SPORT DEL LUNEDÌ

MOTOMONDIALE

Il campione iridato vince il primo Gp della stagione e con la Yamaha umilia la Honda

Rossi dà la prima lezione a Biaggi

WELKOM Dopo due giornate trascorse ad inseguire il cronometro e la pole, ieri Valentino Rossi ha braccato impietosamente e fatto un sol boccone anche della prima vittoria stagionale, la prima dell' avventura con la Yamaha. Così ha mandato in delirio un box stracolmo di giapponesi così ubriachi di emozioni e di gioia da sembrare un tutt'uno col colorito clan di Tavullia in una serata in cui s'è perso il conto dei bicchieri. È ubriaco fradicio di gioia è arrivato anche lui nel paddock, per godersi una meritata doccia di abbracci e applausi, dopo essersi fermato a bordo pista per baciare la sua nuova moto e godersi con lei un attimo d'intimità prima di naufragare nel delirio dei festeggiamenti.

Il GP del Sud Africa ha rispolverato duelli degni dei migliori confronti tra Agostini e Hailwood. Da anni non si vedeva una corsa della classe regina così combattuta e carica di adrenalina. Max Biaggi, secondo classificato con la Honda, e Rossi hanno dimostrato di essere una spanna sopra tutti, affibbiando al terzo classificato, lo spagnolo Sete Gibernau, un distacco di oltre sette secondi. Tra loro, poi, sono state scintille, sportellate, frenate che hanno lasciato tracce nere in terra e tolto il respiro.

Un grande Loris Capirossi da solo non è bastato per andar oltre la sesta piazza in sella ad una Ducati veloce quanto instabile.

A pagina XX

Rossi in azione: anche con la Yamaha precede Biaggi.

CALCIO SERIE A

Clamorosa iniziativa di protesta del sanguigno presidente umbro che si ritiene vittima di una persecuzione arbitrale: «Basta, giochino da soli»

Gaucci ritira il Perugia, Vieri ritira se stesso

Il bomber dell'Inter si rifiuta di partire dalla panchina: «Ho preferito allenarmi da solo». Verso il divorzio

MILANO Una violenta deflagrazione scuote la serie A quando rischiava ormai di diventare soporifera per lo strapotere del Milan. Dopo l'ennesima vessazione arbitrale, il presidente del Perugia Luciano Gaucci decide di fare un gesto senza precedenti. «Ci ritiriamo dal campionato», tuona. «Non giochiamo le prossime quattro partite, Non è una minaccia ma una decisione». Niente più provocazioni, niente più invettive. Stavolta «sor Luciano» ha perso davvero le staffe e non ha nemmeno tutti i torti.

Ieri la sua squadra ha perso in casa della Samp (3-2) anche per un fallo da rigore (mani di Diana) non sanzionato da Bolognino. È la terza gara consecutiva in cui gli umbri sono penalizzati pesantemente (lo conferma la moviola) dai fischietti. A questo punto Gaucci ha detto basta mettendo in grave imbarazzo Lega e Figc con un gesto di chiara rottura. Subito dopo la partita era ancora dubbioso: «Se i tifosi sono d'accordo ritiro la squadra», aveva annunciato. In serata la decisione definitiva.

La ribellione del Perugia ha parzialmente offuscato il caso Vieri che aveva tenuto banco per tutto il pomeriggio. Il centravanti nerazzurro non ha digerito la scelta di Zaccheroni di lasciarlo inizialmente in panchina contro il Bologna. L'ha rifiutata mettendosi così dalla parte del torto. «Se non gioco preferisco allenarmi. Ormai con Zaccheroni ho rotto i rapporti. Di questa faccenda parlerò direttamente con Moratti». È quindi frattura. A questo punto la convivenza tra i due è impossibile. Chi andrà via a fine stagione? I fatti ieri hanno dato ragione a Zac: Adriano e Martins sono stati determinanti contro i felsinei. La Juve, intanto, si è salvata al 93' a Parma (2-2) mentre la Lazio ha liquidato l'Ancona con molta fatica. La Roma, invece, ha superato il Modena con un gol di Totti.

Alle pagine II e III

Vieri in panchina in una foto d'archivio: ieri la ribellione.

SERIE B

Triestina, pieno di entusiasmo per la A

TRIESTE La Triestina non può più nascondersi dopo la vittoria con il Genoa. Altro che salvezza, questa squadra può partecipare a buon diritto alla corsa per la serie A. Se le prime quattro piazze sembrano quasi assegnate, restano in ballottaggio il quinto e sesto posto. Ci crede la società, ci crede Tesser, ci credono i giocatori e ci crede anche il pubblico. Quando scatta la molla dell'entusiasmo nulla diventa impossibile. Il calendario è bruttino ma questa Alabarda che ha collezionato tredici risultati utili di fila sembra non conoscere ostacoli. Il primo tempo contro il Genoa è stato impressionante contro una squadra che ha un'ottima intelaiatura. Non esistono comprimari in una Triestina compatta dove ormai tutti sono addestrati ad attaccare e a difendere. L'anno scorso di questi tempi l'Unione si stava sfaldando per paura e nervosismo mentre adesso sta accadendo l'esatto contrario. L'undici di Tesser è in continua ascesa proprio nel momento cruciale della stagione.

Ma la serie B si è guadagnata la copertina per la follia del portiere del Venezia Soviero il quale si è reso protagonista di un episodio di inaudita violenza dopo un rigore fischiato al Messina. Ma ci sono polemiche anche per l'arbitraggio del romano Palanca, designazione sgradita alla società lagunare. È roba da Ufficio Indagini.

A pagina IV

Il portiere del Genoa Scarpi si allunga in uscita nel primo tempo per fermare l'alabardato Rigoni presentatosi tutto solo davanti alla porta. È questa una delle tante occasioni costruite dalla Triestina. (Foto Tommasini)

BASKET

I friulani spezzano l'incantesimo e infliggono ai rivali una sconfitta che proietta la squadra di Pancotto sempre più verso la retrocessione

La Coop Nordest non riesce a calare il settebello

UDINE Alla settima prova anche Pancotto ha ceduto nel derby: dopo sei vittorie consecutive, nel match regionale al coach dei giuliani non è riuscito il miracolo di ribaltare il pronostico sfavorevole e neanche di rivitalizzare una Coop allo sbando ed oramai con più di un piede in A2. Per gli arancioni, invece, la conferma che la crisi degli ultimi due mesi è alle spalle.

Con gli ospiti che in avvio di gara hanno trovato la via del canestro con il solo Thomas, i friulani hanno gioco facile per creare un divario subito significativo con l' ex Kelecevic e Hicks (14-5 al 6'). Pancotto è però corso ai ripari rivoluzionando il quintetto con inserimento di Sims, Casoli, Camata e Mitchell: una mossa che ha dato i suoi frutti, visto che la Coop si è riavvicinata (18-14 al 10').

Nella seconda frazione la Coop ha completato la sua rimonta al 12' con Casoli (18-19), prima di tornare sotto di sei lunghezze a seguito di due triple di Vujacic (30-24 al 17').

Il vantaggio di Udine si è dilatato nel terzo parziale fino al +15 al 25' (42-27) in virtù di un black out offensivo dei giuliani durato quattro lunghissimi minuti. In un susseguirsi di palle perse ed errori al tiro (in particolare la Coop da tre punti), i padroni di casa, sospinti da Vujacic, hanno raggiunto margini di tutta sicurezza (51-33 al 29').

L' ultimo quarto ha visto gli animi accendersi al 31' (53-35) per un accenno di rissa che ha comportato, come conseguenza, l' allontanamento dal campo di Fajardo e Marmarinos. Nel finale, contro una Snaidero desiderosa di infierire, la Coop ha salvato almeno la faccia riducendo il pesante distacco (83-64).

A pagina XI

Non è bastato il ritorno di Sims nella Coop Nordest per vincere il derby contro la Snaidero. (Foto Bruni)

CICLISMO

Rebellin rinasce in Olanda nella Amstel

VALKENBURG La corsa della vita, perfetta, da manuale. Davide Rebellin si riprende con gli interessi una carriera al limite tra grigiore e splendori vincendo alla grande una Amstel Gold Race stracarica di spettatori.

A 34 anni Rebellin aggiusta quindi una vita in bici e rimette in carreggiata l'Italia del ciclismo, bastonata nel Nord del pavè, ma assetata di vendetta nelle Ardenne e in Olanda. E vince battendo in volata l'olandese Boogerd in casa sua, dopo una lunga fuga a due.

A pagina XVIII

Rebellin in allenamento: ieri una «classica» per lui.

TOTOCALCIO

Chievo-Reggina	0-0	X
Empoli-Brescia	1-1	X
Inter-Bologna	4-2	1
Lazio-Ancona	4-2	1
Modena-Roma	0-1	2
Parma-Juventus	2-2	X
Sampdoria-Perugia	3-2	1
Acireale-Martina	2-0	1
Lumezzane-Sassari	0-0	X
Crotone-Fermana	3-0	1
Novara-Arezzo	3-2	1
Padova-Cittadella	3-1	1
Pisa-Cesena	1-2	2
Reggiana-Lucchese	1-0	1

Montepremi: € 1.821.498,63
Montepremi per il 9 € 492.072 ,70
Ai 69 vincitori con punti 14 vanno € 10.001
Ai 1.855 vincitori con punti 13 vanno € 279
Ai 20.874 vincitori con punti 12 vanno € 24
Ai 5.560 vincitori con punti 9 vanno € 84

TOTOGOL

3
5
6
10
11
16
17
29
36

Montepremi
€ 2.034.080,99
All'unico vincitore con p. 8+1 Jackpot € 395.438,00
Ai due vincitori con p. 8 Jackpot € 380.434,00
Ai 379 con punti 7 vanno € 1.065,00
Ai 15.144 con punti 6 vanno € 26,00

TOTIP

1.a corsa:	X X
2.a corsa:	X 2
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	1 2
corsa + :	13 14

Montepremi € 370.632,54
Nessun vincitore con p. 14
Ai 2 vincitori con p. 12 € 18.794,29
Ai 41 vincitori con p. 11 € 916,80
Ai 285 vincitori con p. 10 € 131,88

ATLETICA

L'atleta del Marathon Uoei si aggiudica la 21.a edizione lottando contro avversari e maltempo. La monfalconese Feltre prima delle donne

Vivicittà sotto la pioggia, vince il triestino Furlanic

TRIESTE Il triestino Roberto Furlanic, del Marathon Uoei, si è aggiudicato ieri la ventunesima edizione triestina di «Vivicittà», la manifestazione podistica internazionale organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti). Lo hanno seguito nell'ordine Giacomo Licenporro (Atletica Friulcassa di Gorizia) e Walter De Laurentis (Atletica Goriziana). In campo femminile successo per Marta Feltre (Sci club Monfalcone), già classificata terza nell'edizione dello scorso anno, che ha preceduto Erika Granato e Valentina Cimarosti.

Tempi alti anche per gli atleti del podio, a causa delle condizioni di tempo avverse: la partenza è avvenuta sotto una pioggia battente che ha indotto molti triestini a usare comunque l'automobile per muoversi contemporaneamente alla corsa lungo le vie del centro. Ovvie difficoltà alla circolazione, come nelle ore di punta feriali. Il maltempo però non ha frenato i molti appassionati che hanno partecipato alla manifestazione anche senza velleità competitive.

A pagina XIX

La partenza della 21.a edizione di Vivicittà da piazza Unità, a Trieste. La classica è stata rovinata in parte dal maltempo: freddo e pioggia battente che ha reso il fondo viscido. (Foto Bruni)

30.A GIORNATA I due attaccanti, con la loro velocità e il movimento, hanno trascinato i nerazzurri alla vittoria sul Bologna

Adriano e Martins hanno trasformato l'Inter

Recoba a segno e poi si infortuna. Da Cannavaro e Stankovic gli altri acuti di classe

IL CASO

Acque agitate nell'ambiente nerazzurro

Vieri non accetta la panchina: «Preferisco allenarmi bene, con Zac non ho più rapporti»

Vieri è il caso del giorno nell'ambiente dell'Inter.

MILANO Rottura tra Vieri e l'Inter. L'attaccante ha rifiutato di andare in panchina e ha detto chiaro e tondo di non aver alcun dialogo con l'allenatore Zaccheroni.«È normale che se non devo giocare preferisco allenarmi - ha spiegato Vieri nell'intervista a Telelombardia - Io sono 90 chili non 20 chili, l'allenatore lo sa, già gliel' ho detto mille volte e gli ho anche detto che se non avesse avuto nulla in contrario avrei fatto allenamento».

C'è il rischio di un'altra multa, come quella volta per Udine. «L'altra volta è stata una cosa diversa, ho dovuto pagare per non creare problemi. Comunque avevo ragione anche quella volta lì e ho però pagato la multa per dare un po' di soldi in beneficenza».

Vieri ha detto anche di non aver problemi con nessuno: «Ho semplicemente fatto l'allenamento invece di andare in panchina, dove tanto ci sono Martins e Cruz» e ha negato di soffrire la presenza di Adriano.

Quanto al dubbio se andrà via dall'Inter o resterà, questa la risposta: «Non ho deciso ancora niente, quando Moratti mi chiamerà andrò a parlare con lui. Lui dirà la sua, io dirò la mia, tutto qui».

Con Zaccheroni come vanno le cose? «Lo dico sinceramente: non ho rapporti. Con il presidente sì, parlerò con il presidente. L'unica persona con cui devo parlare è lui. Ma l'importante è allenarsi bene, come faccio io tutti i giorni quindi dov'è il problema?».

Gli ultras nerazzurri hanno preso nettamente posizione nello scontro tra Vieri e il tecnico Zaccheroni. Poco prima della fine del primo tempo hanno infatti esposto uno striscione molto eloquente: «Non sentiamo più ragioni. Bobo fuori dai coglioni».

Alla comparsa dello striscione gran parte dello stadio ha applaudito e si è associato poi al coro partito dalla curva Nord: «Zaccheroni olè».

MILANO Fa sempre discutere, che vinca, che perda, che pareggi: questa è l'Inter, una squadra senza pace che oggi ha vissuto l'ennesimo e forse definitivo capitolo del tormentato rapporto con Vieri, mai così lontano dal suo allenatore e dai suoi tifosi. Le ore immediatamente precedenti una partita che ha dato il quinto successo consecutivo a Zaccheroni fanno passare in secondo piano una buona prova dei nerazzurri, venuti a capo del Bologna senza problemi grazie soprattutto ai due giocatori arrivati a gennaio, cioè Stankovic e Adriano.

Ma la bella giornata in campo viene rovinata dal rifiuto di Vieri di sedersi in panchina nella più autolesionistica delle vicende che sembra avere un esito quasi scontato, soprattutto se l'Inter manterrà il quarto posto raggiunto adesso. Un obiettivo che sembra alla sua portata, visto che Parma e Lazio dovranno entrambe venire a giocare al Meazza. Dopo aver perso Ronaldo, per le incomprensioni con Cuper, ora Moratti potrebbe sentirsi chiedere da Vieri di venir ceduto se Zaccheroni rimarrà al suo posto. E la curva nerazzurra ha già espresso il suo verdetto: l'attaccante se ne vada, Zac resti in panchina e Adriano è il nuovo idolo dei tifosi.

Inter 4
Bologna 2

MARCATORI: pt 33' Recoba, st 8' Cannavaro, 10' Stankovic, 24' e 32' Bellucci, 26' Martins
INTER: Toldo, Cordoba, Adani (21' st Brechet), F. Cannavaro, Helveg, J. Zanetti, Farinos, Kily Gonzalez, Stankovic, Recoba (47' pt Martins), Adriano (40' st Lamouchi). All. Zaccheroni.
BOLOGNA: Pagliuca, Gamberini (1' st Zaccardo), Natali, Moretti, Nervo, Colucci (1' st Bellucci), Nakata, Dalla Bona, Sussi, Signori (24' st Locatelli), Tare. All. Mazzone.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: Ammoniti Nervo, Dalla Bona e Natali.

In campo il brasiliano ha fatto vedere quanto può essere devastante, facendo letteralmente impazzire la debole difesa rossoblu che non è mai riuscita a fermarlo. Dopo una mezz'ora con il freno a mano tirato, l'Inter è passata in vantaggio grazie a una grande azione di Adriano, che ha attirato su di sè tutta la difesa avversaria, prima di servire un bel pallone che Recoba ha solo dovuto spingere in rete addirittura con il destro. Poi il Chino si è infortunato (sospetto stiramento a un polpaccio) e Zac ha inserito Martins, un altro incubo per Pagliuca, davvero lasciato solo a vedersela con le punte nerazzurre.

Mazzone ha provato a cambiare la squadra inserendo Zaccardo e Bellucci nella ripresa e schierando un 4-4-2 che, se possibile, ha facilitato ancor di più le cose all'Inter che nel giro di 3' ha chiuso la partita. All'8' Cannavaro ha messo in rete un corner di Kily Gonzalez e poi Stankovic ha concluso una bella azione iniziata da Adriano e proseguita da Martins che ha servito uno splendido assist per il serbo, libero di colpire.

Sotto di tre gol al 10' del secondo tempo, il Bologna ha cercato di reagire mettendoci almeno un po' di orgoglio e Bellucci ha prima messo in rete una respinta di Farinos su tiro di Signori e poi ha incrociato con un bel sinistro al volo un pallone servitogli da Nakata. In mezzo, però, c'è stato il quarto gol di Martins, agilissimo nella difesa di statuine bolognesi e autore del più bel gol della giornata.

Partita mai in bilico, quindi, gestita senza problemi dal centrocampo nerazzurro e vissuta in fondo da spettatore da Toldo. Dopo la brutta eliminazione con l'Olympique Marsiglia, è arrivata quindi la risposta che Zaccheroni si aspettava. Da Adriano, da Recoba, da Martins, non certo da Vieri.

Festeggiano i due grandi protagonisti della vittoria nerazzurra sul Bologna.

Una gran punizione di Totti da lontano finisce all'incrocio e chiude il discorso sul risultato. I canarini costretti a subire la classe dei giallorossi

La Roma deve sudare per aver ragione di un attento Modena

Scoponi ha il difficile compito di tenere a bada Cassano.

MODENA La Roma non molla l'inseguimento al Milan e batte il Modena con un una splendida punizione di Totti. Parliamo subito del golpartita. Dunque al 9' della ripresa, c'è stato un fallo a 25 metri dalla porta di Zancopè. Totti ha lanciato un destro come Giove scagliava i suoi fulmini contro i bestemmiatori. Zancopè è rimasto come una statua di sale mentre il pallone investiva la rete all'altezza dell'incrocio dei pali.

Col viatico di questa vittoria, la Roma mercoledì potrà affrontare con animo lieto la Lazio nel derby che sarà recuperato. Ma ieri sera ha dovuto sudare sette camicie per aumentare il suo bottino in classifica. Perchè i canarini guidati da Bellotto sono stati ligi alle consegne. Pressing fin nella metà delcampo di pertinenza giallorossa, ragnatela di tocchi per trattenere il pallone o per proporre qualche azione offensiva (non molte per la verità). A ciò bisogna anche aggiungere che l'arbitro ha colpevolmente lasciato impunito qualche fallo carogna su Totti e Cassano. Il Modena così ha tenuto il campo con dignità ma l'impressione era quella che la Roma poteva sbloccare la situazione. Insomma, solo i giallorossi erano in grado di imporreilgiocoo di farsi incartarein una manovra insipida. Perciò Capello urlava dalla panchina: voleva un gioco fatto di rapidità, con pochi dribbling. Nel primo tempo va ricordata solo un'azione della Roma. Da ManciniaTott,a Cassano delizioso nel tocco per il tiro di Lima. Una deviazione di Cevoli stoppava l'allegria dei giallorossi.

Modena 0
Roma 1

MARCATORE: st 9' Totti.
MODENA: Zancopè,Pavan, Cevoli, Grandoni, Campedelli (st 14' Kamara), Marasco, Vignaroli, Scoponi (st 14' Domizzi), Balestri, Amoruso (st 28' Makinwa), Marazzina. All. Bellotto.
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Dellas, Chivu, Candela, Mancini, Tommasi, Lima, D'Agostino, Cassano, Totti. All. Capello.
ARBITRO: Pellegrino.
NOTE: Ammoniti Lima, D'Agostino, Marasco, Dellas, Domizzi, Cassano.

Nella ripresa la Roma tornava in campo con una manovra molto più pratica e ilModena soffriva ma si salvava sempre.Però con un Totti così voglioso i lgioco si risolveva per quel calcio di punizione. Dopo si assisteva solo a tentativi del Modena che la difesa giallorossa neutralizzava senza troppe apprensioni.

Da notare un allungo di Kamara e un tiro da lontano che sibilava vicino al palo di Pelizzoli. Ma dopo questa puntata c'era solo Roma, forse piùnelle intenzioni che nelle realizzazioni. Ma era sempre un bel vedere, anche se qualche inutile fallo - a causa anche della stanchezza - abbruttiva lo spettacolo. Spettacolo non certo superlativo ma, tuttavia, sempre all'altezzadel campionato.

Carbone e poi Gilardino portano i gialloblù in vantaggio. Rispondono Di Vaio e Tudor nei minuti di recupero

Una Juventus fortunata evita la sconfitta a Parma

Miccoli ha inscenato la più bella azione della Juventus.

PARMA La matematica non la condanna, ma la Juventus, capace di acciuffare in zona Cesarini un pareggio che significa 12 punti sul Milan a quattro turni dalla fine del campionato, di fatto si scuce lo scudetto dalla casacca. Il Parma, formidabile, ha di che lamentarsi, perchè dopo aver condotto a lungo con la rete di Carbone, ha saputo reagire al pareggio dell'ex Di Vaio trovando il 2-1 dopo appena 3' con Gilardino e solo al 93' ha dovuto accontentarsi di un 2-2 (di Tudor, ma il merito è di Miccoli) che gli sta stretto.

Strana partita, quella del Tardini. La formazione di Lippi è sembrata al di fuori di una condizione accettabile per coltivare le residue speranze. Forse non ci credeva più nemmeno lei di poter recuperare un distacco ormai abissale alla capolista. E forse ha trovato sulla sua strada una squadra che al contrario ci sta prendendo gusto a giocare il ruolo di possibile quarta forza del campionato a dispetto della crisi finanziaria, delle partenze eccellenti, di ambizioni sempre più ridimensionate, quanto meno economicamente.

Si dice che in settimana ci possano essere novità: oggi c'è l'incontro con i rappresentanti degli enti locali, si dice anche che Prandelli potrebbe essere stato chiamato a firmare il rinnovo del contratto, una mossa che preluderebbe a un'eventuale cessione a un ignoto acquirente.

Senza Del Piero, la Juventus è sembrata priva di ispirazione, anche se prima di subire rete ha messo in condizioni prima Nedved, poi Zambrotta, quindi l'inguardabile Trezeguet, servito da Tudor, di dare fastidio a Frey. Il 35' pt è stato il minuto cruciale, perchè in quei 60 secondi prima Maresca è caduto dopo un contatto, poi Carbone è andato a volare di testa a correggere in rete l'assist di Marchionni. Nel finale di tempo, il sempre spentissimo Trezeguet, da pochissimi metri, ha tirato a colpo sicuro ma questa volta Cannavaro ci ha messo il piede.

E al 33' la Juve ha trovato il pareggio, con l'ex Di Vaio bravo ad approfittare di uno svarione di Bonera e Cannavaro, a stoppare di petto e battere a rete di sinistro.

Ma il Parma, superiore fino a quel momento, non c'è stato: al 36', entrato da qualche secondo, Morfeo ha servito per Gilardino e la volee dell'attaccante è stata deliziosa quanto irriverente col povero Buffon, capace solo di alzare la traiettoria destinata in rete. Sembrava fatta, e invece, nei 5' di recupero, un'invenzione di Miccoli ha fatto tremare la traversa di Frey e sul rimbalzo Tudor ha avuto gioco facile a trovare l'immeritato pareggio.

Parma 2
Juventus 2

MARCATORI: pt 35' Carbone, st 33' Di Vaio, 36' Gilardino, 48' Tudor.
PARMA: Frey, Castellini, Ferrari, Cannavaro, Bonera, Barone, Blasi (36' st Morfeo), Marchionni, Carbone (24' st Donadel), Bresciano, Gilardino (38' st Cammarata). All. Prandelli .
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Legrottaglie, Iuliano, Pessotto (1' st Di Vaio), Appiah, Tacchinardi (14' pt Tudor), Nedved, Maresca (13' st Miccoli), Zambrotta, Trezeguet. All. Lippi .
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammoniti Cannavaro, Bonera, Blasi, Tudor.

SERIE A

RISULTATI

Chievo-Reggina	0-0
Empoli-Brescia	1-1
Inter-Bologna	4-2
Lazio-Ancona	4-2
Lecce-Udinese	2-1
Modena-Roma	0-1
Parma-Juventus	2-2
Sampdoria-Perugia	3-2
Siena-Milan	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Chievo
Bologna-Siena
Brescia-Perugia
Inter-Lazio
Juventus-Lecce
Modena-Sampdoria
Reggina-Parma
Roma-Empoli
Udinese-Milan

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Milan	75	30	23	6	1	15	12	2	1	15	11	4	0	59	20	15
Roma	66	29	20	6	3	15	12	1	2	14	8	5	1	63	14	7
Juventus	63	30	19	6	5	15	12	1	2	15	7	5	3	59	36	3
Inter	52	30	15	7	8	15	8	3	4	15	7	4	4	54	33	-8
Parma	51	30	14	9	7	15	7	5	3	15	7	4	4	49	40	-9
Lazio	50	29	15	5	9	14	9	2	3	15	6	3	6	47	33	-7
Sampdoria	45	30	11	12	7	15	8	3	4	15	3	9	3	39	36	-15
Udinese	45	30	12	9	9	15	6	5	4	15	6	4	5	37	34	-15
Bologna	35	30	9	8	13	15	6	4	5	15	3	4	8	40	47	-25
Chievo	34	30	8	10	12	15	3	6	6	15	5	4	6	29	35	-26
Brescia	33	30	7	12	11	15	4	6	5	15	3	6	6	46	51	-27
Siena	31	30	7	10	13	15	7	4	4	15	0	6	9	36	46	-29
Lecce	31	30	8	7	15	15	4	4	7	15	4	3	8	34	50	-29
Reggina	29	30	5	14	11	15	3	7	5	15	2	7	6	24	40	-31
Modena	27	30	5	12	13	15	4	6	5	15	1	6	8	24	39	-33
Empoli	27	30	6	9	15	15	5	6	4	15	1	3	11	21	46	-33
Perugia	22	30	3	13	14	15	1	10	4	15	2	3	10	38	54	-38
Ancona	10	30	1	7	22	15	1	6	8	15	0	1	14	18	63	-50

MARCATORI: 21 reti: Shevchenko (Milan); 18 reti: Gilardino (Parma); 17 reti: Totti (Roma); 16 reti: Chevanton (Lecce); 15 reti: Trezeguet (Juventus); 13 reti: Vieri (Inter), Cassano (Roma); 12 reti: Bazzani (Sampdoria), Fava Passaro (Udinese); 11 reti: Caracciolo (Brescia), Flachi (Sampdoria).

30.A GIORNATA Clamorosa decisione del sanguigno presidente Luciano Gaucci, esasperato dall'ennesima decisione arbitrale sfavorevole

Rigore negato, il Perugia lascia il campionato

La Sampdoria vince ma gli umbri, autori di un'ottima prestazione, sono stati penalizzati

GENOVA L'ennesmo rigore negato, e stavolta il sanguigno patron Gaucci non ci ha visto più e ha deciso: come riferiamo qui a fianco, il Perugia abbandonerà il campionato anzitempo per protesta.

Ma veniamo alla partita. Ha vinto la voglia di stupire, della Samp, ma ieri a Marassi è stato tanto e soprattutto Perugia. La formazione di Cosmi ha disputato sul campo del Ferraris una delle sue migliori gare esterne.

Anche questa volta la tradizione che vuole i blucerchiati rimontati negli ultimi minuti (il pareggio degli umbri è arrivato al 39' della ripresa) è stata rispettata a pieno, ma con una variante importante, che ha permesso a Flachi e compagni di piazzare il colpo di grazia all'ultimo momento utile, quando ormai non c'era più tempo per dare spazio ai fantasmi.

Il Perugia non può che rimanere avvilito ed afflitto: la malasorte e qualche decisione arbitrale discutibile hanno pure stavolta reso inutili gli sforzi della squadra, ottima nell' impostare la gara sulla velocità, il possesso di palla e la chiusura degli spazi. Ma in avanti Ravanelli è rimasto troppo a lungo solo a punzecchiare la difesa di casa e troppe volte la mira degli umbri ha lasciato a desiderare.

La Samp ha rischiato di capitolare al 15', grazie ad un paio di triangoli veloci del Perugia al limite dell'area e conclusione di Obodo a fil di palo e al 33', quando Do Prado, lanciato in profondità, ha cercato di superare con un pallonetto, finito a lato, il portiere Antonioli in disperata uscita fuori area. In mezzo l'episodio che ha in qualche modo 'segnatò l'incontro, con un fallo di mani in barriera di Flachi a proteggersi il viso su una punizione dalla lunetta di Ravanelli, non sanzionato dall'arbitro Bolognino che ha evidentemente giudicato il gesto involontario.

Sampdoria 3
Perugia 2

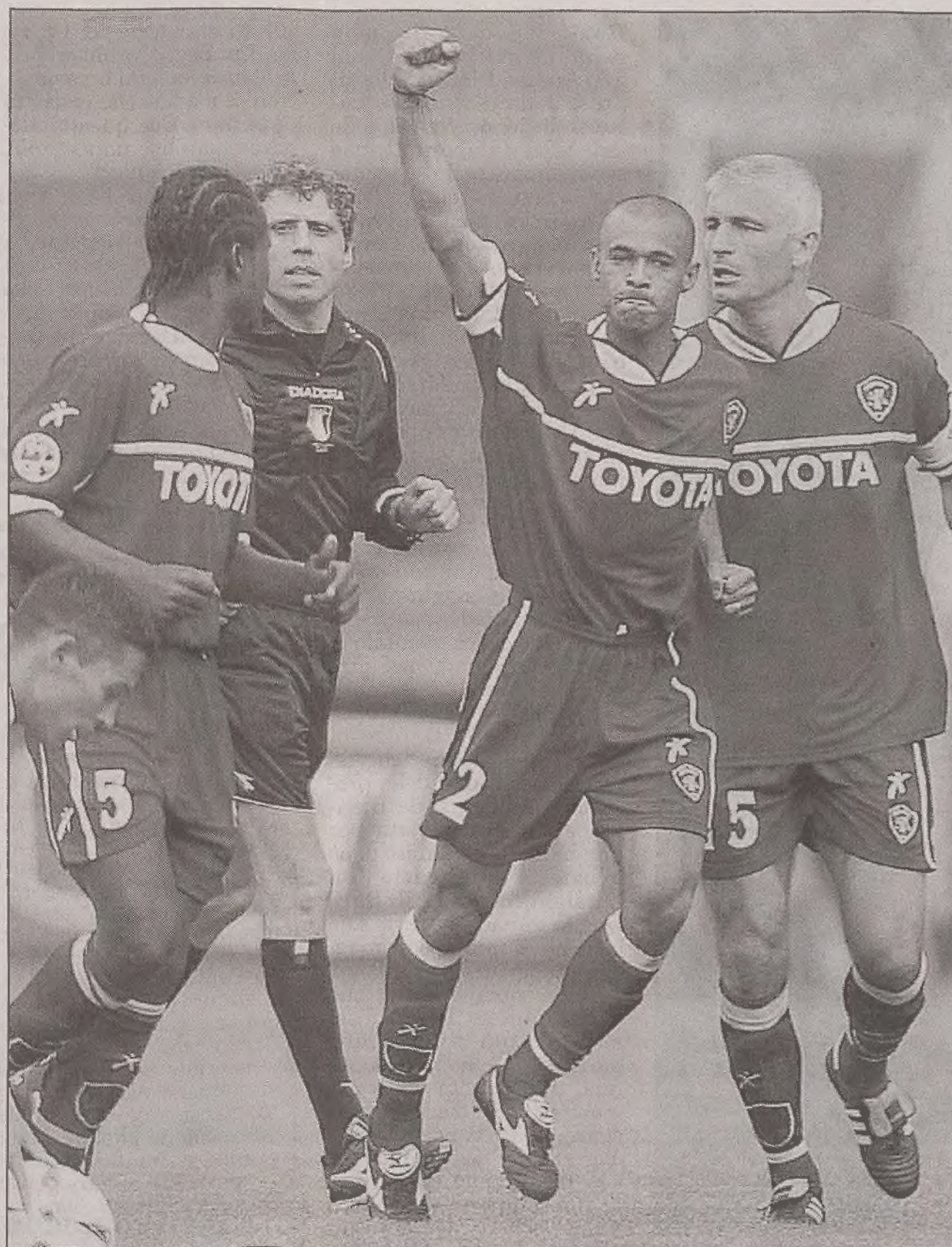
MARCATORI: pt 38' Diana, 44' Flachi, st 1' Ze Maria, 39' Ravanelli, 2' Flachi4
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni (13' st Carrozzieri), Conte, Falcone, Bettarini (41' st Cipriani), Diana, Volpi, Palombo, Pagano (24' st Zivkovic), Flachi, Bazzani. All. Novellino
PERUGIA: Kalac, Ze Maria, Diamoutene, Di Loreto, Manfredini (1' st Coly), Do Prado (1' st Hübner), Codrea (30' st Fusani), Obodo, Di Francesco, Brienza, Ravanelli. All. Cosmi.
ARBITRO: Bolognino.
NOTE: ammoniti Codrea, Manfredini, Falcone, Coly, Diana, Hübner.

La rabbia degli umbri, già palpabile all'ingresso in campo, è aumentata, raggiungendo il suo culmine quando in chiusura di tempo gli uomini di Novellino hanno trovato l'uno-due da ko: prima un tiro sporco di Pagano (forse destinato ad uscire) che impegna Kalac nella fatale deviazione sui piedi di Diana e poi l'unica distrazione dei primi 45 minuti, con la difesa che si dimentica di Flachi, lasciato solo a firmare il suo trionfo.

Il presidente Gaucci

Con un punteggio già così rotondo è difficile pensare per la ripresa a qualche cosa di diverso da una battaglia. E così è infatti, ma soprattutto per colpa della squadra genovese, ferma sulle gambe e vuota di idee, incapace di gestire con tranquillità il doppio vantaggio e preda delle paure delle ultime gare.

Il Perugia ritrova così un pò di speranza, alimentata dalla precisa punizione (la quinta dal limite) di Ze Maria e dal non-gioco avversario. La squadra blucerchiata sembra in totale balia dell'avversario: saltate le marcature, lasciati liberi gli spazi, tutti indietro a difendere disordinatamente. Di Loreto ci prova di testa (alto al 6'), Hubner, entrato a dare manforte a Penna bianca, tira sulla schiena di Conte da 5 metri (10').

La Sampdoria sbanda, confusa, e gli uomini di Cosmi, spinti dal sacro fuoco, sembrano sul punto di dilagare. A 6 minuti dal termine, fatale, arriva il pareggio di capitan Ravanelli e per i blucerchiati comincia a concretizzarsi l'ennesima beffa. Ma bisogna ancora fare i conti con la voglia di stupire dei genovesi e con il rilassamento degli umbri dopo la grande rincorsa. Una punizione di Flachi, per due volte giustiziere (all'andata e oggi) del Perugia, chiude i conti, ma rinvigorisce la rabbia dei giocatori e dei dirigenti umbri che lasciano il campo imbufaliti, con l'arbitro, gli avversari, la dea bendata ed il mondo intero.

I giocatori del Perugia esultano dopo una delle due reti: ma la gioia durerà poco.

IL CASO

«Ci mancano quattro partite, che se le giochino da soli»

PERUGIA «Non giochiamo più le prossime quattro partite. Non è una minaccia, ma una decisione». Lo ha detto ieri sera il presidente del Perugia, Luciano Gaucci. «Adesso basta, non vogliamo dare altre possibilità di divertimento a chi vuole giocare sulla pelle di una città e di una società», ha aggiunto. Possibilità di ripensamenti? «Nessuna».

E ha aggiunto ancora: «Basta con il tiro al piccione, i miei figli sono stati i primi a spronarmi verso questa decisione». Cosa faranno i giocatori nelle prossime settimane? «Si potranno allenare - ha detto Gaucci - ma non andranno in campo».

Le prossime quattro partite del Perugia sono a Brescia, in casa con la Juventus, all' Olimpico con la Roma e l'ultima al Curi con l' Ancona.

La notizia è arrivata in serata. ma già subito dopo la partita Gauggi aveva minacciato, manifestando l'intenzione di ritirare il Perugia in segno di protesta per quelli che ritiene continui torti subiti ad opera degli arbitri, ultimo la mancata concessione di un rigore contro la Sampdoria. «La società vuole ritirare la squadra - ha detto nel corso di un collegamento telefonico con Telelombardia - se i tifosi e la città sono d'accordo ritiriamo la squadra. Almeno gli diciamo: giocate da soli, così vi divertite meglio. Scusate, noi possiamo giocare in queste condizioni? Dobbiamo giocare in 14 contro 11, non è possibile, tutte le domeniche la stessa storia».

«Le ultime tre partite - ha detto tra l'altro Gaucci - le dovevamo vincere e a Genova se ci avessero dato il rigore avremmo vinto facile perchè era nettissimo e non si poteva non dare. Allora che stiamo a giocare a fare? Per far divertire loro e chi deve seguire gli ordini dati da loro?».

Alla domanda su chi ritenga il colpevole di questa situazione, Gaucci ha fatto un evidente riferimento a Franco Carraro, pur senza nominarlo: «Chi è? Chi è che dirige il calcio? Ce n'è uno solo, oppure due, se ci mettiamo anche Ghirelli. Noi siamo in grado con questa squadra di vincere tutte e quattro le partite - ha concluso il presidente del Perugia - ma siccome non ce le fanno vincere allora facciamoli giocare da soli».

Le conseguenze della decisione potrebbero essere pesanti sia per la zona Champions League sia per le retrocessioni (oggi il Perugia è penultimo a 22 punti): il regolamento punisce il forfait con lo 0-3 a tavolino e un punto di penalizzazione in classifica

L'allenatore biancoazzurro critico con i giocatori: «Non si può giocare così male». Probabilmente era con l'attenzione rivolta al derby di mercoledì

Fernando Couto ha avuto un pomeriggio di gloria.

Costretta a inseguire il derelitto Ancona, la squadra di Mancini si appella ai suoi uomini di classe

La Lazio regala tanti gol ma tanti errori

Couto da difensore a goleador mentre i compagni tardavano a impegnarsi

ROMA Sei gol fatti, uno fatto ma non visto, un rigore parato, una mezza dozzina di occasioni da rete sciupate, portieri impegnatissimi, un totale di 23 calci d'angolo: Lazio-Ancona è stato tutto questo e anche di più, per esempio decine di errori sorprendenti in chi di solito non ne fa. E Mancini, al di là dei tre punti inseguiti e infine conquistati, non ha mancato di sottilinearlo dopo la gara: «Non si può giocare così male».

Ma forse è troppo severo verso i suoi uomini, anche perchè dall'altra parte la pur retrocessa avversaria ha giocato come poche altre volte aveva fatto. Il pubblico, che pure a tratti ha fischiato i suoi beniamini, alla fine, visto come è andata, ha passato un pomeriggio divertente.

L'undici di Galeone, che può giocare spensieratamente pur privo del suo uomo migliore (il croato Rapajc), va in vantaggio per primo (al 10' Bucchi), ripreso soltanto un minuto dopo da un gol di Couto, viziato da un fallo sul portiere (di Inzaghi), ritorna in vantaggio al 18' della ripresa (Andersson), scatenando le ire della Lazio, che proprio tranquilla non è dovendo pensare a rigiocare il derby mercoledì prossimo e, pertanto, vorrebbe risparmiare energie. Invece ne deve spendere un bel po' per riacciuffare l'avversaria (27' st Fiore), poi superarla una e due volte (35' ancora Couto, 44' st Zauri).

La Lazio avrebbe risolto prima il problema di tre punti irrinunciabili, se Inzaghi non si fosse fatto parare un rigore dal bravo Marcon (è il terzo penalty che i biancazzurri si mangiano in questo campionato). Il portiere ospite si è così vendicato del fallo (un braccio davanti alla faccia) con cui la punta gli ha impedito di intervenire in occasione dell'1-1 di Couto.

Ma alla Lazio può andar bene anche così, anche se per tutto il primo tempo e il quarto d'ora iniziale del secondo ha dato la sensazione di essere distratta e stanca. Pensando al derby, Mancini aveva deciso un cospicuo turn over, rischiando nel contempo anche il tridente offensivo. Aveva preteso troppo da un centrocampo affidato soltanto ad Albertini-Dabo-Liverani, a tratti soverchiati da quello a quattro degli ospiti (orchestrato da un Andersson in ottima vena), mentre sulle fasce un Lopez volenteroso ma impreciso e un Muzzi che partiva da dietro, non riuscivano a mettere in apprensione i dirimpettai.

Poi la Lazio ha riequilibrato il suo schieramento, facendo entrare i grossi calibri che avrebbe voluto risparmiare per la stracittadina. Ed è stata un'altra musica.

Lazio 4
Ancona 2

MARCATORI: pt 10' Bucchi, 11' Couto, st 18' Andersson, 27' Fiore, 35' Couto, 44' Zauri.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam (26' st Negro), Couto, Zauri, Liverani, Dabo (1' st Fiore), Albertini, Muzzi (1' st Corradi), Inzaghi, Lopez. All. Mancini .
ANCONA: Marcon, Sartor, Esposito (9' st Zavagno), Giacobbo, Milanese (1' st Sommese), Helguera, Andersson, De Falco, Goretti (16' st Maini), Ganz, Bucchi. All. Galeone.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: ammoniti Andersson, Helguera.

DIRETTIVA UEFA

Più giovani in campo e quindi meno debiti

ROMA Il mondo del calcio punta sui giovani nella cura anti-debiti. È il progetto che ha in mente il neo amministratore delegato dell' Uefa, Lars-Christer Olsson.

L'intenzione della Federazione continentale è quella di portare le società ad investire sui giovani talenti. «Si potrebbe immaginare - dice Olsson in un'intervista al 'Sole 24 ore' - che cinque degli undici giocatori in campo debbano essere allevati dal settore giovanile della stessa squadra».

L'innovazione dovrà comunque essere dilazionata nel tempo. «All'inizio pochi giovani: uno o due. Poi, nel giro di cinque o sei anni, si potrebbe arrivare a quasi metà della formazione. Cinque, direi. È il numero al quale stiamo pensando».

Il progetto potrebbe portare a una riduzione degli stipendi? «Nel complesso si ridurrebbero - secondo Olsson - E poi vedo molti altri tipi di benefici: ad esempio una specie di meccanismo di solidarietà, grazie al quale i club dilettanti possano rifornire di talenti quelli più grandi e godere di una redistribuzione della ricchezza».

Olsson parla anche della situazione italiana, e ammette di avere estrema fiducia nei confronti della Figc: «Le federazioni nazionali hanno il compito di esaminare la situazione a fondo e non ho nessun motivo di dubitare della serietà della Figc. Inutile dire che l'Uefa, in ogni caso, svolgerà anche una funzione di controllo».

«È l'ora di incoraggiare un nuovo tipo di cultura - sottolinea il dirigente dell'Uefa - tante squadre hanno un problema da risolvere: il costo del lavoro che è pari, se non superiore, al fatturato. È ovvio che così non può funzionare. La sentenza Bosman e il miraggio dei diritti televisivi hanno prodotto questa incresciosa situazione».

Ma i club si sono affrettati a spendere a piene mani pewr operazioni cervellotiche, prive di senso. Viene il sospetto che certi presidenti non badino ai bilanci ma al tornaconto personale. Milioni di euro in uscita, poi non risultano arrivati ai creditori e l'Uefa (in certi casi anche la Fifa) è dovuta intervenire per bloccare movimenti di mercato di quelle società che non hanno rispettato nemmeno formalmente le regole.

Contro il Brescia i toscani sbagliano un rigore, fanno autogol, infine pareggiano

L'Empoli non sa approfittare

EMPOLI All'Empoli piace farsi male, soffrire, toccare il fondo e poi riemergere facendo vivere ai suoi tifosi prima la disperazione, poi emozioni, passando da una retrocessione virtuale alla speranza di restare in A, agguantando un pari in cui era difficile credere per quello che stava facendo la squadra e per le prodezze di Castellazzi che fino al gol del pari aveva sigillato la porta bresciana con autentiche prodezze per tornare a blindarla dopo la rete negando a Di Natale la possibilità del gol-vittoria.

L'Empoli è autolesionista: Cassano para un rigore a Baggio e allora, visto che il Codino sbaglia, a fare gol ci pensa Ficini che sulla ribattuta del portiere calcia nella propria porta per il vantaggio bresciano. La sofferenza è già grande, ma non massima. Così Vannucchi si procura un rigore, va sul dischetto e lo sbaglia. Ora la fase autolesionistica è completata. Ma la disperazione produce il gol del pareggio di Gasparetto (il primo in A) e la speranza di giocare ancora per la permanenza nella massima serie può essere ancora alimentata.

Il pari tra Empoli-Brescia, con occasioni da gol sciupate di quà e di là, permette al solo De Biasi di accontentarsi: il punto conquistato è un passettino verso la salvezza. L'Empoli doveva vincere, per la classifica e per dare un colpo al morale delle dirette concorrenti. Non ci è riuscito, giocando anche male per larghi tratti della gara e subendo l' ottima organizzazione di squadra del Brescia, ma visto come si era messa la partita il gol di Gasparetto vale molto più di un punto, perchè, se non ci fosse stato, l'Empoli era quasi in serie B.

Empoli 1
Brescia 1

MARCATORI: pt 37' Ficini (aut), st 33' Gasparetto.
EMPOLI: Cassano, Belleri, Cribari, Vargas, Lucchini (1's t Cappellini), Ficini, Grella (16' st Gasparetto), Buscè, Vannucchi (28' st Foggia), Di Natale, Tavano. All. Perotti.
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Castellini, Schopp (21' st Stankevicius), Brighi, Matuzalem, Mauri, Baggio, Maniero (25' st Del Nero). All. De Biasi.
ARBITRO: Rodomonti.
NOTE: ammoniti Di Biagio, Cribari, Grella, Del Nero, Castellini e Cappellini.

Nessuna delle due squadre prova a far male perché il pari sta bene

Reggina e Chievo sonnecchiano

VERONA La matematica non è un'opinione e a guardare la classifica un pareggio basta e avanza. Per Chievo e Reggina sembra valsa la regola del perchè rischiare se tutto sommato è meglio un punto che una sconfitta e allora in campo ne sono usciti 90' di noia e scarsissime emozioni.

Tirate le somme, la Reggina porta a casa un risultato positivo, anche alla luce di quelli delle altre pretendenti alla salvezza, mentre per il Chievo un punto vale un piccolo, ma significativo passo avanti verso quella permanenza in A che è da sempre il primo traguardo della compagine veronese.

Nessuno dei giocatori è finito sul taccuino dell'arbitro Gabriele come ammonito e forse anche questo è l'altro segno tangibile di una gara che ha riservato emozioni alla camomilla.

Da registrare un paio di sorprese nelle formazioni che Del Neri e Camolese mandano in campo. Il tecnico dei calabresi risolve i due dubbi della vigilia spedendo sia il giapponese Nakamura che Stellone in panchina e affidandosi così a un tridente mascherato con Dall'Acqua a fungere da prima punta per gli inserimenti di Tedesco a sinistra e Cozza a destra. In casa Chievo, Del Neri preferisce puntare su Malagò in versione esterno con l'argentino Santana relegato in panchina.

Taccuino delle emozioni vuoto per tutta la prima frazione. Il Chievo poggia in particolare sulla vivacità di Sculli, ma un Cossato a mezzo servizio, non lo aiuta nel cercare di insidiare la porta di Belardi. La Reggina è attendista, costruisce un paio di manovre pericolose finalizzate da due conclusioni di Cozza.

Chievo 0
Reggina 0

CHIEVO: Marchegiani, Moro, Sala, Barzagli, Lanna, Semioli, Perrotta, Baronio, Malagò (6' st Santana), Sculli (38' st Pellissier), Cossato (1' st Amauri). All. Del Neri.
REGGINA: Belardi, Comotto, Torrisi, Falsini (21' st Morabito), Franceschini, Mesto, Mozart (35' st Stellone), Tedesco, Sottil, Cozza, Dall'Acqua. All. Camolese.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: Nessun espulso e nessun ammonito. Spettatori 9.964 per un incasso di 97 mila euro.

CALCIO SERIE B La squadra di Tesser non conosce più ostacoli e ora si avvicina a grandi passi alla promozione

Triestina, l'entusiasmo il miglior carburante

Un girone di ritorno da favola in cui Godeas e compagni hanno ritrovato tutto il pubblico

Francesco Marianini alle prese con il genoano Gemiti. Il centrocampista alabardato è stato uno dei migliori in campo. (Foto Tommasini)

TRIESTE Più di sedici mila mani hanno protetto (sul 2-1) Andrea Pinzan nella ripresa della partita di sabato con il Genoa. Sono quelle dei tifosi alabardati che con il loro incessante incitamento hanno svolto un lavoro di interdizione prezioso quanto quello di Parola quando i rossoblù spingevano come forsennati alla ricerca del 2-2. Per una ventina di minuti sul «Rocco» si è intravisto il fantasma della partita di andata a Marassi quando l'Unione era stata raggiunta dopo essere stata avanti di due gol. Ma quella era un'altra Triestina, era solo un embrione di quella che ha poi cominciato la scalata verso l'alta classifica. Allora ben pochi avrebbero immaginato che la stessa squadra (pochissimi i ritocchi a gennaio e quasi ininfluenti) nel giro di pochi mesi si sarebbe iscritta alla corsa per la promozione. Anzi, questa storia dell'Unione che si trasforma in una delle protagoniste della serie B sarebbe stata scambiata per una barzelletta subito dopo le batoste di Bergamo (con l'Atalanta) e con il Bari. Quella squadra aveva solo bisogno di tempo e di maggiore copertura.

Tutte quelle mani che hanno difeso Pinzan nei momenti più critici a fine partita si sono congiunte una, dieci, cento volte per manifestare il massimo consenso alla banda Tesser che sabato ha compiuto il suo tredicisimo capolavoro di fila. Squadra e pubblico hanno ormai raggiunto un punto di fusione. Un blocco unico. Il popolo del «Rocco» non è solo appagato per i risultati ma anche per l'enorme imnpegno profuso dall' Alabarda in ogni occasione. Non ce n'è uno che giochi al risparmio. Con questo allenatore sarebbe impossibile, lo metterebbe fuori.

L'entusiasmo è il vero carburante che consente alla Triestina di viaggiare a queste velocità stratosferiche. Un carburante che non fa sentire agli alabardati la stanchezza e che permette loro di correre come pazzi fino al 95', di pressare e di raddoppiare. L'entusiasmo nel calcio a volte fa miracoli. E' forse quello che è mancato alla Triestina l'anno scorso nel girone di ritorno quando aveva perso il trono e anche la spensieratezza. E' antipatico fare raffronti perchè si tratta di due entità diverse tuttavia la differenza alla fine sta tutta qui. Dodici mesi fa la squadra era stata lacerata da polemiche (per esempio la storia dei tre giocatori mandati a casa), da problemi interni (il caso Pagotto) e da mugugni vari nello spogliatoio senza contare che Ezio Rossi era già annunciato sul piede di partenza. La paura e il nervosismo avevano fatto il resto e così l'Unione aveva perso punti per strada contro Vicenza e a Messina. Quest'anno sta accadendo il contrario. Da una piccola goccia iniziale di entusiasmo è nato un lago che si sta ancora allargando visto che la formazione di Tesser sta marciando come un treno proprio nel momento cruciale della stagione. Questo stato di grazia dura ormai da inizio febbraio (ultima sconfitta con l'Avellino). Ma in realtà la Triestina aveva cambiato pelle molto prima. L'ascesa comincia con la prima vittoria esterna conquistata ad Ascoli prima di Natale tuttavia la squadra aveva iniziato a cambiare pelle già a Genova. Fondamentale l'inserimento di un terzo centrocampista che ha dato più protezione a una difesa che veniva bucata da tutte le parti.

Col Genoa sabato l'Alabarda ha dimostrato di non essere mai sazia, di credere ora a un obiettivo più importante anche se ancora lontano. Compattezza, l'entusiasmo di cui sopra e un grande carattere possono abbattere qualsiasi steccato. A questo punto nulla è più impossibile. La Triestina stavolta ha rimpicciolito uno squadrone (il Genoa) al quale nel primo tempo poteva rifilare tre gol. Il bello è che l'Unione non ha agito in contropiede, ha fatto proprio la partita con giocate di prima o con ghiotte palle in profondità a tagliare fuori la monumentale difesa ospite. E non c'era Bega. La Triestina in sostanza ha messo sotto giocatori che hanno navigato per anni in serie A o di fama internazionale (Thiago) anche con tre ragazzini. Ferronetti, Aquilani e Mantovani assieme non fanno sessant'anni. Se non è stupefacente questo. E' cresciuto di tre spanne Marianini tanto da diventare un pilastro assieme a Godeas (ha ridicolizzato Gargo), Pecorari e Bega. E' maturato anche Baù: prezioso il suo lavoro nel finale. Da queste parti si dice che è diventato più «ometto». Ma sabato la Triestina ha sfruttato soprattutto l'onda lunga del gol segnato a Vicenza in extremis da Pecorari. Un gol che ha generato un altro pieno super di entusiasmo. E adesso tutti a Como.

Maurizio Cattaruzza

TACCUINO ALABARDATO

I pareri autorevoli di Carnevale, Gerolin e Vagheggi. Un dono per Aquilani

«Se giocano così vanno in A»

TRIESTE «Se questi continuano ancora così vanno dritti in serie A». Una frase che in molti hanno pronunciato, o solo pensato, sabato sera alla fine del primo tempo di Triestina-Genoa. Tra questi anche tre spettatori speciali, arrivati allo stadio con una monovolume sponsorizzata Udinese: gli osservatori bianconeri Carnevale e Gerolin, assieme al procuratore Vagheggi (che nel suo taccuino vanta l'alabardato Godeas), sembravano davvero impressionati dalla creatura di Tesser.

Hanno preso posto in tribuna al fianco del triestino Colino, collaboratore della Cremonese, giunto al Rocco con un regalo speciale per Aquilani. Il centrocampista romano, al suo quarto gol in alabardato, alla fine della partita si è visto consegnare la maglia di Baggio di cui è un grande estimatore. Una casacca da collezione, da conservare gelosamente, cercando magari l'ispirazione.

L'ARBITRO E BUDEL Niente doni invece per Budel che nel giorno del suo ritorno a Trieste ha trovato solo carbone (il doppio giallo dell'arbitro Romeo). Un' espulsione mal digerita e giudicata eccessiva dal genoano (che è sempre del Milan): «Nel finale l'arbitro ha voluto fare il protagonista, l'espulsione proprio non c'era. Purtroppo non abbiamo giocato come nelle ultime partite, mentre sapevo che la Triestina, per ritmo e aggressività, ci avrebbe messo in difficoltà. Mi ha impressionato soprattutto Godeas».

SUL LAGO DI COMO E proprio per il «bisonte» alabardato, sabato prossimo ci sarà un ritorno da ex lariano (breve apparizione in serie A) allo stadio Sinigaglia di Como. Al seguito della Triestina è prevista una carovana di tifosi: sono 400 i biglietti per il momento messi a disposizione degli ospiti (13 euro), che potrebbero anche non bastare. Il Centro di coordinamento dei Triestina club organizza un pullman (costo 30 euro), le prenotazioni si raccolgono nella nuova sede sotto la gradinata del Rocco (per informazioni telefonare allo 040.382600).

p.c.

I PROTAGONISTI

L'unico amareggiato è Moscardelli preceduto dal difensore Villa sull'autogol

«Avrei voluto toccare quel pallone...»

Gli alabardati dopo la partita hanno fatto festa in birreria

TRIESTE A tutta birra verso un sogno. Facendo gruppo, ritrovandosi dopo la partita attorno a un tavolo, in una birreria sulle Rive, per brindare alla bella vittoria contro il Genoa. Gli alabardati hanno festeggiato tra loro alzando boccali di birra, senza però dimenticare fidanzate e mogli che, in un tavolo attiguo composto da sole donne, hanno tenuto sott'occhio quell'allegra brigata. Il sorriso stampato sul volto di **Andrea Parola** è forse, in questo momento, il migliore biglietto da visita per questa spensierata e cocciuta Triestina.

Il pelato avrà magari sbagliato qualche appoggio, ma in mezzo al campo quel suo moto perpetuo ha fatto davvero la differenza. «È una vittoria strameritata, dovevamo chiudere con uno scarto maggiore perché il 2-1 non fotografa la partita. Siamo rimasti sempre compatti in campo, senza mollare di un metro e giocando con una grande intensità. La nostra forza - dice il centrocampista pisano - è proprio il carattere che, anche contro il Genoa, ci ha trascinato al successo». Un'Alabarda umile ma spavalda, come la giovane età impone anche nel mondo del calcio, che sopperisce ai difetti anche grazie l'audacia. «Quando una squadra, dopo il suo più bel primo tempo di tutto il campionato, stringe i denti nella ripresa - dice **Damiano Ferronetti** - e porta a casa i tre punti non si possono trovare difetti. Forse siamo solo calati psicologicamente dopo il 2-0, ma poi abbiamo tenuto testa con ordine all' arrembaggio del Genoa senza soffrire più di tanto e concedendo pochi palloni».

Godeas mentre salta sopra Gargo. (Foto Tommasini)

Il Grifone, invece, ha dovuto tamponare le scorribande di **Godeas** (uscito solo per crampi, mentre oggi, alla ripresa degli allenamenti, saranno valutate alcune botte) e soci che già nel primo tempo, in diverse occasioni, potevano chiudere anticipatamente la partita. Il redivivo **Davide Moscardelli** ha fatto la sua parte: alla fine della gara il Televideo gli assegnava addirittura la paternità del 2-0. «No, quel gol non è mio. Avrei voluto toccare il tiro di Godeas, ma c'è arrivato prima un difensore...», dice il bomber alabardato con un pizzico di amarezza. Quel pallone l'avrebbe voluto buttare dentro lui, subito dopo ha perfino preso a calci il palo dimostrando così tutto il suo disappunto.

Ma dopo il tredicesimo risultato utile consecutivo anche «Mosca» si è tranquillizzato: ha aspettato nel garage dello stadio, con il motore dell'automobile acceso, che l'amico Marianini ultimasse l'antidoping e poi assieme sono corsi in birreria. Il bomber ha alzato il bicchiere di birra, rimandando il 16.o gol stagione alla trasferta di Como.

Gli alabardati ringraziano la curva. (Foto Lasorte)

«Ho lottato più del solito, cercando anche di aiutare i miei compagni a difendere il risultato. Sono soddisfatto della mia prestazione. Nel primo tempo potevo anche segnare, ma Scarpi è stato bravo - dice - a deviare quel mio pallonetto di testa all'indietro. Magari potevamo chiudere prima la partita: questa è stata la gara dove, tra quelle degli ultimi tempi, siamo riusciti a creare più occasioni nitide da rete».

Moscardelli non nasconde che il ritorno al gol gli manca tantissimo, però fino a quando le cose alla Triestina continueranno ad andare bene accetta di proseguire il personale digiuno: «L'importante è conquistare punti da qui alla fine della stagione, che ci vede in corsa a ridosso delle grandi della serie B. Dobbiamo continuare a vincere in casa e fare risultato in trasferta, i conti li faremo solo alla fine».

Pietro Comelli

LA SITUAZIONE

L'episodio di violenza in Messina-Venezia

Dopo la follia di Soviero il club lagunare chiede lumi sulla designazione di Palanca

TRIESTE A guardare la classifica sembra che la Triestina si stia muovendo su un tapis-roulant. Corre come una pazza ma non riesce a entrare nel ranch della serie A perchè purtroppo volano anche le altre sette squadre che la precedono. Salvo sorprese, ormai appare chiaro che per i *comuni mortali* restano a disposizione solo due posti: il quinto e il sesto che dà diritto a disputare lo spareggio con la quartultima della serie maggiore. Briciole. Difficile scalzare dalle prime quattro poltrone Palermo, Messina, Atalanta e Livorno. Sono fuori portata non solo per i punti di vantaggio ma per il fatto che si stanno rivelando superiori rispetto al resto del lotto. I siciliani di Guidolin sono incappati in un incidente domestico (tipo quando si scivola nella vasca da bagno) ma il rovescio con il Treviso non mette in discussione il loro valore, anzi rimangoni i favoriti per il primo posto. Messina, Atalanta e Livorno, invece, sono giunte alla fase topica della stagione in una condizione psicofisica eccellente.

Il portiere Soviero.

La Triestina, allora, deve tenere sotto tiro soprattutto Piacenza, Cagliari e Fiorentina che non sono delle extraterrestri. Sardi e viola hanno adesso solo una lunghezza di vantaggio sull' Alabarda ma attenzione perchè i cagliaritani hanno una partita in meno, quella che giocheranno stasera al Sant'Elia con l'AlbinoLeffe.

CASO SOVIERO E' allucinante quello che sabato sera è accaduto al San Nicola di Bari. Non ci sono giustificazioni per Salvatore Soviero, portiere del Venzia che ha perso la testa dopo il rigore del 2-1 per il Messina investendo calci come un ciclone, con pugni e calci, la panchina avversaria, un addetto dello stadio e un fotografo prima di essere fermato da Dal Cin. Soviero è sempre stato un giocatore un po' sopra le righe altrimenti avrebbe raggiunto la serie A perchè ha doti fisiche e tecniche non indifferenti. Lo ricordiamo l'anno scorso a Venezia durante l'incontro con la Triestina. Si voltava a far gestacci alla curva alabardata che lo beccava e poi se la prese anche con Poggi che stava scaldandosi a bordo campo perchè probabilmente gli aveva fatto un piccolo rilievo. Due mesi di squalifica non glieli toglie nessuno per un episodio di inaudita violenza. Da sottolineare il comportamento sportivo del Messina che quando il Venezia è rimasto in otto non ha infierito limitandosi a giochicchiare. I dirigenti siciliani non sporgeranno denuncia. Ma non si può non rimarcare l'operato dell'arbitro Palanca di Roma, troppo generoso col Messina (un rigore a favore) e ultrasevero con i lagunari rimasti in dieci già nel primo tempo per l'espulsione (doppia ammonizione) di Liendo. Sono stati cacciati anche Maldonado e Soviero. «Mi hanno offeso, non ci ho visto più». Contro un Venezia decimato l'undici di Mutti ha potuto facilmente rimontare. Eppure il Venezia aveva messo in guardia Pairetto e Bergamo per la designazione inopportuna. Ora si muoverà l'Ufficio Indagini.

Cat.

ALLIEVI NAZIONALI

I giovani dell'Unione soccombono contro il Chievo nell'ultima giornata

Partita subito a handicap

Triestina	**2**
Chievo	**4**

MARCATORI: pt 10' G. Cappellari, 36' Lispi, 40' Mazzoni; st 25' Bruzzese, 33' Milani, 40' Martin Cheber.
TRIESTINA: Dorsi, Giannone, Matteo Cheber (Sarcinelli), Carrese, F. Cappellari, Bagon, Gallovic (De Tomi), Iurissevich (Gamboz), Lucchitta (Martin Cheber), G. Cappellari, Montebugnoli (Beltramini). All. Zanuttig.
CHIEVO: Alfonso, Montanari, Corradi, Lispi, Treccani, Andriani, Marzari (Bruzzese), Scardina, Mazzoni (Milani), Paccanaro, Bissoli. All. Margotto.

TRIESTE La Triestina conclude il campionato nazionale Allievi con una sconfitta interna patita a opera del Chievo. Un 4 a 2 in buona parte figlio dell'espulsione di Bagon per fallo da ultimo uomo, che ha lasciato l'Alabarda in dieci dopo solo 15'. Sino ad allora la Triestina aveva imbastito un paio di buone occasioni, schiodando il risultato con un rasoterra di Giulio Cappellari partito da 25 metri e infilatosi nell'angolino. In superiorità numerica il Chievo ha prima pareggiato con Lispi (che ha ripreso un tiro sul palo) e poi chiuso il primo tempo in vantaggio grazie a una rete di Mazzoni bravo a riprendere una certa respinta di Dorsi. Nella ripresa, dopo un'occasione sprecata da Gallovic, i veronesi hanno chiuso la partita andando a rete prima con Bruzzese e poi con Milani. Sul 4 a 1 la Triestina ha comunque trovato la forza di chiudere degnamente il suo campionato andando sul 4 a 2 a tempo scaduto con Martin Cheber bravo a raccogliere un cross di De Tomi.

«PRIMAVERA»

La squadra di Corosu piega meritatamente la compagine scaligera

Il Verona resta in Bianco

Triestina	**2**
Verona	**1**

MARCATORI: pt 5' Bianco, st 9' Biondelli (rigore), 23' Bianco.
TRIESTINA: Strukelj, Ulliani, Minin, Giarusso, Zucco, Sannino, Braida, Bianco, Formicola (Andresini), Viola (Chiaramida), Zanolla. All. Corosu.
VERONA: Cecchini, Pinali, Meneghelli (Coccolo), Pontalti, Pellicciardi, Pizzini, Cortese, Biondelli, Foderaro, Pastrello (Fanna), Junco. All. Giovannetti.
ARBITRO: Cestra di Frosinone.

TRIESTE Con una doppietta di Bianco la Triestina Primavera supera un Verona arrivato a Trieste con la voglia di portare via punti preziosi ma tornato nella città di Romeo e Giulietta con le pive nel sacco. Alabarda subito in vantaggio con Bianco, bravo a ribadire in rete una svirgolata del portiere gialloblù Cecchini pressato da Formicola. Una volta sotto il Verona prova la reazione veemente, trovando però Strukelj preparato su un colpo di testa ravvicinato di Pastorello e la traversa ad evitare un'inzuccata di Foderaro. Sul finire del tempo Cortese spara alto a Strukelj battuto e al 9' della ripresa il Verona pareggia: fallo di mano in area di Sannino, calcio di rigore che Biondelli trasforma con un tiro preciso. L'Alabarda rimane in dieci per l'espulsione di Sannino per doppia ammonizione ma non molla. Anzi, la Triestina si porta sul 2 a 1 con Bianco, bravissimo a rubare palla a centrocampo battendo il portiere avversario con un tiro dai 25 metri diretto verso l'angolino. Nel finale i veneti cercano il pareggio ma trovano solo un palo colpito da Fanna e un portiere Strukelj sicura saracinesca.

CALCIO

Gli irriconoscibili gradiscani sommersi sotto sei reti dallo Jesolo. E la promozione si allontana

L'Itala affonda in laguna

Delle regionali solo la Sanvitese va a punti, ma resta in zona rischio

Sanvitese 0
Santa Lucia 0

SANVITESE: Della Sala, Campaner, Bertoia, Lenarduzzi, Zanardo, Giordano, Giorgi (st 37' Lardieri), Passì, Cesca, Boscolo (st 24' Mainardis), Poles. All. Bazeu.
SANTA LUCIA: Minet, Marin, Bertotto (st 37' Szumski), Bompan, Gardin, Stampetta, Pettenò (st 15' Vincenzi), De Mattia, Volpato, Pradolin, Roman Del Prete. All. Gazzetta.
ARBITRO: Ranchetti di Chiavari.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Termina a reti bianche il match tra Sanvitese e Santa Lucia dopo 90' tirati e ben giocati da entrambe le squadre. Sono i locali a prendere subito l'iniziativa e bastano pochi minuti a Passì per sfoderare dal limite dell'area piccola un gran tiro che lambisce la traversa della porta difesa da Minet. L'occasione fallita non scoraggia minimamente l'undici di casa, che riesce a rendersi ancora pericoloso grazie a una «spizzata» di testa del centravanti Cesca, che con un bello stacco impegna seriamente l'estremo difensore avversario.

Nella ripresa il Santa Lucia sembra entrare in campo con un piglio più determinato, tanto da sfiorare il gol grazie a una ripartenza magistralmente orchestrata che porta Pradolin a tu per tu con Della Sala, chiamato a intervenire d'istinto. Al 63' è ancora Ceschia ad avere sui piedi la palla buona per portare in vantaggio i suoi, ma anche in questa occasione un pizzico di imprecisione e di precipitazione di troppo fanno sì che la Sanvitese non riesca a centrare quello che, a questo punto, sarebbe il meritato 1-0. Pochi minuti dopo sono invece gli ospiti a recriminare per un contatto nell'area dei locali che ha come protagonisti Giordano e Pradolin: l'attaccante cade, ma l'arbitro non concede il penalty. Proprio allo scadere la Sanvitese ha l'ennesima occasione per portarsi in vantaggio con il neo entrato Mainardis,che da due passi spara una fucilata che solo la grande prontezza di riflessi di Minet riesce a deviare in angolo.

Sacilese 1
Trento 2

MARCATORI: st 14' Voltolini, 26' Carbone (r), 28' Carbone.
SACILESE: Zanier, Pessot, Montini, Passalent, Dell'Antonia, Collodel (De Nardi), Beacco, Cursio, Buriola, Moras (Cava), Voltolini. All. Tortolo.
TRENTO: Bertani, Celia, Bari, Da Silva (Carlos Alberto), Moratti, Vecchiato, Masè, Calieri, Carbone, Olivari (Alfieri), Furlan. All. Maraner.
ARBITRO: Doninelli di Brescia.

SACILE Ennesima sconfitta casalinga per una Sacilese ormai con poche motivazioni valide. L'incontro era cominciato comunque all'insegna della compagine di casa. Al 6' Buriola s'insinuava profondamente in area avversaria e costringeva Vecchiato al fallo. Il signor Doninelli indicava il dischetto del rigore e la trasformazione era affidata a Moras. La conclusione di quest' ultimo risultava fiacca e centrale e facile preda di Bertani. Il Trento si faceva vedere dalle parti di Zanier al 15', quando Carbone provava la deviazione al volo spedendo il pallone a lato di poco. Alla mezz'ora altra palla-gol per gli ospiti, scaturita da un'iniziativa di Calieri e finalizzata da Masè con una conclusone precisa sulla quale Zanier compieva un mezzo miracolo.

Nella ripresa partiva ancora meglio la Sacilese e al 14' trovava il gol del vantaggio con un preciso sinistro di Voltolini. Incassato il gol il Trento aumentava il ritmo di gara e in meno di 20 minuti ribaltava il risultato. Al 26' si accendeva una mischia in area della Sacilese e l'arbitro puniva una trattenuta di De Nardi con un calcio di rigore, che Carbone trasformava con sicurezza. Passavano soltanto due minuti e gli ospiti andavano in vantaggio: Carlos Alberto con un perfetto colpo di tacco assisteva ancora Carbone che non sprecava, infilando Zanier. La Sacilese provava a riacciuffare il risultato, ma senza esito.

c. f.

San Polo Gemeaz 2
Tamai 0

MARCATORI: pt 11' Meneghin, st 46' Andreolla.
S. POLO GEMEAZ: Milan, Mauro, Taverniti, Cesca, Nuti, Brusadin (st 1' Tonmena, 25' Simonaggio), Andreolla, Carnelossi, Kabine, Brustolin, Meneghin (pt 43' Martignon). All. Donadel.
TAMAI: Buso, Celanti, Rumiel, Guerra, Arcaba (st 1' Pittana), Dotto, Gladich, Petris (pt 21' Zozzolotto), Zanardo, Cesarin, Paolini. All. Tomei.

SAN POLO Il Tamai perde un'occasione per inserirsi di diritto nei play-off non sfuttando il passo falso di Santa Lucia e Sanbonifacese: a tre giornate dal termine i punti da recuperare adesso sono 3. I padroni di casa partono subito forte e all'11' vanno in gol con Meneghin: punizione dal limite a scavalcare la barriera e tiro al volo che sorprende il portiere Buso. La partita resta comunque equilibrata per tutto il primo tempo. Nel secondo tempo si innervosisce parecchio. Al 15' l'episodio più grave: Brustolin e Gladich si scontrano e per reciproche scorrettezze sono costretti ad abbondonare il terreno di gioco.

Il Tamai cerca di reagire e si riversa tutto nella metà campo avversaria: molto pressing, ma i risultati non si vedono. E nel finale il San Polo chiude definitivamente la partita: al 91' Andreolla sfrutta alla perfezione un cross dalla sinistra di Nuti: stop, dribbling e forte diagonale che si insacca alle spalle dell'incolpevole Buso. A tempo scaduto viene spedito negli spogliatoi con un «rosso» Nuti, del San Polo. Vittoria meritata per il San Polo, che sfrutta le più limpide occasioni a sua disposizione e difende il risultato dall'assalto del Tamai. I pordenonesi, invece,con questa battuta d'arresto vedono invece allontanarsi la zona d'elite della graduatoria e devono a questo punto riporre i sogni di promozione.

Città di Jesolo 6
Itala San Marco 1

MARCATORI: pt 9' Bisso, 11' Zane, 13' Buonocunto, 24' Gallo; st 4' Bisso, 22' Polesel, 35' Bisso.
CITTÀ JESOLO: Visentin, De Rossi, Pivetta, Da Riz, Teso, Dei Rossi, Polesel (st 37' Bona), Vascotto (st 33' Di Bin), Bisso, Zane, Gallo (st 22' Costantin). All. Malerba.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Visintin, Sehovic, Reder, Peroni, Giorgini (st 25' Visentin), Iussa (at 30' De Grassi), Buonocunto, Godeas, Pereira, Cerar (st 12' Blasina). All. Moretto.
ARBITRO: Pecorelli di Arezzo.

IESOLO Partita importantissima per entrambe le squadre, affrontata però con la giusta determinazione solo dai padroni di casa. Lo Jesolo riesce infatti nell'impresa di battere l'Itala San Marco e di rimanere in corsa per la salvezza; al contrario gli ospiti, vista la concomitante vittoria del Portogruaro, vedono inesorabilmente allontanarsi la prima posizione, anche se 4 punti di svantaggio a tre giornate dal termine non sono un divario incolmabile. Parte subito forte la compagine guidata da mister Moretto, rendendosi pericolosa con Giorgini e Pereira. Ma al primo affondo lo Jesolo passa: lancio in profondità per Bisso che scatta sul filo del fuorigioco (probabilmente in posizione irregolare) e batte Zanier in uscita.

Il portiere non fa in tempo a raccogliere il primo pallone dalla sua rete, che due soli minuti dopo è costretto a ripetersi: sbaglia un disimpegno difensivo servendo Bisso, passaggio a Zane e raddoppio da centro area. La reazione degli ospiti è pronta e al 13' Buonocunto accorcia le distanze con un bolide rasoterra su punizione. L'Itala potrebbe pareggiare subito dopo, ma Pereira conclude debolmente dopo aver controllato un pallone difficile a centro area. I padroni di casa non si fanno intimorire e, grazie a un preciso traversone di Polesel dalla destra, allungano ancora: Gallo batte un incerto Zanier. Itala San Marco frastornata.

A inizio ripresa gli uomini di Malerba scrivono la parola fine sull'incontro grazie al solito Bisso che appoggia in rete di testa una palla scodellata dalla sinistra da Gallo. Il gol dei padroni di casa taglia le gambe all'Itala S. Marco, irriconoscibile e palesemente distratta nell'occasione del quarto gol subito. A questo punto della partita, lo Jesolo dilaga, sfruttando la completa inerzia degli avversari.

Buonocunto ha segnato la rete della bandiera per l'Itala.

Al 22' è il turno di Polesel: dal secondo palo appoggia in rete, incrociandolo, un traversone dalla destra, battendo per la quinta volta Zanier questa volta incolpevole. Mossa dall'orgoglio, più che dalla concreta possibilità di raggiungere il pareggio, la compagine ospite si spinge all'attacco alla ricerca del gol, per diminuire il poco lusinghiero parziale, ma i padroni di casa sono inesorabili e colpiscono per la sesta volta in contropiede. Bisso è il terminale dell'azione da rete, siglando così la personale tripletta e affossando ancor di più l'ormai rassegnata Itala S. Marco.

Gli ultimi dieci minuti scorrono veloci e il fischio del signor Pecorelli di Arezzo giunge insieme all'esultanza dei giocatori dello Jesolo, consci di aver compiuto una piccola impresa. Dal canto suo, l'Itala S. Marco incappa in una giornata nera che rischia di compromettere una stagione esaltante. Il primo posto non è impossibile, ma la squadra dovrà reagire vincendo le ultime tre gare e sperare in un passo falso del Portogruaro.

SERIE D

RISULTATI

Bassano Vir.-Pievigina	1-1
Città Jesolo-Itala S.Marco	6-1
Cologna Veneta-Bolzano 1996	4-1
Conegliano-Lonigo	3-1
Mezzocorona-Cordignano	0-1
S.Polo Gemeaz-Tamai	2-0
Sacilese-N.C. Trento	1-2
Sambonifacese-Portogruaro	0-1
Sanvitese-S.Lucia Piave	0-0

PROSSIMO TURNO

Bolzano 1996-Tamai
Città Jesolo-S.Polo Gemeaz
Cordignano-Sanvitese
Itala S.Marco-Bassano Vir.
Lonigo-Sacilese
N.C. Trento-Sambonifacese
Pievigina-Mezzocorona
Portogruaro-Cologna Veneta
S.Lucia Piave-Conegliano

CLASSIFICA

Portogruaro	58	31	17	7	7	50	34
Itala S.Marco	54	31	15	9	7	41	28
Bassano Vir.	52	31	14	10	7	44	29
S.Lucia Piave	51	31	14	9	8	43	27
Sambonifacese	51	31	15	6	10	40	27
N.C. Trento	50	31	13	11	7	38	29
Tamai	48	31	13	9	9	40	37
Mezzocorona	42	31	9	15	7	37	27
S.Polo Gemeaz	41	31	11	8	12	40	43
Cordignano	40	31	8	16	7	31	34
Sacilese	37	31	10	7	14	32	45
Conegliano	36	31	8	12	11	27	36
Cologna Veneta	34	31	7	13	11	35	47
Lonigo	32	31	7	11	13	24	39
Sanvitese	30	31	7	9	15	30	33
Citta' Jesolo	30	31	5	15	11	38	45
Pievigina	29	31	6	11	14	25	37
Bolzano 1996	28	31	6	10	15	31	49

ESORDIENTI

Biancoverdi e azzurri ottengono successi in serie nella fase primaverile

San Luigi e Breg a valanga

TRIESTE La settima giornata della fase primaverile regala sorrisi in particolare al San Luigi e al Breg: il primo registra tre successi, il secondo due. Nel girone A il San Luigi A batte il Ponziana B per 9-0, sfruttando tecnica e potenza fisica. Va a segno con Montebugnoli (quaterna), Scocchi, Faiman (doppietta per entrambi) e Salice. Il San Luigi B invece sconfigge il San Giovanni A per 3-1. Buona partenza dei rossoneri, ma sono i sanluigini a segnare, facendo girare dalla propria parte l'inerzia della gara. Colpiscono con Rosini, Romano e Mastrogiacomo, mentre Dragosavljevic va a bersaglio per gli sconfitti.

Il Breg A è più determinato e, pur correndo un paio di pericoli, la spunta per 1-0 sul Domio A grazie a Jarc. Il Ponziana A è contratto inizialmente, poi si sblocca e ha ragione del più piccolo Esperia A per 5-0. Gileno con due centri, Melone, Gargiulo e Denizman sono i marcatori. Il San Sergio A è più concentrato e sgambetta il Montebello Don Bosco per 3-0, mandando a referto Lionetti, Damato e Mala. Il Costalunga non convince mister Vidos, però supera ugualmente il più giovane Muggia. L'1-0 è opera di Deste. Nel recupero un colpo di tacco di Lionetti permette al San Sergio di vincere per 1-0 con il Breg A.

Nel raggruppamento B il Breg B fa la partita e intasca un 6-0 contro il Fani Olimpia B: quattro acuti di Jarc e due di Lovriha. Festeggia la Roianese, che è più concreta nel contesto di un incontro equilibrato, rifilando un 3-1 al Fani B (autogol, Roberto, Sponza; Usai). Il più grande Sant'Andrea/San Vito A piega per 3-0 il Chiarbola con Matelich, Cavallini e Francesco Marchetti, dopo aver fatto suo il recupero con l'Altura per 8-1. L'Altura si arrende pure all'Opicina per 0-5 sotto i colpi di Polla (2 reti, il migliore assieme ad Aruffo), Sion, Sterni e Scamperle. Il Cgs prosegue la scia vincente con il 5-0 inflitto al San Sergio B, determinato da Barbone, Esposito (doppiette) e un'autorete. Al termine di una bella partita, il Montuzza A si porta a casa un successo per 2-1 contro il San Giovanni B (2 Delvecchio; Turco).

Nel girone C si registrano quattro affermazioni casalinghe. Il San Sergio C impone un 12-0 al Muggia B, deciso da Usenich, Fasolo (5), Stipancich, Iannello (2), Ciuco (2) e Vesnaver. Il San Luigi C regola il Sant'Andrea/San Vito per 1-0, il Ponziana C ottiene un 2-1 contro l'Esperia B, mentre Domio B-Montebello B finisce 5-0.

mas. lau.

DONNE

SERIE C Le ragazze della Polisportiva rafforzano la loro leadership

Il San Marco corre verso la B

TRIESTE Il San Marco rafforza la sua leadership nella serie C e compie un altro passo verso la B, tanto più se si considera che mercoledì recupererà a Visogliano (alle 20.30) la sfida con il San Gottardo. Nell'ambito della terzultima giornata, la Polisportiva batte il Mazzonetto Gemona per 13-0 (primo tempo 9-0), frutto della sua maggiore qualità tecnica, concretizzata da Zandonà con una cinquina, da Del Gaudio con una tripletta, Colino con una doppietta, da Orlando, Gama e Vicinanza.

Lo scontro diretto per il secondo posto arride al Tre Stelle, che regola la Pro Farra per 3-1. Nel primo tempo le vincitrici giocano meglio delle avversarie, apparse sottotono e puntano sulla velocità per sfruttare gli spazi a disposizione. Vanno a bersaglio con Calligaris, Gherbezza e Grossutti. In avvio di ripresa la Pro colpisce con Battistin e incomincia a premere, ma le friulane si difendono con ordine ed hanno ancora due occasioni per lasciare il segno. Il Trasaghis ipoteca il quarto posto, battendo il San Gottardo con due reti per tempo. La sua prova convincente frutta un 4-0 determinato dalla tripletta di Macuglia e dall'acuto di Serena Di Viesto. La Royal Eagles crea diverse opportunità contro un Tergeste non al top, ma si deve accontentare di un 2-0. Lo firmano Brussolo e Piasentin, a segno al quarto d'ora di ogni tempo. Tra le varie palle-gol a disposizione delle venete, ci sono pure un rigore di Bortoletto parato da Prezzi e una traversa.

Il Montebello Don Bosco è vicinissimo alla matematica, che garantisca la sesta posizione, piazzamento mai raggiunto dalle salesiane. Ci si avvicina con il 2-2 esterno colto al cospetto del Cjarlins Muzane al termine di una partita combattuta e piacevole. Le friulane confermano di essere una buona squadra se possono disporre di tutti gli effettivi, tanto da passare per due volte in vantaggio, sempre con Fratte (1' del primo tempo e 30' del secondo). Immediate le repliche di Canazza, anche lei autrice di una doppietta. Lo scarto finale non premia a dovere il Faedis, che batte la Sandanielese per 5-3 grazie a Vidale (3), Linciano e De Sabbata. Nel recupero Tergeste-Udine 1-1: Stacey e Fumis a segno.

Classifica: San Marco 60, Tre Stelle 58, Pro Farra 54, Trasaghis 47, Royal Eagles 40, Montebello Don Bosco 34, San Gottardo 29, Udine 25, Tergeste 22, Gemona e Faedis 16, Cjarlins Muzane 12, Sandanielese 3.

Massimo Laudani

AMATORI

Inter San Sergio, la speranza si spegne dagli undici metri

TRIESTE Un gol subito nei minuti di recupero su calcio di rigore potrebbe aver segnato, in senso negativo, il campionato dei triestini dell'Inter San Sergio. La formazione allenata da Piero Ellero conduceva infatti per 2-1 sul campo del Remanzacco grazie al calcio di rigore realizzato da capitan Zocco e al raddoppio ottenuto con un bel pallonetto da Coslevaz, dopo il temporaneo 1-0 dei padroni di casa. Invece il penalty decretato a favore dei friulani dall'arbitro, quando per gli ospiti sembrava delinearsi un importantissimo successo, ha costretto i triestini ad accontentarsi di un pareggio e a dover puntare ora molte delle chance di salvezza sul recupero in programma mercoledì sera in casa del Milan club.

Il calcio di rigore subito nel finale a Remanzacco cancella la vittoria che avrebbe potuto dire salvezza probabile

A Remanzacco la compagine di Ellero ha dimostrato di essere molto determinata nella ricerca della salvezza, di avere ancora le energie per puntare a conservare la posizione nel maggiore torneo regionale della categoria. Restano però i freddi numeri della graduatoria: finisse oggi il campionato, l'unica squadra triestina nel contesto del torneo di A1, dopo gli abbandoni avvenuti due anni fa del Portuale e del San Marco Villaggio del Pescatore, dovrebbe scendere in A2, perché le retrocessioni riguarderanno le ultime quattro della classifica. «Finché la matematica non ci condanna - ha detto ieri Ellero - abbiamo il dovere di tentare tutte le strade per conquistare la salvezza e a Remanzacco ho visto che tutti credono di potercela fare. Ora starà a noi sfruttare al meglio le tre partite che rimangono da giocare». Dopo il recupero di mercoledì, i triestini ospiteranno sabato a san Giovanni il Lovaria, in una sorta di spareggio salvezza, mentre nell'ultimo turno ci sarà la trasferta di Cervignano, in casa del La Rosa, già matematicamente condannato assieme al Milan club (ma non c'è da sperare in una gara rinunciataria da parte degli avversari di mercoledì né dallo stesso La Rosa, che continua a lottare). In altre parole, capitan Zocco e compagni possono puntare a un tris di vittorie: dovessero arrivare i nove punti in palio, la permanenza in A1 potrebbe diventare realtà.

Adesso per i triestini diventa fondamentale il recupero di mercoledì contro il Milan club Se non vincono addio A1

Ecco la formazione schierata dall'Inter San Sergio a Remanzacco: Furlan, Giuffré, Cotterle (Baricchio), Germani, Sergas (Newbould), Zocco, Franco, Giulivo (Rados), Coslevaz, Macor, Zaccaron.

Risultati: Pasian-Pieris 4-3, Mossa-Da Nando 1-2, Ajax-Warriors 4-1, Remanzacco-Inter San Sergio 2-2, Lovaria-Leon Bianco 3-0, La Rosa-Staranzano 4-4, Barazzetto-Milan club 3-0.

Classifica: Pasian punti 57, Barazzetto 47, Da Nando 46, Pieris 41, Mossa 32, Staranzano 35, Remanzacco 32, Warriors e Lovaria 30, Leon Bianco 26, Inter san Sergio e Ajax 24, Milan club 15, La Rosa 12. Inter San Sergio e Milan club una partita in meno.

Mercoledì ultimo recupero: Milan club-Inter san Sergio.

Prossimo turno (penultima giornata): Milan club-Pasian, Pieris-Mossa, Da Nando-Ajax, Warriors-Remanzacco, Inter San Sergio-Lovaria, Leon Bianco-La Rosa, Staranzano-Barazzetto.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI

Lumezzane-Sassari Torres	0-0
Novara-Arezzo	3-2
Padova-Cittadella Padova	3-1
Pisa-Cesena	1-2
Pistoiese-Pavia	3-0
Reggiana-Lucchese	1-0
Rimini-Prato	2-0
Spal-Pro Patria	4-0
Varese-Spezia	1-1

CLASSIFICA

Arezzo	65	30	20	5	5	46	19
Lumezzane	53	30	15	8	7	36	27
Cesena	52	30	13	13	4	43	30
Rimini	44	30	11	11	8	37	30
Spezia	44	30	11	11	8	32	30
Lucchese	44	30	12	8	10	31	30
Pisa	43	30	12	8	10	37	31
Spal	43	30	11	10	9	28	24
Padova	41	30	10	11	9	29	26
Pistoiese	40	30	10	10	10	31	31
Novara	39	30	9	12	9	34	33
Cittadella PD	37	30	10	7	13	30	32
Reggiana	35	30	9	8	13	31	41
Sassari Torres	33	30	8	9	13	18	24
Pro Patria	30	30	7	9	14	22	34
Varese	30	30	7	9	14	25	38
Prato	27	30	6	9	15	26	40
Pavia	26	30	6	8	16	24	40

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Varese
Cesena-Reggiana
Cittadella Padova-Lumezzane
Pavia-Rimini
Pistoiese-Spal
Prato-Lucchese
Pro Patria-Novara
Sassari Torres-Padova
Spezia-Pisa

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI

Acireale-Martina	2-0
Crotone-Fermana	3-0
L'Aquila-Benevento	0-1
Paterno'-Foggia	5-1
Sambenedett.-Lanciano	da gioc.
Taranto-Catanzaro	0-1
Teramo-Sora	3-2
Vis Pesaro-Chieti	1-1
Viterbese-Giulianova	0-2

CLASSIFICA

Crotone	58	30	17	7	6	49	28
Catanzaro	58	30	16	10	4	39	22
Acireale	55	30	15	10	5	37	23
Viterbese	51	30	13	12	5	38	25
Benevento	50	30	12	14	4	38	24
Lanciano	47	29	13	8	8	27	22
Foggia	44	30	11	11	8	37	33
Chieti	44	30	12	8	10	33	29
Sambenedett.	43	29	10	13	6	44	33
Teramo	42	30	12	6	12	37	36
Giulianova	37	30	10	7	13	30	33
Martina	37	30	10	8	12	37	42
Sora	34	30	8	10	12	23	31
Fermana	32	30	7	11	12	27	41
Vis Pesaro	31	30	8	7	15	24	42
Paterno'	25	30	6	7	17	28	45
Taranto	23	30	5	8	17	23	40
L'Aquila	13	30	2	7	21	23	45

PROSSIMO TURNO

Benevento-Teramo
Catanzaro-Acireale
Fermana-Vis Pesaro
Foggia-Martina
Giulianova-Lanciano
Sambenedettese-L'Aquila
Sora-Chieti
Taranto-Paterno'
Viterbese-Crotone

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI

Belluno-Ivrea	2-1
Mantova-Cremonese	2-0
Montichiari-Monza	1-1
Olbia-Meda	2-1
Pizzighettone-Legnano	0-1
Pro Sesto-Valenzana	2-1
Pro Vercelli-Biellese	1-0
Sassuolo-Sudtirol	1-0
Savona-Palazzolo	0-0

CLASSIFICA

Mantova	62	31	17	11	3	37	17
Sudtirol	53	31	13	14	4	38	21
Cremonese	51	31	13	12	6	42	21
Valenzana	51	31	13	12	6	30	20
Pizzighettone	49	31	13	10	8	34	26
Monza	44	31	10	14	7	33	27
Meda	42	31	10	12	9	40	38
Pro Sesto	42	31	10	12	9	29	29
Ivrea	42	31	10	12	9	31	32
Montichiari	40	31	9	13	9	29	25
Biellese	39	31	10	9	12	24	27
Olbia	39	31	9	12	10	25	30
Belluno	37	31	10	7	14	36	38
Legnano	36	31	8	12	11	22	31
Pro Vercelli	35	31	7	14	10	27	36
Savona	34	31	8	10	13	28	33
Sassuolo	22	31	4	10	17	21	40
Palazzolo	18	31	4	6	21	24	59

PROSSIMO TURNO

Biellese-Mantova
Cremonese-Pizzighettone
Ivrea-Pro Vercelli
Legnano-Sassuolo
Meda-Pro Sesto
Monza-Belluno
Palazzolo-Montichiari
Sudtirol-Olbia
Valenzana-Savona

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI

Bellaria Igea-Aglianese	0-2
Castelnuovo-CuoioCappiano	1-1
Fano-Imolese	1-1
Forlì-Rosetana	2-1
Grosseto-Gualdo	0-2
Gubbio-Sangiovannese	2-2
Montevarchi-San Marino	2-2
Sansovino-Carrarese	1-0
Tolentino-Ravenna	0-2

CLASSIFICA

Grosseto	59	31	17	8	6	36	21
Sangiovann.	55	31	14	13	4	37	15
Gualdo	54	30	14	12	4	42	27
San Marino	51	31	14	9	8	45	35
Gubbio	43	31	9	16	6	28	24
Fano	42	31	10	12	9	37	36
Forlì	42	31	11	9	11	33	39
Ravenna	41	31	10	11	10	25	29
Castelnuovo	38	31	9	11	11	32	32
CuoioCapp.	38	31	9	11	11	37	39
Sansovino	38	31	9	11	11	24	29
Tolentino	37	31	8	13	10	33	43
Imolese	35	31	8	11	12	31	36
Aglianese	34	31	8	10	13	22	25
Rosetana	34	31	8	10	13	24	31
Montevarchi	31	31	7	10	14	27	33
Carrarese	31	31	7	10	14	22	33
Bellaria Igea	30	30	5	15	10	26	34

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Castelnuovo
Carrarese-Tolentino
CuoioCappiano-Fano
Gualdo-Gubbio
Imolese-Montevarchi
Ravenna-Grosseto
Rosetana-Bellaria Igea
San Marino-Forlì
Sangiovannese-Sansovino

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI

Brindisi-Fidelis Andria	3-0
Castel di Sangro-Vittoria	3-1
Cavese-Nocerina	2-1
Frosinone-Ragusa	2-1
Gela-Igea Virtus	0-1
Giugliano-Rutigliano	1-0
Isernia-Latina	0-0
Palmese-Melfi	2-3
Tivoli-Lodigiani	1-1

CLASSIFICA

Brindisi	59	31	18	5	8	43	27
Frosinone	57	31	16	9	6	36	16
Giugliano	49	31	13	10	8	42	31
Palmese	47	31	13	8	10	34	27
Igea Virtus	46	31	11	13	7	36	24
Melfi	46	31	12	10	9	37	30
Vittoria	46	31	11	13	7	38	33
Fidelis Andria	46	31	12	10	9	29	32
Latina	40	31	10	10	11	31	30
Nocerina	39	31	8	15	8	26	29
Isernia	38	31	9	11	11	33	33
Cavese	37	31	9	10	12	31	34
Gela	36	31	7	15	9	25	33
Castel di San.	33	31	7	12	12	34	43
Lodigiani	31	31	6	13	12	26	37
Tivoli	30	31	6	12	13	26	36
Ragusa	30	31	6	12	13	27	40
Rutigliano	27	31	5	12	14	26	45

PROSSIMO TURNO

Fidelis Andria-Gela
Igea Virtus-Giugliano
Latina-Frosinone
Lodigiani-Cavese
Melfi-Isernia
Nocerina-Brindisi
Ragusa-Castel di Sangro
Rutigliano-Palmese
Vittoria-Tivoli

CALCIO

Non basta al Pordenone l'ingaggio di tre elementi della Pan: i biancoverdi passano nettamente

San Luigi vola più delle Frecce

Il San Sergio saluta la categoria, la Pro Romans sempre sola in vetta

Pordenone 1
San Luigi 3

MARCATORI: pt 20' Santaniello, st 15' Cermelj, 18' La Fata, 48' Zacchigna.
PORDENONE: Prete, Soncin, Ougue (Grimaldi), Benedetto, Della Bianchina, Schinaia, Diedhiou, Orlando, Greco (Dereani), Lucidi, Santaniello (Tamaro). All. Burlando.
SAN LUIGI: Ferluga F., Zolia, Scher, Velner, Cempo, Bonato, Batoli (Zacchigna), Veronesi (Ferluga D), Degrassi (Yantohoumanou), La Fata, Cermelj. All. Calò.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

PORDENONE Il «ramarro» fa ancora notizia e questa volta ingaggiando a tempo di record ben tre Frecce Tricolori (Tamaro, Grimaldi e Dereani). Ma sul campo si vede rifilare tre pappine dal San Luigi. Nella prima parte di gara il Pordenone riesce anche a giocare a buon livello. Già al 10' Greco potrebbe portare la sua squadra in vantaggio, ma non inquadra la porta su svarione difensivo di Bonato. Al 20' i neroverdi vanno meritatamente in vantaggio. Greco nella trequarti offensiva innesca Diehiou, che crossa al centro pescando la testa di Sanataniello che non ha difficoltà a mettere in fondo al sacco. Raggiunto il gol il Pordenone si spegne con il passare dei minuti e il San Luigi inizia a macinare gioco. Ci mettono parecchio i triestini per arrivare con pericolosità dalle parti di Prete e solo al 43' La Fata di testa sfiora impegni della porta Pordenonese.

Nella ripresa però i giuliani ribaltano la situazione con grande autorità. Al 15' La Fata di testa prolunga un cross proveniente dalla destra e sempre di testa Cermelj spedisce la palla in rete. Passano soltanto tre minuti e La Fata batte per la seconda volta Prete. A quel punto Burlando inserisce tutte le sue Frecce e per poco uno dei componenti della Pattuglia acrobatica nazionale, Dereani, non riesce a pareggiare alla mezz'ora. Dereni a parte alcun neroverde riesce più ad impensierire la difesa degli ospiti che invece trovano in chiusura anche il terzo gol con Zacchigna.

c. f.

San Sergio 2
Sevegliano 3

MARCATORI: pt Tolloi 3' e 26', 7' e 34' Mervich; st 2' Tolloi.
SAN SERGIO: Tierazzi, Antonini, Covacevich, Tognon, Zucca (st 37' Miss), Mendella, Steffè (st 28' Leo), Mborja, Puzer (st 37' Di Pietro), Bussani, Mervich. All. Lotti.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Tricca, Liut, Sebastianis, Modolo, Gasparin (st 1' Ciccarone), Faidutti, Tolloi, Subiaz (st 1' Bruno), Conzutti (st 19' Caruso). All. Bortolussi.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: espulso Lut; ammoniti: Antonini, Mervich, Sebastiani, Subiaz.

TRIESTE Una sconfitta che condanna la stagione dei triestini, ma paradossalmente indica i contenuti della possibile ricostruzione. Il San Sergio visto ieri all'opera infatti ha messo in vetrina una mezza dozzina di virgulti del vivaio, elementi delle annate 1985 e '86 in grado di garantire una rassicurante ossatura per il domani. Questo il futuro. Contro il Sevegliano, invece, il San Sergio non poteva fare di più, palesando inesperienza e poca coesione fin dalle prime battute. Ne hanno approfittato gli ospiti capaci di trovare la rete in pratica al primo affondo con la bella girata di Tolloi su invito di Subiaz; il San Sergio non ha accusato il colpo e già al 7' la splendida finta di Steffè ha messo in condizione Mervich di entrare in area e battere l'estremo ospite di precisione. Gara aperta, con un San Sergio volonteroso poco preciso magari, ma anche sfortunato. Parte infatti da una maldestra punizione il raddoppio del Sevegliano: il calcio da fermo è rinviato male, innescando il contropiede concretizzato ancora dall'implacabile Tolloi; i triestini non ci stanno e Mervich, molto attivo ieri, trova subito il pareggio di testa deviando sul primo palo un perfetto traversone di Steffè.

La ripresa si apre subito nel segno del Sevegliano; Tolloi, ancora lui, lanciato indisturbato in area ha il tempo per aggiustarsi la sfera e spedirla nell'angolo fuori la porta di Pierazzi. Il San Sergio nel finale si affida al cuore e alle altre forze fresche della panchina, ma non basta; Mervich vorrebbe anche lui una tripletta, ma Conchione si oppone sempre.

Francesco Cardella

Rivignano 1
Pro Gorizia 0

MARCATORE: 35' Zampieri.
RIVIGNANO: Moretti, Rumignani, Maggi, Don, Pontisso, Cabassi, Saviano, Trangoni, Piccoli R. (st 25' Peresson), Zampieri (st 28' Maodus), Lepore. All. Piccoli.
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracca, Caserta, Braida, Braidotti, Villani, Guida (st 20' Ursella), Vigliani (st 32' Milton), Zugna (st 13' Giannella), Luxic, Russo. Allenatore Zoratti.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Braidotti, Braida.

RIVIGNANO Importante vittoria del Rivignano ottenuta sulla concorrente per il secondo posto, la Pro Gorizia. E visto il risultato della Pro Romans, vincente a Tolmezzo, le speranze per i ragazzi di Piccoli di raggiungere la vetta rimangono inalterate. La vittoria dei padroni di casa è stata legittimata, oltre che dal gol di Zampieri al 35' del primo tempo, anche da diverse occasioni da gol capitate sui piedi dagli attaccanti rivignanesi contro nessuna degli ospiti. In contrasto, però, con il bel gioco espresso sul campo dagli isontini, senz'altro la formazione più forte scesa al Comunale. La gara vede subito il Rivignano in avanti e al 10' Zampieri, ben imbeccato da Lepore, devia a fil di palo; intorno al 15' il Rivignano ottiene ben quattro calci d'angolo che mettono i brividi a Ceccotti, la replica degli ospiti giunge al 30' con Villani il cui cross insidioso viene sventato in uscita spericolata da Moretti; al 35' giunge il gol-partita di Zampieri, che in area è abile a battere Ceccotti un po' in ritardo.

La ripresa vede la Pro Gorizia protagonista a centrocampo e al Rivignano non resta che giocare di rimessa, così al 17' Trangoni cerca il gol con un tiro da lontano parato da Ceccotti; gli ospiti al 20' confezionano una delle più belle azioni della gara realizzata da Gianella, il cui colpo di testa viene però parato da Moretti. Al 35' e al 37' il Rivignano ha due grosse opportunità per raddoppiare, Ceccotti è bravo a sventare in angolo le due conclusioni a colpo sicuro di Lepore e Saviano.

Giuseppe Pighin

Fontanfredda 0
Vesna 0

FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Paletto, Pivetta, Verardo, Berton, Fagotto, Dall'Acqua (Mascarin), D'Osualdo, Restiotto, Saccher, Gabatel. All. Gallina.
VESNA: Donno, Ursic (Batti), Degrassi, Depangher, Bertocchi, Arandelovic, Novati (Poles), Rampino, Ritossa, Catalfamo, Grigic (Krmac). All. Massai.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: espulso Degrassi.

FONTANAFREDDA Il risultato a reti bianche alla fine penalizza sicuramente il Fontanafredda, che ha sprecato davvero troppo con i suoi attaccanti, i quali ben quattro volte si sono presentati in perfetta solitudine davanti a Donno spedendo malamente a lato. Inizia con il piede giusto il Vesna che per i primi 20 minuti comanda la partita con autorità. La compagine giuliana domina a centrocampo con Depangher che cuce pregevoli geometrie e rifornisce palloni giocabili a Ritossa e Novati, ma le due punte non riescono ad andare al tiro. L'unica chiara occasione da rete è invece per il Fontanafredda: al 21' Gabatel manda fuori di testa da pochi passi su cross di Restiotto.

Nella ripresa i padroni di casa iniziano di gran carriera e in 20' costruiscono una mezza dozzina di palle gol. Al 15' Gabatel crossa al centro, Restiotto di testa coglie la base del palo. Passa solo un minuto e l'azione di ripete, questa volta il colpo di testa a portiere battuto di Restiotto finisce sopra la traversa. Replica il Vesna al 20' con un'iniziativa di Ritossa, che da dentro l'area spara alto. Il Fontanafredda trova ampi spazi per le sue ripartente grazie all'entrata in campo di Krmac, punta pura, per Grigic, che copriva di più a centrocampo, e costruisce altre due palle gol. Al 26' Saccher smarca ancora Restiotto davanti a Donno, ma il centravanti manda ancora clamorosamente a lato. E 5 minuti più tardi è la volta di Gabatel che manda alle stelle da pochi passi dalla porta giuliana. Il Vesna nel finale, seppur con molta confusione, arriva in area avversaria ma i traversoni di Rampino e Catalfamo non trovano le deviazioni di Ritossa e Krmac.

Union '91 1
Monfalcone 0

MARCATORE: st 45' Antonutti.
UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, Antonutti, Beltrame Flavio, Petrello Simone, Govetto (st 15' Gregorutti), De Biasio, Vidotti, Fabris, Petrello Alberto (st 15' Sclauzero). All. Billia.
MONFALCONE: Mainardis, Sandrin, De Fabris, Zienna, Bandini, Bozic, Cecotti, Grimaldi, Esposito, Marchesan, Martignoni. Allenatore Petric.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: espulso Bandini.

PERCOTO Nello scontro diretto con l'Union '91 il Monfalcone esce sconfitto al 90' al termine di una gara ben giocata, in cui la squadra di Petric avrebbe meritato quantomeno il pareggio. Il successo dei padroni di casa, invece, corona un prestigioso fine settimana sportivo per la società del presidente Petrello che, sabato scorso, ha visto la formazione Juniores trionfare meritatamente nel girone B del campionato regionale. Lo scontro salvezza tra Union '91 e Monfalcone ha registrato un primo tempo favorevole agli ospiti, mentre nella ripresa la squadra di Percoto e Lauzacco ha creato maggiori spazi nella retroguardia ospite e si è resa più pericolosa, fino a trovare il gol che può valere un campionato.

La cronaca. Buon inizio dei padroni di casa che cercano la via della rete e al 16' usufruiscono di un calcio di rigore per l'atterramento di Tiberio in area. Batte Vidotti che, però, manda a lato sfiorando il palo. Dal 19' al 46' inizia il martellamento dei cantierini, condotto principalmente da Marchesan e Martignoni che costruiscono ben cinque palle-gol. Nella ripresa, dopo una punizione bomba di Bozic respinta da Purino, al 18' Cecotti conclude di poco alto dal limite. Al 24' e al 33', Sclauzero costruisce due nitide occasioni da gol, sventate dal bravo Mainardis. Al 45', arriva ormai insperata la rete della vittoria per i padroni di casa. Corner di Fabris dalla sinistra e incornata vincente di Antonutti che insacca nell'angolino opposto. È la rete che fa compiere all'Union '91 un passo importantissimo verso la salvezza, mentre per il Monfalcone ci sarà ancora da lottare.

Mauro Meneghini

Tolmezzo 0
Pro Romans 1

MARCATORE: pt 26' Bergomas.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Muffato (st 1' Rella), Ermanno, Timeus, Agostinis, Saveri (st 16' Conte), Pillinini (st 25' De Profetis), Dionisio, Damiani, Scarsini. All. Dodorico.
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut, Bisan, Sellan, Tassin, Fantin, Furlan (st 8' Pettarin), Zentilin (st 44' Battistella), Gambino, Della Negra, Bergomas (st 36' Sorbara). All. Del Piccolo.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Gambino, Bergomas, Timeus.

TOLMEZZO Partita difficile per la capolista Pro Romans contro un agguerrito Tolmezzo, alle soglie della zona calda della classifica nonostante abbia giocato una partita in più. La Pro Romans affronta la partita con la decisione di chi vuol vincere a tutti i costi; dal canto suo il Tolmezzo imposta la partita in modo tale da difendersi dagli attacchi avversari e colpire in contropiede. Lo schema della partita si capisce nei primi 20 minuti di gioco: al 15' la Pro Romans sfiora il gol su angolo di Bisan, su cui si avventano i due attaccanti Bergomas e Gambino ostacolandosi a vicenda. Otto minuti più tardi, su azione di rimessa, è il Tolmezzo a impensierire Dreossi con un tiro di Dionisio che si spegne a lato. Al 26' arriva il meritato vantaggio ospite: scambio Bisan-Gambino e incertezza di Gonano che permette al numero undici Bergomas di incornare per l'1-0. La reazione del Tolmezzo tarda a venire, e solo al 40' i padroni di casa si affacciano dalle parti di Dreossi, ma la punizione di Damiani da buona posizione termina fuori. Ultimo brivido del primo tempo, un tiro a fil di palo di Zentilin.

Nella ripresa, poche emozioni e partita sempre in mano alla Pro Romans, nella quale spiccano per la prestazione di tutto livello Sellan in difesa, Bergomas e Gambino in avanti e Dalla Negra e Zentilin a centrocampo, padroni assoluti della mediana. Buono l'arbitraggio del signor Triscari di Latisana, agevolato anche dalla correttezza dei giocatori in campo.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Palmanova-Manzanese	0-1	Pro Gorizia-Fontanafredda
Union 91-Monfalcone	1-0	Sevegliano-Palmanova
Rivignano-Pro Gorizia	1-0	Sarone-Pordenone
Tolmezzo-Pro Romans	0-1	Pro Romans-Pozzuolo
Pordenone-San Luigi	1-3	Monfalcone-Rivignano
Pozzuolo-Sarone	4-0	San Luigi-S.Sergio TS
S.Sergio TS-Sevegliano	2-3	Com. Gonars-Tolmezzo
Fontanafredda-Vesna	0-0	Manzanese-Union 91
Riposa: Com. Gonars		Riposa:Vesna

CLASSIFICA							
Pro Romans	56	30	17	5	8	49	28
Rivignano	54	30	14	12	4	42	22
Com.Gonars	50	30	13	11	6	44	28
Sevegliano	48	30	13	9	8	47	35
San Luigi	48	30	13	9	8	48	40
Pro Gorizia	48	30	13	9	8	32	27
Vesna	38	31	9	11	11	30	35
Palmanova	38	30	10	8	12	44	50
Tolmezzo	37	31	9	10	12	41	43
Union 91	37	30	8	13	9	39	41
Pozzuolo	37	30	9	10	11	45	53
Pordenone	36	30	9	10	11	31	40
Sarone	35	30	7	14	9	37	50
Monfalcone	34	30	7	13	10	26	31
Manzanese	34	30	8	10	12	29	35
S.Sergio TS	27	30	6	9	15	32	47
Fontanafredda	24	30	5	9	16	36	47

Pozzuolo 4
Sarone 0

MARCATORI: st 3' Fabbro, 18' (r) e 39' (r) Degano, 44' Roviglio.
POZZUOLO: Zamarian, Cernecca, Cecotti, Del Tatto (Fachin), Piscitelli, Drioli, Roviglio, Chiapolino, Pividori, Degano, Fabbro.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon (Vendruscolo), Fullin, Brescacin, Narder, Russo, Poloni, Manfè ((Gardin), Crestan, Tracanelli (Poles).
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.

ZUGLIANO Finisce in goleada per il Pozzuolo lo spareggio salvezza contro il Sarone. Un 4-0 che però non deve trarre in inganno, perchè per almeno un'ora, sino cioè all'errore dal dischetto di Crestan, la gara è rimasta in bilico. A quel punto, sotto per 2-0 e in inferiorità numerica, un Sarone inbufalito per l'arbitraggio ha alzato bandiera bianca. Al 31' la prima svolta del match, l'espulsione frettolosa per somma di ammonizioni di Narder, ma il Pozzuolo fatica ad approfittare dell'uomo in più. Comunque al 38', su corner battuto da Degano, Fabbro ha la palla buona, ma conclude senza la necessaria energia.

Si riparte dopo l'intervallo e Roviglio tira fuori dal cilindro al 3' la giocata più bella del pomeriggio: gran cross in corsa dell'ala biancoverde e zuccata vincente di Fabbro. Il Sarone cerca di ritrovarsi, ma al 18' va nuovamente sotto: Roviglio, lesto nel rubar palla nell'area avversaria, si procura il penalty che Degano trasforma. Sull'altro fronte, Crestan fa tutto bene, ma poi spara in bocca a Zamarian la più nitida delle palle gol. I contropiedi micidiali dei biancoverdi, invece, mandano ancora in gol Degano dal dischetto e Roviglio.

a. m.

Palmanova 0
Manzanese 1

MARCATORE: al 15' Salgher.
PALMANOVA: Nadalutti, Garzitto, Cocetta (st 26' Carbone), Gerometta, Fabbro,Gomboso, Sbisà, Pagnucco, Del Zotto (st 1' Bidoggia), Dorigo, Basso (st 10' Tomada). All. Moras.
MANZANESE: Tami, Giacomini, Mauro, Favero, Trevisan, Rigonat, Bortolussi (st 7' Norkovic), Blessano (st 42' Blaus), Salgher (st 44' Noacco), Montina, Zamparutti. All. Battistella.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

PALMANOVA Un Palmanova evidentemente con la testa altrove ha ceduto l'intera posta alla Manzanese, che ringrazia per tanta dabbenaggine e si prende una gran boccata d'ossigeno per la sua precaria classifica. La Manzanese non si è certo dimostrata avversaria insuperabile, ma con un Palmanova così distratto è stato facile portare a casa una vittoria fondamentale. Fino a quando ha brillato la stella amaranto Dorigo si sono anche viste buone cose, ma nella ripresa anche il fantasista si è appannato e nessuno dei compagni ha saputo dare una svolta alla squadra.

Nel primo tempo, a parte la rete al 15' ad opera di Salgher con un preciso tiro dal limite, la Manzanese non ha prodotto molto. Il Palmanova ha sbagliato alcune facili occasioni e si è reso pericoloso soprattutto con i calci piazzati di Dorigo ai quali ha risposto alla grande Tami in almeno tre circostanze. La ripresa è tutta da dimenticare, con gli amaranto incapaci di far valere la loro superiorità tecnica e la Manzanese attenta a non scoprirsi per ottenere quanto di meglio speravano. E ora hanno la salvezza a portata di mano.

Alfredo Moretti

JUNIORES REGIONALI

La capolista accede matematicamente ai play-off di fine stagione. Un pirotecnico derby si chiude con 4 segnature a testa

Grandinata di gol fra San Giovanni e Opicina

TRIESTE Il San Luigi dribbla la paura dell'ultimo turno e accede alle finali regionali. Un primo posto nel girone C degli Juniores regionali meritatissimo per la squadra di Krizman che, dopo aver letteralmente dominato il campionato, si è rilassata un po' troppo nella parte finale della stagione. Per accedere alla seconda fase, che la vedrà da sabato prossimo impegnata contro il Fontanafredda e l'Union 91, la compagine triestina non doveva assolutamente sbagliare la partita contro il Ronchi. Il 5-0 (Yachaminou, Zacchigna, Brunetti, doppietta di Bartoli) rifilato alla formazione bisiaca dice tutto: partita mai in discussione (2-0 il primo tempo), anche grazie all'utilizzo di alcuni giovani che abitualmente giocano nella prima squadra e tre punti che scacciano il fantasma del Vesna.

La squadra di Santa Croce chiude così al secondo posto, ma il suo campionato è da incorniciare: «Questo piazzamento lo considero un miracolo, perché da gennaio ho a disposizione solo dodici giocatori. Fino alla fine abbiamo rincorso un sogno - dice l'allenatore Bonnes - visti i numerosi problemi incontrati è come se il campionato l'avessimo vinto noi». Dopo aver regolato nel recupero la Pro Gorizia per 3-0 (Batti e doppietta di Daniele Bonnes), il Vesna è riuscito a piegare anche il Domio (2-1) andando a segno con Daniele e Giacomo Bonnes. Per il Domio, che in settimana aveva pareggiato 1-1 nel recupero contro il Ronchi, ha accorciato su rigore Buttazzoni.

Finisce in bellezza il baby Monfalcone, vincendo per 5-1 (Mongres, Nadalutti, Tassin, doppietta di Satti; Isoldi) contro la Pro Gorizia, mentre il Ponziana passa di misura (3-2) sul San Canzian. Cuscito, Prencis e Gangale le firme del successo biancoceleste, dopo che la compagine bisiaca era passata per due volte in vantaggio (reti di Movio e Tuberoso). Un San Canzian cresciuto nel finale di stagione, che nel recupero contro il Muggia ha impattato 1-1 (Gracogna; Carnelia), come del resto i rivieraschi di Nonis che chiudono a ogni modo all'ultimo posto del girone. A condannare il Muggia la sconfitta (2-1) sul campo della diretta concorrente Pro Cervignano, nonostante la rete messa a segno da Isaia.

Pirotecnico 4-4 nel derby triestino San Giovanni-Opicina, deciso all'ultimo secondo da un gol degli ospiti messo a segno da Zorzetto, autore di una doppietta personale che si aggiunge all' autogol di Longo e la rete di Lanza. Sono invece di Crosi, Familia e due volte Rener le marcature per i rossoneri che, rispetto alla gara contro il San Luigi dove erano riusciti a vincere nel finale, questa volta sono stati raggiunti in «zona Cesarini». Non basta un gol di Di Pietro al San Sergio per uscire indenne dal campo della Pro Romans: vittoria per i padroni di casa per 3-1 (Donda, Edalucci, Gratton) contro una formazione triestina scesa in campo con la seconda squadra degli Allievi. Le numerose squalifiche nella rosa della prima squadra, infatti, hanno costretto la società a «scalare» i lupetti disponibili nel settore giovanile.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Com. Gonars-Azzanese	3-0
Lignano-Bannia	3-3
Un. Pasiano-Chions	2-4
Casarsa-Maniago	3-1
Sevegliano-Rivignano	0-2
Fontanafredda-Sal. D. Bosco	5-1
Spal Cordovado-Torre	3-0

CLASSIFICA							
Fontanafredda	67	26	21	4	1	84	27
Com. Gonars	64	26	20	4	2	61	28
Rivignano	50	26	15	5	6	52	26
Maniago	44	26	13	5	8	53	38
Spal Cordovado	40	26	10	10	6	40	36
Casarsa	37	26	9	10	7	42	33
Azzanese	35	26	10	5	11	40	38
Lignano	33	26	10	3	13	36	50
Bannia	29	26	8	5	13	39	42
Chions	27	26	6	9	11	41	55
Sal. Don Bosco	26	26	6	8	12	31	51
Un. Pasiano	22	26	6	4	16	28	57
Torre	19	26	4	7	15	29	53
Sevegliano	13	26	4	1	21	20	62

PROSSIMO TURNO

CAMPIONATO FINITO

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Torreanese-Ancona	2-1
Tricesimo-Palmanova	3-3
Manzanese-Pozzuolo	3-1
Centro Sedia-Pro Fagagna	0-4
Cividalese-Sangiorgina	7-0
Pagnacco-Tolmezzo	1-1
Gemonese-Union 91	0-0

CLASSIFICA							
Union 91	59	26	18	5	3	59	20
Ancona	57	26	18	3	5	65	24
Tolmezzo	51	26	16	3	7	48	25
Pro Fagagna	46	26	14	4	8	44	26
Torreanese	46	26	13	7	6	42	24
Gemonese	41	26	12	5	9	58	43
Tricesimo	37	26	11	4	11	45	51
Manzanese	31	26	8	7	11	33	41
Cividalese	28	26	7	7	12	38	45
Palmanova	28	26	7	7	12	34	43
Pozzuolo	27	26	8	3	15	36	49
Pagnacco	26	26	7	5	14	29	52
Centro Sedia	20	26	4	8	14	29	56
Sangiorgina	14	26	4	2	20	34	95

PROSSIMO TURNO

CAMPIONATO FINITO

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Vesna-Domio	2-1
Pro Cervignano-Muggia	2-1
S.Giovanni-Opicina	4-4
Monfalcone-Pro Gorizia	4-1
Ponziana-S.Canzian	3-2
Pro Romans-S.Sergio TS	3-1
Ronchi-San Luigi	0-5

CLASSIFICA							
San Luigi	57	26	17	6	3	61	29
Vesna	55	26	16	7	3	56	31
Pro Romans	51	26	15	6	5	55	32
Ponziana	50	26	15	5	6	56	33
S.Sergio TS	44	26	12	8	6	53	33
Ronchi	43	26	13	4	9	54	45
Monfalcone	41	26	11	8	7	51	37
Domio	37	26	9	10	7	36	33
Opicina	32	26	9	5	12	48	68
S.Giovanni	29	26	8	5	13	48	52
S.Canzian	19	26	5	4	17	30	57
Pro Cervignano	18	26	4	6	16	32	58
Pro Gorizia	16	26	4	4	18	27	66
Muggia	11	26	1	8	17	22	55

PROSSIMO TURNO

CAMPIONATO FINITO

PROVINCIALI

La sconfitta contro il Sant'Andrea/San Vito tiene ancora in corsa l'Anthares Esperia

Gallery col fiato sospeso

TRIESTE Il Gallery Duino Aurisina non è autorizzato a festeggiare. Almeno non ancora, vista l'occasione persa nel recupero contro il Sant' Andrea San Vito. Il successo avrebbe garantito ai ragazzi di Candotto di vincere il campionato provinciale Juniores con una settimana di anticipo, invece l'1-1 finale lascia ancora una speranza all'Anthares Esperia. Sono solo tre i punti di differenza tra le due concorrenti: le partite in programma sabato prossimo potrebbero portare addirittura a uno spareggio per assegnare il titolo. Al Gallery basta in realtà anche un pareggio contro il Montebello Don Bosco, mentre l'Anthares deve assolutamente battere l'ostico Staranzano, intenzionato però a chiudere il campionato al secondo posto. Partite non banali, anche perché i salesiani, dopo aver castigato alcune settimane fa proprio l'Anthares, hanno intenzione di domare anche la capolista. Una forma di par condicio calcistica.

«Abbiamo ancora un obiettivo per cui lottare», dice l'allenatore dell'Anthares, Cicchese, il quale conta su un aiuto da parte dell' amico Vuch, che siede sulla panchina del Montebello Don Bosco. A Duino Aurisina non appaiono particolarmente preoccupati: «Purtroppo abbiamo mancato una grande occasione, ma sul campo piccolo di Campanelle non riuscivamo proprio a esprimerci. Dopo il vantaggio del Sant'Andrea San Vito (gol di Talozzi), un pallone filtrato in mezzo alla barriera, la mia squadra - racconta il tecnico Candotto - ha reagito confezionando tante palle gol e pareggiando a 10' dalla fine con Marco Percich. Adesso abbiamo ancora uno scoglio da superare...».

Se al Gallery contro i salesiani basta un pareggio, l'Anthares non può assolutamente sbagliare partita. Ma dallo Staranzano, che ha incassato i tre punti superando 2-0 (Iurada e Fulghesu) il Lucinico, arrivano dichiarazioni per nulla rinunciatarie.

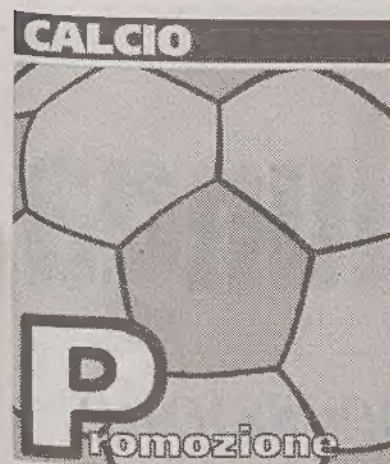
«Veniamo a Trieste per vincere, il nostro obiettivo è chiudere la stagione al secondo posto», dice l'allenatore dei bisiachi, Sarcina, che cerca di motivare fino all'ultimo la sua squadra.

Risale al quarto posto il Costalunga, dopo il successo per 3-1 (Mancusi e doppietta di Saijn; Pellis) contro il Sant'Andrea San Vito, mentre è sub judice il recupero Cgs-Sovodnje. Il giudice sportivo deciderà in merito al ricorso presentato dagli ospiti che, rispetto agli «studenti», erano riusciti a presentarsi al campo di gara (tutte le partite non vennero disputate per il maltempo). Bisognerà vedere cosa deciderà il giudice sportivo.

Recuperi giocati: Staranzano-Lucinico 2-0; Costalunga-Sant'Andrea San Vito 3-1; Gallery-Sant'Andrea San Vito 1-1.

Recuperi mancanti: Chiarbola-Lucinico, Gallery-Montebello Don Bosco, Anthares-Staranzano, Cgs-Sovodnje.

Classifica: Gallery 37, Anthares 34, Staranzano 31, Costalunga 25, Sovodnje 23, Lucinico e Montebello Don Bosco 22, Chiarbola e Sant'Andrea San Vito 18, Cgs 7.

CALCIO

I rivieraschi beffano il Mariano e staccano il Ruda che deve accontentarsi di un pari con la Cividalese

Muggia guarda ai play-off

La Gradese ferma il San Giovanni. Il Capriva incalza la Juventina

Muggia 1
Mariano 0

MARCATORE: st 43' Silvestri (autogol).
MUGGIA: Daris, Negrisin (st 38' Ravalico), Trevisan, Stefani, Busetti, Busletta, Pernorio, M. Bertocchi, Valcovic (st 15' Mullner), De Santi, C. Bertocchi (st 24' Marchesi). All. Potasso.
MARIANO: Simonazzi, L. Zorzin, Romano (st 33' Silvestri), N. Bortolus, Re, M. Bortolus, Pettarin (st 12' Bregant), Donada, Ortolano, Tomadin, Tel (st 20' N. Zorzin). All. Terpin.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: espulso Pernorio per doppia ammonizione (st 18'). Ammoniti C. Bertocchi, Donada, Busletta.

TRIESTE Il Muggia beffa il Mariano proprio in dirittura d'arrivo e tiene i play-off nel mirino. Nel primo tempo i muggesani sono aggressivi e costringono sulle difensive gli avversari. Al 13' Valcovic scatta in posizione regolare, ma gli viene fischiato il fuorigioco. Calcia in ogni caso e Simonazzi respinge con i pugni. De Santi ci prova su punizione al 30', il rimbalzo crea qualche pensiero a Simonazzi, che si tuffa, non trattiene, ma non c'è nessun antagonista pronto a raccogliere la palla. Tiro-cross dalla destra di De Santi al 31', Valcovic svirgola la conclusione sul primo palo e inganna Claudio Bertocchi alle sue spalle, che a sua volta manca la deviazione. Al 42' nuova battuta dalla bandierina destra di Ortolano, l'inzuccata di Nicola Bortolus però è centrale.

La ripresa è più nervosa, spezzettata e si sviluppa ad armi pari per poco più della metà. I muggesani si rendono pericolosi già al 1', quando Busletta crossa dalla destra; Claudio Bertocchi, nel cuore dell'area, tocca con la punta del piede in scivolata, anticipando l'intervento di Valcovic, e non inquadra la porta. Al 27' la battuta di Nicola Zorzin dal limite è a lato, mentre Marchesi, al 30', si trova davanti a Simonazzi, leggermente largo sulla sinistra: il suo sinistro termina fuori. I padroni di casa aumentano la pressione a partire dal 30': si vedono negare la gioia del gol al 36' da Simonazzi, che devia un colpo di testa ravvicinato di Busetti. Al 43' si decide l'incontro in seguito a un angolo di Marco Bertocchi dalla sinistra; testa di N. Bortolus verso la sua porta e ultimo tocco di «capa» di Silvestri.

Massimo Laudani

Ruda 1
Cividalese 1

MARCATORI: pt 21' Rigonat, 45' Causero.
RUDA: Politti, Cecchin, Catania, Lepre, Pirusel, Olivo, Pellizzer, Tomasin (Gandin), Rigonat, Picco, Ceccotti.
CIVIDALESE: Antanali, Tiro (Petruzzi), Zampis, Costantini, Saccavini, Venturini, Crast, Petruzzi, Jacuzzi, Tiro, Causero.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
ANGOLI: espulso (st 34') Crast.

RUDA Un primo tempo giocato a buon ritmo e creando diverse palle gol non bastano al Ruda per aver ragione di una Cividalese scesa nella Bassa per ottenere il massimo con il minimo sforzo. Quando in chiusura del primo tempo Causero devia in rete una palla dalla destra e sigilla il risultato sull'1-1 si potrebbe già abbandonare il Comunale tanto poco è stato lo spettacolo nella ripresa. Parte con il piglio giusto la compagine di Scarel e al 2' Picco spreca maldestramente un'occasione procurata da Rigonat. Al 7' Ceccotti fa partire un bolide dal limite che si spegne a fil di traversa. Bisogna attendere il quarto d'ora per vedere una prima occasione dei ducali. Venturini tenta il tiro da fuori, ma Politti non si scompone e lascia sfilare la sfera sul fondo. Al 17' pregevole trama che passa attraverso Rigonat e Picco, ma la palla va sopra la traversa. Il gol però è nell'aria; puntuale giunge al 21' quando su azione d'angolo il tiro di Olivo viene corretto in rete da un colpo di tacco di Rigonat. Al 27' sfuma il raddoppio dopo un uno-due tra Picco e Pellizzer, con Pantanali che blocca a terra il tiro del centrocampista. Scocca il 37' quando Picco s'invola solo verso Pantanali e nei pressi dell'area piccola porge a Rigonat che clamorosamente mette fuori a porta vuota. Prima del riposo, nell'unica volta che i ducali entrano in area locale arrivano al pareggio; una doccia gelata che tramortisce i ragazzi di Scarel.

Nella ripresa, a una Cividalese che si accontenta si oppone un Ruda che non ha più lucidità e forza psicofisica per tornare avanti. Unico sussulto un rigore negato agli ospiti, ma anche le recriminazioni sono sotto tono come tutta la ripresa.

Antonio Oblak

Gradese 1
San Giovanni 0

MARCATORE: pt 44' Bivona.
GRADESE: Diego Kondratzky, Nunez (st 37' Meneghel), Benvegnù, Bocchio, Gabriel Kondratzky, Iuri Scaramuzza, Bon, Cicogna, Bivona (st 42' Renò), Ciarabellini (st 18' Guarnaccia), Manfredonia. All. Vailati.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Bagattin, Zetto, Denis Ventrice, Buzzanca (st 15' Mari), Manuel Ventrice, Sau, Antonaci (st 28' Botta), Frontali (ST 23' Udina), Bernabei. All. Ventura.
ARBITRO: Facchin di Latisana.

GRADO Tre punti per sperare ancora in una salvezza che sarebbe sicuramente meritata. La Gradese è riuscita a conquistare l'intera posta in palio affrontando un San Giovanni che, a dire il vero, ha deluso tanto da aver concluso verso la porta dei lagunari solo due volte (una per tempo). Per il resto della partita, tranne una sorta di forcing triestino verso fine gara, la palla è rimasta praticamente sempre in mano agli uomini di Vailati.

Ci hanno provato fin dall' inizio Bocchio (tiro da una ventina di metri parato abbastanza facilmente da Messina), Gabriel Kondratzky che da buonissima e ravvicinata posizione ha calciato incredibilmente a lato, e anche Ciarabellini con una gran botta da fuori area respinta dall'estremo del San Giovanni.

Prima del gol, da segnalare ancora una conclusione da una trentina di metri di Cicogna deviata da Messina e poi la prima azione da rete dei triestini con un tiro senza pretese di Bernabei.

A un minuto dallo scadere del primo tempo la rete gradese: cross di Benvegnù dalla destra e «sporco», ma vincente, colpo di testa di Bivona che inganna il portiere del San Giovanni.

Nella ripresa, al 13' Antonaci quasi da fondo campo, dalla destra, inventa un pallonetto che scavalca il portiere gradese e sta per entrare in rete. Splendido l'intervento di Gabriel Kondratzky che riesce ad evitare la rete.

Ancora Gradese con Bocchio (16'), che incredibilmente sfiora il bersaglio di testa da sottomisura e con Benvegnù che al 43' calcia una splendida punizione che Messina respinge in malo modo. Nessun gradese è però pronto a replicare a rete.

an. bo.

Ronchi 2
Santamaria 1

MARCATORI: pt 40' Furlan (rig.), st 29' Deiuri, st 43' Pravisani.
RONCHI: Fulignot, Anzolin, Pacor, Furlan, Porcari, Zorzin, Deiuri (st 31' Andrea Donda), Ferletic (st 25' Alex Donda), Longo (st 45' Mauri), Ferrarese, Devetti. All. Carloni
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello, Grassi, Sbrugnera, E. Malisan, Chiandotto (st 28' Delli Santi), Mocchiutti (st 11' Snaidero), Vecchiet, Pravisani, Chiarandini (st 21' Rana), Zompicchiatti. All. Belviso
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi compie un passo decisivo verso la salvezza, al cospetto di un Santamaria diligente ma poco pungente. Il primo quarto di gara scorre via senza sussulti, poi è uno sciagurato mani in area di Sbrugnera a ravvivare la contesa: nemmeno l'ombra di una casacca amaranto sul traversone di Ferletic, che non avrebbe portato ad alcunchè di concreto. Bagnariol concede un penality che Devetti consegna tra le braccia di Galliussi al 23'. Lo stesso cerca il riscatto al 28' e al 38' ma non è in giornata di grazia. Ci vuole una seconda opportunità dagli undici metri per il punto del vantaggio, rigore forse fischiato con fiscalità al 39' ma che può starci: affondo di Deiuri sulla destra e cross che prende in pieno la mano di Grassi. Furlan non imita il compagno pur scegliendo lo stesso lato: tiro a mezza altezza sul quale Galliussi non può arrivare nonostante il tuffo.

Nella seconda frazione i bisiachi contengono le sfuriate degli ospiti che impongono comunque i loro ritmi. Al 14' e al 17' la pressione dei friulani si fa asfissiante con la punizione (alta) di Chiarandini e un tiro inguardabile di Snaidero su suggerimento di Pravisani che avrebbe meritato miglior sorte. Devetti si danna l'anima al 19' cercando la percussione personale (sicuro Galliussi nel chiudergli lo specchio) ma si chiama Deiuri l'arma in più di Carloni, che capitalizza un lancio di Ferrarese con un preciso diagonale in fondo al sacco. Sembra fatta ma con questo Ronchi non si può mai sapere: Porcari sventa in extremis un'incursione di Rana al 38' a portiere ormai battuto, mentre al 43' è Pravisani a gabbare l'intera retroguardia locale scattando per vie verticali, ma è troppo tardi.

Matteo Marega

Sangiorgina 2
Pro Cervignano 1

MARCATORI: pt 4' Malisan, st 2' Chiappetti, 23' Del Pin.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan (Battistella), Tomaselli (Randon), Zanutta, Tomba, Milocco, Targato, Moretto (Gioiosa), Del Pin, Airoldi. All. Ferini.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Colombo (Pecoraro), Sguazzin, Simeon (Virgolin), Segato, Coccolo, Sgobbi, Chiappetti, Florio (Visentin). All. Zuppichini.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina riesce a domare la Pro Cervignano ma spreca troppo. I cremisi partono subito all'attacco cercando di scardinare la difesa cevignanese e ci riescono già al 4'. omaselli lancia in profondità Airoldi, che fa da sponda per Targato. Candio cerca d'intervenire ma Malisan è più veloce e riesce a battere a rete. I padroni di casa cercano di raddoppiare e continuano ad attaccare, prima con una pregevole azione della coppia Airoldi-Targato, poi con un assolo di Moretto. Sorato non si lascia sorprendere una seconda volta. Poco prima del riposo è ancora Moretto a rendersi pericoloso, con un tiro insidioso da breve distanza, ma l'intervento del portiere cervignanese è provvidenziale.

Nella ripresa gli ospiti riagganciano il pareggio con Chiappetti. L'attaccante è rapido nel ribattere a rete il pallone scagliato sul palo da Sorato. L'1-1 è solo un fuoco di paglia perché i cremisi riprendono in mano le redini della partita e ricominciano a martellare le retrovie cervignanesi. Al 23' Milocco si porta sul fondo per crossare a Del Pin. Il numero dieci sangiorgino è ben appostato e insacca alle spalle di Sorato. Fuori Moretto dentro Gioiosa, e i cremisi cercano di chiudere la partita. È proprio il neoentrato a rendersi pericoloso nelle fasi finali. Allo scadere del tempo regolamentare Gioiosa si libera di due difensori, si avvia verso la porta, ma finisce a terra e viene ammonito per simulazione. Pochi istanti dopo è ancora l'attaccante cremisi a ricevere un suggerimento e a tentare il pallonetto. Il tiro è troppo lungo e finisce sul fondo. Al 47' Airoldi si beve la difesa ospite, ma solo davanti al portiere spreca oltre la porta.

Norman Rusin

Capriva 2
Centrosedia 0

MARCATORI: pt 3' Concion, st 6' Pinos.
CAPRIVA: Contento, Perco, Vatta, Canciani, Sessi, Faggiani, Sinigaglia, Barbera,Pinos (Secli), Colakovic, Concion. All. Coceani.
CENTROSEDIA: Burino, Masuino, Pali, Magnis (Muzzolini), Tonca, Paliotti, Mauro (Di Fant), Mansutti, Fierro, Buttazzoni, Fabio. All. Tomizza.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: ammoniti Sessi, Mansutti e Fierro.

CAPRIVA L'inseguimento continua. I gol siglati all'inizio dei due tempi rispettivamente da Concion e Pinos permettono ai Coceani-boys di continuare a rincorrere il sogno-Eccellenza, sbarazzandosi non senza difficoltà dell'ostacolo Centrosedia. La convinzione di Canciani e compagni nell' ottenere l'intera posta in palio è evidente fin dal fischio d'inizio. Prova ne è il vantaggio dei rossoneri al 3': palla lunga dalle retrovie, testa di Pinos che manda la sfera in area ospite, scatto fulmineo di Concion che, defilato sulla destra, fredda Burino in uscita con un beffardo pallonetto. Il gol accende i giocatori di Tomizza, che al 12' ci provano dalla distanza con Pali che costringe Contento al tuffo per spedire il pallone in corner. Ma a fare la partita è il Capriva, guidato dalle puntuali geometrie di Colakovic e dalla grinta di Faggiani, che propiziano al 24' un'occasione in area ospite, con Burino che nega il gol a un guizzo di Concion a due metri dalla linea di porta. L'occasione migliore per il Centrosedia è al 27': un bolide da fuori di Fierro che si stampa all'incrocio.

Nella ripresa stesso andamento d'inizio gara: Centrosedia che lascia la testa negli spogliatoi e porge al 6', con un macroscopico errore della difesa, il pallone del 2-0 a Pinos, che s'invola verso Burino e lo fa secco in uscita. La partita viene quindi presa in mano dagli ospiti, che però trovano in Sessi un baluardo insuperabile in difesa. Le opportunità migliori sono su punizione al 30' e al 31', con Contento pronto su rasoiate di Fierro prima e di Fabio poi. Ma il risultato non cambia fino alla fine.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Torre-Azzanese	2-2
Pro Fagagna-Casarsa	0-0
Chions-Gemonese	0-0
Pagnacco-Lignano	2-2
Porcia-Spal Cordovado	0-1
Union Pasiano-Sal. D. Bosco	0-0
Bannia-San Daniele	2-0
Maniago-Tricesimo	1-2

CLASSIFICA

Squadra							
Azzanese	62	28	19	5	4	49	23
Un. Pasiano	50	28	14	8	6	38	27
Tricesimo	48	28	13	9	6	32	19
Sal. D. Bosco	47	28	12	11	5	37	22
Casarsa	47	28	12	11	5	28	18
San Daniele	41	28	10	11	7	40	32
Pagnacco	40	28	10	10	8	40	36
Chions	37	28	9	10	9	32	30
Porcia	35	28	8	11	9	29	27
Bannia	34	28	8	10	10	24	28
Maniago	30	28	7	9	12	24	32
Pro Fagagna	28	28	6	10	12	22	29
Torre	28	28	6	10	12	28	41
Lignano	25	28	4	13	11	23	39
Spal Cordovado	25	28	5	10	13	19	36
Gemonese	17	28	3	8	17	24	50

PROSSIMO TURNO

Lignano-Bannia
San Daniele-Chions
Casarsa-Maniago
Spal Cordovado-Pagnacco
Azzanese-Pro Fagagna
Gemonese-Sal. Don Bosco
Porcia-Torre
Tricesimo-Union Pasiano

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Centro Sedia	2-0
Ruda-Cividalese	1-1
Ancona-Juventina S.Andrea	1-0
Muggia-Mariano	1-0
Castionese-Mossa	3-0
Sangiorgina-Pro Cervignano	2-1
Gradese-S.Giovanni	1-0
Ronchi-Santamaria	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Juve. S.Andrea	51	28	15	6	7	39	27
Capriva	50	28	13	11	4	30	17
Muggia	46	28	12	10	6	39	32
Ruda	44	28	12	8	8	31	18
Centro Sedia	43	28	12	7	9	29	26
Sangiorgina	42	28	11	9	8	31	21
S.Giovanni	39	28	10	9	9	24	22
Cividalese	37	28	9	10	9	30	31
Mariano	36	28	8	12	8	24	21
Ancona	35	28	9	8	11	29	32
Santamaria	34	28	8	10	10	27	29
Ronchi	33	28	7	12	9	33	41
Pro Cervignano	31	28	5	16	7	16	16
Castionese	29	28	7	8	13	24	41
Gradese	28	28	7	7	14	23	37
Mossa	18	28	3	9	16	19	37

PROSSIMO TURNO

Santamaria-Ancona
S.Giovanni-Capriva
Juventina S.Andrea-Castionese
Ronchi-Gradese
Mossa-Muggia
Mariano-Pro Cervignano
Centro Sedia-Ruda
Cividalese-Sangiorgina

Castionese 3
Mossa 0

MARCATORI: st 8' Coppino, 10' Basello, 33' Pagani.
CASTIONESE: Clarotti, Bignolini, Romano, Castellani, Zaina, Rizzi, Basello, Bergamasco, Candussio, (st 15' Baggio, Coppino, Pagani. All. Trevisan
MOSSA: Faggiani, Trampus, De Crignis (pt 15' Luis), Simeon, Spessot, Interbartolo, Sotgia, Calligaris, Sorge (st 19' Scocco), Medeot, Dessì. All. Medeot.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Spessot e Dessì.

CASTIONS DI STRADA Un Mossa ormai spacciato e sceso al Polisportivo in formazione rimaneggiata per infortuni, offre alla Castionese tre punti di speranza per la permanenza in Promozione. La squadra di casa ha però dovuto faticare più del previsto e per tutto il primo tempo non è stata in grado di portare pericoli alla porta di Faggiani, fatta eccezione per alcuni spunti di Coppino che, a causa della stretta marcatura, non riusciva a dare forza e precisione alle sue conclusioni. Entrambe le formazioni hanno fatto vedere nel primo tempo un gioco con molti errori. Diverso il discorso nella ripresa, ma solo per quanto concerne le azioni dei gol. Al 1' Faggiani esce sui piedi di Candussio servito da Coppino, poi all'8' non può fare niente sulla girata di Coppino che porta la Castionese sull'1-0. Al 10' Basello raddoppia indovinando lo spiraglio per cogliere l'angolino basso alla destra di Faggiani. Il Mossa si fa vedere al 16' con Dessì, che però non trova lo specchio della porta. Al 24' i locali mettono Baggio in condizione di segnare ma la conclusione va a lambire il palo. Al 33' Baggio si invola sulla sinistra e serve a centro area Pagani che non ha difficoltà a segnare il 3-0.

Ancona 1
Juventina 0

MARCATORE: st 30' Gosgnach.
ANCONA: Doardo, Calarco, Concina, Gosgnach, Barbieri, Fabbro, Izzo (Basaldella), Picogna (Trangoni), Miani, Riahi, Mattelloni. All. Milanese.
JUVENTINA: Peteani, Gon, Bianco, Saveri, Stacul, Visintin (Trampus), Pantuso, Negro, Devetak, Pantuso, Devetak. All. Interbartolo.
NOTE: ammoniti Stacul, Visintin, Pantuso.

UDINE L'Ancona bissa il successo dell'andata e batte uno a zero la Juventina capolista, ottenendo così una vittoria di fondamentale importanza nella corsa alla salvezza, obiettivo mai così a portata di mano (alla squadra di mister Milanese manca infatti un solo punto per averne la certezza matematica). Ben poche occasioni da gol: unica azione pericolosa, al 30', quando Izzo si invola sulla sinistra e scodella una palla che Riahi non riesce a controllare. Nei secondi 45' ospiti iniziano a macinare gioco, mettendo la retroguardia locale sotto pressione soprattutto con la coppia dei fratelli Devetak. Al 20' della ripresa l'episodio che decide il match: i padroni di casa battono tre corner di fila, e al terzo tentativo Gosgnach riesce a stoppare all'altezza del dischetto e calciare di punta alla destra di Peteani, siglando così l'uno a zero. Come prevedibile, l'ultimo quarto d'ora si trasforma in un vero e proprio assedio alla difesa dell'Ancona, con il neo entrato Trampus bravo a creare diversi grattacapi sulla corsia mancina. Nonostante il forcing la retroguardia dei locali tiene bene, riuscendo ad anticipare costantemente gli attaccanti avversari.

ALLIEVI REGIONALI

La capolista demolisce il Palmanova e conquista matematicamente la vittoria finale. San Giovanni pareggia in casa dell'Ancona

Titolo alla Sacilese, Ponziana trafigge il Domio

Muggia piega il Sevegliano. Il San Luigi torna al successo battendo il Tolmezzo. L'Itala San Marco spadroneggia col Donatello

TRIESTE Espugnando il campo del Palmanova per 0-6 la Sacilese conquista matematicamente il titolo di campione regionale della categoria allievi. Primato meritato e concretizzato in virtù di una supremazia messa raramente in discussione. La passerella finale è stata colorata dalle reti di Moretti e Giagodi ma soprattutto dalla quaterna dello scatenato Riccardo Zambon.

La stagione ora riversa il suo interesse nei temi legati alla salvezza, questione che riguarda da vicino alcune compagini triestine. Il Ponziana intende vendere cara la pelle in questo scorcio di stagione e bussa ancora alla speranza, ottenendo due successi ai danni proprio delle cugine giuliane.

Nel turno prepasquale i veltri piegano Muggia per 2-1 (reti di Castiglione e Perlangeli) e poi concedono il bis nel derby con il Domio, gara archiviata ieri sul punteggio di 0-2 (0-1). Ancora in gol Castiglione e raddoppio nella ripresa di Francin: «Gara non facile – ha ammesso il tecnico del Ponziana, Ferrante – molto combattuta a centrocampo e con entrambe le squadre desiderose di fare bottino pieno. Bisogna riconoscere che il Domio nella ripresa ci ha messi sotto – ha aggiunto Ferrante – ma poi, dopo la rete del primo tempo, siamo stati bravi a trovare il raddoppio evitando problemi con la pressione continua del Domio. Saranno fondamentali le ultime giornate – ha concluso il tecnico ponzianino –, la mia squadra ha dimostrato di esserci, ce la giocheremo sino in fondo».

Il San Giovanni perde invece una ghiotta occasione per consolidare la classifica a due giornate dalla conclusione. I rossoneri ottengono solo un punto in quel di Ancona con il punteggio di 3-3 dopo aver condotto per 1-3 nell'arco della seconda frazione.

Fondamentale per i padroni di casa la doppietta di Marangon, che ha spento le velleità dei triestini allenati da Perlangeli.

È stata una domenica sostanzialmente positiva per le portacolori triestine in lizza nel campionato regionale allievi. Anche il Muggia trova i tre punti piegando in casa il Sevegliano con il finale di 3-1. Ospiti in vantaggio con Pauluzzi, pronta reazione dei rivieraschi che pareggiano con Millo, si portano in vantaggio con Tallone e chiudono il conto quindi con Coslovich.

Giornata pirotecnica anche per il San Luigi, tornato al successo dopo ben tre turni consecutivi di digiuno. I biancoverdi hanno interrotto la striscia negativa battendo in casa il Tolmezzo per 5-2 (1-1). Il San Luigi si è sboloccato nella ripresa trovando le reti di Casler (doppietta) e Cipolla, anch'egli a bersaglio due volte. Di Cano la quinta rete. «Eravamo onestamente molto contratti all'inizio – ha spiegato Cernuta, tecnico del San Luigi – e dopo tre sconfitte era quasi naturale. Nell'intervallo la strigliata è servita – ha aggiunto l'allenatore biancoverde – e nella ripresa la maggiore serenità e calma ha contribuito a facilitare la nostra manovra. La gara è stata subito in discesa e non abbiamo avuto troppi problemi nella gestione».

L'Itala San Marco non rinuncia alla sua veste offensiva e consacra anche il terzultimo turno all'insegna della prolificità. I gradiscani battono in casa il Donatello per 5-2 (1-0) mandando in gol Stabile, Bassi (doppietta) e Blasina (2). Il Donatello salva l'onore con le reti di De Lorenzi e Trotta.

L'«elezione» ufficiale della Sacilese ha contribuito ad allentare le velleità della Sanvitese, altra compagine in veste di protagonista del campionato per lunghi tratti. Ieri la Sanvitese ha ceduto le armi in casa della Gemonese con il risultato di 1-0, esito maturato nelle battute finali della seconda frazione grazie a una rete di Di Domenico.

Fattore campo rispettato anche nella sfida tra il Valnatisone e il Ronchi, conclusasi sul classico 2-0 (1-0). Rete del vantaggio di D'Odorico e archiviazione della contesa nel secondo tempo in seguito alla rete firmata da Negozio.

Gli impegni ufficiosi dell'Udinese (la società friulana gioca fuori classifica essendo sodalizio professionistico) sono stati nobilitati anche nel turno di ieri. Le «zebrette» hanno espugnato il terreno del Caneva per 1-4.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Itala S.Marco-Donatello	5-2
Domio-Ponziana	0-2
Valnatisone-Ronchi	2-0
Ancona-S.Giovanni	3-3
Palmanova-Sacilese	0-6
Gemonese-Sanvitese	1-0
Muggia-Sevegliano	3-1
San Luigi-Tolmezzo	5-2
Caneva-Udinese	4-1

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	83	32	27	2	3	114	28
Itala S.Marco	80	32	25	5	2	122	40
Sanvitese	68	32	21	5	6	72	37
Ancona	58	32	16	10	6	53	34
Gemonese	55	32	16	7	9	47	36
Udinese	53	32	15	8	9	65	45
Caneva	51	32	15	6	11	57	50
San Luigi	49	32	14	7	11	84	66
Domio	42	32	11	9	12	46	41
Donatello	40	32	12	4	16	44	50
S.Giovanni	40	32	11	7	14	46	55
Ponziana	39	32	12	3	17	45	63
Valnatisone	37	32	10	7	15	47	65
Palmanova	36	32	10	6	16	37	53
Tolmezzo	30	32	9	3	20	49	78
Ronchi	24	32	7	3	22	33	77
Muggia	23	32	7	2	23	25	75
Sevegliano	8	32	2	2	28	26	119

PROSSIMO TURNO

Donatello-Ancona
Tolmezzo-Caneva
Sevegliano-Domio
Ronchi-Gemonese
Ponziana-Itala S.Marco
Sacilese-Muggia
Udinese-Palmanova
Sanvitese-San Luigi
S.Giovanni-Valnatisone

ALLIEVI PROVINCIALI

I lupetti espugnano il campo del Breg. Il Gallery supera il Costalunga

San Sergio ipoteca il finale

TRIESTE Al termine di una partita perfetta, contraddistinta dal carattere e dalla voglia di vincere, il San Sergio espugna il campo del Breg, supera i ragazzi di San Dorligo in classifica e pone un'ipoteca sulla vittoria finale nel campionato degli allievi provinciali.

I «lupetti» di Guido Doz passano in vantaggio dopo soli due minuti con una rete di Pillon, imitato a metà ripresa da Pajkic. Solo la bravura del portiere del Breg ha impedito agli stessi due attaccanti giallorossi di arrotondare il bottino. «Una grande partita nella quale non abbiamo dato scampo all'avversario», il commento del mister del San Sergio Doz. «Il San Sergio è stato superiore anche se la partita è stata molto combattuta», ammette il dirigente del Breg Zennaro che, per una volta, mette in luce anche le qualità dell'arbitro: «Veramente in gamba, quello che ci vuole per questi incontri».

In settimana il Breg aveva subito anche la sconfitta (2-1) contro un Gallery in buona salute. Galleristi che si sono ripetuti ieri superando il Costalunga per 1-0 con un colpo di testa di Andrea Stradi a metà ripresa, conquistando sei punti che rilanciano i ragazzi di Duino Aurisina nella zone alte della classifica.

Zona nella quale subiscono una contemporanea battuta d'arresto Domio e San Luigi. Il Domio va sotto al 15' contro un'Esperia trascinata dal gol di Fiore, non riuscendo poi a superare la buona difesa avversaria e dovendo ringraziare due volte i propri legni che hanno evitato un passivo più pesante.

Senza recriminazioni il 3-1 con il quale l'Opicina espugna il campo del San Luigi. Unica remora per i ragazzi di Lacalamita l'avere giocato un torneo in settimana, in quel di Palmanova, pagando poi la fatica la domenica mattina. Dopo solo mezz'ora di gioco il Cgs si porta sul 2-0 contro il Ponziana (Marzona e Garbuio), iniziando a gran ritmo pure la ripresa, prima del ritorno ponzianino concretizzato dalla rete di Salzano. La pioggia, la nebbia e il campo pesante non permettono poi di schiodare nel finale il 2-1 a favore degli «studenti», apparsi comunque meritevoli dei tre punti.

Con un bellissimo gol di Brainic il Chiarbola si illude di poter mettere sotto un Montebello reduce dalla vittoria nel recupero contro il Sant'Andrea (1-0, rete di Schimmer), ma i «salesiani» confermano lo stato di grazia andando a segno nella ripresa con Di Lillo e Valberghi che firmano la rimonta del Montebello.

Un disguido sull'orario d'inizio della partita probabilmente costerà caro al Sant'Andrea, presentatosi sul campo del Roiano Gretta Barcola con un'ora e mezzo di ritardo, quando l'arbitro aveva già decretato il tutti a casa. Roiano Gretta Barcola che nel recupero di giovedì scorso aveva superato per 2-1 il Costalunga, rendendosi però protagonista di episodi poco piacevoli dentro e fuori del campo. Il Costalunga, assieme ad altre società della categoria, ha minacciato un esposto nei confronti del Roiano Gretta Barcola.

Risultati: Domio-Esperia 0-1, Costalunga-Gallery 0-1, Chiarbola-Montebello 1-2, Breg-San Sergio 0-2, Cgs-Ponziana 2-1, San Luigi-Opicina 1-3.

Classifica: San Sergio 55, Breg 54, San Luigi e Gallery 48, Domio 44, Ponziana 37, Opicina 36, Sant'Andrea 35, Esperia 31, Cgs 26, Montebello 20, Roiano Gb 12, Costalunga 7, Chiarbola 4.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Gli «immobiliari» dominano l'Opicina. Grazie al pareggio fra Ponziana e Torviscosa si insediano solitari al secondo posto

Gallery fa suo il derby e tallona il Costalunga

Al Primorje il punto in casa contro l'Isonzo non basta per evitare la retrocessione

Fincantieri 1
Costalunga 2

MARCATORI: st 18' Baldan, 39' Bevilacqua, 44' Steiner
FINCANTIERI: Pischedda, Cechich, Cergoly, Palombieri, Antonelli, Buonocunto, Tonsig (st 31' Miniussi), Baldan, Pellaschiar, Dal Canto (st 1' Baciga), Milan (st 37' Pivetta) All. Veneziano
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Bevilacqua, Belladonna, Di Gregorio, Fiori(st 33' Jurincich), Scrigner, Casasola (st 8' Costantini), Koren, La Cognata (st 41' Rupini), Steiner. All. Zurini
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: ammoniti Di Gregorio, Cergoly, Cechich.

MONFALCONE Era fatta per i monfalconesi, e invece con un possente e incredibile rush finale il Costalunga espugna il «Cosulich» e conquista tre punti che sanno di Promozione.

Sfida tirata, godibile, ben giocata; alla fine i triestini fanno festa. Un vero colpaccio, con un uno-due che ha ucciso la Fincantieri (i monfalconesi erano privi di sei titolari) che si era illusa del secondo posto in classifica e che ora vede lontani i play-off.

Prima parte bisiaca. Milan e Buonocunto sprecano di testa due occasionissime; al 31' serpentina di Tonsig che si mangia tutti, entra in area ma "non-no" Canziani chiude.

Nella ripresa crece l'equilibrio, si fa vedere Koren, che schiaccia oltre la sbarra, poi Lacognata sfiora il palo col sinistro da limite. Al 18' arriva l'1-0, con una magia su punizione di Baldan che si spegne imparabile nel sette.

La Fincantieri sembra controllare le avanzate dei giallorossi, che invece trovano l'1-1 al 39': cross dal corner, svetta Di Gregorio, Pischedda respinge, a centro area irrompe Bevilacqua che in spaccata mette dentro.

La Fincantieri crolla e la cinica capolista mette la freccia; imperdonabile buco sulla tre quarti, vi si infila la "bestia nera" Steiner, sin lì ben controllato, che tocca sull'uscita di Pischedda, Antonelli piazzato sulla riga non interviene e guarda la palla rotolare in gol.

Enrico Colussi

Gallery 4
Opicina 2

MARCATORI: pt 22' Milos, st 17' Novati, 25' Maccarone, 32' Marzari, 36' Silvestri, 48' Venturini.
GALLERY: L. Percich, Bensi, Buffolin, De Stasio, Malusà, La Torre (st 11' M. Percich), Novati, Miorin (st 27' Leghissa), Maccarone, Milos Marzari. All. Mendella.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Silvestri Venturini, Bibalo, Fuccaro (st 19' Invidia), Bossi, Merzlijak, Pase (st 2' Giacomelli), Buffa, Butti (st 28' Lanza). All. Sciarrone.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.

VISOGLIANO Il cuore non basta a vincere le partite. Lo ha capito bene la pericolante Opicina, che pur mettendoci l'anima deve alzare bandiera bianca di fronte a un Gallery in forma smagliante. I padroni di casa hanno infatti sbrigato la pratica derby con il minimo degli sforzi, dimostrando sicurezza e lucidità. Dopo un avvio tattico, il reparto mediano di Mendella prende le redini dell'incontro con beneficio delle punte, servite con una buona continuità. In due occasioni Marzari mette in apprensione la difesa ospite, molto traballante, che sfigurerà nel gestire un disimpegno al 22' quando Milos avrà vita facile nel mandare in porta un passaggio sbagliato. In svantaggio i carsolini si disuniscono: attaccano in collettivo ma sono vittime della trappola del fuorigioco e delle accelerazioni dei duinesi. In chiusura di tempo Novati è vicino al raddoppio.

Nella ripresa emerge la grinta di chi non vuole perdere di tre reti: per molti minuti l'Opicina staziona intorno all'area di Percich, ma non trova gli spazi per la conclusione. Al 17', dopo il lungo assedio, il Gallery si rialza e realizza il gol del raddoppio con Novati, invitato dal gigante Miorin. Convinti che sia il momento di togliere le speranze all'avversario, gli «immobiliari» si propongono alla ricerca del terzo gol che arriva con Maccarone. Appena al 32' si sazia la fame del Gallery: Marzari, pescato da dietro, non fallisce un facile appoggio in rete. Nel finale si rivede l'ardore degli ospiti, che abbozzano una reazione segnando due gol con il sapore della beffa, con i difensori Silvestri e Venturini.

Hudy Dreossi

Pro Fiumicello 2
Turriaco 3

MARCATORI: pt 5' Trentin, st 1' Russi, 36' e 43' Pafundi, 38' Croci.
PRO FIUMICELLO: La Pesa, Viezzi, Dean, Troian, Schiraldi, Mazzon, Pafundi, Flaborea, Visintin (Derman), Guzzon, Giolo. All. Bomben.
TURRIACO: Zearo, Gerolin, De Cecco, Piran, Cecheta (Pizzin), Croci, Pahor (Spanghero), Spessot, Iacoviello (Donda), Russi, Trentin. All. Bertossi.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.

FIUMICELLO Cade in piedi la Pro Fiumicello contro il Turriaco, più determinato che mai a portarsi a casa tre punti vitali per la salvezza. Nonostante la formazione, ulteriormente rimaneggiata, e la panchina, sempre più scarna, i baby blu arancio riescono a tenere testa ai cugini. I biancoazzurri di Bertossi impongono subito il proprio ritmo e al 5' sono già a segno con Trentin. Croci sulla sinistra trova uno spazio e ne approfitta per provare i riflessi di La Pesa. Il portiere è attento, ma non trattiene e sulla respinta si avventa l'attaccante del Turriaco che segna a porta vuota. Gli ospiti continuano a macinare gioco in cerca del raddoppio, ma La Pesa respinge tutti gli assalti. Al 17' Iacoviello riceve palla sugli sviluppi di una punizione e lascia partire il tiro, ma il numero uno casalingo respinge coi piedi. La Pro è schiacciata nella propria metà campo e a pochi minuti dall'intervallo Russi e Trentin cercano di perforare il muro di La Pesa, ma l'estremo difensore non è impreparato.

Gli ospiti rientrano in campo più aggueriti e aprono subito le marcature con capitan Russi, che da fuori area spara una botta imprendibile per La Pesa. Poi stanti dopo ci prova anche Iacoviello, che stoppa di petto in area, si gira e tira, ma la sfera scaglia sul palo destro. Alla mezz'ora Pafundi, da buona posizione fuori area, accorcia le distanze. Passano due minuti e Croci sigla il terzo gol ospite, mentre su un rigore che gli entusiasma casalingo apponendo la propria sigla alla partita. Sugli sviluppi di una punizione il centrocampista insacca di testa alle spalle dell'incolpevole La Pesa. Quasi allo scadere del tempo Pafundi realizza la doppietta, con un potente tiro dalla distanza.

Norman Rusin

Staranzano 1
Sovodnje 2

MARCATORI: pt 16' e st 7' Devinar (r.), st 43' Andrian.
STARANZANO: Chittaro, Zonta, Pollicardi (Fulghesu), Sandrucci, Padovan, Procentese, Pompilio, Marioni (Santi), Padoan, Andrian, Mian. All. Corona.
SOVODNJE: Martin Fighelj, Cevdek, Panico, Matija Fighelj, Bregant, Fantini (Cotic), Zobec, Zotti, Tomsic, Devinar, Ferletic (Peteani). All. Sambo.
ARBITRO: Belvedere di Cervignano.

STARANZANO Un po' come il cacio sui maccheroni l'episodio del 93', con gli ospiti in vantaggio per 2-1: la sfera perviene lemme lemme in area al solitario Mian, che di sinistro abortisce a lato, con il giocatore palesamente mortificato per la solare opportunità gettata alle ortiche. Questo, in sintesi, il fotogramma della stagione staranzanese ormai al capolinea, a significare il fallimento nonostante le incoraggianti previsioni tambureggiate alla vigilia. Anche ieri i undici di Corona non è riuscito ad andare oltre la sconfitta, subita da una formazione modesta e raffazzonata, che ha intascato il malloppo pieno per ripresentarsi al «via» l'autunno prossimo.

L'incontro, traboccante di sbavature locali specie nella prima frazione, una stoccata a lato di Sandrucci al 8', poi al 16' il vantaggio antagonista. Policardi stende in area Cevdek e dal dischetto Devinar raccoglie gli abbracci dei compagni. Molte ombre e poche luci caratterizzano la reazione bianorossa, che si esaurisce con un paio di bordate prodotte da Sandrucci e Padoan. Prima dell'intervallo gli antagonisti che si mangiano lateralmente il raddoppio, che invece subito dopo l'intervallo con il nuovo entrato Cotic che da un metro e mezzo «mastica» il cuoio sopra il montante.

Nella ripresa, al 7' festeggiamenti bis per Bregant e compagni: un'altra Policardi rovina su Zobec (a parere del solo fischietto) e secondo penalty centrato da Devinar. Nel proseguo occasioni su ambo i versanti per rendere il punteggio più consistente non mancano (fra cui un rigore negato a Sandrucci), una delle quali, al 43', sugli sviluppi di un golo e incornata ravvicinata vincente di Andrian, consente allo Staranzano di buscare le perlomeno di misura.

Moreno Marcatti

Primorje 1
Isonzo 1

MARCATORI: pt 36' Luiso, st 23' Perosa.
PRIMORJE: Venanzi, Merlak, Braini, Bevitori, Batic, Celotti, Lazzara (st 26' Antonic), Kante (st 35' Paoletti), Luiso (st 14' Luxa), Tomasi, Kovic. All. Bertucci.
ISONZO: Allisi, Gismano, Gruden (st 1' De Vit), Ceglia, Pacor, Sell, Frausin, Ghirardo, Franti (st 35' Bastiani), Perosa, Gregorutti (st 1' Cecchin). All. Franti.
ARBITRO: Fontanini di Udine.
NOTE: ammoniti Merlak, Batic, Lazzara, Gismano, Frausin, Persoa; espulsi Kovic e Bevitori.

PROSECCO E' ufficiale: il Primorje è matematicamente retrocesso. Il pari contro l'Isonzo interrompe una lunga serie di sconfitte consecutive subite dalla compagine di Prosecco, ma non serve a evitare il fallimento della stagione.

Il match si apre con un esterno sinistro di Franti in diagonale, che termina fuori di poco. Al 7' Celotti lancia per Kovic che salta Allisi, ma il suo tiro centra il palo. Al 20' Perosa viene lasciato solo davanti a Venanzi ma l'arbitro lo ammonisce per simulazione. Al 24' cross dello stesso Perosa per la testa di Franti, il quale però alza di poco la mira. Al 27' Kovic ci prova dalla distanza ma la conclusione è deviata da un difensore dell'Isonzo che manda il pallone in corner. Al 31' il direttore di gara ferma Luiso per un fuorigioco di Kovic; quest'ultimo ha un diverbio poi con Gruden, e ha anche la peggio perché si vede sventolare il cartellino rosso. Al 36' però il Primorje passa in vantaggio con un bel diagonale rasoterra di Luiso dal limite sulla sinistra.

La ripresa. Al 5' De Vit sfiora il palo in contropiede. Al 18' Franti, in abbondante posizione di fuorigioco non rilevata, dribbla Venanzi ma centra la traversa. Al 23' è vincente la punizione di Perosa dai venti metri, ma il portiere di casa rimane immobile. Al 37' strana espulsione per Bevitori: chiede all'arbitro e gli è accordato un calcio piazzato e viene invitato ad abbandonare il campo. Al 41' Antonic dalla sinistra calcia forte, ma Allisi ci mette i pugni. Al 45' esce Cecchin per infortunio, con i tre cambi già effettuati.

m.u.

Aquileia 2
Fogliano 3

MARCATORI: st 23' st Lancisi, 30' Trevisan (autogol), 31' Degrassi, 36' Camozza, 46' Dean.
AQUILEIA: Paduani, Civita, Pravisano, Iacumin, Vezzil, (st 20' Visintin), Sgubin, Dean, Trevisan, Buiat, Degrassi, Pin. All. Portelli
FOGLIANO: Cecchet, Munner, Salviato, Gomiscek (5' st Sanzo), Clemente, Scarcia (st 2' Camozza), Sansone, Commentale (st 2' Zollia), Petroni, Lancisi, Braida. All. Soffientini.
ARBITRO: Francescutto di Pordenone.

AQUILEIA Gran exploit esterno per il Fogliano di Soffientini che, con una fase finale in crescendo, è riuscito a battere sul suo terreno l'Aquileia. I padroni di casa, a dire il vero, erano partiti bene: già al 1', infatti, sugli sviluppi di una punizione battuta dalla sinistra, la palla arriva a Buiat che al volo colpisce in pieno la traversa. Al 25', poi, ancora i patriarchini si fanno pericolosi con una bella azione sulla fascia destra di Buiat e Dean, chiusa dal primo con un tiro da fuori che Cecchet respinge ma non trattiene: sulla sfera si avventa Degrassi che la mette dentro, ma l'arbitro aveva già fischiato per fuorigioco. Al 35' ancora Degrassi ha una bella occasione, ma aspetta troppo prima di tirare e quindi calcia fuori. Al 41', quindi, Pin da fuori area sfiora il palo alla sinistra di Cecchet.

Anche la parte iniziale della ripresa è di marca azzurra. Al 15', infatti, i padroni di casa fanno tremare la difesa ospite con un bel colpo di testa di Sgubin che però finisce a lato. Per vedere il Fogliano bisogna aspettare il 23' quando, al termine di una lunga azione sulla sinistra, la palla arriva al centro a Lancisi che, dal limite al volo, beffa Paduani portando in vantaggio i suoi. Al 30', poi, i ragazzi di Soffientini raddoppiano: per anticipare Lancisi, infatti, Trevisan salta di testa, sbilanciando il portiere aquileiese, e mette a segno il più classico degli autogol. L'Aquileia si riprende subito: al 31' dimezza le distanze con Degrassi, servito da Pin. Al 36', comunque, il Fogliano cala il tris con una punizione da 30 metri di Camozza. Al 37' gli ospiti restano in dieci per l'espulsione di Lancisi e così, allo scadere, i padroni di casa possono segnare il gol del 3-2 con Dean in contropiede.

Michele Tibald

Torviscosa 1
Ponziana 1

MARCATORI: 14' pt Omari, 22' st Galanti (r.)
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Carpin, Pez, Zamaro, Tuniz, Marchesin, Mazzaro, Galati, Zienna, Cudin (39' st Pelizzari). All. Zanello
PONZIANA: Scrigner, Sorini, Tramarin, Prisco, Strukelj, Boccuccia (33' st Gangale), Pribaz, Noto, Moscolin (23' st Ruggero), Omari, Saina (43' st Prencis). All. Primi.
ARBITRO: Danuti di Pordenone.

TORVISCOSA Il Ponziana non riesce a far sua l'intera posta in palio. Partita comunque equilibrata fra i giuliani e i friulani, con questi ultimi che passano al 14' usufruendo di una respinta corta dall'area di rigore: da venti metri Omari insacca con un fendente che non lascia scampo all'incolpevole Rosseto. Nel successivo parapiglia il Torviscosa cerca di imprimere il suo forcing, ma non riesce a farsi intraprendente dalle parti di Scrigner.

Nella ripresa il Torviscosa innesta la doppia marcia, grazie all'inserimento di Pelizzari su Cudin. Mister Zanello cerca di imprimere una svolta alla partita, e i suoi uomini devono faticare le proverbiali sette camicie per riequilibrare il risultato. Al 22', parapiglia in area sull'ennesimo corner usufruito dal Torviscosa. Un «mano» del numero 6 Boccuccia regala il rigore ai padroni di casa. Si incarica della trasformazione il bomber Galatti, che non lascia scampo a Scrigner, il quale comunque è bravo a smanacciare ma non riesce a fermare il pallone che si infila nella rete giuliana. Tre minuti dopo Galatti, servito in profondità, si fa recuperare da Prisco. Al momento della stoccata poteva essere il 2-1 per il Torviscosa. I triestini non si danno comunque per vinti. Al 27' Boccuccia crossa sul secondo palo per Sanna, che incorna bene ma alza troppo la mira. Subito dopo, imbeccato da Ruggero, impegna in un diagonale Rosseto. Al 32' incornata di Zamaro su corner di Mazzaro, che Scrigner neutralizza bene a terra. L'incontro prosegue senza grandi sprazzi fino al 97', quando arriva il triplice fischio.

m.b.

Medeuzza 2
San Canzian 1

MARCATORI: st 4' Vidussi, st 21' Dean, 43' Bernardis.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Sattolo, Zamo, Della Vedova (Torossi), Grione, Cecotti (Sclauzero), Cavassi, Vidussi, Bernardis, Favero (Pellizzari). All. Ceschia.
SAN CANZIAN: Garaffa, De Sabbata (Zin), Salmeri, Doria (La Piana), Titonel, Tomasin, Bogar, Dean, Biondo, Gonni (Castiello), Violin. All. Moimas.
ARBITRO: Comuzzi Di Udine.
NOTE: ammoniti Cavassi, Vidussi, Salmeri, Violin.

MEDEUZZA Il Medeuzza strappa tre punti sofferti battendo un agguerrito San Canzian, formazione molto ben messa in campo, che avrebbe forse meritato qualcosa in più. Nei primi 40 minuti sono infatti gli ospiti a fare la partita, sfruttando la cattiva vena di un Medeuzza disordinato, incapace di replicare alle trame degli ospiti, che fanno tutto bene ma non riescono a pungere come dovrebbero. Non a caso la prima palla-gol capita al 40' sui piedi di Bernardis, che però spara a porta sguarnita sopra la traversa. La prima frazione si chiude con la replica del San Canzian, quando Titonel scaglia un tiro dai trenta metri che va a lambire il montante alla sinistra di Dose.

Il riposo giova ai ragazzi di mister Ceschia, che nella ripresa entrano in campo con un piglio più determinato ed aggressivo. Già al 4' il Medeuzza va in vantaggio grazie a Vidussi, lesto a sfruttare uno svarione di Garaffa. Sotto di un gol, gli ospiti vivono un momentaneo sbandamento; lo stesso attaccante sfiora in ben due occasioni il raddoppio di testa. Tuttavia il San Canzian è veloce a riorganizzarsi, e già al 21' Dean, solo in area, batte Dose e regala ai suoi il pareggio. Passano dieci minuti e la stessa punta ospite ha la palla del sorpasso, ma questa volta il portiere del Medeuzza è strepitoso nel salvare il risultato. Al 31' l'ingresso in campo di Pellizzari sembra dare nuovo brio al gioco dei padroni di casa, che prendono saldamente in mano le redini della partita e siglano il definitivo 2-1 al 44', quando Bernardis, lanciato da Zamò, salta tre avversari e infila Garaffa. Nel finale ancora un intervento di Dose, decisivo nel dèviare una velenosa punizione di Dean.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Ponziana e San Luigi, continua la lotta per il successo finale

TRIESTE Un duello infinito, che potrebbe anche non risolversi all'ultima giornata e potrebbe richiedere uno spareggio. E' quello tra il Ponziana e il San Luigi, che si stanno sfidando per la vittoria finale viaggiando sempre a braccetto.

Il Ponziana regola per 3-0 un Costalunga, che pensa a difendersi. I biancocelesti faticano a macinare gioco a causa delle dimensioni ridotte del campo di Campanelle, ma la maggiore qualità tecnica permette loro di colpire con Giuliani, De Carlo (che capitalizza un corner determinato da un rigore parato da Ardetti) e Sanna. Il Ponziana era reduce dal successo per 5-1 colto nel recupero con il Montebello Don Bosco. Doppiette per Labbate e Braicovich, acuto per Bordin. Rete della bandiera di Ciriello dagli undici metri.

Il San Luigi ringrazia Spena (17' pt) e Gossi (25' st) e così batte il Gallery Duino Aurisina per 2-0. I vincitori si rendono più pericolosi, ma gli sconfitti si rivelano gruppo organizzato, tanto da dare filo da torcere agli avversari.

Il Cgs e il San Sergio impattano per 2-2: gli studenti vanno sotto per due volte e rimontano definitivamente all'ultimo minuto. La partita è combattuta e regista la doppietta di Urbano per gli ospiti, mentre Calaciura e un penalty di Egidi regalano il pari ai verdearancio.

Partita intensa tra l'Esperia e il Muggia, con la prima compagine che s'impone per 1-0 grazie a Chen, confermando i progressi fatti registrare ultimamente. Entrambe le squadre non sono del tutto precise sotto porta. L'Esperia intanto si era aggiudicata il recupero con il Cgs per 4-1: doppiette di Simonis e Reale, che rendono vana la marcatura di Ruzzier.

In attesa di Costalunga-Muggia, prevista per il 29 aprile, domenica prossima il recupero della quinta di ritorno: Muggia-Gallery, San Luigi-Sant'Andrea/San Vito, San Sergio-Ponziana, Esperia-Montebello.

Classifica: San Luigi e Ponziana 46; San Sergio 35; Sant'Andrea/San Vito 32; Gallery 27; Cgs 25; Esperia 19; Montebello Don Bosco 15; Costalunga 4; Muggia 0.

m. lau.

TORNEO DELLE REGIONI

Gli juniores eliminati al primo turno, il team del calcio a cinque fuori per un punto

Le donne tra le migliori otto

TRIESTE Il Torneo delle Regioni fornisce un bilancio non troppo soddisfacente per il Friuli-Venezia Giulia, presentatosi in terra romagnola con tre rappresentative.

Quella più soddisfatta è la femminile, approdata al girone delle semifinali dopo sette anni, vale a dire dal 1997. Ci si era spinti più in là solo nella precedente, rispetto al 2003, entrando tra le migliori otto formazioni d'Italia, mentre dodici mesi fa l'eliminazione al termine del primo girone lasciò l'amaro in bocca.

Buono il comportamento nella prima parte della manifestazione, grazie anche all'affiatamento del gruppo, che ha lasciato in dote le affermazioni con la Puglia (2-0) e con il Trentino Alto Adige (3-0). Nella seconda, lo spessore tecnico delle avversarie, forse la mancanza della giusta concentrazione e un mix di stanchezza e appagamento hanno interrotto il sogno delle ragazze di mister Carmassi.

Il bilancio della parte bassa del tabellone è costituito da due sconfitte e da un pareggio: passi falsi con il Veneto (4-0) e con il Piemonte (3-0), spartizione della posta con le Marche per 1-1.

Completando il quadro femminile, ma con un excursus sul torneo delle giovani calciatrici, i risultati degli incontri della seconda giornata sono: Faedis-Letti Cosatto Tavagnacco 2-1 dopo i calci di rigore, Libertas Pasiano-Graphistudio Campagna 1-5, Fortissimi Udine-Polisportiva San Marco 1-4 dcr, Chiasiellis-Libertas Pozzo 2-3.

Gli juniores hanno avuto il tenore più modesto: abituati bene con tre finali nelle precedenti ultime cinque edizioni, stavolta sono stati eliminati al primo turno in virtù di due sconfitte (1-0 con la Puglia e 3-0 con il Trentino Alto Adige). Nel primo caso, un tempo a testa, ma a vincere sono stati i pugliesi; nel secondo, invece, più gioco da parte dei regionali ma le reti sono state realizzate dagli avversari.

Il problema principale era dovuto alla difficoltà nel trovare la porta, complice l'assenza del triestino Bartoli, out per un infortunio al ginocchio. Un anno fa invece il lavoro del gruppo – probabilmente dotato di un pizzico di qualità in più – veniva finalizzato da Fantin, ora elemento di spicco del Portogruaro in serie D, e da Coccolo, volato a rinforzare la Primavera del Verona. Tra i convocati c'erano Ravalico del Muggia, Pantuso della Juventina, Rampino del Vesna, Ventrice del San Giovanni e Ursella della Pro Gorizia.

Il team del calcio a cinque è quello che ha più rabbia di tutti, venendo estromesso dalla seconda fase per un gol. Ha perso con la Puglia per 6-5, ha vinto con il Trentino Alto Adige per 5-4, ma poi la Puglia, regolando il Trentino Alto Adige, è andata avanti grazie a questo. Per seguire, il Friuli Venezia Giulia dovevava arrivare tra le migliori seconde e ciò dipendeva dal quoziente reti.

L'esito della gara tra il qualificato Veneto e la Basilicata, che aspirava alla piazza d'onore, ha vanificato tutte le speranze. I veneti, più forti, si sono portati subito sul 2-0, ma hanno poi no inferiori e la Basilicata è volata in semifinale, avendo incassato una sola marcatura in meno.

m.la.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Virtus Roveredo-Codroipo	4-3
V. Rauscedo-Caneva	1-1
Latisana-Centro Mobile	2-0
Pro Aviano-Flaibano	3-5
Palazzolo-Maranese	0-1
Ceolini-Tiezzese	3-3
Montereale-Valvasone	0-2
Cordenons-Varmo	1-4

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Latisana	56	28	15	11	2	35	11
Valvasone	55	28	16	7	5	43	16
Flaibano	53	28	15	8	5	41	24
Caneva	46	28	13	7	8	36	27
Cent. Mobile	44	28	11	11	6	36	26
Palazzolo	41	28	10	11	7	26	18
V. Rauscedo	40	28	10	10	8	32	31
Tiezzese	35	28	8	11	9	39	32
Maranese	35	28	7	14	7	20	27
Ceolini	35	28	9	8	11	22	33
Pro Aviano	29	28	7	8	13	30	36
Varmo	29	28	7	8	13	21	32
Cordenons	27	28	7	6	15	21	46
Virtus Roveredo	26	28	7	5	16	22	38
Codroipo	25	28	5	10	13	31	43
Montereale	24	28	5	9	14	16	31

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Latisana
Flaibano-Montereale
Ceolini-Palazzolo
Caneva-Pro Aviano
Centro Mobile-Valvasone
Varmo-Virtus Roveredo
Maranese-V. Rauscedo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Riviera-Buttrio	3-0
Nimis-Cassacco	2-5
Lumignacco-Chiavris	1-0
Corno-Com.Faedis	0-0
Colloredo-Sedegliano	0-0
Aur.Buonacq.-Unione 3 Stelle	3-1
Risanese-Valnatisone	1-0
Flumignano-Reanese	3-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Buttrio	63	28	19	6	3	48	17
Valnatisone	46	28	11	13	4	26	15
Aur.Buonacq.	46	28	13	7	8	32	26
Risanese	46	28	13	7	8	40	41
Riviera	43	28	11	10	7	43	31
Cassacco	42	28	11	9	8	51	42
Lumignacco	42	28	10	12	6	39	30
Reanese	41	28	10	11	7	32	25
Flumignano	38	28	10	8	10	33	30
Colloredo	35	28	8	11	9	30	28
Sedegliano	35	28	9	8	11	26	28
Corno	34	28	8	10	10	31	30
Com.Faedis	34	28	9	7	12	37	42
Nimis	27	28	7	6	15	29	53
Chiavris	24	28	6	6	16	27	42
Union. 3 Stelle	8	28	1	5	22	16	60

PROSSIMO TURNO

Valnatisone-Aur.Buonacq.
Chiavris-Buttrio
Sedegliano-Corno
Colloredo-Flumignano
Cassacco-Lumignacco
Com.Faedis-Nimis
Reanese-Risanese
Unione 3 Stelle-Riviera

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Fincantieri-Costalunga	1-2
Aquileia-Fogliano	2-3
Primorie-Isonzo	1-1
Gallery-Opicina	4-2
Torviscosa-Ponziana	1-1
Medeuzza-S.Canzian	2-1
Staranzano-Sovodnje	1-2
Pro Fiumicello-Turriaco	2-3

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Costalunga	54	28	17	3	8	47	28
Gallery	50	28	14	8	6	48	26
Torviscosa	48	28	13	9	6	45	25
Ponziana	48	28	13	9	6	46	29
Fincantieri	45	28	12	9	7	38	26
Medeuzza	43	28	11	10	7	35	25
Fogliano	40	28	10	10	8	37	35
S.Canzian	37	28	9	10	9	28	24
Staranzano	37	28	9	10	9	32	35
Isonzo	34	28	7	13	8	33	28
Sovodnje	34	28	6	16	6	22	25
Aquileia	33	28	7	12	9	36	32
Turriaco	31	28	6	13	9	31	36
Opicina	26	28	4	14	10	25	43
Primorie	23	28	4	11	13	25	41
Pro Fiumicello	8	28	1	5	22	18	

PROSSIMO TURNO

Sovodnje-Aquileia
Isonzo-Fincantieri
Ponziana-Gallery
Costalunga-Medeuzza
Staranzano-Primorie
S.Canzian-Pro Fiumicello
Fogliano-Torviscosa
Opicina-Turriaco

«Lealtà nello sport», svettano Gonars e Porcia

TRIESTE L'Enel, in collaborazione con la Lega nazionale dilettanti, sta seguendo l'andamento del premio Enel-Lnd, «Lealtà nello sport», che sarà assegnato alla fine del campionato alle società più meritevoli. Verranno consegnati un trofeo di cristallo «Lealtà nello sport» e un set completo di materiale sportivo per la squadra.

L'ultima rilevazione è stata effettuata a metà marzo e ha proposto le seguenti classifiche parziali. Eccellenza: 1° Gonars con 8.25 punti; 2° Manzanese con 9.45; 3° Union '91 con 10.50, 4° San Luigi con 12.00; 5° Fontanafredda con 14.10. Promozione: 1° Porcia con 7.90 punti; 2° Pro Cervignano con 9.40; 3° Casarsa con 9.90; 4° Castionese con 10.95; 5° Ruda con 11.65. Calcio a cinque regionale: 1° Real Feletto con 0.00 punti; 2° Calcetto Clark Udine con 0.25; 3° Friul Team Football con 2.40 punti; 4° Pallavolo Morarese con 2.95; 5° Five A Side Monfalcone con 4.05. Calcio femminile: 1° Mazzonetto Gemona con 0.75 punti; 2° Unione Calcio Tre Stelle con 0.75; 3° San Marco con 1.05; 4° Cjarlina Muzane con 1.20; 5° Royal Eagles Onlus con 2.55.

CALCIO

2a CATEGORIA Girone D

A centottanta minuti dalla conclusione la lotta per i play-off è sempre più avvincente

San Lorenzo e Medea sognano

Pareggiano fra loro e tengono a distanza Domio e Breg

I TABELLINI

Kras 3
Zaule Rabuiese 2

MARCATORI: pt 7' Bazzara, 28' Chies; st 2' Cerrito, 15' Godas, 49' Knezevic.
KRAS: Cipollone, Fonda, Cerrito, Albanese, Skabar, Salierno, Maggi, Chies, Knezevic, Daris (st 10' Roncelli), Andreassich (st 27' Stanissa). All. Musolino.
ZAULE RABUIESE: Premate, Frau, Pastorino (st 49' Esposito), Colino, Springolo, Palmisciano, Detoni, Cappon, Cogas, Bazzara, Apostoli. All. Turcino.

Chiarbola 0
Pieris 3

MARCATORI: pt 36' De Fabris, 38' Dalcero; st 7' Quargnali autogol.
CHIARBOLA: Zanni, Quargnali, Casalaz, Lorenzoni, Erbì (st 19' Codarin), Masutti, Porcorato, Varesano, Salvini (37' Castellano), Vignali (st 30' Noviello), Chmet. All. Colomban.
PIERIS: Comelli, T. Dapas, Clama (st 1' Compaore), Zorzi, Cerni, Simic, Di Bert, Zulini, Furlan, Dalcero (st 30' Farfoglia), De Fabris (st 41' Zorzin). All. Tonca.

Pro Farra 1
Primorec 1

MARCATORI: pt 18' Cecconi; st 25' Pljevaljcic.
PRO FARRA: Cozza, Brumat, Gregorat, Spessot (st 32' Nardon), Radigna, M. Trevisan, Bolognini (st 37' Princi), Falanga, Cecconi, Ermacora, De Faveri (st 19' Fumis). All. Bordon.
PRIMOREC: L. Trevisan, Missi, Porro, Pusich, Savino, Emili, Canelli, Giannone, Franceschinis, Vascotto, Riosa (st 22' Pljevaljcic). All. Sorrentino.

Breg 1
Zarja Gaja 0

MARCATORE: st 44' Chrmac.
BREG: Veronese, Kermaz, Altarac (st 40' Gubeila), Laurica, Chrmac, Gargiuolo, Mauri (st 21' Asselti), Sabini, Giraldi (st 28' Pergolis), Bursich, Biondi. All. Petagna.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic, G. Krizmancic, V. Krizmancic, Fonda, Milcovich (st 20' Longo), Bernetic, M. Grgic (st 42' Karis), Becaj, Karis, Jan Grgic. All. Voiko Krizmancic.

Mladost 1
Moraro 4

MARCATORI: pt 3', 7', 16' Ruffini, 38' Brockmann su rigore; st 24' Ruffini su rigore.
MLADOST: Menichino, Kobal, Celigoi, Cardella (st 1' De Rosa), Pellicani, Brockmann (st 34' Grassi), Nardini, Cian, M. Bernobi (st 20' Marusig), Buono, R. Bernobi. All. Ciani.
MORARO: Zoff, Pisani, Vecchi, Gallo, Calvani, Biasi (st 40' Cobelli), Ruffini (st 36' Bedin), Bevilacqua, Mellini, Canciani, Circosta. All. Canciani.

Lucinico 0
Piedimonte 0

LUCINICO: Pavio, Kaus, Bianchetti, Komic, Bartussi (st 15' Cabass), Bregant, Marini, Dario (st 9' Burlon, st 36' Vinzi), Carruba, Brandolin, Tomasone. All. Tauselli.
PIEDIMONTE: Rigonat (st 1' Barazzutti), Makuc, Orzan, Ficarra, Gomiscek (st 21' Borella), Locicero, G. Coco, M. Coco, Cresta (st 25' Trampus), Rizzo, Szalaj. All. Ranocchi.

San Lorenzo 1
Medea 1

MARCATORI: st 20' Diviacchi, 32' Derio.
SAN LORENZO: Osimani, Zaccai (st 14' Rapone, st 36' Sabini), Bernot, B. Medeot, Vicini, Tonut, Derio, Bernardis, Valentinuzzi (st 1' N. Medeot), Maurencig, Biagi. All. Sari.
MEDEA: Don, Nassiz, Cisilin, Zucco, Del Bianco (st 40' Seculin), Banello, Andresini (st 30' Spessot), Cabass, Diviacchi (st 34' Sellan), Braida, Pauletto. All. Bordin.

Domio 0
Villesse 0

DOMIO: Cresi, Mattia, Pacherini, D. Zigon, Bagordo, Meola, Stefani, C. Zigon (st 28' Ravalico), Marco Pacherini (st 20' Palmisano), Krevatin, Gherbaz, Fazio (st 5' A. Umek). All. Vidonis.
VILLESSE: Pinat, Delin, Pian, Just, Mauro (st 43' Ulian), Hadzic (st 32' Leban), Puntin, Faal, Iussa, Fort, Sclaunich (st 24' Cabass). All. Cossaro.

TRIESTE La lotta per i play off si fa sempre più avvincente. A centottanta minuti dal termine del campionato regna ancora grande incertezza per l'assegnazione dei tre posti che danno diritto agli spreggi promozione. Sulla carta non dovrebbe avere problemi il San Lorenzo in quanto nei prossimi due incontri deve affrontare due retrocesse, anche il Medea dovrebbe farcela perché a sua volta si troverà davanti una retrocessa e una invece tranquilla. La battaglia dunque, sempre sulla carta, dovrebbe riguardare il Domio e il Breg oltre a forse una fra Pieris e Lucinico che proprio domenica prossima si scontreranno. Fra sei giorni dunque si avranno le idee più chiare. Ma ecco il resoconto della giornata.

Nulla di fatto fra il Domio e il Villesse con occasionissima per C. Zigon dopo neanche un minuto di gioco, poi tentativi per Iussa, Sclaunich e per Iussa nuovamente; nella ripresa poco da segnalare, l'annotazione di maggior rilievo è negli ultimi minuti con un batti e ribatti nell'area ospite con ben due consecutivi salvataggi sulla linea dei difensori del Villesse. Pari anche in San Lorenzo-Medea con reti nel secondo tempo, apre Diviacchi su punizione, pareggia Derio con un pallonetto dal limite, oltre a ciò da registrare un tentativo di Braida e uno di Bernardis e un infortunio di Rapone piuttosto serio (tibia). Senza né vinti né vincitori pure Lucinico-Piedimonte, nella prima frazione su Brandolin e su Marini ottime le respinte di Rigonat, stessa sorte per un tiro di Cresta, questa volta è bravo Pavio; nella seconda frazione ci sono la traversa di Vinzi, il palo di Cabass e un salvataggio sulla linea di un difensore ospite. La serie dei pareggi continua con l'1-1 di Pro Farra-Primorec, a bersaglio Cecconi che approfitta di uno scontro fra L. Trevisan e un suo compagno per depositare il pallone in porta e poi a segno Pljevaljcic che tocca da pochi passi; da segnalare anche una traversa di Falanga e il doppio cartellino giallo a Brumat alla mezz'ora del secondo tempo.

Il Breg supera lo Zarja Gaja con una rete quasi allo scadere, la segna Chrmac ben imbeccato a centroarea da Pergolis; nel primo tempo subito un'opportunità per Becaj poi tutto il resto è per i padroni di csa, Giraldi e Mauri non hanno fortuna nelle loro conclusioni; nella ripresa palo di Chrmac e traversa di Bursich. A riguardo di questa partita c'è da rilevare che proprio ieri a San Dorligo l'intero impianto di gioco è stato intitolato alla memoria di Silvano Klabian, ex presidente della stessa Polisportiva Breg. In chiusura due successi esterni, il Chiarbola raggiunta ormai la salvezza si arrende nettamente al Pieris che va a segno con De Fabris (da centroarea), Delcaro (azione corale) e un autogol di Quargnali; sullo 0-2 traversa di Porcorato e nella ripresa occasionissime per Lorenzoni, lo stesso Porcorato e per Salvini, tutte nella stessa azione.

Il Moraro con un poker di Ruffini vince sul rettangolo del Mladost, la prima marcatura è di ginocchio, la seconda da destra a fil di palo, la terza di testa e la quarta su rigore; per i locali la rete della bandiera è anch'essa su penalty, segna Brockmann.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Retrocesso lo Zaule Rabuiese Lo affonda l'ex Musolino

RUPINGRANDE Cinico e baro il destino. Prima di approdare al Kras Alessandro Musolino aveva allenato lo Zaule Rabuiese di cui in precedenza era anche un giocatore. E ora al timone della sua nuova squadra dà il colpo di grazia agli amici del passato, una retrocessione che non è ancora matematica ma che in realtà lo è di fatto. In questo scontro salvezza parte bene la compagine di Turcino, al 7' Bazzara insacca il vantaggio ospite con un diagonale che termina all'incrocio. Poi tentativi per Cerrito, un'incornata di Bazzara (prodezza di Cipollone) e un tiro dalla sinistra di Knezevic che va alto. Al 28' giunge il pari di Chies con una conclusione da trenta metri. A inizio ripresa il Kras trova subito il gol, Cerrito colpisce al volo su lancio di Maggi. Nei minuti seguenti opportunità per Cerrito e per Andreassich. Al quarto d'ora il 2-2 è di Godas da fuori area. Nel finale gli ospiti meriterebbero il successo, un'occasione per Bazzara e un rigore negato a Godas. Ma a tempo scaduto Knezevic si procura e trasforma il penalty del 3-2.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Pro S. Martino-Fiume Veneto	1-2
S.Antonio-Corva	2-0
Maniago Lib.-Doria Zoppola	3-0
Real Toppo-Liventina	1-6
Vallenoncello-Prata	2-4
Pravisdomini-S.Quirino	0-0
Polcenigo-Sesto Bagnar.	1-2
Union S.M.T-Vigonovo	1-3

CLASSIFICA

Fiume Ven.	70	28	22	4	2	59	17
Liventina	57	28	17	6	5	56	25
Vigonovo	53	28	15	8	5	43	22
Maniago Lib.	48	28	14	6	8	55	38
Sesto Bagnar.	47	28	13	8	7	32	21
S.Antonio	45	28	13	6	9	43	35
Pravisdomini	41	28	11	8	9	31	27
Polcenigo	37	28	10	7	11	39	34
Prata	37	28	9	10	9	33	37
Doria Zoppola	34	28	10	4	14	30	44
Union S.M.T	29	28	8	5	15	39	48
S.Quirino	27	28	6	9	13	24	38
Pro S. Martino	27	28	8	3	17	25	45
Corva	26	28	5	11	12	22	32
Vallenoncello	20	28	4	8	16	18	42
Real Toppo	20	28	5	5	18	25	69

PROSSIMO TURNO

S.Quirino-Maniago Lib.
Fiume Veneto-Polcenigo
Corva-Pravisdomini
Liventina-Pro S. Martino
S.Antonio-Real Toppo
Sesto Bagnar.-Union S.M.T
Doria Zoppola-Vallenoncello
Prata-Vigonovo

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Martignacco-Arteniese	2-2
Ciconicco-Arzino	3-1
Barbeano-Buiese	1-1
Tagliamento-Spilimbergo	2-1
Rive d'Arcano-Tarcentina	0-1
Un.Nogaredo-Treppo Gr.	1-0
Venzone-Villanova	1-3
Caporiacco-Valer.Pinzano	3-0

CLASSIFICA

Buiese	53	28	15	8	5	46	30
Tarcentina	49	28	15	4	9	48	37
Barbeano	48	28	13	9	6	44	31
Caporiacco	45	28	12	9	7	39	33
Venzone	41	28	11	8	9	43	34
Valer.Pinzano	39	28	10	9	9	32	31
Tagliamento	39	28	9	12	7	31	36
Arteniese	38	27	10	8	9	44	44
Rive d'Arcano	37	28	9	10	9	40	29
Villanova	36	27	9	9	9	35	29
Ciconicco	35	28	9	8	11	25	30
Treppo Gr.	35	28	10	5	13	30	36
Un.Nogaredo	34	28	9	7	12	33	28
Spilimbergo	33	28	8	9	11	24	30
Martignacco	27	28	5	12	11	29	42
Arzino	14	28	3	5	20	19	62

PROSSIMO TURNO

Venzone-Barbeano
Treppo Gr.-Caporiacco
Tarcentina-Ciconicco
Buiese-Martignacco
Villanova-Rive d'Arcano
Arzino-Tagliamento
Arteniese-Un.Nogaredo
Spilimbergo-Valer.Pinzano

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Pasian-Bertiolo	0-1
Porpetto-Fulgor	2-2
Lavarian M.-Morsano	6-1
Terzo-Pertegada	1-2
Gaglianese-Pocenia	1-1
Bearzi-Com.Teor	1-0
Tavagnacco-Torreanese	0-1
Castions-Trivignano	0-2

CLASSIFICA

Com.Teor	65	28	20	5	3	59	18
Trivignano	64	28	20	4	4	66	24
Tavagnacco	49	28	15	4	9	50	33
Lavarian M.	48	28	13	9	6	53	38
Bertiolo	46	28	12	10	6	41	31
Bearzi	46	28	13	7	8	33	30
Fulgor	41	28	11	8	9	41	35
Torreanese	36	28	10	6	12	29	35
Porpetto	36	28	9	9	10	32	45
Terzo	34	28	8	10	10	45	45
Pocenia	33	28	9	6	13	26	36
Gaglianese	30	28	7	9	12	26	39
Pertegada	28	28	7	7	14	34	42
Castions	27	28	7	6	15	25	49
Pasian	25	28	6	7	15	29	44
Morsano	9	28	2	3	23	19	64

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Castions
Torreanese-Gaglianese
Com.Teor-Lavarian M.
Morsano-Tavagnacco
Fulgor-Pasian
Pocenia-Pertegada
Bearzi-Porpetto
Trivignano-Terzo

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

S. Lorenzo-Medea	1-1
Mladost-Moraro	1-4
Lucinico-Piedimonte	0-0
Chiarbola-Pieris	0-3
Pro Farra-Primorec	1-1
Domio-Villesse	0-0
Breg-Zarja Gaja	1-0
Kras-Zaule	3-2

CLASSIFICA

Villesse	58	28	16	10	2	51	28
Medea	45	28	11	12	5	53	37
S. Lorenzo	45	28	11	12	5	32	23
Domio	43	28	12	7	9	44	33
Breg	43	28	12	7	9	28	24
Pieris	42	28	10	12	6	41	33
Lucinico	41	28	10	11	7	45	35
Moraro	37	28	9	10	9	45	39
Kras	36	28	8	12	8	36	35
Pro Farra	36	28	9	9	10	25	34
Piedimonte	35	28	8	11	9	32	37
Chiarbola	35	28	9	8	11	29	35
Primorec	34	28	7	13	8	40	38
Zaule	28	28	6	10	12	32	40
Mladost	20	28	5	5	18	22	55
Zarja Gaja	16	28	3	7	18	16	45

PROSSIMO TURNO

Zaule-Chiarbola
Moraro-Domio
Breg-Kras
Pieris-Lucinico
Medea-Mladost
Villesse-Primorec
Piedimonte-Pro Farra
Zarja Gaja-S. Lorenzo

Colpi di scena fino all'ultimo. A sole due giornate dal termine in vetta tutto è ancora da decidere

Si inceppa la capolista Comunale Teor

Perde con il Bearzi. Il Trivignano supera il Castions e si porta a un punto

GRADO Colpi di scena fino all' ultimo nel girone C di seconda categoria dove la capolista Comunale Teor, a sole due giornate dal termine, ha perso contro un Bearzi in grande forma, compagine tra l'altro candidata alla qualificazione per i play off, permettendo al Trivignano di rifarsi sotto di un solo punto. Il Trivignano infatti ha battuto il Castions con il classico risultato di due a zero nonostante la compagine di Soardo e compagni si sia comportata molto bene. Alla fine, però, è il risultato quello che conta, e i due gol messi a segno dal Trivignano hanno regalato alla squadra ospite una vittoria importantissima che gli apre la strada per una possibile promozione alla categoria superiore. La partita, inoltre, aveva una notevole importanza anche per lo stesso Castions che sta lottando invece per la salvezza.

Torniamo alla capolista ma per parlare più che altro del suo avversario, il Bearzi, il quale ha attuato un gioco molto preciso e convincente dimostrando che ha tutte le carte in regola per rientrare tra le prime della classe. Marcatore tra le file dei padroni di casa Marco Rossi al 10' della ripresa. Da sottolineare, inoltre anche il rigore tirato da Lunardelli per il Teor al 30' del secondo tempo, ma parato dall'estremo difensore ospite. Un'importante vittoria la ha ottenuta anche il Lavarian che ha battuto la già retrocessa Morsano con il classico risultato di sei a uno.

«Il risultato certo la dice tutta sull'andamento della partita - hanno commentato i padroni di casa del Lavarian Mortean - ma il Morsano ha dimostrato di non meritare la posizione che occupa in classifica, avendo il pregio di lottare sempre e fino alla fine nonostante tutto». Di tutt'altra marca invece i commenti dei portavoce del Tavagnacco, che si è fatto sorprendere dalla Torrenaese per uno a zero. La squadra di Sant ha avuto il merito di essere più concisa e concreta in una partita non proprio bella. Il Tavagnacco, inoltre, ha anche sbagliato un rigore con Laurencigh nella ripresa.

Per uno a zero ha vinto anche il Bertiolo in casa del Pasian di Prato ma con un gol arrivato quasi allo scadere dopo una gara sostanzialmente equilibrata. Sono finite con un pareggio, invece, le partite tra Porpetto e Fulgor (2-2), e tra Gaglianese e Pocenia (1-1) mentre il Terzo, che fino alla scorsa settimana era abbastanza tranquillo riguardo alla sua posizione in classifica, dopo la sconfitta con il Pertegada non può ancora dormire sonni tranquilli.

Il risultato di 2-1 finale rispecchia per lo più l'andamento della gara anche se c'è stata qualche recriminazione dei padroni di casa sul calcio di rigore assegnato al Pertegada nella ripresa e trasformato poi da Pellizzari.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Pasian di Prato 0
Bertiolo 1

MARCATORI: st 43' Fiorenzo.
PASIAN DI PRATO: Burello, Francolini, Modotto, Bortolutti, Agosto, Garofalo, Busolini, Paviotti, Perrotta, Gerometta, Di Filippo.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Versolatto, Rota, Beltrame (st 1' Fiorenzo), Tilatti, Michele Versolatto, Ecoretti, Cambiaghi, Bragagnolo, Waltzing.

Bearzi 1
Teor 0

MARCATORI: st 10' Marco Rossi.
BEARZI: Trevisan, Lesa, Paolo Rossi, Furlani, Calcinotto, Zuliani, De Luisa (st 1' Kratky), Zucchiatti, Marco Rossi, Giatti (st 20' Diamante), Dessì (st 30' Del Fabbro).
TEOR: Martincig, De Candido, Biason, Di Luca, Rosit, Trevisan, Ganis, Lunardelli, Del Piccolo, Bincoletto, Odorico.

Porpetto 2
Fulgor 2

MARCATORI: pt 35' Rossi, st 5' Ianovale, 15' Berlendis, 40' Crisitn.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Del Negro, Favalessa (st 1' Zentilin), Bogoni, Ferazzin, Grisi (st 1' Gheller), Cossaro, Cristin, Cicirelli.
FULGOR: Pizzo, Cossaro, Zoppè (st 1' Morandini), Rigo (st 1' Peressutti), Gimillaro, Di Gaspero, Rossi, Zuanig, Ianovale (st 1' Della Ricca), Bordignon, Tomasino.

Lavarian Mortean 6
Morsano 1

MARCATORI: pt 19' Levaponti (a.), 38' Simionato (r.), 45' Dorigo, st 10' Anghelutta, 13' e 21' Pellizzari, 35' Bezzo (a.).
LAVARIAN: Fantin, Gattesco, Pitton, Sant (st 1' Fiorese), Levaponti, Cacciapuoti (st 1' Paolo Spaccaterra), Pellizzari, Renato Spaccaterra, Dorigo (st 1' Pittis), Anghelutta, Simionato.
MORSANO: Gaiardo, Carbonera, Uaran (st 1' Luca Toneugzzo), Nonis (st 1' Igor Toneguzzo), Tracanelli, Nadalin (st 1' Bezzo), Totonelli, Nadalin, Tisiot, Pellarin, Nadalin.

Terzo 1
Pertegada 2

MARCATORI: pt 35' Zorat, 44' Stefanel, st 4' Pellizzari (r.).
TERZO: Cumin (st 1' Ulian), Pasian, Valeri (st 1' Passador), Furlan, Gasparotto, Minin (st 1' Fabbro), Pontel, Florit, Zorat, Giolo, Donda.
PERTEGADA: Michelan, Pozzatello, Stefanutto, Scottà, Fantin, Duranti, Rodaro (st 1' Milanese), Pittana (st 1' Del Sal), Valvason, Stefanel (st 1' Davì), Pellizzari.

Gaglianese 1
Pocenia 1

MARCATORI: pt 45' Ferraro, st 20' Ireno Nolgi. GAGLIANESE: Bernardis, Rossi, Loro, Debegnack (st 1' Felettig), Macorig, Ponton, Messere, Ferraro (st 1' Giorgiutti), Costantini (st 1' Mascia), Dorlig, Andresini.
POCENIA: Morelli, Micolin, Valvason, Ponte, Furlan, Zoppolato, Hila, Zat, Edoardo Nolgi, Ireno Nolgi, Rigo, (st 1' Trevisani e st 25' Luk).

Tavagnacco 0
Torreanese 1

MARCATORI: pt 34' Fabio Simaz.
TAVAGNACCO: Di Bin, Listorti, Pontoni, Toledo, Della Mora (st 1' Romanelli), Laurencigh, Vidoni, Sacher, Morreale, Pigantone (st 1' Schechter), Celotti.
TORREANESE: Sant, Codero, Radici, Fabio Simaz, Bassetti, Mauro Simaz, Pavan, Bortolò, Golles, Scidà, Peddis (st 1' Mini).

Castions 0
Trivignano 2

MARCATORI: pt 5' Boz, st 47' Cecotti.
CASTIONS: Soardo, Devenuto, Santulli, Nardin, Basso, Gobbato, Vidal, Orso, Plef, Aldrigo, Riondini.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Butus, Pellegrini, Tommaso Di Caprio, Birri, Milocco, Emanuele Di Caprio, Boz, Bergagna, Cecotti, Riondato.

TERZA CATEGORIA

Girone E: il Poggio si sbarazza del Cussignacco ed è promosso

TRIESTE Agli archivi nel girone E della Terza categoria la penultima giornata. Il Poggio si è assicurato la matematica promozione in Seconda, costruita partita dopo partita, sbarazzandosi della diretta inseguitrice, il Cussignacco; incontro combattutissimo con entrambe le formazioni decise ad intascare l'importantissima posta e solo alla mezz'ora della ripresa i padroni, autori di una splendida prestazione di gruppo, sono riusciti a sbloccare grazie al rigore trasformato da Marega e, pochi minuti dopo, lo stesso giocatore centrava la traversa. La sconfitta del Cussignacco ha lanciato in seconda posizione l'Azzurra che ha centrato l'obiettivo grazie al poker casalingo ai danni del Torre; inizio abbastanza equilibrato e marcature di Bonnesi, Gambino e doppietta di Sellan. Vittoria del Sagrado che ha centrato l'obiettivo andando a vincere in casa dell'United Cussignacco grazie ai gol di Zullo e Franceschini ed ora si trova in zona play off. Rinascita di fine stagione dello Strassoldo che ha calato il pokerissimo all'Audax e vittoria tennistica (6-1) della Paviese sul Donatello con tripletta di Taboga e marcature di Sabeddu, Feruglio e Tion. Pareggio, infine, tra l'Aiello ed il Cormons con i padroni di casa che hanno visto la doppietta del sempre grande Bruno Macuglia e l'eurogol di Tonutti.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Strassoldo-Audax Sanroc.	5-1
Utd Cussignacco-Sagrado	0-2
Donatello-Paviese	1-5
Aiello-Cormons	3-3
Poggio-Cussignacco	1-0
Azzurra-Torre	4-1
Riposa: Villanova	

CLASSIFICA

Poggio	47	23	14	5	4	38	12
Azzurra	43	23	13	4	6	39	20
Cussignacco	41	23	12	5	6	31	23
Sagrado	38	23	10	8	5	35	21
Villanova	36	23	9	9	5	28	23
Torre	35	23	10	5	8	44	23
Cormons	35	23	9	8	6	25	22
Paviese	31	23	8	7	8	31	27
Audax Sanroc.	29	24	7	8	9	34	36
Utd Cussignacco	26	23	7	5	11	30	35
Aiello	23	23	4	11	8	30	41
Strassoldo	22	23	5	7	11	21	31
Donatello	2	23	0	2	21	14	86

PROSSIMO TURNO

Villanova-Azzurra
Torre-Poggio
Cussignacco-Aiello
Cormons-Donatello
Paviese-Utd Cussignacco
Sagrado-Strassoldo
Riposa:Audax Sanroc.

Girone F: il Cgs crolla davanti al Begliano

TRIESTE Penultima giornata di campionato nel girone F della Terza categoria è la neo promossa Fossalon non ha disputato l'incontro in casa del Montebello Don Bosco perché è stato sospeso per impraticabilità del campo. Vittoria dell'Anthares Esperia sulla Roianese con un secco 3-0 ottenuto grazie ai gol di Culazzu di testa, su pallonetto di German; di Cristofaro, su assist di Galasso e rigore di Galasso. Grande goleada del Villa che ha messo sotto otto volte l'Union con una tripletta di Roccia, doppietta di Boemo e gol di Turco, De Monte e Pilon. È una vittoria pesante che catapulta la squadra nella zona altissima della classifica quella, per intenderci di un sicuro posto nei play off. L'Aurisina ha messo in campo gli juniores che, nonostante il grande impegno, poco hanno potuto contro il Campanelle che si è espresso a ottimi livelli e non ha avuto grosse difficoltà a mandare in gol Cavaliere, Pedrotti, Machne e due volte Esomba. La Romana l'ha spuntata sul Roiano Gretta Barcola con una tripletta di Marini, mentre la partitissima tra il CGS ed il Begliano, per un posto nei play off, è stata uno scontro tra Titani con i triestini decisi a non mollare ma costretti alla resa da un Begliano in grande forma che si è imposto grazie al gol di Chersin e alla doppietta di bacchetta.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

C.G.S.-Begliano	1-3
Aurisina-Campanelle	0-5
Montebello D.B.-Fossalon	rinv.
Anth.Esperia-Roianese	3-0
Roiano G.B.-Romana	1-3
Union-Villa	0-8
Riposa:S.Andrea S.V.	

CLASSIFICA

Fossalon	52	22	16	4	2	42	13
Begliano	45	23	12	9	2	56	21
Anth.Esperia	45	23	13	6	4	54	23
S.Andrea S.V.	45	23	14	3	6	43	24
Villa	43	23	13	4	6	63	27
C.G.S.	40	23	12	4	7	43	30
Aurisina	34	23	10	4	9	44	41
Romana	30	23	9	3	11	38	31
Campanelle	25	24	7	4	13	26	52
Roianese	24	23	7	3	13	17	40
Montebello D.B.	23	22	7	2	13	39	51
Roiano G.B.	9	23	2	3	18	23	62
Union	7	23	2	1	20	15	88

PROSSIMO TURNO

Romana-Anth.Esperia
Begliano-Aurisina
Villa-C.G.S.
Roianese-Montebello D.B.
S.Andrea S.V.-Roiano G.B.
Fossalon-Union
Riposa:Campanelle

CITTA' DI CERVIGNANO

Allievi e giovanissimi in vetrina In campo sei comitati regionali

CERVIGNANO Alle spalle anche la seconda giornata del «Trofeo Città di Cervignano» torneo a livello regionale per le categorie Allievi e Giovanissimi, cui partecipano le rappresentative dei sei comitati del Friuli Venezia Giulia, torneo autentica vetrina per le «giovani speranze» del calcio della regione.

Già emessi i primi verdetti, mentre quelli definitivi, che apriranno le porte per le finali in calendario sabato 1.o maggio sul campo di Cervignano, si avranno al termine della terza e ultima giornata in calendario mercoledì 21. Nel girone A della categoria Giovanissimi massimo equilibrio con tre squadre alla pari in testa alla classifica: Trieste, Gorizia e Cervignano (intendesi quelle dei rispettivi comitati). Farà caldo pertanto, sul campo di Ronchi dei Legionari dove mercoledì si affronteranno Trieste e Gorizia. Un pareggio con conseguente vittoria solo ai rigori, come da regolamento, non basta a nessuna delle due squadre e lascerebbe, con ogni probabilità, via libera al Cervignano impegnato in quel di Gonars contro un Tolmezzo già tagliato fuori. Una vittoria piena di una delle due, sempre in caso di successo altrettanto pieno di Cervignano, darebbe invece luogo al conteggio della differenza reti, o del maggior numero di reti segnate, nel corso dei tempi regolamentari, con Gorizia in questo, obbligata a vincere almeno con due reti di scarto, mentre ne servirebbero tre a Trieste, per coltivare qualche speranza di superare il turno.

Nel girone B sarà il risultato di Udine-Pordenone a determinare l'accesso alle finali dell'uno o dell'altra squadra, appaiate in cima alla classifica. Riguardo alla categoria «Allievi», le sconfitte di Cervignano e di Tolmezzo hanno estromesso sia i rappresentanti della Bassa che i carnici dalla lotta per il primo posto; nel gruppo A la vittoria su Pordenone ha portato Gorizia in testa con Trieste al secondo posto per cui, anche in questa categoria, lo scontro diretto tra isontini e giuliani alzerà ancora di più la temperatura sul campo di Ronchi dove, comunque due risultati su tre giocheranno a favore di Gorizia.

Discorso analogo per il girone B dove Udine guida su Pordenone per cui agli udinesi può bastare anche il pareggio nei tempi regolamentari; l'eventuale sconfitta ai rigori non toglierebbe loro il primo posto del girone e l'accesso alla finalissima a spese del Pordenone penalizzato dalla sconfitta (0-2) subita da Gorizia.

Alberto Landi

COPPA TRIESTE

Le big puntellano le proprie posizioni con una vittoria

Giaguaro-Pozzecco-Acli Continua la corsa a tre

TRIESTE Continua la corsa a tre al comando della serie A di Coppa Trieste. Pizzeria Giaguaro, Pozzecco Immobiliare e Acli San Luigi/Agenzia 4P si sono imposte rispettivamente a spese di Osteria de Scarpon, Laurent Rebula e Grand Casinò Lipica guadagnando i tre punti e mantenendo, dunque, le rispettive posizioni. Primo tempo equilibrato tra Pizzeria Giaguaro e Osteria de Scarpon. Capolista in vantaggio con Walter Nigris raggiunta prima dell'intervallo dal gol su punizione degli avversari. Nella ripresa Paolo Nigris sigla il 2-1 e il bomber Bencich chiude la gara con il gol del definitivo 3-1. A ruota del Giaguaro il Pozzecco Immobiliare che supera 6-3 il Laurent Rebula. 3-3 al termine del primo tempo, accelerazione della formazione di Bisiacchi nella ripresa con Stefanutti e Viler bravi a siglare i gol che decidono una contesa caratterizzata anche da due espulsioni per la formazione di Marconi. Bene anche l'Acli San Luigi che riesce a superare la resistenza del Grand Casinò Lipica imponendosi con un rotondo 5-1 propiziato dalle doppiette di Mauro Dandri e Bidoli.

Si conferma al quarto posto l'Euroricambi che in virtù delle reti di De Mola e Roberto Lakoseljac rovescia il risultato e supera 2-1 l'Immobiliare Fiorini, sale anche il Bar Zaule che trascinato dalle 5 reti di Wolf e dalla doppietta di Lo Vullo supera agevolmente il Bar Rosandra. Un poker firmato da Cericola consente al Dk2 Serramenti di vincere la resistenza del Monticolo Impianti Elettrici (Balzano 2) e di imporsi con un meritato 7-3.

In coda la sconfitta dell'Osteria de Scarpon con la capolista e i successi di Bar Stadio e Buffet Scaletta Decli rimescolano la situazione. Bene il Bar Stadio che soffre contro il fanalino Capriccio Rinfreschi, va sotto nel finale fino a 5-3 ma riesce, grazie alle reti di Sorini e De Ros, a rovesciare le sorti della gara e imporsi 6-5. Vince anche il Decli la Scaletta di Pizzolito che trascinato da Lukac (ottimo in difesa e capace di trasformarsi in goleador) piega 4-2 la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Lotta serrata al vertice del campionato di serie B di Coppa Trieste. Alle spalle della capolista Trieste Serramenti, prima e ormai sulla carta irraggiungibile, infuria la battaglia per la conquista dei due posti che garantiscono la promozione in serie A.

Due poltrone per tre squadre: Bar Elio, Acli Cologna e Pittarello Il Giulia si giocheranno le rispettive carte fino all'ultima giornata.

Nel turno odierno tutto secondo le aspettative con il Trieste Serramenti impostosi senza problemi a spese dell'Essedì Drago. Nel 10-3 finale decisivo il poker di Dizdarevic e le doppiette di Sirotic e Rosso. Alle spalle della formazione di Borghese resta il Bar Elio che in virtù delle quattro reti di Maton e delle triplette di Vellone e Tassari ha ragione del Pertot Ecologia. Terze a pari punti Acli Cologna (11-7 sul Bar Peter Pan al termine di una gara caratterizzata dai poker di Klinkon, Tegacci e Vallerugo) e Pittarello Il Giulia, che ha capitalizato quasi al massimo una settimana che l'ha vista in campo contro Pertot Ecologia e Bar Laika (successi nei recuperi) e contro il Gabbiano in un 4-4 aperto e combattuto fino al triplice fischio finale.

Pareggio combattuto tra Old London Pub e Pizzeria Le Agavi (2-2 con recriminazione delle Agavi per i tre pali colpiti nel corso della gara), pareggio anche tra Essepieffe Servizi e Abbigliamento Nistri in una sfida conclusasi 3-3 anche grazie alla doppietta di Bernabei.

Successo di misura per il Vengros Food Pizzeria la Tana sul Tabacchi Zaule Max Pub, gara bella e combattuta tra Rapid e Bar Laika. Rapid in vantaggio, Bar Laika bravo a rimontare già prima della conclusione della prima frazione grazie a Secchi. Nella ripresa l'occasionissima per il successo con un rigore di Tommasini malamente sciupato quindi, proprio quando sembrava che l'1-1 fosse un risultato scritto, la prodezza di Secchi che firma la doppietta personale e fissa il 2-1 che regala i tre punti alla sua squadra.

lo. ga

RISULTATI

SERIE A

Bar Stadio-Capriccio Rinfreschi 6-5; Laurent Rebula-Pozzecco Immobiliare 3-6; Immobiliare Fiorini-Euroricambi 1-2; Bar Rosandra-Bar Zaule 1-11; Carr. Vescovo-Decli La Scaletta 2-4; Acli San Luigi/Agenzia 4P-Gran Casinò Lipica 1-0; Monticolo I.E.-Dk2 Serramenti 3-7; Pizzeria Giaguaro-Osteria de Scarpon 3-1.

Classifica: Pizzeria Giaguaro 64; Pozzecco Immobiliare 63; Acli San Luigi/Agenzia 4P 62; Euroricambi 58; Laurent Rebula 46; Monticolo Impianti Elettrici e Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara 41; Bar Zaule 36; Immobiliare Fiorini e Dk2 Serramenti 32; Grand Casinò Lipica 30; Bar Rosandra 24; Bar Stadio 21; Buffet Scaletta Decli 20; Osteria de Scarpon 19; Capriccio Rinfreschi.

SERIE B

Recuperi: Pittarello Il Giulia-Pertot Ecologia 8-2; Pittarello Il Giulia-Bar Laika 6-2.
Essepieffe Servizi-Abb. Nistri 3-3; Acli Cologna-Peter Pan 11-7; Pizzeria Le Agavi-Old London Pub 2-2; Rapid-Bar Laika 1-2; Bar Elio-Pertot Ecologia 11-5; Pittarello Il Giulia-Il Gabbiano 4-4; Vengros Food-Max Pub Zaule 5-4; Sd Drago-Trieste Serramenti 3-10.

Classifica: Trieste Serramenti 62; Bar Elio 54; Acli Cologna e Pittarello Il Giulia 51; Abbigliamento Nistri, Old London Pub e Il Gabbiano 44; Pizzeria Le Agavi 42; Vengros Food La Tana 41; Tabacchi Zaule Max Pub 34; Rapid 27; Pertot Ecologia 25; Bar Laika 21; Essepieffe 16; Music Bar Peter Pan 14; Sd Drago 13.

La capolista della A ha conquistato matematicamente il titolo

Scudetto all'armata serba Annientato l'Hop Store

Il Quadro 4
Fantasy 1

ABBIGLIAMENTO IL QUADRO: Furlani, Lorenzon, Chimenti, Menozzi, Giovannini, Timperi, Predonzani, Sain, Radovini, Colja.
GELATERIA FANTASY: Martinisi, Panebianco, Morgante, Grieco, Minicozzi, D'Abronzo, Borzillo, Ascione.
ARBITRO: Sportiello.

TRIESTE Continua il buon campionato dell'Abbigliamento Il Quadro che con questa vittoria mantiene la terza piazza della serie D con buone speranze dunque di promozione. La cronaca del match si apre al 3' con una punizione di Morgante da fuori area spostato sulla sinistra, è bravo Furlani a respingere; al 6' il vantaggio del Quadro con una conclusione dai quindici metri di Timperi che s'insacca in diagonale a mezza altezza. All'8' Predonzani con un rasoterra da pochi passi si vede respingere il tiro dai piedi del portiere avversario. Un minuto dopo un rocambolesco autogol di Lorenzon dà il pareggio al Fantasy. Al 17' Minicozzi vince un rimpallo sulla trequarti con Chimenti e poi serve Ascione in area ma qui è bravo Furlani ad uscirgli sui piedi e a mettere in angolo. Al 25' Giovannini dalla distanza infila tra palo e portiere che regala il nuovo vantaggio alla sua squadra. Al 29' il tris è di Menozzi ed è davvero splendido: dribbling aereo di testa ad un avversario e tiro al volo dal limite nell' icrocio opposto. Il primo tiro di una certa importanza della ripresa è di Timperi che al 9' da fuori area costringe Martinisi a smanacciare in corner. Al 12' il definitivo 4-1 è firmato da Menozzi: su invito di Colja non sbaglia dal limite. Al 21' Furlani devìa con qualche difficoltà la punizione di Morgante. Due minuti dopo Timperi, all'altezza del dischetto, su passaggio di Predonzani si trova di fronte una grande respinta del portiere dei gelatai. Infine al 25' un'altra occasione per lo stesso Timperi ma a tu per tu con Martinisi il duello è vinto nuovamente dall'estremo difensore.

Serbia Sport 8
Hop Store 3

SERBIA: Simic, Cvejic, Despotovic, Z. Stojanovic, Jovic, Trifunovic, Miljkovic, Markovic, Milosevic, Petrovic, I. Stojanovic, Radovic.
HOP STORE: Prodan, Vesnaver, Rossi, Duva, Padovan, Sestan, Bembo, German, Sanapo, Gherbaz, Alushani.
ARBITRO: Esposito.

TRIESTE L'armata serba non si ferma neanche davanti all'Hop Store. Non conosce dunque ostacoli la capolista della serie A che conquista così matematicamente lo scudetto. Il Serbia Sport con un gioco fatto di potenza, velocità, qualità e quantità nel primo tempo annienta gli avversari chiudendo sul 5-0, poi nella ripresa la compagine di Duva ha qualche sussulto ma i serbi si limitano a difendersi con ordine, senza mai rischiare alcun tentativo di rimonta, e a ripartire in contropiede. La cronaca. Al 4' cross basso da destra di Z. Stojanovic e Cvejic dal limite calcia in diagonale con il pallone che prima di entrare in porta colpisce il palo. Al 12' Petrovic da fuori area con un pallonetto centra la traversa. Al 14' su azione di calcio piazzato lo stesso Petrovic da centroarea infila sotto le gambe del portiere. Al 16' Prodan respinge con i piedi la conclusione di Despotovic. Al 20' Petrovic da quasi sulla linea di fondo campo beffa ancora il portiere avversario. Altri due minuti e questa volta Petrovic fa l'altruista servendo a Despotovic che da vicino non sbaglia. Al 24' palo di I. Stojanovic da fuori area. Al 28' Petrovic da vicino su assist di Miljkovic segna la quinta rete.

Ripresa. Al 1' a porta vuota e al 14' su rigore Alushani accorcia le distanze per i suoi. In mezzo un palo di German. Le rimanenti reti portano le firme di Petrovic al 16' (dai dieci metri), di Vesnaver al 18' (su azione di rimessa), di Cvejic al 22' (su assist di Markovic e tocco sulla linea) e di Milosevic al 23' (in diagonale).

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Serbia Sport-Acli San Luigi 6-4; CafeDeLuxe-Buffet Toni 6-2. Classifica: Serbia 42; DeLuxe, Radio 39; Acli 37; Duino 30; Bar Elio 29; Matada 28; Augusto 24; Servola 20; Esso 18; Ambasciata 15; 3 Magnoni 10; Buffet Toni, Hop Store 9.
SERBIA SPORT VINCE LO SCUDETTO.

SERIE B

Sarc-Pizzeria Perugino 1-13; Autovega-Restauri Adry e Vito 5-3; Perla Bianca-International School 3-2; Nagane Mujesane-Terminal Fernetti 5-4; Pro Pace-Bar Monti 2-0. Classifica: Pro Pace 34; Endas 33; Restauri, Francesca 31; Autovega 30; Sfreddo, Ferro Julia 29; Perla, Nagane 23; Perugino, Bar Monti 20; International 18; Fernetti 15; Sarc 13.

SERIE C

Fontana-Arte Ceramica 9-8. Classifica: Frigotec, Fontana, Mediterranea 32; Babau 26; Arte Ceramica 23; Mercatino 22; Pineta 19; Restauri, Cus 16; Mappets 14; Bosco 12; Tom and Jerry 8.

SERIE D

Bar Giorgi-Trattoria Acquario 2-3; Cral Insiel-Idroplanet 5-6. Classifica: Fifi 39; Idroplanet 33; Quadro, Acquario 26; Progetto 24; New Team, Mic 20; Cral Insiel, Bar Giorgi 19; Fantasy 17; Nord 4; Antares 1.

VETERANI SAN SERGIO

Inseguono Impresa Battisti e Programma Lavoro

Il Gomme Marcello non si ferma Nel testa-coda batte il Rosandra

TRIESTE Non si ferma la corsa del Gomme Marcello/La Tecia al comando della classifica del Trofeo Veterani di Borgo San Sergio. La capolista si è imposta nel testacoda contro il Bar Rosandra (8-3, reti di Sirotich 4, Rainis e Baruzza 2, Vailati, Franca e Cusatelli) e mantiene inalterato il suo vantaggio nei confronti delle più dirette inseguitrici: Impresa Battisti/Trattoria Vulcania e Programma Lavoro. L'Impresa Battisti, trascinata dalle reti di Vidmar, Vitulic e Catrara piega 3-1 l'Electronic Center, il Programma Lavoro ha ragione del Tea Room grazie a una tripletta dell'ispirato Bordon. Successo agevole per il Giemme Sport sulla Cooperativa la Fenice (5-1, gol di Predonzani 2, Umek, West e Pobega) e per l'Acli Cologna che con lo stesso risultato piega l'Interland Posek.

Pareggi tra Pizzeria San Giusto e Ildì Brandolin e tra Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli-Pizzeria Casa Rosandra, combattuto 5-4 del Fontana Contarini/Crut sull'Immobiliare Quattromura/Bar Lucio (tripletta di Rovatti e doppiette di Albertini, Spazapan e Lippi).

Risultati della ventiquattresima giornata: Pizzeria San Giusto-Ildì Brandolin 3-3, Electronic Center-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 1-3, Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli-Pizzeria Casa Rosandra 3-3, Giemme Sport-Cooperativa la Fenice 5-1, Bar Rosandra-Gomme Marcello/La Tecia 3-8, Fontana Contarini/Crut-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 5-4, Tea Room-Programma Lavoro 2-4, Acli Cologna-Interland Prosek 5-1.

Classifica: Gomme Marcello/La Tecia 62, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 58, Programma Lavoro 57, Electronic Center 50, Tea Room e Interland Prosek 36, Cooperativa la Fenice e Ildì Brandolin 32, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 29, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 28, Fontana Contarini/Crut, Pizzeria San Giusto e Giemem Sport 26, Acli Cologna 21, Pizzeria Casa Rosandra 12, Bar Rosandra 11.

Prossimo turno: Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Tea Room domani ore 20, Fontana Contarini/Crut-Pizzeria San Giusto domani ore 21, Pizzeria Casa Rosandra-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio mercoledì ore 19.30, Programma Lavoro-Cooperativa la Fenice mercoledì ore 20.30, Interland Prosek-Gomme Marcello/La Tecia mercoledì ore 21.30, Acli Cologna-Bar Rosandra venerdì ore 19.30, Giemme Sport-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania venerdì ore 20.30, Electronic Center-Ildì Brandolin venerdì ore 21.30.

lo. ga.

LEGA NORD-EST

Stasera a Vermegliano sfida decisiva

Nel girone isontino è in palio il quarto posto tra il Ronchi e il Vesna che può pareggiare

TRIESTE Stasera a Vermegliano sfida decisiva per l'assegnazione del quarto posto nel girone isontino, di fronte l'Amatori Ronchi e il Vesna Plavi Oxis, ossia la quinta contro la quarta. Al Vesna, visti i due punti di vantaggio sugli avversari, basta anche un pari, i ronchesi invece devono vincere per scavalcare i rivali. Nei giorni scorsi si sono disputati due recuperi: Muppet Abacus-Vesna Plavi Oxis 1-0 con rete di Malaroda, New Team-Lokomotiv Ronchi 5-2 con doppietta di Polli per i vincitori. Ad una giornata dal termine della fase regolare la capolista Garbellotto Prosecco ospiterà il Celtic Gelateria Gorian, per la seconda piazza il Bar La Giaretta affronterà il Lokomotiv Ronchi mentre il Muppet Abacus giocherà contro il New Team; infine a Monfalcone il match sarà fra l'Hearts Ronchi e l'Atletico Gorizia. Classifica: Garbellotto Prosecco 39; Bar Giaretta Staranzano 34; Muppet Abacus 33; Vesna Plavi Oxis 29; Amatori Ronchi 27; New Team 20; Lokomotiv Ronchi 19; Atletico Gorizia 17; Celtic Gorian 16; Hearts Ronchi 7. Di seguito anche la classifica del girone triestino: Agorà Centrostampa 35; Cral Trieste Trasporti 30; Restauri Edili 26; Fiamme Gialle 23; Zorutti Outlet Carducci 7; Club Anthares 6.

La seconda fase, ossia i play off, inizierà lunedi 26 aprile con la disputa dei quarti di finale ad eliminazione diretta. Ecco le sfide: Agorà Centrostampa-Vesna Plavi Oxis o Amatori Ronchi (primo quarto); Cral Trieste Trasporti-Bar Giaretta Staranzano o Muppet Abacus (secondo quarto); Garbellotto Prosecco-Fiamme Gialle (terzo quarto); Bar Giaretta Staranzano o Muppet Abacus-Restauri Edili Adry e Vito (quarto quarto). Le prime e le seconde classificate dei due gironi giocano queste sfide sul proprio terreno. In semifinale vincente primo quarto contro vincente quarto quarto, vincente secondo quarto contro vincente terzo quarto.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Dopo una settimana di riposo

Pronti al gran finale anche se la Termoidraulica si è assicurata il trofeo

TRIESTE Settimana di riposo per la manifestazione in concomitanza con le festività pasquali. È questo l'ultimo stop prima del gran finale, anche se in realtà il verdetto più importante è già stato deciso con l'assegnazione dello scudetto alla Termoidraulica Hrvatic in modo matematico. Ricordiamo dunque i risultati dell'ultimo turno giocato con le varie classifiche.

SERIE A Gomme Marcello/La Tecia-Tabacchi Jez 2-6; Termoidraulica Hrvatic-Pizzeria Vulcania 3-3; Piemme Ascensori-Latteria Caffè Mary 3-1; The Tender Baia Grignano-Atlantis 4-5; Bar Stadio-Off. Mocor/Bar Rosandra 2-16. Classifica: Termoidraulica Hrvatic 46; Pizzeria Vulcania 38; Tabacchi Jez 36; Officina Mocor/Bar Rosandra 34; Gomme Marcello/La Tecia 31; Piemme Ascensori 29; Superbarstella 25; Atlantis, Latteria Caffè Mary 11; Bar Stadio 9; The Tender Baia Grignano 4. Marcatori: Cociani (Marcello) 30; Milicic (Mocor) 27; Wolf (Jez) 22. Miglior giocatore: Bercè (Hrvatic) punti 37; Bastianelli (Atlantis) 29; Giannico (Piemme) 27. Miglior portiere: Bacci (Hrvatic), Vaccaro (Marcello) punti 43; Apollonio (Vulcania) 41. Coppa Disciplina: Off. Mocor penalità 2; Bar Stadio, Jez 8.

SERIE B Soc. Edile Giuliana-Euroart 5-8; Pizzeria San Giusto-Blues System Sensor 1-2; Golden Horse-Essebi 8-1; Casaimmedia-Acli Cologna 1-9; Why Not-Bar Aurora 4-4. Classifica: San Giusto 40; Blues, Eleoro 33; Aurora 32; Golden 30; Acli 28; Edile 26; Why Not 25; Euroart 15; Essebi 9; Casaimmedia -1. Marcatori: Karlicek (Edile Giuliana) 55; Klinkon (Acli) 43; Mulè (San Giusto) 40. Miglior giocatore: Klinkon (Acli) punti 36; Giorgi (Essebi). Miglior portiere: Simbula (Golden) punti 44; Bellantuono (San Giusto) 38. Coppa Disciplina: Edile Giuliana penalità 5; Golden Horse 6; Bar Aurora 8. Questa dunque la situazione a tre giornate dal termine.

PROSSIMO TURNO. SERIE A oggi: Atlantis-Pizzeria Vulcania (Trifoglio ore 20); domani: Superbarstella-Piemme Ascensori (Borgo San Sergio alto ore 21.10); mercoledì: Tabacchi Jez-Termoidraulica Hrvatic (Trifoglio 21.10), Gomme Marcello-Off. Mocor (S. Luigi ore 21.15), Latteria Mary-Bar Stadio (Borgo alto ore 20). **SERIE B** oggi: Acli Cologna-Why Not (Trifoglio ore 21.10); domani: Essebi-Blues Sensor (Borgo ore 20); mercoledì: Euroart-Pizzeria San Giusto (Trifoglio ore 20), Edile Giuliana-Bar Aurora (S. Luigi ore 20), Gioielleria Eleoro-Casaimmedia (Borgo ore21.10). Ricordiamo infine le date del trofeo Agip Università, manifestazione che fa scontrare, ad eliminazione diretta, le prime quattro classificate delle due serie: martedì 11 maggio e mercoledì 12 ci sono i quarti di finale, poi le semifinali e quindi la finalissima che si terrà mercoledì 26 maggio alle 20.30 a San Luigi.

Pizz. Giarizzole 4
Zievoli 1

GIARIZZOLE: Volcic, Kosic, Stazedonig, Naseddu, Cormio, Gori, Secchi, Mondo, Gangi, Cogoni.
ZIEVOLI: Laurini, Ferfoglia, Misseroni, Jurissevic, Sorini, Turco, Ceppa, Biasi, Sbrugnera.
ARBITRO: Del Buono.

Qualificazione A

Con il poker pizzaioli sempre nella classifica medio alta

TRIESTE Si gioca per la qualificazione A sul rettangolo di Montebello. La cronaca si apre al 1' con Cormio che calcia a lato. All'11' i pizzaioli passano in vantaggio con un forte tiro dal limite di Kosic. Al 13' bella parata di Laurini sull'incornata ravvicinata di Mondo. Al 16' Turco su calcio piazzato non inquadra la porta. Al 18' è bravo Laurini ad uscire sui piedi di Naseddu lanciato a rete e a salvare. Al 20' Mondo e al 22' Cogoni concludono vicino al palo. Al 24' Ceppa sfiora il montante. Ed è questa la prova generale del gol perché all'ultimo minuto giunge il pareggio del Zievoli con lo stesso Ceppa la cui punizione dai dodici metri non dà scampo a Volcic. La prima emozione della ripresa è al 2' con un tiro di poco alto di Cogoni. Due minuti più tardi c'è il palo di Naseddu. Al 6' per lo Zievoli c'è la possibilità di portarsi in vantaggio ma un difensore avversario respinge quasi sulla linea il tentativo su punizione di Ceppa. All'8' Cormio e all'11' Cogoni, anche loro su calci piazzati, mandano a lato. Al 12' su azione d'angolo Laurini blocca il tiro di Naseddu. Al 14' però la Pizzeria Giarizzole ritorna in avanti nel punteggio, Mondo dalla distanza sorprende l'estremo difensore avversario. Al 16' e al 18' i tiri di Gangi e di Cormio sono controllati a vista da Volcic ma la sfera in entrambe le circostanze termina a lato. Al 20' ci riprova Cormio e questa volta lo stesso Volcic mette in angolo. Replica lo Zievoli subito dopo con il tiro di Turco che va fuori di un metro. L'occasionissima per il 2-2 è sui piedi di Ceppa al 22' ma da pochi passi alza troppo la mira. Dopo lo scampato pericolo, i pizzaioli al 23' chiudono la gara con un azione personale di Naseddu. Il definitivo 4-1 arriva al 24' con Cormio che dal limite trova l'angolino giusto. Per la Pizzeria Giarizzole i tre punti consentono di continuare a frequentare la zona medio alta della classifica, per lo Zievoli invece le soddisfazioni in questa edizione del torneo sono sempre più latitanti.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Trattoria Ex Bionda-Trattoria Baldon 7-4; Carrozzeria Simonetto-Bar Moderno 2-10; Macelleria Remo-Pines Immobiliare 5-2; Serramenti Prelz-Pitturazioni Benvegnù 1-3; Buffet Borsa-Buffet Tie Break 3-4; Breezers-Real Malvasia 4-4. Classifica: Pitturazioni Benvegnù 22; Bar Moderno 21; Real Malvasia, Serramenti Prelz 15; Buffet Borsa 13; Breezers, Mac. Remo 12; Ex Bionda 11; Tie Break 10; Baldon, Pines 9; Simonetto 6.

SERIE B Chiosco Barcola-Cvm Costruzioni 3-3; Autoesse-Blue Eyes 3-2; Latt. Christian-I Dodo 4-2; Nca-Tecnocasa 2-1; Pizzeria San Giusto-Birreria Tormento 1-4; Foto Mauro-Pescheria Veliero 4-3. Classifica: Tormento 25; Foto Mauro 16; Cvm 15; Christian 14; Autoesse, Nca 12; San Giusto, Barcola 11; Dodo, Blue Eyes 10; Veliero 5; Tecnocasa 3.

SERIE C1 Pizzeria Lanterna-Ajser 2-5; Catuvu-Cooperativa Itaca 4-1; Trasporti Franco-New Team 4-1; Ugl Longobarda-Bennigan's Santa Croce 3-2; Pizzeria Corallo-Betty Acconciature 4-1. Classifica: Bennigan's Santa Croce 21; Ugl Longobarda 20; Pizzeria Corallo, Dijaski, Ajser 18; Betty 14; Catuvu, Trasporti Franco 12; Pizzeria Lanterna 10; New Team 7; Fati 4; Cooperativa Itaca -2.

SERIE C2 Parchetti Di Toro-Di Meglio 3-1; Millenium-Bar Pink 6-1; Hellas-Imbianchino 1-3; Home Edilizia-Sportler 3-9; Dadema-Saletta 2-0. Classifica: Sportler 20; Imbianchino 17; Saletta, Dadema 14; Millenium, Di Toro 13; Hellas, Bar Pink 12; Home, Bistrot 11; Di Meglio 6; Buffet Voltolina 1.

SERIE D1 Nosepol Team-Osteria Cesetta 1-6; Tabacchi Gabrieli-Bar La Valletta 0-2; Pizzeria Mediterranea-10 Regine 5-2; Atletico-Impianti Cascella 3-4; Ulisse Express-Sport Car 3-5; Serr. Trieste-Coffee Break 1-5. Classifica: Coffee Break 25; Sport Car 18; Serr. Trieste 17; Bar La Valletta 16; Impianti Cascella 15; Ulisse Express 14; Tabacchi Gabrieli, Osteria Cesetta 13; Pizzeria Mediterranea 11; Atletico 4; Nosepol Team 3; 10 Regine 1.

SERIE D2 Bar Unità-Aut. Protti 6-1; Olimpic-Malleoli 2-3; Pizzeria Spetic-Hellas Trieste 3-3; Falegnameria Calzi-Albachiara 2-4; Locuraquerda-25 Cent 2-4; Manana-La Portizza 0-0. Classifica: Hellas 17; Unità 16; Portizza 14; Falegnameria Calzi 13; Albachiara, 25 Cent, Malleoli United 12; Pizzeria Spetic 11; Manana 8; Locuraquerda 6; Olimpic 1; Protti 0.

SERIE QA Bayern-Nore Bridge 4-5; Delta T-Atletic Donatori 3-3; New Team 2004-Pizzalandia 3-2; Marapollese-Pizzeria Giarizzole 1-4; Zievoli-Spritz Devil 4-2. Classifica: Atletic 20; Nore Bridge 17; Pizzalandia 16; Pizzeria Giarizzole 15; Delta T 14; New Team 12; Euterpe 10; Bayern 7; Zievoli 5; Locomotiv 4; Spritz Devil, Marapollese 1; Boia Chi Molla 0.

SERIE QB Mini Pub-Savua United 0-1; Masters-Metalmeccanici 6-1; Tokai-Bernik Pitturazioni 2-3; Bar Fantasy-Video House 1-3; Salone Davide-United Beer 3-2; Mia Rondine-Piccola Parigi 8-5. Classifica: Footlights, Mia Rondine 21; Bernik Pitturazioni 18; Salone Davide, Masters 16; Savua United 12; United Beer 7; Mini Pub, Tokai, Video House 6; Bar Fantasy 4; Piccola Parigi 3; Metalmeccanici 1.

BASKET

SERIE A Dopo le schermaglie tattiche decolla Vujacic e per la Coop è notte, solo la matematica non la condanna ancora

Vendetta friulana, Trieste verso l'inferno

Tensione fuori e sul parquet: rissa Marmarinos-Fajardo, Kelecevic fa gestacci agli ex tifosi

Una fase della rissa che ha coinvolto numerosi giocatori delle due squadre. (Foto Bruni)

Dall'inviato

UDINE «Salutate la A». Lo striscione srotolato dagli ultras della Snaidero è ormai qualcosa di terribilmente tangibile per la Coop Nordest che ieri, naufragando miseramente in un brutto derby, ha perso quello che poteva essere l'ultimo metrò per la salvezza dato il concomitante stop sia di Messina che di Livorno. Alle difficoltà che si sono palesate dopo 16 minuti di equilibrate schermaglie tattiche, Trieste ha reagito non con l'orgoglio di chi ha l'acqua alla gola, ma con la disordinata impotenza dell'assurdo ibrido tra un'armata Brancaleone, quale purtroppo la squadra è, e una banda di pataccari, qual è sembrata spesso durante questo campionato, facendo torto anche alle dignitose carriere dei singoli giocatori.

Contro la formazione friulana, che è stata al 70 per cento Vujacic, la Coop ha reagito premendo il pulsante dell'autodistruzione. Lo sloveno in arancione ha infilato la prima bomba quando il punteggio era ancora pressoché in perfetto equilibrio, 22-21. Poi ha sparato il missile del 30-24. La Coop se l'è fatta sotto e si è ritirata. All'intervallo era già in deficit di nove lunghezze, dopo 30" del terzo quarto di 10, dopo poco più di 26' dall'inizio di 17, a 9 minuti dalla fine di 20.

Gli slogan delle tifoserie contrapposte hanno sfiorato il limite della decenza, ma il brutto esempio è venuto dal campo. Prima, in apertura dell'ultimo quarto, con un Fajardo maltrattato che però ha reagito malamente e ha innescato la miccia di una minirissa che si è conclusa con l'espulsione dello stesso Sharif e di Marmarinos che dalla panchina si era proiettato sul parquet per fronteggiarlo. Alla fine con Sinisa Kelecevic che, punzecchiato come «ex», non ha dimostrato di essere esattamente un simbolo di signorilità, né di freddezza. Si è precipitato sotto gli spalti occupati dai triestini per fare il gesto di «Kaputt», è andato con i suoi compagni a esultare a centrocampo e ha ripreso a fare gestacci. Ha sfogato in questo modo tutta la rabbia accumulata nell'arco di tre anni dall'ambiente friulano per le sei sconfitte consecutive accumulate nei precedenti derby di campionato.

L'ora della rivincita arancione è scoccata ieri aiutata però anche da una penosa prestazione dell'attacco biancorosso: 22 bombe tentate, 2 bombe segnate, micidiale media del 9 percento. Media complessiva dal campo per Trieste del 39 per cento. E il punteggio complessivo, 64 punti, è lievitato negli ultimi minuti di sbandamento generale. Nei primi 30' di gara la Coop aveva segnato 35 punti, con la media più o meno di un punto al minuto. C'è un'azione a 12' dalla fine che ben sintetizza il fallimento biancorosso: tira Sims, fuori, rimbalzo triestino, tira Fajardo, fuori, rimbalzo triestino, tira Thomas, fuori, rimbalzo triestino, tira Oliver, fuori, rimbalzo friulano. Un'unica azione, ma quattro errori di quattro giocatori diversi da quattro posizioni diverse.

Pancotto e Alibegovic avevano incominciato con una serie di mosse e contromosse: difese a zona e a uomo, gara ad abbassara la statura delle squadre con tre guardie per parte: Shannon, Vujacic e Mian in arancione; Mitchell, Oliver e Sims in biancorosso. La Coop è partita fredda, ma poi è sembrata carburare. Il sorpasso triestino sul 18-19 con un semigancio sinistro di Casoli dopo 12'. Ancora Trieste avanti con un assist di Sims per Camata sul 20-21, ma sarà l'ultima volta. Vujacic è l'interruttore arancione e la Coop risponde con una palla persa dallo stesso Camata e un tiro buttato malamente da Oliver. Il match è finito. All'intervallo Trieste è già in affanno sul 34-25 poi segna 2 punti nei primi cinque minuti del terzo quarto mentre la Snaidero mette in scena un contropiede di Hicks e una bomba di Shannon.

Seguono per la Coop rimesse buttate direttamente fuori campo e tiri che sorvolano il ferro senza neanche toccarlo. Perché quando gli ospiti dovrebbero moltiplicare le energie e dare il tutto per tutto per tentare di recuperare è invece Udine che aumenta il ritmo e fa crescere il tasso di aggressività difensiva. Ma Trieste quest'anno è fatta così: l'ultimo posto in classifica le calza a pennello.

Silvio Maranzana

Snaidero 83
Coop Nordest 64

(18-14, 34-25, 51-35)

SNAIDERO UDINE: Gattoni 4, Kelecevic 10, Markovic 4, Vujacic 16, Munini 3, Venuto, Hicks 12, Shannon 15, Ferrari, Mian 9, Sekunda 7, Marmarinos 3. All. Alibegovic.

COOP NORDEST TRIESTE: Thomas 14, Sims 12, Tonetti 4, Oliver 7, Cavallero 4, Casoli 12, Mitchell, Camata 5, Cusin, Fajardo 6. Ne: Oeser e Grimaldi. All. Pancotto.

ARBITRI: Tola, Ramilli e Chiari.

NOTE - Tiri liberi: Snaidero 32/43, Coop Nordest 16/23. Tiri da tre punti: Snaidero 7/16, Coop Nordest 2/22. Rimbalzi: Snaidero 30, Coop Nordest 33. Usciti per cinque falli: Kelecevic, Markovic, Cavallero, Casoli, Fajardo. Spettatori 3.650.

GLI ALTRI RISULTATI

Benetton Treviso 78
Scavolini Pesaro 70

(21-20, 46-34, 61-57)

BENETTON TREVISO: Nicola, Pittis 7, Marconato 9, Bulleri 15, Bargnani 3, Giovannoni 17, Jackson 9, Garbajosa 18. Ne: Slokar e Borsato. All. Messina.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 7, Elliott 6, Eley 9, Gigena, Rannikko 3, Ford 12, Milic 12, Frosini 5, Rees, Malaventura 2, Djordjevic 14. Ne: Valentini. All. Melillo.
ARBITRI: Lamonica, Borroni e Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 19/30, Scavolini 11/15. Tiri da 3 punti: Benetton 7/18, Scavolini 7/23. Rimbalzi: Benetton 39, Scavolini 45. Spettatori 3.273.

Skipper Bologna 74
Lottomatica Roma 66

(20-15, 37-28, 58-43)

SKIPPER BOLOGNA: Mottola 8, Basile 15, Mancinelli 7, Belinelli 2, Pozzecco 8, Vujanic 6, Lorbek 7, Guyton 5, Prato 2, Delfino 14. All. Repesa.
LOTTOMATICA ROMA: McLeod 8, Tonolli 4, Righetti 2, Myers 7, Bonora 10, Barton 8, Esposito 5, Helliwell 2, Tusek 20. Ne: Cipolat e Branch. All. Bucchi.
ARBITRI: Cicoria, Lo Guzzo e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 15/18, Lottomatica 17/26. Uscito per cinque falli: 37'11" McLeod (52-64). Tiri da tre punti: Skipper 7/22, Lottomatica 7/29. Rimbalzi: Skipper 38, Lottomatica 45. Spettatori 4.838.

Oregon Cantù 86
Montepaschi Siena 104

(21-24, 52-42, 81-65)

OREGON CANTÙ: Levin 2, Wheeler 3, Johnson 18, Hines 19, Bernard 2, Calabria 24, Shortsanitis 11, Stonerook 7. Ne: Pozzi, Gay, Intini e Riva. All. Sacripanti.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 15, Zukauskas 12, Vanterpool 21, Galanda 4, Thornton 23, Andersen 6, Chiacig 3, Kakiouzis 20. Ne: Scarponi, Marino, Tagliabue, Vitali. All. Recalcati.
ARBITRI: Grossi, Mattioli, Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 11/17, Montepaschi 19/29. Uscito per cinque falli: 38'29" Stonerook. Tiri da tre punti: Oregon 9/15, Montepaschi 11/23. Rimbalzi: Oregon 29, Montepaschi 34. Spettatori: 3.919.

Sicilia Messina 78
Air Avellino 91

(28-16,52-35,69-59)

SICILIA MESSINA: Busca 11, Bonner 26, Estill 9, Haslam 2, Garnett 4, Eppehimer 10, Mutombo 16. Ne: Maglos, Di Leonardo, Genovese e Zampogna. All. Iracà.
AIR AVELLINO: Forte 8, Komazec 16, Green 19, Nigro, Middleton 8, Massie 11, Storozynsky 1, Jamison 11, Ryan 17. Ne: Maggioli e Parlato. All. Markovski. ARBITRI: Facchini, Anesin, Vianello M.
NOTE - Tiri da tre Messina 5/15; Avellino 12/27; tiri. Tiri liberi Messina 17/22; Avellino 9/12. Rimbalzi: Messina 28; Avellino 31. Usciti per cinque falli: Massie.

Lauretana Biella 99
Teramo 94

d1ts
(16-23, 34-40, 63-62, 86-86)

LAURETANA BIELLA: DeMarco Johnson 20, Belcher 19, Soragna 13, Michelori 11, Aguiar 2, Hill 8, Castagnetti ne, Bougaieff, Sales 2, Di Bella 24. Ne: Castegnetti e Simeoli. All. Ramagli.
TERAMO: Grant 33, Gagliardo 4, Labella 9, Lulli 4, Carter 7, Bennerman 17, Lockhart 6, Boni 14. Ne: Peracchia, Lucci. All. Gramenzi.
ARBITRI: Sabetta, Filippini e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 17/21, Teramo 19/27. Tiri da tre: Lauretana 8/22, Teramo 7/27. Rimbalzi: Lauretana 41, Teramo 39. Spettatori 2.100. Usciti per 5 falli nell'ultimo quarto: Boni a 2'49" dal termine e Sales a 1'07" dal termine.

Pompea Napoli 82
Mabo Livorno 76

(22-29; 36-44; 62-57)

POMPEA NAPOLI: Schmidt 6, Morena, Moldù 2, Allen 9, Torres 12, Davison 6, Cittadini 6, Penberthy 27, Andersen 14. Ne: Fevola e Costantino. All. Mazzon.
MABO LIVORNO: Fantoni 8, Cotani 12, Forrest 14, Bell 18, Porta 2, Garri 6, Rozic, Nakic 12, Giachetti 4. Ne: Young. All. De Raffaele.
ARBITRI: Taurino, Nardecchia, Reatto.
NOTE - Tiri Liberi: Pompea: 23/24; Livorno: 20/25. Percentuali di tiro: Pompea: tiri da tre: 5/18, rimbalzi: 39; Livorno: Tiri da tre: 10/31; Rimbalzi 30. Usciti per cinque falli: Giachetti e Andersen (P) a 9'58". Spettatori 3.500.

Euro Roseto 88
Tris Reggio Calabria 76

(29-12, 51-36, 66-60)

EURO ROSETO: Wesson 18, Bonaccorsi 3, Recker 15, Fultz 8, Miralles 1, Jefferson 12, Nolan 27, Hansell 4. Ne: Giovacchini, Birindelli, Aveni e Cacciola. All. Spahija.
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni, Mazzarino, Lamma 7, Fajardo 11, Eze 6, Santarossa 9, Eubanks 17, Ivory 13, Alberti 3, Granucci, Blanchard 10. Ne: Castets. All. Lardo.
ARBITRI: D'Este, Corrias e Pozzana.
NOTE - A 6'32" fallo tecnico alla panchina di Reggio Calabria, a 27'55" fallo tecnico alla panchina di Roseto. Uscito per cinque falli: Alberti. Tiri da tre punti: Roseto 9/23, R.Calabria 12/34. Tiri liberi: Roseto 11/22, R.Calabria 8/10. Rimbalzi: Roseto 43, R. Calabria 32. Spettatori paganti 1.800.

Metis Varese 75
Breil Milano 72

(18-17, 31-39, 56-63)
giocata sabato

METIS VARESE: Vescovi 14, De Pol 7, Mc Cullough 8, Ceranic 8, Sanders 11, Callahan 8, Farabello 14, Allegretti, Bolzonella 5, Polkodzine. Ne: Cola e Giadini. All. Cadeo.
BREIL MILANO: Sellers 8, Lacey 11, Coldebella 3, Udrih 13, Sconochini 6, Cooper 8, Gigena 10, Vanuzzo 4, Rancik 9. Ne: Matteucci. All. Carmenati.
ARBITRI: Colucci, Paternicò, Ursi.
NOTE - Tiri liberi: Metis 27/33, Breil 17/19. Usciti per cinque falli: Lacey a 37'01", Udrih a 37'49" e Vescovi a 38'01". Tiri da tre: Metis 2/16, Breil 5/24. Rimbalzi: Metis 40, Breil 35. Spettatori: 4.000.

IL DOPO PARTITA

L'analisi di coach Pancotto: «Abbiamo provato a metterci il cuore, ma non è bastato. Ci siamo dimostrati troppo tentennanti»

«Tiri liberi sbagliati, palloni persi. Ed è finita lì...»

Sul fronte arancione Alibegovic festeggia: «Grinta e tecnica, siamo stati superiori»

UDINE La fantasia non sta più di casa al derby. O forse è stato questo scontro di campanile in tono minore a non solleticare più di tanto la materia grigia dei supporters delle due squadre. Così, in un mare di palloncini bianco e arancio punteggiato da bandiere di vario cromatismo, pochi gli striscioni che meritano di essere ricordati, con quel «Teodio» dedicato al coach della Snaidero, uno degli ex, e la replica friulana «Giu..liani», inalberata a spiccioli dalla sirena, a sottolineare la classifica e il prevedibile, a questo punto, futuro biacorosso. E anche i cori, poi, non sono usciti dal consueto (triste) cliché di questi appuntamenti, anche se molto annacquati. Guardati a vista da due-cordoni-due di polizia, i tifosi triestini hanno seguito dal canto loro con relativa pacatezza una gara senza troppi sussulti (match pugilistico Fajardo-Marmarinos a parte), limitandosi alle prevedibili invettive contro Kelecevic. Eppure, da una cosa le due tifoserie sono state accomunate: gli applausi per le «Dragon ladies», ovvero le ragazze slovene brave, attraenti e ammiccanti nell'interpretazione degli stacchetti di modern-jazz sul parquet durante gli intermezzi canonici della gara.

A fine gara, Cesare Pancotto non ha messo in discussione il risultato che ha favorito Udine: «L'avevo detto alla vigilia: chi giocherà meglio vincerà, e così è stato - ha spiegato il tecnico biancorosso -. Noi, dal canto nostro, non ci siamo proprio stati, come spirito e come fattore tecnico. Una pessima prestazione sia dal perimetro che alla voce palle perse. Abbiamo provato a metterci il cuore, ma non è bastato: ci siamo dimostrati tentennanti, incapaci di sviluppare quella manovra che avevamo in programma di adottare».

Insomma, un derby perduto malamente, quello della Pancotto-band, che comunque pare non smorzare la carica del coach della Coop Nordest in vista del finale di campionato: «Queste partite vorrei giocarle ogni giorno - ha continuato il tecnico -, perché sono apportatrici di una carica incredibile e motivante. Purtroppo, in tale contesto, sono affiorati anche episodi da stigmatizzare, a prescindere dai colori che li hanno originati. Quando abbiamo cominciato a perdere di mano la partita dopo un inizio non male? Quando abbiamo sbagliato 5 tiri liberi e perso 3 palloni, innescando tiri e contropiedi facili alla Snaidero. E i break si pagano».

Sul fronte arancione, Teo Alibegovic è apparso soddisfatto anche se ancora teso, dopo una gara per lui significativa sotto diversi aspetti: «In quanto a grinta ed espressione tecnica noi ci siamo dimostrati sicuramente più squadra di Trieste - ha analizzato l'allenatore arancione -. Dopo 12' ogni biancorosso giocava per sé, con la squadra gradualmente allo sbando. C'è stato purtroppo qualche episodio di nervosismo ma cercate di capire ad esempio 'Kele' e me, bersagliati continuamente dai triestini anche per questioni extrasportive e relative alla vita privata. La partita, in ogni caso, l'abbiamo vinta nitidamente, evidenziando velocità anche sotto canestro ed una difesa aggressiva e produttiva. Peccato per Marmarinos, espulso insieme a Fajardo: stava giocando una partita da sufficienza piena».

Edi Fabris

Un avvitamento aereo di Cavaliero marcato da Shannon.

SERIE A

Benetton Tv-Scavolini Ps 78-70
Lauretana Biella-Teramo 99-94
Metis Varese-Breil Milano 75-72
Oregon Cantù-Montepaschi Siena 86-104
Pall. Messina-Air Avellino 78-91
Pompea Napoli-Mabo Livorno 82-76
Roseto-Corsa Tris R. Calabria 88-76
Skipper Bologna-Lottomatica Roma 74-66
Snaidero Ud-Coop Nordest TS 83-64

Benetton Tv-Oregon Cantù
Breil Milano-Lauretana Biella
Coop Nordest Trieste-Pall. Messina
Corsa Tris R. Calabria-Air Avellino
Lottomatica Roma-Metis Varese
Mabo Livorno-Roseto
Scavolini Ps-Snaidero Ud
Skipper Bologna-Pompea Napoli
Teramo-Montepaschi Siena

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton Tv	46	30	23	7	15	14	1	15	9	6	2713	2410
Montepaschi Siena	46	30	23	7	15	13	2	15	10	5	2641	2409
Skipper Bologna	44	30	22	8	15	14	1	15	8	7	2589	2416
Scavolini Ps	40	30	20	10	15	11	4	15	9	6	2624	2487
Pompea Napoli	40	30	20	10	15	11	4	15	9	6	2525	2445
Oregon Cantù	34	30	17	13	15	12	3	15	5	10	2487	2476
Metis Varese	34	30	17	13	15	11	4	15	6	9	2547	2549
Lottomatica Roma	32	30	16	14	15	11	4	15	5	10	2321	2274
Corsa Tris R. Calabria	28	30	14	16	15	10	5	15	4	11	2405	2394
Lauretana Biella	28	30	14	16	15	9	6	15	5	10	2440	2450
Snaidero Ud	26	30	13	17	16	10	6	14	3	11	2502	2521
Teramo	24	30	12	18	15	10	5	15	2	13	2684	2714
Breil Milano	24	30	12	18	15	8	7	15	4	11	2394	2429
Roseto	24	30	12	18	15	9	6	15	3	12	2564	2639
Air Avellino	22	30	11	19	15	8	7	15	3	12	2449	2507
Mabo Livorno	18	30	9	21	15	9	6	15	0	15	2432	2632
Pall. Messina	16	30	8	22	15	5	10	15	3	12	2434	2662
Coop Nordest Trieste	14	30	7	23	14	5	9	16	2	14	2232	2569

767 BELL (LIVORNO); 714 BONI (TERAMO); 689 FORD (PESARO); 580 PENBERHTY (NAPOLI); 576 NOLAN (ROSETO); 572 BONNER (MESSINA); 540 MYERS (ROMA); 527 HINES (CANTÙ); 520 EVANS (TREVISO); 511 CARTER K. (TERAMO); 508 GARNETT (MESSINA); 499 RECKER (ROSETO).

SERIE B1 Ancora una sconfitta per Gorizia, già matematicamente retrocessa

Nuova, l'ultimo disastro

Protagonisti anche gli arbitri: espulso coach Premier

GORIZIA Una partita tutta di dimenticare. La Nuova Pallacanestro Gorizia ha salutato la B1 nel modo peggiore, con una pesante sconfitta subita da una non trascendentale Argenta. E per fortuna ad animare la serata sono stati i due direttori di gara, che nella prima parte della gara ne hanno combinate di tutti i colori. Non hanno visto canestri fatti, hanno invertito infrazioni e hanno affibbiato tre tecnici espellendo l'allenatore goriziano Premier. Un arbitraggio da incubo che ha voluto ergersi a protagonista in una partita che non aveva storia.

La Nuova Pallacanestro Gorizia, già condannata alla retrocessione, era palesamente demotivata e ha dato l'impressione di giocare solo per onor di firma: l'unico che sembrava metterce-la tutta era Patrick Nanut, cui non mancavano le motivazioni visto che voleva vincere la classifica marcatori e probabilmente, visto il trentello infilato nella retina emiliana, ci è riuscito.

E così era solo Argenta a giocare con determinazione, molto attenta in difesa e micidiale in fase offensiva con tiri pesanti che hanno le permesso di decollare sin dalle prime battute. In particolare era Doatti a svolgere il ruolo di protagonista mettendo a segno, nel solo primo tempo, 23 punti con 5/7 nelle bombe. Complessivamente la squadra nella prima frazione realiazzava 8/14 tiri pesanti. Una media da tagliare le gambe a tutti. Una volta preso il largo e vista la poca determinazione dei padroni di casa, Argenta giocava tranquilla. Ha avuto un solo momento di difficoltà all'inizio del secondo quarto, quando la Nuova metteva a segno un parziale di 15-2 portandosi al 3' sul 30-39. Era però un fuoco di paglia. La sfuriata di Nanut e compagni si esauriva e ben presto Argenta riprendeva il largo mettendo una ventina di punti tra sè e gli avversari.

Nel secondo tempo la formazione ospite dava spazio a tutta la panchina, il che però non cambiava l'andamento dell'incontro: Di Gioia sotto canestro aveva vita facile e realizzava un buon bottino di punti e di rimbalzi.

Nelle file goriziane assieme al regolare Maiocco era Nanut a brillare inventandosi canestri su canestri. Troppo poco in una serata in cui sarebbe stato necessario un maggior apporto di tutti per congedarsi dal pubblico in modo più decoroso.

Antonio Gaier

Nuova Pallacanestro Gorizia	**81**
Esse.Ti Argenta	**105**

(15-37, 46-64, 61-83)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Agapito 1, Vecchiet 4, Romboli 7, Cohen 5, Diviach 7, Maiocco 15, Nanut 30, Battistella 2, Agazzone 8, Arbetti 2. All. Premier.
ESSE.TI ARGENTA: Ruini 12, Paluan 4, Piazzi 5, Rugolo 21, Doati 23, Sigon 6, Di Gioia 19, Amoroso 10, Marmugi 2, Ansaloni 3. All. Tucci.
ARBITRI: Binda di Ancona e Morante di Livorno.
NOTE - Tiri liberi: Gorizia 20/26, Argenta 31/33. Espulso l'allenatore Premier al 6' pt.

SERIE B1

Risultati	
Bistef.Casale-Acqua e Sap.PD	71-64
D.Y.Castenaso-Caricento	79-68
My. Treviglio-Camst Ozzano	72-70
N.P.Gorizia-Esse Ti Argenta	81-105
Sil Lumezzane-Corsa Tris BO	72-68
Toyota Imola-Vanoli Soresina	80-70
Un.Castelletto-Vent.Vigevano	78-91
Vem Sistemi FO-Garda C.R.	91-82

Classifica						
Un.Castelletto	46	30	23	7	2453	2277
Vem Sistemi FO	38	30	19	11	2242	2112
Corsa Tris BO	34	30	17	13	2214	2136
Sil Lumezzane	34	30	17	13	2081	2015
Bistef.Casale	34	30	17	13	2120	2066
Mylena Treviglio	34	30	17	13	2258	2220
Vent.Vigevano	30	30	15	15	2294	2221
Garda Cart.Riva	30	30	15	15	2185	2121
Toyota Imola	30	30	15	15	2170	2144
Caricento	30	30	15	15	2170	2154
Camst Ozzano	28	30	14	16	2084	2124
Vanoli Soresina	28	30	14	16	2083	2193
Esse Ti Argenta	24	30	12	18	2410	2433
Acqua e Sap.PD	24	30	12	18	2237	2361
D.Y.Castenaso	20	30	10	20	2162	2250
N.P.Gorizia	16	30	8	22	2086	2422

Le prime 8 squadre classificate accedono alla fase PlayOff incrociata con gli altri gironi, l'ultima retrocede in serie B2, mentre le squadre dalla 10.a alla 15.a posizione accedono ai PlayOut incrociati.

SERIE B2 Entrambe le squadre ai play-off

Monfalcone in gita, la vittoria promuove il motivatissimo Asti

Prestitempo Asti	**88**
Monfalcone	**64**

(20-13, 40-30, 65-45)

PRESTITEMPO ASTI: Jacomuzzi 15, Marcello 29, Rispoli, Locatelli, Allara 15, Torcello 6, Passera 10, Bassan 11, Berta 2, Maccario. All. Tarasco.
MONFALCONE: Tomasi 4, Sturna, Gntezda 7, Benigni 12, Sdrigotti, Mazzoli 11, Giovanelli 2, Pieri, Furigo 23, Budin 25. All. Fantini.

ASTI Al Palasanquirico di Asti si è consumato l'ultimo atto della stagione regolare del campionato di B2 di basket: di fronte una Prestitempo obbligata a vincere per ottenere l'ultimo posto disponibile per i play-off e il Monfalcone già matematicamente certo della quinta piazza, non più migliorabile né peggiorabile. Hanno vinto i bancari astigiani, che si sono imposti con il netto punteggio di 88-64. La formazione ospite ha affrontato la trasferta in terra piemontese con la testa ancora in vacanza per la sosta pasquale e con il pensiero già alla seconda fase.

Sciolta la tensione di inizio gara, Ast ha avuto gioco abbastanza facile per incanalare l'incontro nella direzione voluta.

Il primo quarto è stato il più equilibrato. Al 4' le due squadre erano ancora sul 4-4. Un break di 9-0 ha consentito a Torcello e compagni di prendere il primo, consistente vantaggio al 5'. Il tempo è terminato sul 20-13. Nel secondo Asti ha badato a mantenere il distacco intorno ai 10 punti, chiudendo la frazione sul 40-30. Il Monfalcone non ha mai accelerato i ritmi o tentato qualcosa di diverso dai tiri dalla lunga distanza: soltanto Furigo e Budin (autori rispettivamente di 23 e 25 punti) sono apparsi ispirati, ma i rimbalzi sono stati tutti appannaggio dei lunghi astigiani, con Bassan primattore con 14 palloni catturati, seguito da Marcello con 11 e Passera con 9. Nel terzo periodo è salito in cattedra Marcello: l'ala piemontese ha messo a segno un 10/11 al tiro che ha scavato un solco incolmabile tra le due compagini. La forbice è andata man mano allargandosi, con la Prestitempo che ha raggiunto due volte i 20 punti di margine (61-41 e 65-45 in chiusura di tempo). Nell'ultimo quarto non c'è stato più confronto: i padroni di casa, sostenuti da 400 tifosi, hanno raggiunto il massimo scarto della gara al 6' con +33 (84-51). Tarasco ha allora dato spazio alle seconde linee, gli juniores Rispoli, Locatelli e Maccario e il Monfalcone è riuscito a recuperare qualcosa. Oltre a Marcello, nella Prestitempo si sono segnalati Jacomuzzi per l'ottima regia e Allara, che ha dato un contributo importante al tiro con un 3/6 da tre e un 6/9 complessivo.

SERIE C1

La formazione salesiana cade clamorosamente in casa contro l'Opel San Daniele e adesso rischia perfino la retrocessione: contro Eraclea il trittico della verità

Ecco i verdetti: il Don Bosco perde i play-off, l'Itala no

Per i gradiscani vittoria scacciacrisi contro il Trento mentre l'Ildì Ronchi rimedia un'altra sconfitta

Don Bosco Wavenet	**79**
Opel San Daniele	**85**

(QUARTI: 12-13 33-36 63-54)

DON BOSCO WAVENET: Riaviz 11, Praticò 12, Lorenzi 15, Cacciatori 8, Tommasini 7, Volpi 8, Catenacci 3, Babich 15, Furlani ne, Ghersinic ne. All. Mengucci.
OPEL SAN DANIELE: Bellarini 13, Milan 12, Chivilò 7, Cabai 23, Crisafulli 15, Manzon 10, Pagotto 5, Trevisan ne, Guerra ne. All. Romanin.
ARBITRI: Giusto e Franco.

TRIESTE Una sconfitta che pregiudica l'obiettivo play-off e mette persino a repentaglio il tema salvezza. Peggio di così non poteva andare alla Wavenet, piegata in casa da una Opel che ha giocato sul velluto, forte di una certa tranquillità derivante da una classifica che «permetteva» anche un'eventuale passo falso. Tranquillità che invece è mancata alla formazione triestina. Ora la Wavenet, visti i risultati dell'ultima giornata della fase regolare della C1, scivola da un possibile ottavo posto da play off al secondo da play out. I salesiani dovranno giocarsi la permanenza in C1 con Eraclea, iniziando il trittico salvezza sabato in casa (20.45). Tornando alla gara con la Opel va sottolineato il nervosismo emerso sin dalle prime battute, con un emblematico parziale di 4-4 fissato dopo 6' di gioco. La Wavenet ha dato il meglio di se nell'araco del terzo spicchio di gara, conclusosi su un rassicurante +11, ma i friulani sfoderando una imprevista vena agonistica, hanno rabberciato ben presto il divario piazzando il break risolutore di 1-17. Ansia e poca lucidità hanno poi osteggiato la Wavenet: imbarazzante la percentuale da tre riportata dalla compagine salesiana, un 9/30 che ha agevolato le ripartenze e la manovra di gestione degli ospiti.
«Abbiamo giocato senza ascutia e la giusta calma – ha confermato il tecnico della Wavenet Mengucci a fine partita – c'è tanta delusione e rammarico perché potevamo evitare questa coda di stagione avendone le possibilità. Ora ci giochiamo tutto, nessuno ci ha regalato nulla. Fortunatamente abbiamo la maggioranza delle partite in casa. I vero problema sarà la condizione fisica».

f.c.

Frag Itala	**75**
Sosi Trento	**63**

(14-22, 38-31, 52-49)

FRAG GRADISCA: Luppino 16, Piani 6, Biasizzo 20, Vecchiet 6, Dreas, Gandolfi, Moretti 2, Raccaro 13, Antena 3, Deana 9. All. Montena.
SOSI TRENTO: Milione 16, Diener 8, Consolati 3, Andreotti 5, Maggi 15, Zini, Capelli 16, Robinson, non entrati: Andreratta e Russo.
ARBITRI: Maschio e Vinci di Firenze.
NOTE: tiri liberi: Frag 16/26, Sosi 24/29.

GRADISCA D'ISONZO All'ultima spiaggia, la Frag ce l'ha fatta a conquistare i play-off. La formazione gradiscana, battendo la Sosi (che si è apprestata a Gradisca senza l'allenatore Buscaglia, colpito da un grave lutto familiare), ha conquistato il settimo posto in classifica e domenica, nel primo turno dei play-off, andrà a far visita al Roncade.

La partita è iniziata in salita per i ragazzi di Montena che, dopo una manciata di minuti, si sono trovati sotto di 10 lunghezze (4-14), soffrendo la dinamicità e l'aggressività degli ospiti. La squadra però ha stretto i denti, ha registrato la difesa per impedire le penetrazioni di Maggi (sempre molto pericoloso) e ha iniziato una rimonta che ha portato al riposo sul 38-31. La squadra gradiscana però nel terzo quarto aveva un momento di sbandamento causato dalla fisicità dei trentini, che riuscivano a recuperare importanti rimbalzi offensivi. Ancora una volta la Frag reagiva e annullava il vantaggio degli ospiti. Biasizzo e Raccaro si battevano come leoni sotto i tabelloni prendendo piano piano il predominio rispetto agli avversari. La difesa moltiplicava le sue forze e limitava gli esterni trentini. La Frag piano piano prendeva un margine di sicurezza che poi gestiva nelle battute finali senza affanni.

Una buona prova quella dei gradiscani, che dopo un lungo periodo di crisi hanno dato l'impressione di essere tornati ai livelli della prima parte della stagione. Per la Frag oltre alle buone prestazioni di Biasizzo e Raccaro, da sottolineare la prova di Luppino, attento in difesa e molto lucido in regia.

a.g.

Intgermek	**76**
Ildì	**58**

(19-14,44-28,58-44)

INTERMEK: Pupulin 3,Celotto 7, Serrao 8, Grion 10, Bellança 10, Martin 3, Miotti 12, Vivian, Drigani 17, De Min 6.
ILDÌ: Coceani 19, Pitteri 6, Tessarolo, Pensabene, Pellizzon 6, Dreas 8, Stanissa, Martina 4, Tomat 8, Signorotti 7.
ARBITRI: Carrieri di Pisa Cugnini di Tirrenia

CORDENONS Cordenons mostra una superiorità tecnico-tattica troppo evidente che gli consente di ottenere la doppia possibilità in chiave play-off.
I ragazzi di Fantin infatti si giocheranno la permanenza in C1 prima prima contro la Melsped Padova, uscita sconfitta nella gara contro Conegliano, e se andasse male se la dovrà rivedere con l'Ildì di coach Paschini, un Ildì apparsa senza forze, incapace di produrre un gioco di squadra, ma soprattutto di graffiare in difesa. Non aggredendo in difesa, Pellizzon e soci non sono stati in grado di esprimere il loro gioco in transizione dove sarebbero emerse le qualità di Coceani e Tomat.
L'Intermek è partita fortissima alternando un efficace difesa a uomo e una zona 3-2, che confondeva le idee ai bianco-rossi e li metteva sotto subito 10-0. I ronchesi sono costretti subito a rincorrere, mentre l'Intermek continua a giocare la sua gara orchestrata al meglio dalla sapiente mente di Pupulin, capace di innescare al meglio tutti i suoi compagni. L'Ildì a metà primo quarto cambia difesa innescando una zona mista che all'inizio mette in difficoltà i padroni di casa, e fa assotigliare il divario fino a cinque lunghezze. Nel secondo quarto Cordenons trova le giuste contromosse ma soprattutto un gran Drigani che comincia a bruciare la retina con troppa semplicità e porta il vantaggio vicino alle venti lunghezze.
L'Ildì non trova più stimoli, e la gara si porta è dell'Intermek che ora è pronta per il play-out avendo il morale alle stelle. Ronchi invece dovrà lavorare ancora tanto ma c'è il tempo e soprattutto i giocatori per far questo. La salvezza è alla portata a patto che tutto il roster ritrovi le motivazioni giuste per conquistare la salvezza.

SERIE C1

Risultati	
Fr.Montebelluna-S.Margh.Caorle	82-92
Frag Gradisca-Sosi Trento	75-63
Int.Cordenons-Ildi Ronchi	76-58
Man.Rovereto-Zapi Padova	87-58
Melsped Padova-Sai Conegliano	69-81
Pall.Eraclea-Calligar.Corno	90-87
Roncade Bk-Airc.Spresiano	82-87
Wavenet TS-Per.S.Daniele	79-85

Classifica						
Man.Rovereto	46	30	23	7	2513	2230
Calligar.Corno	42	30	21	9	2575	2363
Roncade Bk	42	30	21	9	2540	2334
Sosi Trento	36	30	18	12	2456	2353
Per.S.Daniele	32	30	16	14	2470	2526
S.Margh.Caorle	30	30	15	15	2453	2347
Frag Gradisca	30	30	15	15	2406	2368
Airc.Spresiano	28	30	14	16	2411	2425
Sai Conegliano	28	30	14	16	2323	2406
Int.Cordenons	26	30	13	17	2273	2270
Wavenet TS	26	30	13	17	2284	2371
Melsped Padova	24	30	12	18	2548	2631
Fr.Montebelluna	24	30	12	18	2514	2621
Pall.Eraclea	24	30	12	18	2287	2523
Ildi Ronchi	22	30	11	19	2345	2455
Zapi Padova	20	30	10	20	2246	2421

Le prime 8 squadre classificate accedono alla fase PlayOff, l'ultima retrocede in serie C2, mentre le squadre dalla 10a alla 15a posizione accedono ai PlayOut incrociati.

GIOVANILI

Bella prestazione della formazione triestina al trentesimo «Garbosi»

Azzurra, esordienti d'argento al torneo nazionale di Varese

Gli esordienti dell'Azzurra Trieste, giunti secondi al torneo Enrico Garbosi di Varese.

TRIESTE Secondo posto per l'Azzurra alla trentesima edizione del torneo Enrico Garbosi, la manifestazione nazionale di basket giovanile tenutasi a Varese e riservata alla categoria esordienti.

Sedici le squadre partecipanti divise in quattro gironi da quattro squadre ciascuno. L'Azzurra allenata dagli istruttori Lele Bassi, Fabio Deste e Luca Birnberg è stata inserita nel raggruppamento comprendente Cusano Milano, Binago Varese e Campus Varese. Nel girone di qualificazione (partite da due tempi di 10 minuti), l'Azzurra ha superato 36-19 Cusano e si è ripetuta 33-10 contro Binago per poi uscire sconfitta di strettissima misura, 21-20, contro il Campus Varese. Qualificata ai quarti di finale la rappresentativa triestina è riuscita a imporsi di misura contro Monza (43-40) per poi ripetersi in semifinale sconfiggendo 47-45 la Montepaschi Siena. Finale sofferta ma meritata contro i padroni di casa del Campus Varese che si sono imposti non senza difficoltà.

Nel corso di tutto il primo tempo, infatti, l'Azzurra è rimasta in partita dando l'impressione di poter reggere il confronto con la più quotata avversaria. Nel terzo quarto Varese ha piazzato l'allungo decisivo scavando il break che i triestini, ancora provati dallo sforzo compiuto in semifinale contro Siena, non sono più riusciti a recuperare.

Questo l'elenco dei ragazzi scesi sul parquet alla 30.a edizione del torneo Garbosi: Cumbat, Zanfabro, Macorini, Scocchi, Gordini, M. Pecchi, Zamarini, Bonetta, Catenacci, Taghini, T. Morelli, L. Morelli, Deste.

l.g.

PROMOZIONE

Tutto deciso per i primi quattro posti: da definire solo le posizioni per comporre la «griglia»

Senza avversari il poker in vetta

Il successo del Nobasket nel recupero ha chiuso i giochi

TRIESTE Ormai definito il quadro delle quattro squadre qualificate per i play-off del campionato di Promozione. Il successo, dopo un tempo supplementare del Nobasket a spese degli Skyscarpers (89-87) nel recupero della sesta giornata, scava un solco incolmabile tra la testa della classifica e le inseguitrici. A due giornate dalla fine della stagione regolare, restano solo da decidere le posizioni che definiranno la griglia delle semifinali.

La nona giornata ha fatto poi registrare il successo di misura del Prosek che, battendo in volata il Fuoricentro, ha mantenuto il comando della classifica. Gara che ha visto la formazione di Gregori condurre a lungo ma pagare un blackout nell'ultimo quarto nel quale il Prosek, trascinato dal duo Spadoni-Grbec, è riuscito a fare la differenza.

Bene gli Skyscarpers che acciuffano al quinto posto la coppia Lega Nazionale-Virtus dopo il successo ottenuto al termine di un tirato supplementare contro la Pizzeria Spetic. In coda due punti meritati per la Pizzeria San Giusto che trascinata da un inarrestabile Ghiro supera la Lega. Si è fatto sentire in casa Cgs il ritorno di Roitero: con l'avvocato in panchina, infatti, il Cgs è subito tornato a dettare legge sul campo.

RECUPERO SESTA GIORNATA DI RITORNO

Nobasket	**89**
Skyscrapers	**87**

(16-18, 34-36, 52-49, 74-74) dts

NOBASKET: Ga. Iurkic 2, Giu. Iurkic 10, Petelin 5, Iob 9, Bussani 27, Vesnaver 6, Bisca 24, Ferluga, Valente 2, Fabbretti 4. All. Canato.
SKYSCRAPERS: Zollia 3, Masci 3, Fegac 2, P. Degrassi 15, Sgubin 18, Tomasin 8, S. Degrassi 10, Vatta 13, Gregori 9, Travisan 6. All. Delia.

POSTICIPO OTTAVA GIORNATA DI RITORNO

Acli	**92**
Euroimpianti	**71**

RISULTATI NONA GIORNATA DI RITORNO

Lega nazionale	**62**
Pizz. San Giusto	**71**

(20-17, 30-32, 49-49)

LEGA NAZIONALE: Baldini 4, Basile 8, Bratina 12, Colusso 6, Del Puppo 7, Ruffini 4, Stefani 21, Ziberna ne. All. Sodomaco.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Ghiro 21, Zampieri 12, Sancin 1, Eyoum Eyoum 6, Roitero ne, Negrato 4, Rusconi 15, Severi 2, Bandi 10. All. Roitero.

Prosek	**82**
Fuoricentro	**78**

(21-23, 36-42, 56-63)

PROSEK: Pertot, Spadoni 12, Starec 3, Colja 1, Emili 4, Krizman 16, Grbec 36, Vodopivec 8, Baldi 2. All. Starc.
FUORICENTRO: Pavlica 5, Capozza, Sartori 21, Poloniato 3, Fedrigo 2, De Guarrini 14, Cicutto 3, Guida 15, Meola 10, Massari 5. All. Gregori.

Euroimpianti	**56**
Servolana	**46**

Skyscrapers	**106**
Pizz. Spetic	**99**

(16-20, 31-37, 56-61, 87-87) dts

SKYSCRAPERS: Zollia 9, Masci 4, Carbonera 10, P. Degrassi 4, Sgubin 17, Tomasin 15, S. Degrassi 16, Gregori 29, Travisan 2. All. Delia.
VIRTUS PIZZEIA SPETIC: Martone, P. Bratos 10, Marcon 1, Cecotti 12, F. Bratos 12, Menegotti 4, P. Cernivani 13, Furlan 11, Bersenda 9. All. M. Cernivani.

Poggi
Fuoricentro
(oggi alle 21.15 palestra via della Valle)

Nobasket
Pizz. Copacabana
(oggi alle 20.30 Pacco)

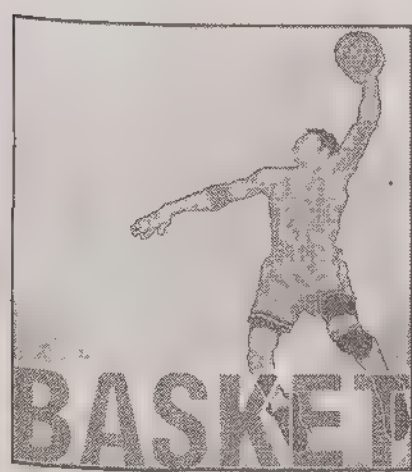
CLASSIFICA: Prosek 30; Acli Pizzeria Copacabana 29; Poggi 26; Nobasket 24; Skyscrapers, Lega Nazionale e Virtus Pizzeria Spetic 16; Fuoricentro 12; Dlf Euroimpianti 10; Servolana 8; Cgs Pizzeria San Giusto 6.

l.g.

SERIE B2

Risultati	
Abc Utens.VA-Lo.I Monza	88-68
Altea Omegna-Iscot Torino	85-70
Casalpusterl.-Zepa Marostica	87-75
Ceai Elettr.CO-Camu Dueville	69-57
Irte Busto A.-N.Borgomanero	88-83
Pmp Oderzo-Busatta Bassano	86-88
Prestitempo AT-Gma Monfalcone	88-64
Siev Saronno-Adb PN	89-80

Classifica						
Lo.I Monza	46	30	23	7	2272	2131
Casalpusterlengo	44	30	22	8	2385	2180
Abc Utens.VA	40	30	20	10	2451	2280
Pmp Oderzo	38	30	19	11	2340	2260
Altea Omegna	36	30	18	12	2319	2217
Gma Monfalcone	36	30	18	12	2385	2301
Ceai Elettr.CO	34	30	17	13	2140	2124
Prestitempo AT	32	30	16	14	2195	2205
Nob.Borgomanero	30	30	15	15	2251	2232
Siev Saronno	30	30	15	15	2335	2324
Iscot Torino	28	30	14	16	2192	2205
Adb Pordenone	26	30	13	17	2267	2299
Busatta Bassano	24	30	12	18	2385	2466
Camu Dueville	16	30	8	22	2046	2207
Zepa Marostica	16	30	8	22	2202	2417
Irte Busto Ars.	4	30	2	28	1944	2261

Le prime 8 squadre classificate accedono alla fase PlayOff, l'ultima retrocede in serie C1, mentre le squadre dalla 10.a alla 15.a posizione accedono ai PlayOut incrociati.

SERIE C2 Grado espugna il campo del Pagnacco per 75-68

Lo Jadran cade a Gemona e il Radenska va in vetta

TABELLINI

Radenska 78
Portogruaro 69
(20-16, 38-27, 53-44)
RADENSKA: Krizmann 5, Hrovatin 9, Stokelj, Celega 10, Poropat 2, Simonic 27, Kralj 5, Doglia, Batich 2, Samec 18. All. Vatovec.
PORTOGRUARO: Sandron, Sgorlon 18, Malsante 6, Pontelli P. 13, Pontelli D. 2, Virgili 19, Boemo 8, Nosella, Piasentin, Geremia. All. Romani.

Pagnacco 69
Il Mobile Tre Grado 75
(20-31, 30-43, 47-55)
PAGNACCO: Savino 21, Favret 12, Fasiolo 11, Boaro 8, Pituello 5, Tuzzi 4, Perraro 4, Bellese 2, Del Negro 2.
IL MOBILE TRE: Lugnan 22, Betzlanilovic 17, Calzolari 13, Ilic 9, Canciani 7, Giacuzzo 5, Tommasi 2, Aloisio, Guzzone, Giurissa. All. Iemmolo.

Blue Service 78
Cervignano 68
(15-20, 42-35, 61-52)
BLUE SERVICE: Nobile 5, Iurich 3, Salvio 6, Pezzarino 10, Rosso 18, Milan 9, Marega 13, Battistutta 2, Masè, Zampa 9.
CERVIGNANO: Mian 2, Cian, Tegon 5, De Cesco 17, Scarello 4, Fantuzzi, Tibalt 2, Cabas 18, Orso 6, Samsa 14.

Iacuzzo 78
Panauto Gorizia 59
(18-10, 35-30, 54-41)
IACUZZO: Margarit 3, Faggiani 3, Colombis 17, Lombardo, Zanin 7, Venier 6, Cristofoli 13, Comisso 2, Ceccato 11, Prettato 12.
PANAUTO: Marini 11, Mompiani 8, Marussic 2, Bassi 9, Valent 7, Coser, Miseri 7, Coco 12, Corace, Tuzzi 3.

Pizzeria Raffaele 82
Muggia Mazzoleni&Facori 64
(19-23, 21-15, 16-18, 26-8)
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 12, Otta 16, Cossutta, Prelog ne, Max Vlacci 14, Miloc 3, Mezzina 13, Ceglian 8, Dolce, F. Vlacci 16. All. Marini.
MUGGIA: Riaviz 4, Arena 14, Bevitori 8, Rampini 4, Ciacchi 2, Fortunati 2, Contento 10, Puzzer 5, Cortivo 5, Gionechetti 10. All. Messina.

Aviano
Cosatto In programma mercoledì

Spilimbergo 78
Cutazzo 73

Gemona 82
Jadran 73
(14-33, 31-45, 55-63)
GEMONA: Volpe, Didoi ne, Cuder 9, Nicoletti 4, Venturelli 23, Dereani 2, Radovani 17, Silvestri 12, Pozzecco 15.
JADRAN: Fornasier, Oberdan 2, Slavec 22, Lokatos 16, Rossi 10, Franco 4, Semec 8, Antoci 4, Rauber 7.

TRIESTE Il Radenska corona il suo momento magico nel campionato di C2 e approda alla vetta della classifica battendo in casa Portogruaro per 78-69 ma soprattutto fruendo dell'ennesima battuta a vuoto della, ora ex, leader Jadran, piegata da Gemona con il risultato di 82-73. Il successo del Radenska rientra nei canoni espressi dalla formazione del coach Vattovec nelle ultime uscite: buona difesa, maggiore lucidità in chiave offensiva, pochi sprechi. Contro Portogruaro il canovaccio si è ripetuto attestando un +15 per i triestini verso la fine del 3.o quarto di gioco. Fondamentale Simonic; i suoi 27 punti hanno lasciato il segno nei momenti topici della gara. Che il Bravimarket Gemona fosse la fatidica «mina vagante» del campionato di C2 era cosa nota. Ora la compagine del triestino Mauro Stoch ha dato un bello scossone alla graduatoria della C2, piegando i plavi apparsi, per l'occasione, anche confusi (fa fede lo schieramento di Rauber nel quarto tempo dopo l'uscita per cinque falli); Gemona ha iniziato male ma ha finito in gloria. Ha capitalizzato gli ultimi due quarti di gioco mettendo a nudo la poca concentrazione dello Jadran. E sabato prossimo, a Gorizia, è in programma il big-match della stagione: Jadran-Radenska, scontro che deciderà ufficialmente il vertice della classifica a due giornate dal termine della fase regolare.

Va nelle tasche della Pizzeria Raffaele il derby triestino. La compagine del coach Marini piega il Muggia per 82-64 infliggendo l'ennesimo colpo ferale alle residue speranze dei rivieraschi. Derby in equilibrio per tre quarti di gara. Con l'uscita di Arena per falli Muggia perde il suo riferimento principale e consente alla Pizzeria Raffaele, trascinata dagli ispirati Otta e Federico Vlacci, di chiudere in crescendo. Emblematico l'ultimo quarto: un 26-8 che parla da solo. A secco anche la Cutazzo, battuta a Spilimbergo per 78-73 mentre Grado torna a riassaporare un successo in trasferta. I lagunari espugnano il parquet del Pagnacco per 68-75 riuscendo a frenare i tentativi di replica dei padroni di casa nell'ultimo tempo grazie alla giornata speciale di capitan Lugnan, autore di 22 punti e con un 5/5 da 3. A picco la formazione goriziana della Panauto, franata in casa della Iacuzzo per 78-59. I goriziani restano egregiamente in partita sino all'intervallo ma crollano in avvio di ripresa vittime di un break di 11-0 che preclude ogni possibilità di rientrare in partita.

Francesco Cardella

SERIE C2

Blue Service UD-Cr.Cervignano	78-68
Bravim.Gemona-Jadran Gorizia	82-73
Concrete Aviano-Cosatto UD	da gioc.
Iac.Codroipo-Panauto GO	78-59
P.Raffaele TS-MeF Muggia	82-64
Radenska TS-P.Portogruaro	78-69
S.Sol.Pagnacco-Mobile 3 Grado	69-75
Vis Spilimbergo-Term.Cutazzo TS	78-73

Jadran Gorizia	46	28	23	5	2179	1941
Radenska TS	46	28	23	5	2043	1808
Cosatto Udine	40	27	20	7	2164	1988
P.Portogruaro	36	28	18	10	2255	2103
Blue Service UD	34	28	17	11	2162	2007
Cr.Cervignano	28	28	14	14	2147	2119
Iac.Codroipo	28	28	14	14	2168	2212
P.Raffaele TS	24	28	12	16	2024	2061
Vis Spilimbergo	24	28	12	16	1993	2049
Mobile 3 Grado	24	28	12	16	2129	2217
Panauto GO	22	28	11	17	2196	2259
Concrete Aviano	22	27	11	16	2174	2314
S.Sol.Pagnacco	20	28	10	18	2018	2142
Bravim.Gemona	20	28	10	18	2173	2305
MeF Muggia	16	28	8	20	2151	2301
Term.Cutazzo TS	16	28	8	20	1931	2081

PROSSIMO TURNO
Cosatto Udine-Vis Spilimbergo
Iac.Codroipo-Bravim.Gemona
Jadran Gorizia-Radenska TS
MeF Muggia-Concrete Aviano
Mobile 3 Grado-Blue Service UD
P.Portogruaro-Cr.Cervignano
P.Raffaele TS-S.Sol.Pagnacco
Panauto GO-Term.Cutazzo TS

SERIE B FEMMINILE

Le triestine si giocano l'Eccellenza ai play-off

Doppio successo dell'Oma che elimina il Pasian/Faedis e centra la «finalissima»

TRIESTE Con un doppio successo l'Oma si sbarazza del Gruppo Pasian/Faedis centrando la finalissima dei play-off di serie B che promuoveranno nella B d'Eccellenza la sola squadra vincitrice. La formazione di Goina prima supera in casa le friulane al termine di una partita condotta sin dai primi minuti e poi conclusa tranquillamente sul 58 a 41 a favore delle triestine, poi espugna a sorpresa il campo della corazzata Pasian/Faedis per 62 a 57. Nel retourn-match le oratoriali partono bene, chiudendo sul +15 all'intervallo. Nel terzo quarto le triestine arrivano sino al +21 subendo poi l'inevitabile ritorno friulano che si concretizza in una difesa «press» piuttosto ruvida che riporta sotto il Pasian/Faedis sino al 52 a 49 a soli due minuti dal termine. Ma una «bomba» della Benevoli e i liberi della Poloniato riportano l'Oma avanti sino al 62 a 57 finale. Tra le file triestine da segnalare la precisione della Benevoli al tiro oltre ai rimbalzi della Poloniato. Nella finalissima l'Oma dovrà vedersela con la vincitrice dello scontro tra Basiliano e Pizzeria Raffaele che vede le friulane in vantaggio dopo avere espugnato il campo delle triestine per 64 a 50. Le pizzaiole tengono bene per tre quarti di gara prima di essere punite dalla propria difesa a zona e dalla precisione ai liberi del Basiliano, trascinato in lunetta dal fallo sistematico alabardato. Nei play-out vittoria come da pronostico della Cordoipese sul Concordia per 62 a 56 mentre la Rimaco Libertas Trieste inizia male la serie con Mortegliano facendosi superare in casa per 52 a 45. Mercoledì prossimo il ritorno a Mortegliano, mentre l'eventuale bella si giocherà sabato a Trieste.

Alessandro Ravalico

PLAY-OFF PROMOZIONE

Pizz. Raffaele 50
Basiliano 64
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tenini 12, De Luca 12, Tomadin, Trampuz 10, Negri, Merlak 2, Sartori 2, Acquavita 3, Sason 11. All. Petelin.

Oma 58
Pasian/Faedis 41
OMA TRIESTE: Dovgan 14, Benevoli 13, Mapelli 17, Poloniato 6, Fava 7, Gazzea, Cossutta, Piazza 1, Visintin, Peruzzo. All. Goina.

Pasian/Faedis 57
Oma 62
OMA TRIESTE: Dovgan 7, Mapelli 6, Benevoli 22, Fava 7, Poloniato 7, Forza 7, Gazzea, Cossutta 3, Visintin 3, Peruzzo. All. Goina.

PLAY-OUT RETROCESSIONE

Codroipese 62
Concordia 56
CODROIPESE: Chiarcossi, Maraspin 9, Rainero, D'Agostin 2, Bertocco 12, Palmino 19, Salvalaggio 4, Lucchitta, Molinaro 3, Collini 13. All. Abignante.

Rimaco 45
Sportsystem 52

SERIE C FEMMINILE

Eliminate la Sgt e la Polisportiva Tricesimo

Adria Maritime ed Espego approdano alle semifinali con Fogliano e Pordenone

TRIESTE L'Adria Maritime Poggi 2000 e l'Espego Gorizia 2002 superano rispettivamente l'Sgt e la Polisportiva Tricesimo nei quarti di finale dei play off di serie C, approdando nelle semifinali dove saranno attese da Eurocos Aibi Fogliano e Carrozzeria Scotti Pordenone. Nel derby triestino primo match che finisce a sorpresa in tasca alle giovani biancoazzurre, capaci di credere sino in fondo nella vittoria anche davanti alle più esperti rivali. Il 59-58 finale mette in luce il carattere e la voglia dell'Sgt guidata da Toni Miggiano. Nel ritorno, però, l'Adria Maritime si prende la rivincita superando il turno grazie alla differenza canestri raggiunta dopo il 75-62 finale. L'Adria Maritime si porta avanti nettamente già all'intervallo (41-27), trascinata dai punti della Godina (16 alla fine) e della Pribaz (25) e alla regia della rientrante playmaker Bassi. Dopo l'intervallo l'Sgt prova a rifarsi sotto, ma il Poggio mantiene il vantaggio accumulato sino al 75-62 che vale il passaggio del turno. Una semifinale conquistata anche da Gorizia 2002 al termine di una doppia vittoria ai danni della Polisportiva Tricesimo. Le chiavi delle due vittorie goriziane stanno nelle mani della Rizzi, brava in difesa sulla Fantini e autrice di punti importanti, nella regia della Mininel, nei punti della Furioso e nel rientro importantissimo della Pussi che nel secondo incontro mette dentro la bellezza di 17 punti.

a. r.

Adria Maritime 58
Sgt 59
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Tenace 3, Palermo 5, Martini 6, Di Giovanni 5, Bassi 8, Florio 2, Godina 7, Macovaz, Garbin 11, Pribaz. All. Zollia.
SGT: Croce 6, Milan 7, Petranich 6, Benini 9, Policastro 5, Bonazza 6, Stagni 2, Trevisani 15. All. Miggiano.

Sgt 62
Adria Maritime 75
SGT: Croce 6, Milan 9, Petranich 11, Benini 4, Policastro 8, Bonazza 8, Stagni 2, Trevisani 9. All. Miggiano.
ADRIA MARITIME: Tenace 7, Bassi 9, Florio 2, Godina 16, Macovaz 5, Garbin 9, Pribaz 25. All. Zollia.

Gorizia 2002 46
Tricesimo 43
ESPEGO GORIZIA 2002: Giga, Vacchi 8, Rizzi 5, M. Iddas 2, Marussi 4, Bonaldo 6, Furioso 16, Zago, Olivier, Mininel 5. All. Abrami.
POLISPORTIVA TRICESIMO: Da Pozzo 2, Pradetto 9, Fantini 14, Novello 2, Belfiore, Bertacco 2, Mansutti 3, Moretti 5, Cominotto 2, Pontarini 4. All. Infanti.

Tricesimo 52
Gorizia 2002 53
POL. TRICESIMO: Pradetto 11, Da Pozzo 1, Fantini 16, Ignat, Novello, Belfiore 4, Bertacco, Moretti 2, Cominotto 9, Pontarini 9. All. Infanti.
ESPEGO GORIZIA 2002: Giga, Vacchi, Rizzi 14, M. Iddas 2, Marussi, Bonaldo, Furioso 16, Pussi 17, Olivier, Mininel 4. All. Abrami.

SERIE D Due punti pesanti per la Poz & Poz a Gorizia in una gara finita in rissa

Muggia impara l'Arte

L'Usg condanna il Fontanafredda. Salvo il Villesse

GIRONE EST

Risanamento Fognature 72
Kontovel 71
(18-16, 31-38, 50-57)
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 16, Lerini, Zuballi 1, Carlin 7, Fuligno, Schina 18, Serschen 6, Gant 11, Rasman 4, Zanellato 9. All. Parigi.
KONTOVEL: Budin 6, Paoletic 8, Sustersic 5, Valinsky 35, J. Rogelja ne, Sossi, Svab 4, Adamic 1, Starc 10, Godnic 2. All. Brumen.

Barcolana 73
Nab Monfalcone 69
(16-25, 30-41, 50-56)
BARCOLANA: Ferrara 30, Ruggiero 5, Visotto 9, Dilissano, Graziadei, Magnelli 14, Marchesi 6, Pensa 6, Guidoboni 6, Brancale 3. All. Simonetti.
NAB MOVIMENTAZIONI: Gon 26, Borsetti 6, Verzegnassi 1, Celin 9, Marin 18, Franceschi 4, De Corti 5, Vidotto, Minore, Buzzolini. All. Miani.

Rimaco 91
Sokol Anni Verdi 73
(25-15, 55-37, 76-53)
RIMACO: De Giusti 6, Di Rocco 5, Sandri 18, Semenic 16, Giassi 19, Giannotta 7, Brancale, Cozzutto, Rumaz 10, Casalanguida 10. All. Todaro.
SOKOL ANNI VERDI: Gruden 7, Skocaj 2, Budin 2, Klaniscek 4, Sosic 3, Umek 11, Hmaljak 12, Skerlavaj 11, D. Starc 21, Zavadlal. All. C. Starc.

Cus 77
Cicibona 73
(19-22, 41-43, 57-58)
CUS: Krcalic 15, Gregori, Ruffo 21, Mondolo 22, Marchesich, Piazza 4, Cicutto 6, Danieletto 3, Pizzamei 4, Rosso 2. All. Marocco.
CICIBONA: Posar 6, Persi 14, Gregori 11, Sancin 3, Vidali 2, Krizmancic 2, Jevnikar 20, Sosic 9, Bole 6, Stokelj. All. Jogan.

San Vito 83
Perteole 76
(14-19, 32-35, 56-51)
SAN VITO: Ponga 13, Carlin 6, Giorgi 9, Badina 9, Bertoli 12, Carbonara 21, Sannino 5, Battistella 2, Spangaro 4, Giraldi 2. All. Zerial/Maranzana.
PERTEOLE: Reale 17, Marras 6, Capobianco 7, Varesano 20, Fabbro 15, Marcuzzi 4, Visintin, Porcari 5, Nonino 2, Rossitti. All. Puntin.

Polisportiva Isontina 77
Breg 68
(20-21, 32-39, 54-53)
POLISPORTIVA ISONTINA: Bisiach, Cicciarella 9, Pastrello, Tomasin 11, Mocchiutti 3, Minocci 15, Vecchiato, Bouchlas 16, Caterini 16, Poletto 7. All. Banello.
BREG: Carrato, Klabjan 9, Zeriali 10, Zanelli 18, Gobbo 6, Susani 8, Udovic 3, Bembich 12, Romano 2, Puzer ne. All. Corsi.

Arte Bittesini 69
Poz & Poz Muggia 80
(22-20, 35-43, 50-63)
ARTE BITTESINI: Gaggioli 6, D. Ambrosi 6, Guerra 7, Travagin, A. Ambrosi 11, Ermacora, D. Bressan 8, Vecchiet 12, Piras 3, Braidot 27. All. Scarton.
POZ & POZ MUGGIA: Colomban 11, Maiola 8, Fabrici 1, Giuricin, Vascotto 12, Bergamin 1, Glavina 23, Crosilla, Gratton 7, Pugliese 17. All. Moscolin.

Asar Romans 69
Agrotecnica 84
(21-23, 43-38, 56-64)
ASAR ROMANS: Visintin 15, Godeas 7, Drius 4, Villano 2, Sapio 18, Franco 8, Re 6, Passoni, Bavcon 7, Leban 4. All. Munich.
AGROTECNICA: Taviano 4, Cuccu 7, M. Cabas 3, Castello 14, Portelli 10, Grassetto 4, Zampa 3, Ermacora 14, Di Caterina, Muz 25. All. Buzzolo.

Classifica: Agrotecnica Cormons 50, Poz & Poz 46, Asar Romans 42, Perteole 36, Breg, Kontovel, Nab Movimentazioni e Drago Risanamento Fognature 30, Arte Bittesini 28, Polisportiva Isontina 26, San Vito 18, Sokol Anni Verdi 16, Cus 14, Libertas Rimaco 12, Cicibona Tecnonoleggi e Barcolana Ge.Tur. 10.

TRIESTE Scene da far west a Gorizia nella sfida tra Arte Bittesini e Poz & Poz Muggia. Gara spigolosa ma, nonostante l'alto valore della posta in palio, sostanzialmente corretta fino a 58" dalla fine quando un'entrata di Diego Bressan su Fabrici e la conseguente reazione da terra della guardia triestina hanno scatenato il parapiglia. Giocatori in campo, rissa generale con i due arbitri, i giovani Leban e Coradazzi di Udine, che prima hanno sospeso la partita poi, esortati dal commissario di campo, sono tornati sul parquet per portare a compimento la gra.

Riempita la lavagna dei cattivi (espulsi Gaggioli, Guerra, Vecchiet, Fabrici e Pugliese oltre ai dirigenti Bressan e Abiusi), il match si è concluso 80-69 a favore di Muggia che incamera così due punti pesanti alla vigilia dello scontro diretto contro Cormons. Una sfida che dopo il successo, 84-69, dell'Agrotecnica sul campo dell'Asar Romans perde valore considerando le quattro lunghezze che continuano a dividere Mu! ggia dalla vetta e i quattro punti di vantaggio del Poz & Poz su Romans.

Dietro le prime della classe, grande equilibrio con sei squadre potenzialmente in corsa per la conquista del quinto posto, ultimo utile a garantire l'accesso ai play-off promozione. Guadagna due punti fondamentali il Drago Basket che raggiunge a 30 punti il Kontovel dopo il successo di misura ottenuto nello scontro diretto. Un 72-71 bello e combattuto fino ai secondi finali e firmato proprio allo scadere da un canestro del giovane e bravo Schina.

Perde Monfalcone, cade anche il Breg e la Polisportiva Isontina di Banello rientra nel gruppone in corsa per puntare ai play-off. Esaltante San Vito nella vittoria contro il quotato Perteole. L'83-76 che regala alla compagine triestina un altro scalpo illustre è la conferma dell'ottimo lavoro svolto sui giovani dai tecnici Zerial e Maranzana dall' inizio della stagione a oggi. La lotta salvezza registra il successo pesante della Rimaco sul Sokol Anni Verdi (uno sponsor che, vista l'età media dei giocatori di Todaro, sarebbe stato! meglio sulle divise della Libertas) e quello della Barcolana che aggancia a quota 10 il Cicibona grazie al 73-69 rifilato al Monfalcone. Barcolana nervosa e abulica nei primi 20' che, trascinata dai canestri di Ferrara e Magnelli, si è svegliata nella ripresa portando a casa una vittoria fondamentale per continuare a sperare.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

RECUPERO DELLA VENTICINQUESIMA GIORNATA

Coop Casarsa 90
Canvass Cussignacco 79
(21-15, 46-37, 64-56)
CASARSA: Presotto 9, D'Agnolo ne, Cucchiaro 15, Martire 3, Mirco Scussolini 8, Benedet 10, Zamattio 13, Ferracini 5, De Piero 21, Papais 6. All. Pascolo.
CUSSIGNACCO: Cotterli 2, Masaro ne, Beorchia 6, Bassi 5, Lombardi 19, Monfredo 6, Cattarossi 6, Biasizzo 2, Feruglio 33. All. Rizzo.

VENTOTTESIMA GIORNATA

Executive Fontanafredda 55
Usg Peugeot Padovan 91
(6-20, 21-53, 42-63)
FONTANAFREDDA: Girardi 2, Pilat 2, Dassi 3, Sciancalepore, Tavares, Minatel 5, Armour 10, Marella 8, Racy 17, Spagnol 8. All. Foramiti.
USG: Giacomo Rosso 5, De Luca 2, Rosa 2, Bosini 8, Princic 15, Medesani 2, Giovanni Rosso 2, D'Amelio 22, Carcic 17, Gennaro 16. All. Glessi.

Longobardi Cividale 95
Venuti Tarcento 75
(8-21, 44-38, 60-56)
CIVIDALE: Biasizzo 20, Dimitrijevic 6, Bravin 12, Siega [illegible], [illegible]enuto 13, Gozzi 23, Medves, Fontanini 11, Perrone ne, Scuor 8. All. Michelutti.
TARCENTO: Ziliani 8, Barchiesi 11, Candela 8, Bizzaro 7, Venturi 2, Martinelli 6, Fior 2, Pinosa 12, Munini 19, Orsini. All. Toffoletti.

Boz Carta S. Vito al Tagliamento 90
Ubc Latte Carso 78
(26-21, 55-40, 73-64)
SAN VITO: Francesco Colussi 11, Pillon, Napoli 23, Brecciaroli 9, Del Tedesco 11, Di Franco 10, Alessandro Colussi 2, Simonetto, Corradini 20, Blaseotto 4. All. Jacopo Galli.
UBC: Bordignon 14, Andrea Campanotto 17, De Maglio 4, Cruz Felix 8, Velliscig 6, Bulfon 7, Ngundo ne, Borgobello 9, Andrea Gabai 8, Fusciello 5. All. Bredeon al posto dell'indisponibile Rosso.

Galetti Tagliamento Latisana 70
Racer Caffè Cordenons 72
(20-15, 39-26, 53-52)
LATISANA: Francescatto 25, Della Vedova ne, Vida 8, Martinis 11, Nardini 9, Lodolo 2, Buiatti 12, Moretuzzo, Marangon 2, De Marchi 1. All. Corpaci.
CORDENONS: Viaro 3, De Anna 7, Gaglianone, De Simon 23, Del Pup 2, Pontani 12, Barbacetto 5, Pighin 12, Mucignat 5, Pivetta 3. All. Drigo.

Autogrill Tricesimo 80
Cm Impianti Villesse 70
(18-22, 35-35, 59-46)
TRICESIMO: Bardini, Della Vedova 7, Cosatto, Blasutig 12, Simeoli 4, Tomada 4, Maniscalco 4, Ellero 19, Parisotto 13, Benedetti 17. All. Vuerich.
VILLESSE: Portelli 1, Garra 3, Miani 17, Stafuzza 4, Lettig 8, Pajer 16, Fiorelli 2, Capello, Cotic 9, Zoccoletto 10. All. Lodatti.

Cibo Polisigma Zoppola 91
Canvass Cussignacco 66
(19-25, 47-35, 68-45)
ZOPPOLA: Moreale 4, Carniel 2, Bisaro 8, Giorgio Cecco 23, Gobbato 20, Zancopè 10, Ruffo 7, Ortolan 4, Quattrin 7, Guglielmo Cecco 6. All. Gri.
CUSSIGNACCO: Cotterli 4, Masaro 6, Beorchia 6, Bassi 3, Lombardi 12, Chiarottini 2, Biasizzo 10, Feruglio 21, Maione 2. All. Rizzo.

Coop Casarsa 82
Cus Udine 72
(25-21, 49-33, 67-57)
CASARSA: Presotto 10, D'Agnolo 3, Cucchiaro 29, Stefani 6, Martire 6, Zamattio 9, De Piero 8, Ferracini 9, Papais 2, Petrovich ne. All. Pascolo.
CUS: Mitri 2, Crose, Freschi 5, Vergine 14, Genero 23, Clocchiatti 3, Paviotti 4, Bigotto 2, Moscardo 5, Orbitello 14. All. Anania.

Recycling Palmanova 78
Geatti Basket Time Udine 89
(15-20, 36-33, 59-62)
PALMANOVA: Cantarutti 22, Belli 2, Dal Porto 10, Sclauzero, Antoci 12, Barenghi 18, Garbino 10, Celentano 4, Accaino, Burlon. All. Stradolini.
BASKET TIME: Luzzi Conti 6, Basello, Miotto 4, Perabò, De Bella 10, Greatti 16, Agostini, Moretti 16, Pilosio 12, Job 25. All. Battistella.

Classifica: San Vito 54 punti; Usg 52; Tarcento 46; Latisana 40; Ubc 36; Basket Time 34; Cividale 30; Cordenons e Tricesimo 24; Zoppola 22; Palmanova 20; Cus Udine e Casarsa 18; Villesse 14; Cussignacco e Fontanafredda 8.

GORIZIA La capolista San Vito è a una vittoria dalla C2. Al quintetto di coach Galli basta infatti vincere uno degli ultimi due match di regular season (a Tarcento o in casa contro Cividale) per raggiungere la promozione diretta nella serie maggiore. Ormai rassegnata a disputare i play-off, di contro, l'Usg seconda della classe.

In coda conquista la salvezza matematica la Cm Impianti Villesse; scendono invece in Promozione Cussignacco e Fontanafredda. Ed è stato proprio il Fontanafredda l'ultima vittima della furia dell'Usg Peugeot Padovan di coach Glessi. I goriziani, pur privi di Cisilin (il forte play è ancora alle prese con i problemi fisici), hanno lasciato solo le briciole ai pordenonesi, imponendosi con l'eloquente punteggio di 91-55.

La corazzata isontina, partita subito a razzo, ha mollato la presa solo negli ultimi minuti quando Glessi ha fatto entrare le seconde linee. Grande ancora una volta la prestazione di D'Amelio: il tiratore, che sta attraversando un ottimo momento, ha realizzato la bellezza di 22 punti. Bene anche il pivot Carcic (17) e la guardia Gennaro (16).

Viene sconfitta invece l'altra isontina del Girone Ovest della serie D, la Cm Impianti Villesse. Ma la squadra, la società e i tifosi sono ugualmente in festa: possono infatti finalmente brindare alla conquista della matematica salvezza, un traguardo che a un certo punto della stagione sembrava in forte dubbio.

Nella gara di sabato, a Tricesimo, non sono bastati i 17 punti di Miani e i 16 di Pajer, tornato su buoni livelli dopo un periodo mediocre.

Ma la tredicesima giornata di ritorno ha visto anche gli inattesi tonfi del Tarcento (-20 a Cividale) e del Latisana (-2 in casa contro Cordenons), che comunque rimangono saldi rispettivamente al terzo e al quarto posto in graduatoria.

Il Basket Time supera Palmanova e tiene ancora accesa la speranza play-off: ora infatti ha solo due punti di distacco dall'Ubc. Il Casarsa, dopo il Cussignacco, batte anche il Cus e si stacca definitivamente dalle secche della bassa classifica.

Mauro Casadio

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

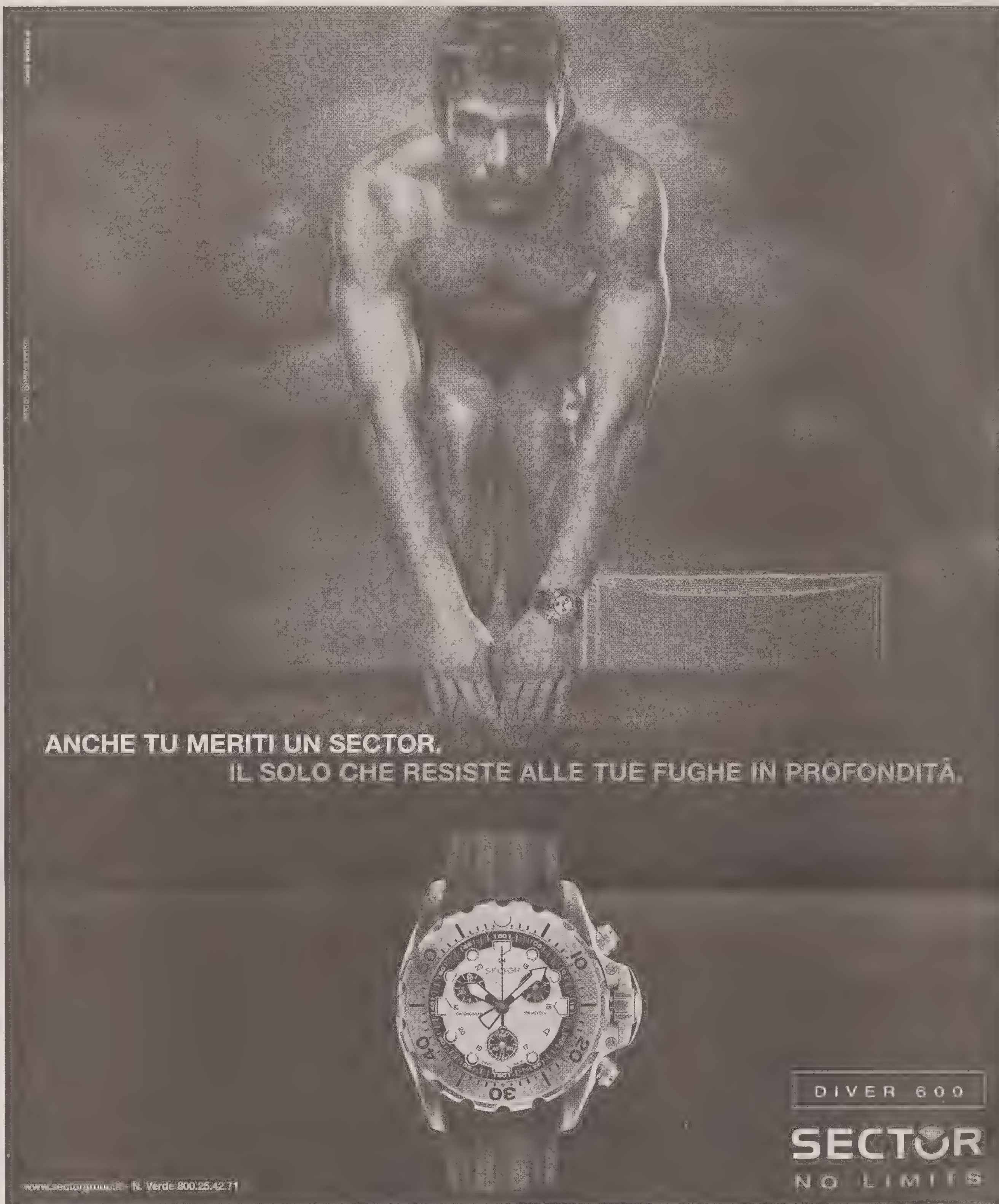
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Mantegna, settimo ultimo piano, grande metratura, vista: salone, quattro stanze, cucina, bagni, grande terrazza, box, euro 284.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Opicina, appartamento in palazzina: soggiorno, 4 stanze, cucina, bagno, cantina, box, autometano. Affarone! Euro 110.000. (A00)

A. ALVEARE Campanelle casetta rimessa a nuovo, giardino, box e locale d'affari, euro 216.000. (A00)

A. D'ANGELI villetta accostata, ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, soffitta, autometano, giardino, possibilità costruzione garage, € 295.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VICOLO Castagneto appartamento in casetta soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, arredato, € 74.000. Facciate rifatte. Ottimo per investimento, possibilità rendita 6%. Studio Benedetti 040/3476251.

A. VICO tranquillo, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, servizi separati, stufa a metano, buone condizioni, € 65.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AKROPOLIS vende appartamenti varie metrature anche mansardati Borgo Teresiano recentemente restaurati con possibilità box auto tel. 040/3721875. (A2620)

AKROPOLIS vende Barriera luminoso appartamento 50 mq parzialmente arredato buone condizioni minimo acconto 10.000 € tel. 040/3721875. (A00)

AKROPOLIS vende Rive mansarde bilocali 45/55 mq con terrazza a vasca rifiniture accurate e acconto 25.000 €+rata/mese 500 € tel. 040/3721875. (A00)

ALTOPIANO SAMATORZA VILLETTA giardino mq 1500 salone cucina quattro stanze tre bagni taverna cantina possibilità bifamiliare. Namastè Immobiliare 040/300457 335482400. (A2505)

ATTICO PANORAMICO DUE LIVELLI, Damiano Chiesa termoautonomo soggiorno cucina due/tre stanze doppi servizi terrazza mq 50 vista totale box. Namastè Immobiliare 040/300457 335482400.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera cucina bagno qualsiasi zona € 50.000,00 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. QUALSIASI zona casetta con giardino/cortile per numerosissime richieste definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

ACQUISTASI per contanti appartamenti da restaurare qualunque dimensione purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCO urgentemente da Duino a Pieris, appartamento possibilmente con garage anche con lavori da fare. 3283761247. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PICCOLO imprenditore cerca miniappartamento in affitto con possibilità ufficio tel. 3287172988. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste assumesi part-time addetta alla reception esperta telemarketer commerciale bella presenza che abbia davvero voglia di lavorare. Manoscrivere c.v. a cp 938 Ts centro. (A2513)

A Trieste e Monfalcone offresi fisso mensile ad ambosessi per lavoro di vendita. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-20 allo 040/635399. (A2513)

ADDETTI commerciali selezionasi per attività innovativa nel settore dei servizi alle imprese. Offresi fisso mensile commisurato alle capacità formazione interna gratuita premi benefit possibilità di carriera. Telefonare lunedì ore 9-20 per appuntamento allo 040/370537. (A2513)

ALLEANZA assicurazioni seleziona per la provincia di Gorizia consulenti del risparmio e promotori finanziari per la propria struttura commerciale a cui affidare proprio portafoglio clienti consolidato. Si richiede età compresa tra 25 e 45 anni si offre formazione ed affiancamento interessanti compensi economici possibilità di assunzione. Inviare curriculum vitae ad Alleanza assicurazioni, corso Italia 51 34170 Gorizia. (B00)

AZIENDA cerca urgentemente personale per vigilanza antincendio zona Monfalcone inviare c.v. a: Sia Srl via C. De Morelli 39/A Gorizia. (A00)

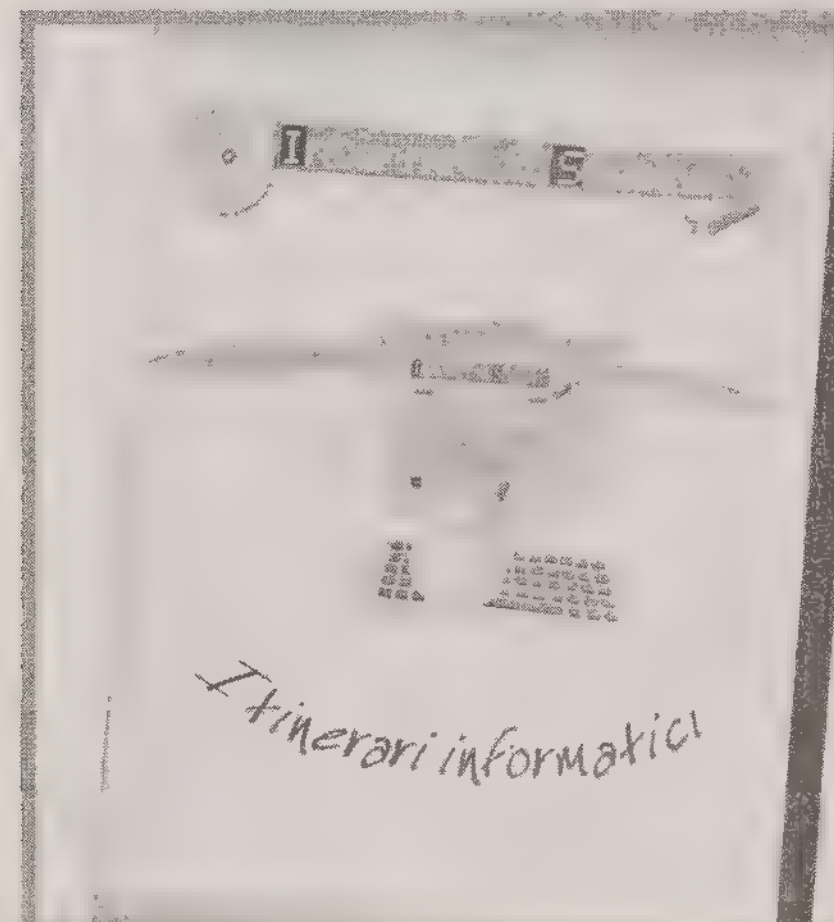
BANCA internazionale ricerca bancari esperti gestione clientela valutiamo alti profili provenienti dal settore assicurativo. Garantiamo trattamento economico di sicuro interesse ed ottime prospettive di carriera. Scrivere bancaint@yahoo.it. (B00).

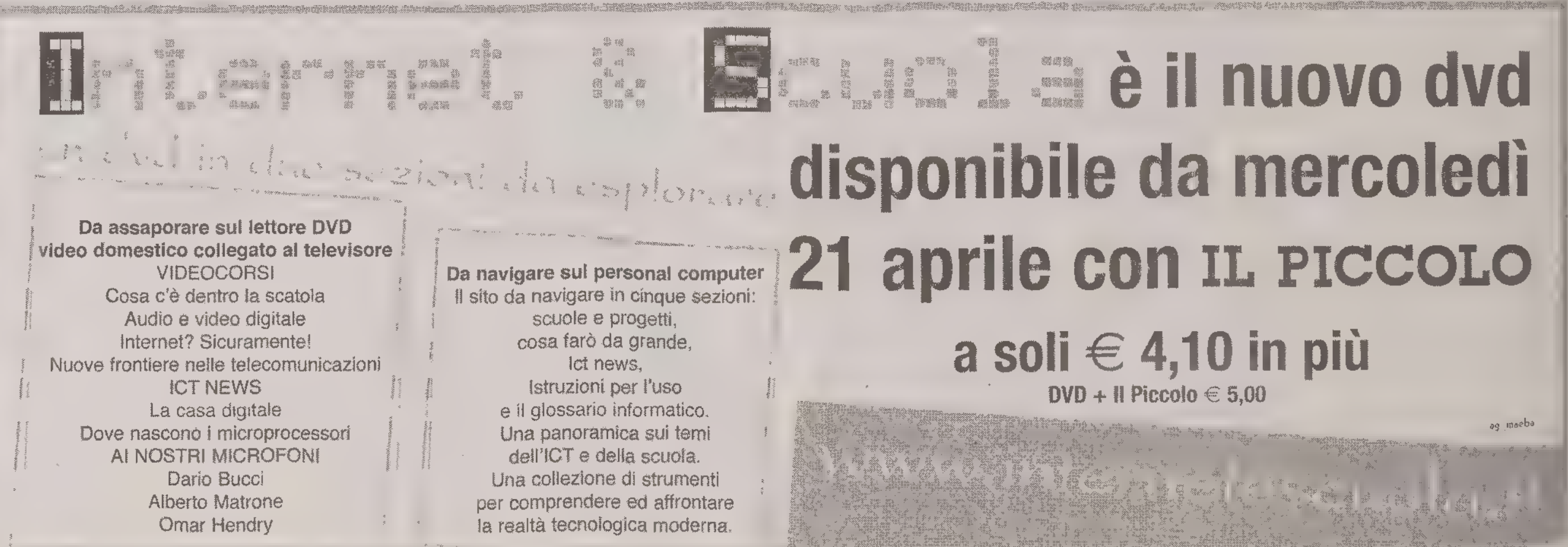
BANCONIERA cercasi per ristorante birreria a Monfalcone lavoro fisso. 348/4078120. (C00)

CERCASI cameriera ai piani con esperienza per albergo prestigioso in Trieste. Telefonare 040/634466. (A00)

CERCASI operai specializzati patenti presentarsi presso Coop. Multiservizi Pulitecno piazza S. Giovanni 1 dalle 10 alle 12. (A2510)

CERCASI per sede in Cervignano telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso mensile + incentivi. Telefonare per selezioni lunedì 19/4/2004 18-20 0431/370434. (Fil47)

COOP. di pulizie cerca personale esperto automunito orario flessibile. Via Apiari 7/B orario ufficio. (A00)

DITTA ortofrutta cerca operai/e apprendisti/e max 23enni. Inviare nominativo e telefono mezzo fax 040/311541 o sms 3388543081. (A2577)

SCUOLA privata per apertura nuove sedi ricerca per le province Tv-Ve-Ud funzionari commerciali. Età 23/35. Fisso mensile+formazione a carico dell'azienda. Telefonare per colloquio selettivo lunedì 19-4-2004 0431/33657 11-13.30; 17.30-20. (Fil47)

SOCIETÀ di marketing formazione e servizi seleziona venditori fisso più incentivi. Possibilità carriera tel. 3386718066. (A2489)

STUDIO elaborazione dati cerca impiegata esperta contabilità e dichiarazioni fiscali fermo posta Go, pat GO0087379. (B00)

Continua in XVI pagina

SERIE A1 La società cerca soci per la prossima stagione mentre la squadra torna oggi in palestra

Adriavolley in libera uscita

Nei play-off si fa largo Treviso dopo l'uscita di scena di Trento

TRIESTE Torna in palestra l'Adriavolley. Dopo tre settimane di ferie, oggi i biancorossi si ritroveranno al PalaTrieste per portare a termine la stagione agli ordini del professor Bastiani, vicino alla firma per la prossima annata sulla base del contratto biennale siglato lo scorso luglio. Tra sedute tecniche e fisiche il lavoro si prolungherà sino a giugno, e vedrà esclusi solo il francese Samica e lo sloveno Cuturic, impegnati con le rispettive nazionali, oltre che Cavaliere, esonerato dagli impegni sportivi perché prossimo alla laurea in ingegneria.

Accanto al ritorno sul campo della squadra, anche la società da questa settimana riprenderà a pieno regime il proprio lavoro. A dire il vero, in termini pacati la dirigenza già da parecchi giorni si sta muovendo nella preparazione della prossima stagione, argomento sul quale per ora trapelano solo indiscrezioni ufficiose, ma che potrebbero trovare riscontro da parte del gm Sain fra un paio di giorni nel corso di una conferenza stampa indetta proprio per fare il punto della situazione in casa biancorossa.

Sul tema finanziario, l'Adriavolley sta puntando in modo serrato soprattutto su possibili apporti da parte di nuovi soci e sponsor da inserire tra i propri partner. Quanto alla squadra, stando sempre alle voci di corridoio, ben poche sono le certezze. I confermati potrebbero rispondere ai soli nomi di Orel, Manià e Cuturic. Per gli altri, invece, l'avventura triestina potrebbe terminare a giugno, vuoi per i prestiti oggettivamente dipendenti da volontà altrui (Spescha da Cuneo, Samica e Visentin dalla Sisley), vuoi contratti che potrebbero non trovare le condizioni per essere rinnovati (Mari, Mattia, Kovac, Cola, Polidori e Cavaliere). Un quadro ben diverso, quindi, rispetto a quella che sarebbe stata la dichiarata volontà della società di proseguire il lavoro imbastito negli ultimi mesi da Bastiani, ma che ha ancora tutto il tempo di delinearsi in modo definitivo nei prossimi mesi di trattative di mercato.

PLAY OFF A1. Il percorso verso lo scudetto è giunto ieri alla prima gara di semifinale (si gioca al meglio delle cinque partite). A scontrarsi sono la CoprAsystel Piacenza con l'RPA Perugia, e la Lube Macerata con la Sisley Treviso. Nella prima sfida il risultato ha dato ragione ai padroni di casa, che hanno superato i perugini per 3-1 (25-18, 25-16, 17-25, 25-22). Tra Macerata e Sisley, per la prima volta faccia a faccia nei play-off dopo esser state rivali in numerose altre competizioni, a vincere è stata Treviso per 1-3 (24-26, 13-25, 25-22, 24-26), confermandosi così, una volta uscita Trento, la favorita per il tricolore. I trentini, infatti, dopo aver dominato la regular season hanno dovuto cedere il passo a Perugia, entrata come ottava forza nella corsa allo scudetto. Una beffa, quella patita alla squadra dell'ex biancorosso Polidori, che era capitata in sole altre due occasioni nella storia dei play-off. La storia del volley si è arricchita l'! altra settimana anche dall'inedita e prodigiosa rimonta della Lube su Cuneo dal 0-2 al 3-2 nella serie delle cinque gare, finite peraltro tutte al tie-break e di misura (sul 12 o 13-15).

Cristina Puppin

Manià è tra i pochi riconfermati dell'Adriavolley.

UNDER 17 FEMMINILE

Due successi consecutivi per la squadra di Ciac e Cerne

Vertigine da vetta

TRIESTE Il Kontovel Vertigine riaccende le proprie speranze di successo nella fase regionale under 17 femminile grazie a due successi pieni, maturati subito dopo la pausa per le festività pasquali. Nello scontro casalingo valido per la quarta giornata le ragazze del duo Ciac-Cerne hanno inflitto la prima, secca sconfitta del girone al quotato Manzano. Ottime in ricezione ed al servizio e soprattutto determinate a dimostrare come la debacle dell'andata fosse in realtà un risultato bugiardo, le triestine hanno dominato la sfida. Per le ospiti bene la Safronova, figlia d'arte: la madre è stata per anni un elemento cardine della nazionale russa.

Un successo pieno, seguito da uno identico, sempre fra le mura amiche della palestra di Sgonico. Questa volta ai danni del Pordenone. Guidate da un'ottima Chiara Fazarinc, le padrone di casa hanno condotto agevolmente la sfida dal primo all'ultimo punto. Grazie a questi sei punti totali, Vitez e compagne hanno agganciato in vetta il Manzano, approfittando anche del posticipo del quinto turno che vedrà scendere in campo le friulane nella serata di oggi contro Monfalcone. Quest'ultima compagine, fra l'altro, nella giornata precedente ha subito un rotondo 3-0 dal Pordenone, in virtù anche di una serie di infortuni che hanno costretto lo staff tecnico ad attingere a piene mani dal gruppo under 15.

In ogni caso, la corsa alla prima piazza ed al superamento del turno si deciderà all'ultima giornata: per farcela il Kontovel dovrà battere nettamente il Net&Com e sperare che Pordenone batta Manzano senza ricorrere al tie-break, ammettendo che l'Euroimballi oggi riesca ad imporsi sul Monfalcone in tre o quattro set.

Risultati 4.a giornata
Kontovel Vertigine Trieste-Euroimballi Manzano 3-0 (25-22, 25-19, 25-22); Ceaf Pordenone-Net& Com Monfalcone 3-0.

Risultati 5.a giornata
Kontovel Vertigine Trieste-Ceaf Pordenone 3-0 (25-16, 25-10, 25-18); Euroimballi Manzano-Net& Com Monfalcone si gioca oggi.

Classifica
Euroimballi Manzano* e Kontovel Vertigine 9, Ceaf Pordenone 8, Net& Com Monfalcone*1. (*una partita da recuperare)

ma. un.

UNDER 15 FEMMINILE

Doppietta nei due incontri disputati con il Govolley

Virtus superstar

TRIESTE Settimana da incorniciare per la Virtus Pelletteria Miramare che conquista due successi nelle due gare disputate, entrambe contro il Govolley. Soprattutto nel match di ieri, le giovani di Norbedo hanno mostrato una pallavolo frizzante, esibendo anche qualche convincente attacco in primo tempo e dei buoni servizi al salto. Assente la Arbanassi, infortunatasi la sera prima nella sfida della squadra di serie D, il tecnico triestino ha spostato la Cecotti dal centro in zona quattro, ottenendo delle ottime risposte.

Nelle altre sfide, tra Chions e Sangiorgina, una vittoria a testa e titolo ancora in bilico con le pordenonesi, però, favorite anche in virtù di una gara da recuperare.

Risultati 5a giornata: Sangiorgina Ud-Idealviaggi Chions 3-2 (25-18, 25-22, 24-26, 20-25, 15-13); Govolley-Virtus Pelletteria Miramare 0-3 (21-25, 18-25, 14-25). Recuperi 2a giornata: Idealviaggi Chions-Sangiorgina Ud 3-1 (19-25, 25-17, 25-19, 25-23); Virtus Pelletteria Miramare-Govolley 3-1 (25-20, 21-25, 25-14, 25-11). Classifica: Sangiorgina Ud e Idealviaggi Chions* 10, Virtus Pelletteria Miramare 7, Govolley* 0. (*una partita da recuperare).

SERIE B

I friulani sfiorano di un soffio il sorpasso del Bolzano

Bis del Valpanera

VILLA VICENTINA Il Vini Valpanera centra un altro successo, replicando quello ottenuto prima della pausa: l'Union Bolzano si arrende per 3-2 (21-25, 25-22, 25-20, 21-25, 15-13). La truppa di Morsut può recriminare per aver mancato l'intera posta in palio, visto il vantaggio, non capitalizzato, di 16-11 nel quarto set. Con un'affermazione piena, i friulani avrebbero potuto coltivare oggettive speranze di sorpasso proprio ai danni dei bolzanini negli ultimi due turni.

SERIE B FEMMINILE

Sangiorgina ancora in serie negativa

Il Govolley trova il Volano per la sfida «fratricida» contro il Cityper Monfalcone

TRIESTE Prosegue la striscia negativa della Sangiorgina in serie B1: le friulane, tra le quali si è dimostrata molto incisiva l'ala Perisinotto, si arrendono fra le mura amiche al Forlì per 1-3 (19-25, 25-22, 17-25, 21-25). Nonostante i punti continuino a non arrivare, il tecnico Liani ha potuto registrare alcune importanti conferme, dal punto di vista sia tecnico che tattico, frutto del lavoro svolto puntigliosamente in palestra anche a retrocessione avvenuta. In casa Sangiorgina, dunque, si lavora già per la prossima stagione.

Serie B2: il Govolley riapre la lotta per la salvezza vincendo per 3-1 (25-20, 25-17, 25-27, 25-14) la sfida casalinga contro la diretta rivale Volano Trento. Il gruppo condotto da Giuliano Nicolini si porta così a sole tre lunghezze dalla quint'ultima piazza, sorpassando fra l'altro le cugine del Monfalcone, e può continuare a sperare. A livello individuale ottime sono state le prove della solita, incontenibile Zotti, top-scorer della sfida con 22 palloni messi a terra, e Paolo Ursic, che ha chiuso con ben 17 punti personali.

La rincorsa alla permanenza nella categoria non si ferma nemmeno per il Cityper Monfalcone: la truppa di Mannucci, sconfitta 3-2 (15-25, 25-17, 25-22, 26-28, 15-11) dall'Altavillla Vicentina, conquista un punto utile quantomeno per tentare di agguantare il quart'ultimo posto e con esso un probabile ripescaggio. Dopo una prima frazione da incorniciare ed un avvio di seconda ugualmente brillante, le isontine si sono bloccate di fronte ad una serie di battute impressionanti da parte veneta. Sotto per due set ad uno e 21-14, è stata la capitana Trevisan a suonare la carica per una rimonta che tiene ancora vive le speranze di salvezza. In questo senso sarà decisivo sia per Monfalcone che per Gorizia il derby fratricida che sabato prossimo verrà disputato nella «città dei cantieri».

SERIE C

Il Beach City Volley rifila un secco 3-0 al Mossa

Al Ferro Alluminio il derby col Rigutti

TRIESTE Si chiude sul 3-0 (25-23, 25-21, 25-22) la stracittadina di sabato sera tra la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio ed il Rigutti Abbigliamento. Un derby che, nonostante il severo risultato finale, ha visto i ragazzi di Seppi capaci di tener testa ai compatti padroni di casa, sabato motivati a raccogliere l'intera posta in palio in vista dei play-off. La cronaca ha registrato un primo set dominato dal muro del Ferro Alluminio (sette degli undici totali). Il Rigutti ha messo in difficoltà gli avversari con servizi tatticamente validi proseguiti anche nel parziale successivo. Nel terzo, dopo due frazioni in cui il punteggio si è mantenuto in equilibrio, Scalandi e compagni sono riusciti ad allungare già dalle prime azioni, per poi chiudere l'incontro di misura dopo la rimonta avversaria dal 24-19 al 24-22.

È terminato con lo stesso risultato il confronto casalingo del Beach City Volley con il Mossa (parziali: 25-20, 25-21, 26-24). Per i triestini si è trattata di una prova nel complesso precisa e giocata con ordine, ed in cui l'attacco e la difesa hanno dato la giusta spinta per raccogliere il successo. Da segnalare le prove delle bande Cutuli e Zinno, oltre che dell'inedito libero Minto.

Sorride dopo molte giornate anche il Prevenire, che ha superato il Maniago per 1-3 (23-25, 25-20, 19-25, 21-25). Nella buona prova del gruppo, che ha fatto della propria costanza l'arma vincente, una menzione particolare va alla grinta di Benvenuto ed all'infortunato Tomasini.

Trasferta più amara per lo Sloga, che è stato superato dal Tubac di San Giovanni al Natisone per 3-0 (25-22, 25-17, 25-20) al termine di una gara giocata decisamente sotto tono per i biancorossi. A distinguersi è stato, in seconda linea e con otto punti siglati in attacco, il solo Privileggi.

c. p.

SERIE C FEMMINILE

Il Bor resiste due set con la capolista Torriana

Kontovel annienta Piusprint e punta diritto ai play-off Punti salvezza per l'Altura

TRIESTE Importante impresa del Kontovel Graphart che annienta il Piusprint Sport, riducendo così a tre punti il distacco dalla terza posizione. A quota 47 punti la compagine di Contovello punta ormai diritta ai play-off, obiettivo al quale ambisce però anche il Trivignano, vittorioso sul Ca' Bolani Cervignano. Tutto si deciderà nelle ultime due giornate, in cui la squadra di Ciac dovrà vedersela prima con il DLF e quindi con il Lucinico & Farra, entrambe ormai escluse dalla corsa. Appare invece più impegnativo il calendario del Trivignano, che oltre al Lucinico si troverà di fronte proprio il Vivil che, presumibilmente, darà filo da torcere alle friulane.

Ritornando al match di sabato, conclusosi sul 3-1 (25-17, 22-25, 26-24, 25-17), è lecito dire che si sia trattato della miglior prova stagionale del Kontovel, che sin dalle prime battute ha messo in chiaro i valori in campo, permettendo alle avversarie di mettersi in mostra solo nel finale del secondo set.

Di altrettanta importanza in chiave salvezza la vittoria per 3-1 (25-15, 23-25, 25-17, 25-16) della Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto sulla Libertas Tecnocom. Il sestetto di Robba recupera così un punto sul Tarcento, che vince - ma solo ai play off – in casa del DLF e si trova ora appaiato al Cervignano; e proprio le cervignanesi saranno le prossime avversarie dell'Altura, uno scontro diretto che non sarà possibile fallire in vista dell'abbordabile gara contro il Pav. Non sfigura nei primi due set la Bor Kmecka Banka che affronta il più arduo dei compiti contro la capolista Torriana, da cui viene sconfitta per 3-0 (25-20, 28-26, 25-11). L'unico rammarico riguarda il secondo set, in cui sotto di sette punti, le plave hanno raggiunto la parità sul 18 pari, mantenuta tale sino al 23-23, sprecando poi due due palle set decisive.

Cristina Doz

SERIE D

Play-off «matematici» per il Club Altura

TRIESTE Il Club Altura conquista matematicamente i play-off per giocarsi il secondo biglietto valido per la promozione in serie C. I triestini centrano l'obiettivo grazie ad un convincente 3-1 (25-27, 25-18, 25-19, 25-17) nella tana del Nas Prapor, squadra che li precede di una posizione in classifica, ma ora con soli due punti di margine, ed alla contestuale sconfitta dell'Olympia Gorizia, unica formazione che i numeri davano ancora in corsa fino alla vigilia di questo turno. Nella gara disputata in terra isontina, il Club Altura, dopo una prima frazione iniziata avanti subito di cinque lunghezze (ma persa allo sprint per eccessivo nervosismo) ha estratto dal cilindro tre parziali da incorniciare. Una sola novità nel sestetto di partenza per Falzari e soci: Alessandro Clabotti è stato schierato al centro e non ha fatto assolutamente rimpiangere l'assente Caputi.

Tre punti d'oro per la Tergestea in quel di Travesio: i biancoblu vincono 3-0 (25-15, 25-20, 25-16) e fanno un passo probabilmente decisivo verso la salvezza. Le lunghezze di vantaggio sulla quart'ultima, l'Arteni Mortegliano, sono cinque e restano ancora solamente due giornate da disputare. La cocente sconfitta dell'andata è servita se non altro a mettere in guardia Cecchia e compagni, che sono scesi in campo molto concentrati e decisi a vendicare quel beffardo tie-break. Tecnicamente tutto ha funzionato a dovere e non sono state necessarie variazioni ad un sestetto base rimasto tale per tutta la sfida e composto da Cecchia in palleggio, Massimiliano Cella opposto, Naimi e Marega centrali, Pernarcich e Sema ali.

Un Breg inerme cede 0-3 (18-25, 17-25, 18-25) al forte Tolmezzo, lottando solo nel terzo set, condotto fino a quota 12. I ragazzi di Kusar continuano peraltro ad essere bersagliati dalla sfortuna: in settimana, infatti, si è infortunato anche Pecar. Nella sfida interna contro i carnici ha fatto il suo ritorno almeno Cian.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Virtus Oro Riello aggancia il quinto posto

TRIESTE Non si accontenta della promozione già raggiunta due settimane fa la Libertas San Giovanni Sima-Apigas, che continua a mietere vittime: a questa volta è toccato al Pozzo, superato per 3-1 (28-26, 25-18, 23-25, 25-17). Le biancorosse hanno concesso solo un set alla squadra di Pradamano, il terzo, in cui il tecnico Tirel ha tentato qualche ardito esperimento sulla formazione, mentre per il resto non c'è stata battaglia.

Raggiunge il Mobilclan Pordenone al quinto posto la Virtus Oro Riello-Pizzeria la Torre, corsara sul campo del Ristopub Quinto Mondo Pieris. 0-3 il risultato finale (25-27, 21-25, 16-25), con un avvio contratto in cui si sono infortunate due giocatrici; le cose sono poi andate gradualmente migliorando, per culminare nella netta vittoria della terza frazione, in cui è brillata in opposto la stella della Bellian. Play-off dunque alla portata di questo giovanissimo gruppo, anche se coach Norbedo resta coi piedi saldamente per terra: «Il nostro obiettivo era la salvezza. Certo, pensiamo anche ai play-off ma senza troppe illusioni: le ragazze quest'anno hanno dato davvero moltissimo e anche visti gli infortuni di sabato penso che giocare i play-off potrebbe rivelarsi rischioso sotto il punto di vista fisico». Evita la catastrofe il Sant'Andrea-San Vito, che ribalta un iniziale 2-0 in favore del Paluzza in un confortante 2-3 (25-22, 25-20, 22-25, 23-25, 8-15). Alcuni cambi al terzo set hanno dato la svolta decisiva alla gara, che da quel momento è andata in discesa per le ragazze di Lipizer, che ora dovranno battere Pieris e Virtus per sperare nella permanenza in serie D nel caso in cui le squadre retrocesse salgano a cinque. Perde infine per 0-3 (15-25, 20-25, 22-25) lo Sloga Pizzeria Veto nella difficile gara contro il Talmassons; equilibrati gli ultimi due set, dove però ancora una volta lo Sloga si è fermato nel finale.

c. d.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B
Zanè Vi-Monselice Pd 3-0 (25-21, 25-14, 25-21); G7 Bologna-Oderzo 1-3 (25-22, 19-25, 18-25, 15-25); Viadana Mn-Pall. Mantova 3-1 (20-25, 25-21, 27-25, 25-20); Vb Udine-Ravenna 0-3 (16-25, 21-25, 23-25); Trebaseleghe-Belluno 3-1 (25-21, 25-21, 21-25, 25-21); Virgilio Mn-Ceredi Bo 3-1 (20-25, 25-17, 25-22, 25-17); Castelnuovo Vr-Vc Fiorentino 3-0 (25-19, 25-19, 25-22).
Classifica: Ravenna 63, Castelnuovo Vr 62, Virgilio Mn 56, Oderzo 55, Vc Fiorentino 51, Monselice Pd 38, G7 Bologna 34, Zanè Vi 29, Trebaseleghe 28, Ceredi Bo 24, Pall. Mantova 22, Viadana Mn 20, Belluno 13, Vb Udine 9.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C
Villafranca Pd-Valdobbiadene 0-3 (20-25, 23-25, 21-25); Venpa 3 Pd-Proposta Tn 3-0 (25-17, 25-19, 25-21); Favaro Ve-San Vito Pn 3-2 (27-25, 25-21, 18-25, 22-25, 15-13); La Ronda Tn-Livenza Piave 3-0 (25-15, 25-23, 25-20); Capacitas Ve-Unigas Pd 3-2 (12-25, 21-25, 25-15, 25-18, 15-12); Vini Valpanera Ud-Union Bolzano 3-2 (21-25, 25-22, 25-20, 21-25, 15-13); Sisley Tv-Brenta Ve 3-0 (25-18, 25-13, 25-17).
Classifica: Capacitas Ve 67, Venpa 3 Pd 48, Sisley Tv 45, Unigas Pd 43, San Vito Pn 42, La Ronda Tn e Valdobbiadene 40, Brenta Ve 39, Favaro Ve 37, Villafranca Pd 35, Livenza Piave 28, Proposta Tn 17, Union Bolzano 13, Vini Valpanera Ud 10.

SERIE C MASCHILE
Buia-Reana 3-0 (25-21, 25-15, 25-20); Cordenons-Torriana 3-0 (25-06, 25-14, 25-17); Maniago-Prevenire 1-3 (23-25, 25-20, 19-25, 21-25); Ferroalluminio-Rigutti 3-0 (25-23, 25-21, 25-22); Beach City-Mossa 3-0 (25-20, 25-21, 26-24); Vb Udine-Rast Gorizia 0-3 (29-31, 19-25, 13-25); S. Giovanni Nat.-Sloga 3-0 (25-22, 25-17, 25-20).
Classifica: Cordenons e Rast Gorizia 69, Buia 48, S. Giovanni Nat. 47, Ferroalluminio 44, Sloga 41, Beach City 33, Maniago e Mossa 31, Vb Udine 28, Reana 23, Rigutti 20, Prevenire 12, Torriana 8.

SERIE D MASCHILE
Pradamano-Faedis 1-3 (25-19, 21-25, 21-25, 11-25); Travesio-Tergesta 0-3 (15-25, 20-25, 16-25); Breg Caiser-Tolmezzo 0-3 (18-25, 17-25, 18-25); Savogna-Casarsa 0-3 (17-25, 23-25, 21-25); Prata-Mortegliano 3-0 (25-12, 25-22, 25-09); Nas Prapor-Club Altura 1-3 (27-25, 18-25, 19-25, 17-25); Porcia-Olympia Go 3-0 (25-17, 25-21, 25-19).
Classifica: Prata 63, Tolmezzo 62, Faedis 61, Nas Prapor 50, Club Altura 48, Olympia Go 39, Savogna e Porcia 38, Tergestea 29, Casarsa 27, Mortegliano 24, Pradamano 12, Breg Caiser 7, Travesio 6.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B
Fait Pd-San Donà 3-0 (25-13, 25-18, 25-19); Ozzano Bo-Calligaris Ud 1-3 (12-25, 25-14, 16-25, 18-25); Modena-Rovigo 3-0 (25-13, 25-14, 25-18); Sangiorgina Ud-Forlì 1-3 (19-25, 25-22, 17-25, 21-25); Conegliano-Vc Padova 3-0 (25-17, 25-14, 31-29); Voghiera-Campagnola Bo 1-3 (20-25, 25-23, 14-25, 23-25); Club Italia-Reggio Emilia 3-1 (29-31, 25-22. 25-23, 25-22).
Classifica: Fait Pd 66, Conegliano 62, Forlì 47, Calligaris Ud 42, Rovigo 41, Club Italia e Modena 37, San Donà e Reggio Emilia 36, Vc Padova 33, Ozzano Bo 30, Sangiorgina Ud 14, Voghiera 12, Campagnola Bo 10.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C
Belluno-Codognè 1-3 (21-25, 27-25, 14-25, 23-25); Barbarano Vi-Ata Trento 3-0 (25-22, 25-23, 25-20); Govolley-Volano Tn 3-1 (25-20, 25-17, 25-27, 25-14); Torrefranca-Cavazzale Vi 3-0 (25-14, 25-14, 25-15); Albatros Tv-Feltre 3-2 (22-25, 32-30, 25-15, 17-25, 15-12); Pordenone-Novello Vi 1-3 (25-27, 22-25, 25-20, 25-27); Altavilla Vi-Monfalcone 3-2 (15-25, 25-17, 25-22, 26-28, 15-11).
Classifica: Torrefranca 54, Novello Vi 52, Codognè 49, Altavilla Vi 46, Pordenone 41, Albatros Tv 40, Belluno 38, Barbarano Vi 37, Feltre 33, Volano Tn 28, Govolley 25, Monfalcone 24, Ata Trento 19, Cavazzale Vi 13.

SERIE C FEMMINILE
Delfino Verde-Martignacco 3-1 (25-15, 23-25, 25-17, 25-16); Trivignano-Cervignano 3-0 (25-12, 25-11, 25-23); Chions-Pav Udine 3-0; Dlf Udine-Tarcento 2-3 (25-20, 20-25, 22-25, 26-24, 14-16); Torriana-Kmecka Banka 3-0 (25-20, 28-26, 25-11); Biesse Pn-Lucinico& Farra 3-1 (18-25, 25-19, 25-23, 25-20), Graphart-Vivil 3-1 (25-17, 22-25, 26-24, 25-17).
Classifica: Torriana 62, Biesse Pn 53, Vivil 50, Trivignano e Graphart 47, Lucinico&Farra 41, Dlf Udine 37, Chions 35, Martignacco 31, Cervignano e Tarcento 28, Delfino Verde 25, Pav Udine 14, Kmecka Banka 6.

SERIE D FEMMINILE
Pieris-Oro Riello La Torre 0-3 (25-27, 21-25, 16-25); Paluzza-S. Andrea S.Vito 2-3 (25-22, 25-20, 22-25, 23-25, 08-15); Govolley-Porcia 0-3 (23-25, 17-25, 23-25); Reana-Pordenone 2-3 (25-18, 22-25, 30-28, 23-25, 11-15); Sima Apigas-Pradamano 3-1 (28-26, 25-18, 23-25, 25-17); Staranzano-Cordovado 3-0 (25-17, 25-16, 25-18); Sloga-Talmassons 0-3 (15-25, 20-25, 22-25).
Classifica: Sima Apigas 62, Talmassons 52, Staranzano 47, Reana 45, Pordenone e Oro Riello La Torre 38, Pradamano 37, Porcia 36, Paluzza 33, S. Andrea S. Vito e Govolley 32, Pieris 23, Pizzeria Veto 17, Cordovado 11.

Continuaz. dalla XIV pagina

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A2515)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 348-9221976.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima studentessa ventenne bellissima. Chiamami 329.3373941. (A2478)

A.A.A.A.A.A.A. DOLCE cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A2516)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo, 339/4141068, 040/7600022.

A.A.A.A.A.A. KISSY bella travolgente, tacchi a spillo e lingerie. 320.3373282.

A.A.A.A.A.A. SHAKIRA Trieste trasgressiva intimo tacchi spillo grossissima sorpresa. 339/3356404. (A2568)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda supersexy attrice hard europea. 338/4406873. (A2481)

A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA completissima massaggiatrice tutti i giorni 328-7773955.

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346.2194130.

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333-3976299.

A.A.A.A. AFFASCINANTE russa ballerina flesh dance ti aspetta. 348/2706749.

A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile 338-1705546.

A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane ti aspetta. Tel. 340/1565872. (A2460)

A.A.A.A. NOVITÀ. Bellissima. Femminile, grossissima sorpresa trasgressiva, VI misura 320-6743356.

A.A.A. ARIANNA russa dolce mora 23enne, aspetta amici, massima serietà. 338/7204907.

A.A.A. TRIESTE novità Somalia trasgressiva femminile disponibile grossa sorpresa 333/3808132. (A2514)

A.A.A. TRIESTE nuova venezuelana 6.a misura tutti i giorni. Tel. 3382135435.

A.A.A. TRIESTE Sharlot grossa sorpresa trasgressiva stivalata molto disponibile 340/8779338.

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta tel. 348.2728630 max serietà. (A2472)

A.A. Trieste nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A2616)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30. 340.9116222.

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333.3588364. (A2474)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 00386/53001710 - 00386/31275743. (A00)

CERCO uomo forte e trasgressivo per spegnere il fuoco della mia passione. 335/8782311. (Fil60)

GRADO abbandonati a un piacevole e rilassante body massage. 339/1903557. (Fil48)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A2459)

NOVITÀ bellissima 20 anni dolce come il miele calda come il vulcano. 339/6515414.

PROIBITO 899/171723 trasgressive 166/128865 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A2571)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 338/3052937. (a2480)

VERONICA Bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) Tel. 3338393150.

VICINANZE Aquileia bellissima 18.enne birichina sensuale farà realtà ogni tuo desiderio. 333/7290350. (Fil47)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A00)

ZITTO e ascolta storie eccitanti 899.02.11.51 ok srl via Ghirada 71 Tv vm 18 anni € 1,80 ivato/min. (Fil46)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

VENDO bar trattoria bene avviata zona Palazzetto visibile € 135.000. Tel. da lunedì 8-12 15-19 040/824685. (D00)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A2482)

CANOTTAGGIO Successo di partecipazione alla manifestazione organizzata dalla Società canottieri Nettuno, con atleti di tutta la regione e della Slovenia

Barcola, quattrocento alla regata del centenario

Tra i seniores in evidenza gli equipaggi del Saturnia. Tra gli juniores bene il quartetto della Pullino

TRIESTE Successo di partecipazione alla seconda regata di canottaggio della stagione, organizzata dalla Canottieri Nettuno sul lungomare di Barcola per festeggiare il centenario di fondazione del club bianco verde.

Quasi quattrocento atleti in rasppresentanza di tutti i club regionali ed alcuni provenienti dalla vicina Slovenia sono scesi in acqua per confrontarsi in questa prima parte dell'annata agonistica.

Corsie piene e confronti interessanti, che si sono spesso risolti sul filo del traguardo hanno caratterizzato l'appuntamento remiero sul campo di regata triestino, disturbato soltanto dalla pioggia che non ha lasciato tregua ai concorrenti.

Tra i seniores, in evidenza gli equipaggi del Saturnia, in particolare con la coppia di Diego Sergas e Fabrizio Cumbo, recentemente convocati in azzurro, sull'otto, alla Windermere Cup a Seattle.

In campo juniores, da sottolineare la prova del quartetto della Pullino di Lenardon, Coren, Sossi, Ustolin, protagonisti nel quattro di coppia e nel quattro senza, e della doppietta della Tessera (Saturnia) nel singolo e nel doppio (con la Pellizzari). Tra gli under 16, conferma di Nessi, Pierobon, Vasselli e Panteca (Saturnia), dominatori di doppio e quadruplo.

Tra gli allievi e cadetti, infine, buono il livello tecnico espresso dai più giovani, con la coppia Zacchigna e Crevatin a condurre l'interessante manipolo di nuovi equipaggi proposto per la stagione dalla Nettuno.

Da sinistra, Luca Crevatin e Giovanni Zacchigna della Società Nettuno.

Risultati: 2 senza senior: 1) Pace, Cumbo (Saturnia); doppio ragazzi maschile I serie: 1) Nessi, Pierobon (Saturnia); II serie: 1) Vasselli, Panteca (Saturnia); 4 di coppia junior: 1) Ustolin, Coren, Sossi, Lenardon (Pullino); singolo pesi leggeri maschile I serie: Stadari (Saturnia);

II serie: 1) Derganc (Adria); singolo ragazze femminile: 1) Budak (Piran); doppio master: 1) Giraldi, Pecchiari (Pullino); singolo 7,20 allievi B femminile I serie: 1) Duimovich (Pullino); II serie: 1) Stradi (Pullino); doppio allievi B maschile: 1) Ukota, Stojnic (Izola); singolo 7,20 allievi C femminile: 1) Locci (Timavo); doppio allievi C maschile: 1) Bolha, Bozic (Izola); doppio senior femminile: 1) Russi, Crnojevic (Timavo); 2 senza junior maschile: 1) Jungwirth, Ferluga (Saturnia); singolo junior femminile I serie: 1) Pizzamus (Pullino);

II serie: 1) Tessera (Saturnia); singolo 7,20 allievi B maschile: 1) Visintin (Nettuno) ; II serie:1) Nessi (Ginnastica Triestina); III serrie: 1) Marangoni (Timavo); singolo 7,20 allievi C maschile I serie: 1) Esopi (Cmm Sauro); II serie: 1) Pirc (Izola); doppio allievi C femminile: 1) Cimador, De Cardenas (Saturnia); doppio senior maschile: 1) Sergas, Cumbo (Saturnia); 4 di coppia ragazzi I serie: Nessi, Pierobon, Vasselli, Panteca (Saturnia); 1); II serie: 1) Castellan, Costa, Schettini, Bigazzi (Cmm Sauro); Doppio junior maschile: 1) Cepellotti, Poian (Timavo); singolo senior femminile: 1) Mariola (Saturnia); singolo 7,20 cadetti femminile: 1) Hotujec (Izola); doppio cadetti maschile I serie: 1) Zacchigna, Crevatin (Nettuno);

II serie: 1) Krulcic, Japelj (Izola); singolo senior maschile I serie: 1) Macarol (Argo); II serie: 1) Franco (Saturnia); 2 senza ragazzi: 1) Castellan, Costa (Cmm Sauro); 4 senza junior: 1) Ustolin, Sossi, Coren, Lenardon (Pullino); doppio pesi leggeri maschile: 1) Canetti, Lo Casto (Adria); 4 di coppia allievi C/cadetti: 1) Sognasoldi, Russi, Cernic, Cimbaro (Timavo); singolo 7,20 cadetti maschile I serie: 1) Maffezzoli (Nettuno); II serie: 1) Karlovic (Argo); III serie: 1) Benolli (Trieste); IV serie: 1) Gornjec (Izola); doppio cadetti femminile: 1) Pascoletti, Paternosto (Timavo); 4 senza senior: Pace, D'Ambrosi, Vecchiet, Bisiak (Saturnia); singolo ragazzi maschile I serie: 1) Grieco (Timavo);

II serie: 1) Kleva (Piran) ; III serie: 1) Schettini (Cmm Sauro); singolo junior maschile I serie: 1) Romano (Timavo); II serie: 1) Cechet (Timavo); doppio junior femminile: 1) Pellizzari, Tessera (Saturnia).

Classifica per società: 1) Saturnia (600 punti); 2) Timavo (330); 3) Pullino (272); 4) Adria (246); 5) Cmm (142); 6) Nettuno (108); 7) Trieste (42); 8) Ginnastica Triestina (38); 9) Dlf Trieste (29); 10) Ausonia (16); Ravalico (11); Canoa S.Giorgio (6).

Maurizio Ustolin

CANOA

Sull'Isola d'oro va fortissimo il Cmm Sauro

TRIESTE Il Canale della Darsena a Grado ha ospitato ieri mattina il campionato regionale di canoa sulla distanza dei 5000 metri per ragazzi, junior e senior, e una gara sui 2000 metri, per le categorie allievi e cadetti. Nonostante l'inclemenza del tempo, la manifestazione, organizzata dalla locale Canottieri Ausonia in collaborazione con il Comitato regionale della Federcanoa, ha avuto regolare svolgimento, facendo registrare un buon numero di finali appassionanti nelle gare che assegnavano il titolo regionale, e affollate serie tra gli under 14. La parte del leone l'ha fatta come di consueto il Cmm Sauro, preparato da Gabriele Cutazzo, mentre si metteva ancora una volta in luce il Kc Monfalcone allenato da Bruno Dreossi. I confronti più attesi, erano quelli del K1 senior e di quello junior, le gare di maggior spessore agonistico vista la presenza di alcune fra le più titolate pagaie nazionali sulla lunga distanza. Confronto a tre tra i senior, con gli azzurri Lipizer e Rodela a fare l'andatura, e il sangiorgino Totis seguire a ruota. Vinceva il titolo regionale Marco Lipizer di misura sul compagno di squadra Rodela, terzo il rappresentante della Canoa S.Giorgio, Totis. Ancora una gara di buon livello tecnico la finale del K1 junior vinta da Michele Zerial (Cmm) che aveva la meglio sul coriaceo padrone di casa, il gradese Prafloriani (Ausonia), terzo il monfalconese Culiat (Kc Monfalcone).

m.u.

HOCKEY IN LINE SERIE A1

Prestazione poco esaltante dei triestini in Veneto, a conclusione di un campionato che li ha visti esclusi dai play-off e risparmiati dai play-out

Bcc Kwins, chiusura dei giochi con un pizzico di amarezza

L'Edera espugna il campo di Udine e conquista la promozione in A2 con quattro giornate di anticipo

Si chiude con un pizzico di amarezza il campionato di serie A1 per i Bcc Kwins. I triestini hanno affrontato l'ultima sfida della stagione, quella con i veneziani Islanders, sapendo di non poter sprofondare nei play out ma anche di essere esclusi dai play off. Senza la solita grinta, quindi, si sono dovuti accontentare di una prestazione poco esaltante.

«La partita non aveva alcuna importanza ai fini della classifica, quindi abbiamo deciso di schierare una terza linea giovanissima con l'inserimento di due atleti insperti per la serie A1 come Pachys e Jugovich», ha spiegato a fine partita il capitano triestino, Samo Kokorovec.

I triestini, comunque, hanno dimostrato di essere l'unica squadra in tutto il campionato che punta sul vivaio, sui ragazzi cresciuti nelle formazioni giovanili. Una politica che paga nel lungo periodo e che molte squadre, evidentemente più ricche, snobbano. Tornando alla partita, la sfida tra i triestini e i veneziani è iniziata in assoluta parità. Dopo tre cambi di linea i Kwins sono andati a segno, con un gol facile. Una rete che non è servita a calmare gli animi. I triestini, infatti, hanno iniziato a fare dei falli davvero gratuiti, regalando agli Islanders ben sei minuti di superiorità numerica.

La squadra veneziana non è stata a guardare e, approfittando della situazione, è riuscita a portarsi sul 4-1. I Kwins hanno iniziato il secondo tempo giocando con sole due linee, stringendo i denti e sperando in un recupero davvero difficile. A dieci minuti dalla fine, quando il punteggio era ancora sul 4-1, l'allenatore ha deciso di far tornare in campo i giovani della terza linea. Non c'era più nulla da perdere e l'occasione era importante per far crescere gli juniores. Così è stato, anche se nella rete dei ragazzi di Opicina sono finiti altri quattro gol.

Da segnalare che intanto l'Edera ha ottenuto con quattro giornate di anticipo la promozione in A2, espugnando il difficile campo dell'Hc Udine.

Anna Pugliese

Islanders Spinea	**8**
Bcc Kwins Trieste	**2**

ISLANDERS: Canei, Simionato, Danesin, Fegonese, Zanol, Fontana, 1 Adami, 2 A. Fontenive, F. Fontenive, 3 De Biasio, 2 Balbin, Pistellato.
BCC KWINS: Marchioro, Ferjanic, M. Kokorovec, S. Kokorovec, Sommadossi, 1 Markoja, 1 Cavalieri, De Iaco, Varotto, Nabergoj, Battisti, Larcher, Pachys, Jugovich, Rebek. All: Ferjanic.
ARBITRO: Stella di Vicenza.

TRIS

Satrail bene in corsa al Casalone di Grosseto

GROSSETO Parte da Grosseto questa settimana la Tris che oggi raduna al Casalone diciotto purosangue per una disputa sulla lunga distanza. Qualche presenza interessante fa sì che la competizione risulti ricca di attrattive, c'è poi un certo equilibrio che contribuisce a renderla omogenea e incerta. Fra i tanti routinier è Satrail quello che maggiormente attrae e che alla fine potrebbe risultare il cavallo da battere, però, come ignorare gli altrettanto scafati Olmo Grigio, Castel Romano, Mac River, Ela Mana Guard e Risiat, e come non fare di Damson Creel la sorpresa più attendibile?

Premio Arcipelago Toscano, euro 22.000,00, metri 2400 in pista grande.

1) Blue Garda (63 1/2 E. Pisano); 2) Moctezuma (62 1/2 M. Diaz); 3) Satrail (61 1/2 G. Marcelli); 4)Antonio Aquili (61 M. Vargiù); 5) Castel Romano (59 1/2 A. Monterisio); 6) Olmo Grigio (59 1/2 A. Corniani); 7) Blu Hawk (59 M. Mimmocchi); 8) Risiat (59 M. Monteriso); 9) Ela Mana Guard (58 1/2 P. Aragoni); 10) Bles (57 C. Colombi); 11) Mac River (57 A. Muzzi); 12) Invader (56 1/2 M. Biagiotti); 13) Colorito (53 S. Sulas); 14) Antimonio (52 1/2 N. Murro); 15) Chichibio (52 F. Branca); 16) Damson Creel (51 1/2 M. Colombi); 17) Keri (50 1/2 L. Fracassa); 18) Makeup a Mystery (50 1/2 C. Gnesi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Satrail. 8) Risiat. 11) Mac River. Aggiunte sistemistiche: 6) Olmo Grigio. 9) Ela Mana Guard. 16) Damson Creel.

ger

L'italiano finalmente vittorioso nella quarta prova della Coppa del Mondo sulle strade olandesi

Amstel, Rebellin stavolta è primo

A pochi chilometri dal traguardo ha staccato il socio di fuga

VALKENBURG (OLANDA) Davide Rebellin si è aggiudicato la Amstel Gold Race, quarta prova della Coppa del Mondo. A pochi chilometri dal traguardo, l'italiano ha staccato il collega di fuga Michael Boogerd, olandese, ed è andato a vincere.

La corsa della vita, perfetta, da manuale. Davide Rebellin si riprende con gli interessi una carriera al limite tra grigiore e splendori vincendo alla grande una Amstel Gold Race stracarica di spettatori. A 34 anni Rebellin «aggiusta» quindi una vita in bici e rimette in carreggiata l'Italia del ciclismo, bastonata nel Nord del pavè, ma assetata di vendetta nelle Ardenne e in Olanda.

E vince Davide battendo in casa sua l'olandese Boogerd, un tipo poco simpatico e un pò presuntuoso che dice di non amare la Sanremo e che la diserta puntualmente: vittoria fuori casa, quindi, da vero italiano in trasferta che ha saputo cogliere tutti i momenti della corsa in modo esemplare, per una Amstel che verrà ricordata come un esempio di come si battono in casa loro gli olandesi.

Dopo una serie di attacchi a ripetizione negli ultimi 50 chilometri di corsa, dopo uno scriteriato tentativo di Bettini in un tratto di pianura, è stato proprio Boogerd a forzare la corsa: mancavano 17 chilometri al traguardo, l'olandese trascinato dal furore del pubblico assiepato a migliaia nei saliscendi intorno a Valkenburg si è messo a scavare distacco dal gruppetto avanzato del quale facevano parte anche Di Luca, Bettini, Van Petegem, Ivanov, Kessler.

Alla sua ruota ha resistito solo Rebellin e i due se ne sono andati tra lo smarrimento di un Bettini col fiato corto per l'attacco sbagliato in precedenza e la rabbia di un Di Luca che ha perso l'attimo giusto.

Mentre Boogerd tirava come un forsennato, il «Chierichetto» - come Rebellin viene chiamato per la sua fede - gli si è messo alla ruota: tira tu, che giochi in casa, faceva Davide pedalando in silenzio in scia a Boogerd. Il quale straconvinto dalla caterva di secondi e terzi posti in carriera di Rebellin ha continuato imperterrito a scalare senza curarsi più di tanto dell'avversario.

Davide Rebellin taglia vittorioso il traguardo.

«Carriera salva grazie a questa vittoria»

VALKENBURG «Sì, credo che la giustizia esista. Con questa vittoria ho salvato probabilmente una carriera e l'onore dell'Italia in queste classiche». Davide Rebellin, sempre pochissime parole, un timido coraggioso e taciturno: da salvatore della patria stavolta aiutato dal successo trova frasi più incisive e dediche toccanti. «Da tanto tempo cercavo di dedicare qualcosa di importante a Denis Zanette, uno dei miei migliori amici: ora che sono riuscito a conquistare l'Amstel, voglio ricordarlo così, semplicemente. E dedicare la vittoria a lui e a sua moglie Manuela. Ho sentito tante cose non giuste sul suo conto e alla fine ho sofferto anche io, come Manuela, che non meritava di sentir dire certe cose sul conto di Denis».

Valkenburg una volta tanto è amica degli italiani. Impressionante il vuoto quasi attorno a Rebellin dopo l'arrivo e le decine di giornalisti olandesi attoniti attorno a Miki Boogerd. Una gioia quasi solitaria, mentre la lunga storia ciclistica del «Chierichetto», 36 vittorie, tanti piazzamenti, tante occasioni perse, ha trovato il giorno della riscossa: una classica vera in portafoglio, la sicurezza che le cose possono andare avanti.

«Ho vinto finalmente qualcosa di importante, ma ci ero andato vicino non so più neanche io quante volte - racconta soddisfatto il veronese -. Quando perdi due volte la Liegi come l'ho persa io, secondo e terzo, o l'Amstel che ho gettato quando mi hanno ripreso a 50 metri dall'arrivo... non puoi e non devi abbatterti: la tua occasione prima o poi arriva. Insomma, c'è giustizia nel ciclismo, io ci credo. Ho sbagliato tante volte, poche cose, sono stato anche insicuro, ma ho anche avuto guai fisici che negli ultimi due anni mi hanno impedito di andar forte: ho avuto la tenia e ora che ne sono uscito si vedono i risultati».

Amstel Gold Race

ORDINE D'ARRIVO	
1°	Davide Rebellin (Ita) 6h23'44"
2°	Michael Boogerd (Ola)
3°	Paolo Bettini (Ita)
4°	Danilo Di Luca (Ita)
5°	Peter Van Petegem (Bel)
6°	Matthias Kessler (Ger)
7°	Erik Dekker (Ola)
8°	Serguei Ivanov (Rus)
9°	Mirko Celestino (Ita)
10°	Giampaolo Caruso (Ita)

I VINCITORI DEGLI ULTIMI 10 ANNI	
1993	Jaermann (Svi)
1994	Musseuw (Bel)
1995	Gianetti (Svi)
1996	ZANINI
1997	Riis (Dan)
1998	Jaermann (Svi)
1999	Boogerd (Ola)
2000	Zabel (Ger)
2001	Dekker (Ola)
2002	BARTOLI
2003	Vinokourov (Kaz)

LA CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO		
1	Wesemann	116
2	Freire	115
3	Rebellin	100
4	Backsted	100
5	Hoffman	94
6	Van Petegem	94

ANSA-CENTIMETRI

ARAGONA

Garzelli e Petacchi firmano il doppio successo italiano

Stefano Garzelli

SARAGOZZA Doppio successo italiano: Stefano Garzelli (Vini Caldirola) ha vinto il giro d'Aragona al termine della quinta ed ultima tappa, disputatasi ieri e in cui si è imposto Alessandro Petacchi. Stefano Garzelli ha vinto il giro grazie al terzo posto conquistato ieri (al secondo posto lo spagnolo Angel Edo), che gli ha fruttato quattro secondi di abbuono. Così Garzelli ha raggiunto al comando della classifica generale finale il russo Denis Menchov, nei confronti del quale ha prevalso per i migliori piazzamenti complessivi nelle cinque tappe.

GIRO D'ITALIA

E intanto Simoni ha provato la maxicronometro triestina

TRIESTE Dopo Stefano Garzelli, Gilberto Simoni. Il vincitore del Giro d'Italia 2003 è giunto a Trieste sabato pomeriggio per provare i 52 chilometri della maxicronometro Trieste-Altopiano Carsico-Trieste di sabato 22 maggio. Una telefonata a Giordano Cottur per trovare un profondo conoscitore del tracciato e via lungo le strade del Carso accompagnato dal proprio «entourage» e dal presidente provinciale della federciclismo Amedeo Martinolli, ormai diventato l'accompagnatore ufficiale dei probabili vincitori della corsa rosa edizione 2004. Simoni ha provato le rampe di strada del Friuli e soprattutto quella di Sagrado del Carso, prima di gettarsi a capofitto lungo la discesa che riporta i corridori in piazza Unità. «Un percorso molto impegnativo - ha dichiarato alla fine del provino - con un tracciato da interpretare bene: soprattutto per quel che riguarda la lunga discesa. La maxicronometro potrebbe infatti già dare una prima scrollata alla classifica generale».

Gilberto Simoni

Dopo la visita di Garzelli e di Simoni è probabile che anche gli altri protagonisti del Giro arrivino a Trieste per sondare i 52 chilometri della prova, considerata il trampolino di partenza verso la vittoria finale. E per la buona riuscita della corsa si è riunito il Comitato di tappa triestino. Tra le altre cose, è stato deciso di avviare una campagna informativa sulla viabilità lungo le strade nel corso della gara, attraverso una distribuzione di volantini in tutte le zone urbane interessate dall'attraversamento dei girini, onde limitare i disagi. È stato anche predisposto, per la prima volta in assoluto, un annullo filatelico del Giro d'Italia oltre a una cartolina speciale. Ma la corsa rosa porta anche dei problemi di viabilità. Una coppia di Santa Croce ha infatti già fissato da tempo la data delle nozze: sabato 22 maggio nella chiesa di Monrupino, in piena maxicronometro.

a.r.

VELA

Gli skipper triestini impegnati nei monotipi nel fine settimana a Napoli e a Saint-Tropez

Bressani e Vascotto, ingaggi «segreti»

Dovrebbero entrambi gareggiare a bordo di due 42 piedi

Per i due fuoriclasse regate difficili e molta battaglia in mare: a Breeze la seconda tappa del circuito Farr 40, conclusasi sulla Costa Azzurra

TRIESTE Weekend dedicato ai monotipi per Lorenzo Bressani e Vasco Vascotto, impegnati rispettivamente in classe Beneteau 25 e Farr40. in entrambi i circuiti, a Napoli e Saint-Tropez, le condizioni meteo instabili hanno caratterizzato le tre giornate di regata. Per i due fuoriclasse locali, pero', questa settimana, regate difficili e molta battaglia in mare.

È andata a Breeze, di Vicenzo Onorato con Flavio Favini alla tattica la vittoria della seconda tappa del circuito Farr 40, conclusasi ieri a Saint-Tropez. Netto dominio dell'equipaggio italiano, che con una vittoria nella penultima prova di ieri e' riuscito a salire in testa alla prestigiosa graduatoria generale.

Al secondo posto, dopo sette prove disputate, il tedesco Stuntje Light, mentre gli italiani Twt di Rodolfi e Joe Fly di Maspero (Luca Santella alla tattica) hanno chiuso rispettivamente in terza e quarta posizione. Giornate no, invece, per il triestino Vasco Vascotto, che alla tattica di Nerone (vincitore del campionato del mondo 2003) ha invece ottenuto un ottavo posto.

Il circuito dei Farr40 si conferma uno dei più seguiti a livello internazionale: le prossime tappe sono previste a Cala galera (dal 28 al 30 maggio) e a Porto Cervo (17-19 giugno), mentre a settembre, a Punta Ala, si disputerà il campionato europeo di classe, e gli equipaggi italiani dovranno mettercela tutta per primeggiare.

Sempre per quanto riguarda i circuiti monotipo, si è conclusa ieri a Napoli la seconda tappa delle regate beneteau 25: la vittoria è andata al velista di casa Paolo Cian, al timpne di Bonaventura di Luigi Anastasia: seconda posizione per Sandro Montefusco, alla barra di Kibbo', mentre il triestino Lorenzo Bressani, al timone di Fra Martina TNT si è classificato interza posizione.

Prossimo appuntamento per i monotipi Beneteau 25 a Torbole, sul Lago di Garda, dal 6 al 9 maggio. I monotipi rappresentano una delle principali occupazioni dei velisti professionisti triestini, ma c'è grande attesa per il circuito Ims. Ancora riserbo sugli ingaggi di Bressani e Vascotto, entrambi annunciati, al momento, a bordo di due 42 piedi. Pronti a sciogliere le riserve per la stagione Ims, invece, i ragazzi della Sailing Planet, che mercoledì nel corso di una conferenza stampa a Porto San Rocco parleranno degli impegni nella imminente stagione, quando si divideranno tra Italia e Spagna per otto regate, a bordo del Grand Soleil 56, per il quale si annuncia un nuovo sponsor.

fr. c.

Caorle: prevale l'equipaggio Sea, Sun & Sail

TRIESTE È andata all'equipaggio di Sea, Sun & Sail la vittoria del campionato primaverile della classe Solaris one design, disputato a Caorle nel corso di tre fine settimana. Condizioni meteo alterne hanno messo alla prova i nove equipaggi che hanno regatato a bordo dei monotipi realizzati dai cantieri Serigi, progettati da Marco Lostuzzi nel 2002. Sea, Sun& Sail di Pierluigi Bresciani ha vinto grazie alla collaborazione di Giampiero Roici al timone, Marco Bodini alla tattica e Andrea Grigolini, Anna Gregori, Giovanni Storici, Fabrizio Giurissevic e Roberto Benvenuti. In seconda posizione, a un solo punto di distacco, Solaris Costruzioni 2, il team con a bordo il progettista Lostuzzi di Davide Bivi, terza osizione per Top Ten Sailing team (Goldoni-Leghissa) e quarto posto per Way Point Cupa con Gughi Danelon. Si è trattato di una battaglia all'ultimo bordo, che ha elevato il campionato primaverile Solaris alla manifestazione velica più agguerrita del Nord Adriatico, in grado di catalizzare l'attenzione dei principali armatori triestini e friulani, che da anni si contendono regate e trofei nelle classi ove si regata su imbarcazioni tutte uguali.

Il circuito Solaris riprende a giugno, con la Solaris Cup, ospitata a Porto San Rocco nel corso del primo weekend. Le imbarcazioni verranno charterizzate - fa sapere il cantiere Solaris - per numerose regate in Adriatico nel corso di tutta la stagione.

Buone condizioni di vento hanno caratterizzato la regata «Millevele»

In 260 alla Barcolana ligure

TRIESTE Entrata nel vivo la stagione della vela tirrenica, con due eventi di primo piano partiti nel fine settimana: la Millevele tepecom, copia ligure della Barcolana, e la 500x2 e 500xtutti, regata partita da Riva di Traiano.

La Millevele, organizzata dallo yc Italiano di Genova, ha visto al via, con le medesime regole della Barcolana (tutti contro tutti, con imbarcazioni grandi e piccole al via sulla stessa linea di partenza), 260 imbarcazioni a vela; buone condizioni di vento hanno caratterizzato la manifestazione, che ha visto la vittoria del Coppa America Kanza, e il primo posto negli eventi collegati, disputati nei giorni scorsi, dello Ims World Cargo. La millevele ha caratterizzato l'attenzione di tutta Genova: oltre 500 ragazzi hanno provato per la prima volta ad andare in barca a vela, grazie alla presenza della nuova deriva Fiv, la barca scuola della Federazione, che sarà presente anche a Trieste, a ottobre, al Barcolana Sailing Show.

A Riva di Traiano, invece, ha preso il via la regata d'altura Romax2 tra Roma, Capri, Lipari e Roma, per un totale di 535 miglia. Tra i favoriti, anche il monfaconese Mauro Pelaschier a bordo di Nanni Diesel, assieme a Mauro Piani. Tra gli scafi candidati invece alla vittoria della Romaxtutti, regata con stesso percorso, ma dedicata a equipaggi completi anche Sdoa Revolution, lo scafo che in Adriatico ha vinto praticamente tutto con il nome di Gaja Legend, con al timone lo sloveno Mitja Kosmina. Il progetto Vallicelli è emigrato in Tirreno, dopo che Kosmina lo ha ceduto, a favore di Maxi Jena, l'80 piedi pronto a regatare in Tirreno gia' dal prossimo mese nelle prove della classe Maxi.

A cura dello Yc Adriaco

Coppa Tito Nordio: austriaci, sloveni e italiani sul podio di Porto San Rocco

TRIESTE Ce l'aveva messa tutta il direttivo dell'ormai ultracentenario Yc Adriaco per riportare a casa la sua classica Coppa Tito Nordio internazionale per Star in onore del suo primo alfiere sotto i cinque cerchi (1928). A causa dei lavori di ristrutturazione della sede, ha trasferito la base logistica della manifestazione nel confratello Porto San Rocco di Muggia, affidata al ds Yca Giancarlo Crevatin. La nascita, in questi tempi difficili della Flotta Star Trieste, con otto barche, costituiva elemento corroborante per staristi sul golfo. E per la «tre giorni» della 19.a Coppa Nordio ha prodotto 16 concorrenti con 5 bandiere nazionali.

Purtroppo la prima giornata, venerdì, è andata buca: totale mancanza di vento e tutti fermi al largo di Punta Grossa. Sabato, dopo lunga attesa appena nel tardo pomeriggio è stata effettuata una prova regolare con Ponente-Libeccio media forza 3 nodi; tentata la seconda è stata fermata a metà percorso. Ieri attesa fino alle 13, con pioggia intermittente ma senza segno di vento. Dichiarata quindi valida per la 19.a Tito Nordio la prova di sabato il cui podio è stato conquistato da austriaci, sloveni e italiani, quasi un'esaltazione di Alpe Adria.

Alle 14.30, sulla terrazza di Porto San Rocco, Crevatin, affiancato dal segretario della Flotta Star Trieste, Tesei, ha proceduto alla premiazione con le artistiche coppe d'argento che sono andate ai carinziani Passegger-Kropfisch, al timoniere sloveno Antoncic con prodiere bielorusso Strakh della Slovenska Fleet di Lubiana e a Distefano-Orioli dello Yc Adriaco. Onori a Seger-Kopr (Carintnin Fleet), a Boggi-Tarabella (Marina Carrara), a Christina Nehammer con il prodiere Mitterhauser (Attersee Fleet) e ad altri sette equipaggi classificati. Ringraziati tutti per la partecipazione, la pazienza nelle lunghe attese e per il proposito di ritornare alla 20.a Nordio del prossimo anno.

Italo Soncini

SCHERMA

L'atleta vive da tempo a Terni, sede dei suoi allenamenti

Granbassi: «Lontana da Trieste per prepararmi alle Olimpiadi»

TRIESTE Margherita Granbassi atleta e personaggio. Dopo la recente conquista del biglietto per i giochi olimpici di Atene 2004, la schermatrice triestina fa parlare di se anche fuori dal circuito agonistico del fioretto internazionale.

I media la corteggiano e vedono nella atleta azzurro uno dei simboli più affascinanti delle prossime Olimpiadi.

«Preferisco pensare alle gare che restano nel calendario di Coppa del Mondo e poi ad Atene – ha sottolineato Margherita Granbassi durante uno dei rari momenti di visita a Trieste – non sono mancati alcuni servizi fotografici, è vero ma sono ancora presa dalla forte emozione per l'entrata ufficiale nel ranking olimpionico».

«Emozione e commozione – ha aggiunto la fiorettista triestina, sfoderando il sorriso che ha turbato alcuni "paparazzi" lontano dalle pedane di gara -. Lo scorso anno, quando si decise della esclusione del fioretto femminile a squadre dalle Olimpiadi fui colta da una forte rabbia. La mia stagione ha dovuto fare i conti con i postumi dell'infortunio, senza contare, tra l'altro, che per la qualificazione ho dovuto gareggiare anche ocntro le mie compagne in azzurro, quelle del Dream-team come la Vezzali o la Trillini. È stata una qualificazione sofferta ma fortemente voluta. Anche per questo mi ha regalato una gioia immensa, indescrivibile».

Margherita Granbassi vive da tempo lontano da casa, a Terni per la precisione, sede degli allenamenti e base per le partenze della nazionale alla volta delle piazze internazionali del fioretto.

Trieste permane nel cuore della schermitrice, tra pochi rimpianti e nuovi sogni: «Visti gli impegni vedo pochissimo la mia città ma mi basta ritrovare il mare per pochi giorni e sono ripagata dalle fatiche e sacrifici – ha aggiunto Margherita – devo dire che al di là dei risultati nello sport posso solo essere grata alla vita. Ho una famiglia stupenda, non mi è mancato nulla. La speranza è poter realizzarmi quanto prima ulteriormente come donna oppure, trovare il tempo per studiare con più continuità all'Università».

«Sono iscritta a Scienze della Comunicazione – ha continuato la fiorettista olimpica – e non mi dispiacerebbe, un domani, entrare nel mondo dell'informazione. Intravedo piuttosto veri problemi nella società oppure in altri momenti della vita quotidiana. Restando nello sport, ad esempio, mi stupisco degli scandali o delle crisi legate al calcio. Per il momento la scherma resta una piccola "isola felice"; non ci sono problemi di doping o crollil economici».

Margherita Granbassi a Trieste. (Foto Lasorte)

Solo risultati infatti. Margherita Granbassi è chiamata ora a perpetuare la trazione della scherma italiana, da sempre protagonista anche e soprattutto nei teatri olimpici.

Un primo risultato è stato raggiunto. Solo l'Italia infatti potrà vantare ben tre atlete nella specialità del fioretto femminile: Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e appunto la Granbassi. Margherita è già nella storia.

Francesco Cardella

Il triestino del Marathon e la gradiscana dello Sci club 2 Monfalcone vincitori della tappa cittadina dell'edizione 2004 organizzata dalla Uisp

Furlanic e la Feltre incoronati alla Vivicittà

Con un volo hanno staccato Licen Porro e Erika Granato combattendo contro il maltempo e il terreno viscido

CLASSIFICA MASCHILE			
1	Furlanic Roberto	Marathon UOEI Ts	39'11"
2	Giacomo Lincen Porro	Atletica Friulcassa Go	39'24"
3	Walter De Laurentis	Atletica Gorizia	40'34"
4	Edoardo Renosto	G.A. Aristide Coin	41'02"
5	Andrea Novaro	CUS Trieste	41'06"
6	Riccardo Cignini	Marathon UOEI Ts	41'36"
7	Giorgio Butinar	Marathon UOEI Ts	41'42"
8	Maurizio Sciucca	Marathon UOEI Ts	41'58"
9	Alessandro Leban	GS Valrosandra Ts	42'23"
10	Stefano Candela	Federclub	43'00"
CLASSIFICA FEMMINILE			
1	Marta Feltre	Sci Club Monfalcone	48'07"
2	Erika Granato	Federclub	48'53"
3	Valentina Cimarosti	Amici Tram de Opicina	49'38"
4	Silvia Tampieri	Atletica Brugnera	51'17"
5	Deborah Zidarich	Atletica Brugnera	52'32"

TRIESTE Il triestino Roberto Furlanic (Marathon) e la gradiscana Marta Feltre (Sci club 2 Monfalcone) hanno vinto la tappa triestina di «Vivicittà 2004». Sui 12 chilometri del percorso i due vincitori hanno dovuto superare la resistenza rispettivamente di Giacomo Licen Porro e di Erika Granato, ma soprattutto le avverse condizioni meteorologiche, che hanno reso viscido il tracciato interamente cittadino. Alla partenza si sono presentati circa un migliaio di atleti, molti impegnati sui quattro chilometri della non competitiva. Mentre nel Trofeo Yomo riservato ai corridori agonisti si sono cimentati circa quattrocento atleti. Percorso comune alle due corse dalla partenza di piazza dell'Unità d'Italia sino a Roiano e ritorno nel salotto buono della città, dove si sono concluse le fatiche dei non competitivi, gli altri hanno invece dovuto affrontare per due volte un percorso che ha portato i corridori sino a largo Irneri e ritorno. La gara si è praticamente risolta negli ultimi metri, quando Roberto Furlanic si è involato solitario verso il traguardo sperato con il tempo di 39'11", lasciando Giacomo Licen Porro, secondo arrivato, a 13" di distacco. Più indietro hanno concluso la prova Walter De Laurentiis (40'34") ed Edoardo Renosto, preparatore atletico della Triestina con un passato di discreto mezzofondista che ha chiuso la prova al quarto posto con circa due minuti di distacco dal vincitore. Nella prova femminile la «filosofia» gradiscana Marta Feltre ha impegnato 48'07" per concludere a braccia alzate la gara, precedendo la portacolori del Federclub Trieste Erika Granato e Valentina Cimarosti degli Amici del Tram de Opcina.

La gara si è risolta negli ultimi metri Il primo ha tagliato il nastro con 39'11" la donna con 48'07"

Il 21.o trofeo Yomo è stato consegnato nelle mani dei vincitori dal presidente della Uisp di Trieste (organizzatrice di Vivicittà) Giuliano Gelci, mentre sul palco delle premiazioni si sono alternati l'assessore regionale Roberto Antonaz, il presidente della Fidal provinciale Attilio Davide, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Marco Bagon e quello del Centro regionale medicina dello sport Auro Gombacci.

I tempi dei corridori saranno compensati in base a dei coefficienti che tengono conto della durezza del tracciato triestino, prima di venire inseriti nella classifica generale di Vivicittà 2004 che raggruppa i tempi ottenuti nelle 43 città italiane e le 42 mondiali dove si svolge Vivicittà.

Alessandro Ravalico

La partenza della ventunesima edizione di Vivicittà: al nastro oltre mille atleti che si sono riversati nelle vie del centro impegnandosi su un percorso di 12 chilometri. (Foto Bruni)

La domenica caratterizzata dalla pioggia ha spinto molti a spostarsi con i mezzi privati nonostante i numerosi appelli lanciati dagli organizzatori

Mille atleti nelle vie del centro ingolfato dalle automobili

TRIESTE Tanta pioggia, tanti corridori e tanto traffico. La ventunesima edizione di Vivicittà ha sì permesso agli oltre mille atleti scesi in pista di trovare strade pulite dalle auto e vivibili per un giorno, ma anche di ingolfare le vie limitrofe a quelle dove si svolgeva la corsa. La domenica gonfia di pioggia ha infatti riempito le vie del centro di automobilisti che sono rimasti sordi agli appelli lanciati dagli organizzatori, scendendo in strada con le quattro ruote invece che con le scarpe di gomma. Poco male: malgrado qualche ingorgo e le tante pozzanghere, Vivicittà 2004 è comunque filata via come una domenica di festa e di gioia. non solo sport, ma anche tanta voglia di partecipare nella manifestazione organizzata dall'Unione Italiana sport per tutti. Soprattutto sui quattro chilometri della non competitiva. Già al via, dato dal vicesindaco e assessore comunale allo sport Paris Lippi, si è respirata aria di festa e di multietnicità: lo sparo è stato dato in mezzo al tam tam del gruppo afro Mamaya, tante percussioni e ritmi sincopati. Un po' meno quelli registrati sulle strade scivolose dai corridori: tanti i pattinatori e tante le famigliole che hanno affrontato i quattro chilometri sino a Roiano e ritorno con gli allegri ritmi della passeggiata domenicale. Ma Vivicittà è soprattutto questo: voglia di vivere per un giorno le proprie vie senza gli stress della vita quotidiana e senza smog, magari con un bell'ombrello a riparare il capo e i «trombini» al posto delle scarpette da ginnastica. Tantissimi i bambini tra i partecipanti alla non competitiva, che come sempre ha visto il coinvolgimento delle scuole e dei ricreatori comunali triestini. In particolare sono stati però i più grandicelli alunni degli istituti scolastici Da Vinci e Sandrinelli a invadere pacificamente Vivicittà con circa un centinaio di partecipanti. Nella parte competitiva la classifica per gruppi è stata invece dominata dagli Amici del tram di Opicina. Tutti sono stati comunque accolti al traguardo di piazza dell'Unità d'Italia da una moltitudine di palloncini colorati. Il tema che ha accomunato quest'anno le 43 città italiane e le 44 sparse in tutto il mondo, sedi di Vivicittà, è stato «con lo Sportpertutti per una nuova Europa», in sintonia con l'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport varato per il 2004 dal Parlamento europeo. Un tema particolarmente sentito nella gara triestina e, ancora di più, in quella svoltasi nella vicina Gorizia dove si è corso su un circuito transfrontaliero con «sconfinamento» a Nova Gorica che ha anticipato la data del primo maggio quando la vicina Slovenia entrerà in Europa. A Trieste, come in tutte le altre città italiane, clima di festa per una manifestazione che è ormai entrata nel cuore di cittadini, vogliosi di scendere in strada nella «corsa più grande del mondo». Dopo Vivicittà, gli appuntamenti all'insegna dello sport per tutti proseguiranno domenica 9 maggio con «Bimbi in piazza», programmato quest'anno in Piazza Sant'Antonio Nuovo, e con la classica «Bicincittà» che il 30 maggio 2004 partirà da piazza dell'Unità d'Italia per poi snodarsi su un percorso cittadino stile Vivicittà. Speriamo, quel giorno, con più biciclette e meno automobili sulle vie alabardate.

Alla Maratona d'Europa iscritto anche il toscano che a Trieste aveva ottenuto il passaporto per i mondiali ma era stato fermato per doping

Barbi torna alla Bavisela e tenta una rinascita-record

Conferma anche un secondo top runner: il keniano Tanui. Iscrizioni già a quota 1500

Roberto Barbi in una foto di archivio: era fermo da 2 anni.

Secondo gli organizzatori il tetto massimo di 5500 partecipanti sarà probabilmente infranto con largo anticipo. Raddoppiato il personale alla Marittima

TRIESTE Maratona d'Europa: torna il recordman del percorso. Il toscano Roberto Barbi ha annunciato che sarà presente al via della corsa, di domenica 2 maggio, tornando così sul percorso che lo aveva visto dominare l'edizione 2001 con il tempo di 2 ore 11 minuti e 19 secondi, riscontro che rimane a tutt'oggi imbattuto nella gara triestina. Barbi, trentanovenne corridore di Bagni di Lucca, proprio nella corsa triestina aveva guadagnato il passaporto per i mondiali di Edmonton, dove Barbi era stato pizzicato positivo al controllo antidoping e squalificato per due anni. Scontato il lungo stop, Barbi intende tornare alla 42 chilometri proprio nella corsa che gli aveva fornito notorietà dopo essersi laureato per due volte campione italiano di maratona con un personale di 2h10'11". Il rientro del toscano sarà accompagnato dalla conferma della partecipazione di un altro «top runner», il keniano Philip Tanui, atleta ventottenne capace di vincere la Maratona di Roma '99 con il tempo di 2h09'56". E proprio la ricerca del tempo sul nuovo tracciato tutto cittadino (dall'anno scorso la Maratona d'Europa ha levato la salita della Costiera dal suo percorso) sembra spingere gli organizzatori che potranno contare il 2 maggio anche sulle «performance» di Angelo Carosi e di Henry Cherono, ai quali si affiancheranno ben presto altri protagonisti di levatura internazionale. L'obiettivo non celato sarà quello di abbassare il record della corsa detenuto da Barbi e, magari, di scendere sotto le due ore e dieci minuti di corsa.

Ma il record più importante da battere sarà quello degli iscritti alle tre corse di domenica 2 maggio.

Le iscrizioni alla non competitiva di nove chilometri hanno già superato quota 1500, dato mai raggiunto sinora a due settimane dalla corsa. Il tetto massimo di 5500 partecipanti sarà probabilmente infranto con largo anticipo rispetto al via. A questo andrebbe aggiunto il numero complessivo di adesioni alla Maratona d'Europa e alla Maratonina Europea dei due Castelli giunto già oltre le mille unità.

In virtù di tali cifre si prevede che nella giornata di oggi, termine che vedrà scadere la promozione rivolta alle società Fidal, si assisterà a un ulteriore incremento delle adesioni.

Per tale motivo il Bavisela Point della Stazione marittima (orario 10-13 e 16-20) si è attrezzato raddoppiando sin da subito il personale a disposizione.

Oltre alle tre corse del 2 maggio stanno aumentando anche le partecipazioni alle altre manifestazioni della Bavisela 2004. La Young Marathon ha già superato i 2000 bambini partecipanti e sta riscuotendo un inatteso successo anche la serata di «Pattini in piazza» (lunedì 26 aprile): dei 1000 posti gratuiti a sedere sono rimasti a disposizione circa un centinaio d'inviti.

a.r.

TIRO A VOLO

La friulana Chiara Cainero vince il mondiale di Skeet

IL CAIRO La seconda prova della Coppa del Mondo di tiro a volo, svoltasi nella capitale egiziana, si chiude con un successo azzurro ed uno della Gran Bretagna. Nella gara femminile di Skeet si è imposta la friulana Chiara Cainero, con il punteggio di 91/100, seguita dalla britannica Pinky Le Grelle con 88 e dalla ceka Iva Pilarova con 81. Quarta l'umbra Katiuscia Spada che ha concluso a quota 80. In campo maschile si è imposto il britannico Clive Bramley con il punteggio di 147/150. Per l'assegnazione del secondo e terzo posto sono stati necessari tre shoot-off che hanno visto il norvegese Erik Watndal prevalere con 146 (+2+10+6) sul lettone Boriss Timofejevs, terzo con 146 (+2+10+5). Male gli azzurri del ct (e medico della Nazionale) Francesco Fazi. Nessuno di loro è riuscito ad entrare nella finale a sei, ed il migliore è stato il tarantino Pietro Genga, campione del mondo 1999, che ha completato la gara con un 120/125 che in realtà dista solo due piattelli dal punteggio che ha ammesso in finale i tre poi finiti sul podio. Genga ha chiuso al 12/o posto, mentre Christian Eleuteri si è piazzato 22/o e Valerio Andreoni 62/o.

SCANDALO

Il calciatore rischia il divorzio da Victoria

Beckham confessa alla moglie le scappatelle extraconiugali e la storia con la «pr» Loos

L'intervista esclusiva su Sky One di Rebecca Loos che ha confessato di aver avuto una relazione con il capitano dell'Inghilterra.

LONDRA Dopo le smentite a mezzo stampa, David Beckham sembra avere infine ceduto confessando alla moglie Victoria le sue scappatelle extraconiugali.

Mentre un domenicale, The People, rilancia l'infedeltà di Becks ospitando un'intervista a una presunta terza amante del calciatore, il News of the World, il tabloid responsabile dello scandalo Beckham, riferisce di una telefonata in cui David avrebbe ammesso le sue responsabilità.

«Sì, ho avuto una storia con Rebecca (Loos, la sua ex pierre, ndr)», avrebbe confessato il capitano dell'Inghilterra a sua moglie, la quale ora, secondo lo stesso giornale, starebbe valutando l'ipotesi del divorzio.

L'ammissione, scrive il News, risalirebbe allo scorso 8 aprile, quando David - tra le lacrime - avrebbe anche ammesso di aver inviato alcuni sms erotici alla sua ex assistente. «La mia vita è finita, non so cosa fare. Amo Victoria, ma lei è veramente arrabbiata. Ho deluso tutti», si sarebbe quindi sfogato David con un amico al termine della telefonata alla moglie.

Rebecca Loos ha confessato la sua relazione con il calciatore avvenuta lo scorso anno e durata quattro mesi in una esplosiva intervista in onda anche su Sky One.

Frattanto spunta, appunto, il nome di una terza amante: si chiama Celina Laurie e sostiene di aver avuto una notte d'amore con Beckham il 7 agosto 2002.

MOTOMONDIALE 2004

GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA Il pilota marchigiano vince una gara appassionante e tirata allo spasimo superando il suo avversario di sempre

Rossi leggendario: Biaggi deve inchinarsi

Storico esordio sulla nuova Yamaha, Il romano perde il grande duello. Terzo Gibernau

Mondiale di motociclismo G.P. del Sudafrica

Ordine d'arrivo		Classifica	
125	**Tempo**	**Mondiale**	**Pti.**
1. A. Dovizioso (Ita)	40:34.318	1. A. Dovizioso (Ita)	25
2. R. Locatelli (Ita)	40:34.389	2. R. Locatelli (Ita)	20
3. C. Stoner (Aus)	40:36.521	3. C. Stoner (Aus)	16
4. P. Nieto (Spa)	40:36.734	4. P. Nieto (Spa)	13
5. Mike Di Meglio (Fra)	40:46.630	5. M. Di Meglio (Fra)	11
250	**Tempo**	**Mondiale**	**Pti.**
1. D. Pedrosa (Spa)	42:04.690	1. D. Pedrosa (Spa)	25
2. R. De Puniet (Fra)	42:05.226	2. R. De Puniet (Fra)	20
3. S. Porto (Arg)	42:10.549	3. S. Porto (Arg)	16
4. M. Poggiali (Smr)	42:29.251	4. M. Poggiali (Smr)	13
5. A. De Angelis (Ita)	42:34.708	5. A. De Angelis (Ita)	11
MOTOGP	**Tempo**	**Mondiale**	**Pti.**
1. V. Rossi (Ita)	43:50.218	1. V. Rossi (Ita)	25
2. M. Biaggi (Ita)	43:50.428	2. M. Biaggi (Ita)	20
3. S. Gibernau (Spa)	43:57.473	3. S. Gibernau (Spa)	16
4. A. Barros (Bra)	44:08.885	4. A. Barros (Bra)	13
5. N. Hayden (Usa)	44:14.312	5. N. Hayden (Usa)	11

ANSA-CENTIMETRI

WELKOM (SUDAFRICA) Ha cambiato lo strumento ma non la musica, Valentino Rossi ed ha seguito lo stesso spartito delle prove senza perdere una sola battuta, senza steccare una sola nota. Dopo due giornate trascorse ad inseguire il cronometro e la pole, il pesarese ha braccato impietosamente e fatto un sol boccone anche della prima vittoria stagionale, la prima dell'avventura con la Yamaha. Così ha mandato in delirio un box stracolmo di giapponesi ubriachi di emozioni e di gioia. E ubriaco fradicio di gioia è arrivato anche lui nel paddock, per godersi una meritata doccia di abbracci e applausi, dopo essersi fermato a bordo pista per baciare la sua nuova moto e godersi con lei un attimo d'intimità prima di naufragare nel delirio dei festeggiamenti. Ha continuato a definirsi sorpreso Valentino per poi dichiarare a cuore aperto di aver disputato a Welkom la miglior gara della sua carriera a conclusione di un duello serrato con un Max Biaggi che lo stesso Rossi non ha esitato, dimenticando la rivalità e l'atavica antipatia, a definire un grande e degno rivale.

Del resto un GP come quello del Sud Africa ha rispolverato duelli degni dei migliori confronti tra Agostini e Hailwood, Roberts e Spencer, Lawson e Rainey, tanto per citarne qualcuno dei più roventi. Da anni non si vedeva una corsa della classe regina così combattuta e carica di adrenalina. Max e Valentino hanno dimostrato di essere una spanna sopra tutti, affibbiando al terzo classificato, lo spagnolo Sete Gibernau, un distacco di oltre sette secondi. Tra loro, poi, sono state scintille, sportellate, frenate che hanno lasciato tracce nere in terra e tolto il respiro. Degli ultimi sei giri, ne hanno guidati tre a testa, Valentino gli ultimi. Quelli decisivi a guadagnare quei due decimi scarsi con cui il pesarese ha tagliato vittoriosamente il traguardo per la sessantesima volta in carriera, per la prima volta con una Yamaha cui voleva togliere il soprannome di moto perdente.

Per Valentino continua la serie positiva: da 23 gare non scende dal podio, superando il precedente record di Giacomo Agostini che ne aveva centrati 22 consecutivi, nelle stagioni tra il '67 e il '69, nella classe regina. Per la Yamaha è stato un trionfo sensazionale, per la Honda uno smacco difficile da dimenticare. I piloti del team interno Hrc, Barros e Hayden, hanno concluso quarto e quinto, degli altri s'è dimostrato grande il solo Biaggi. Poco per un colosso che aveva minacciato Rossi per voce del suo manager Kanazawa.

Tokio dovrà correre ai ripari, qualcuno forse verrà spedito alle catene di montaggio per aver lasciato andar via quel Valentino che veniva amato e odiato al tempo stesso perchè con le sue vittorie rischiava di offuscare un marchio che voleva prendersi tutti i meriti, o quasi, di quelle vittorie a raffica.

Quel Rossi che, cambiata casacca, ripropone fin dall' esordio la stessa musica con un violino ancora tutto da accordare. Una soluzione dovranno trovarla, e presto, anche le moto italiane. Un grande Loris Capirossi da solo non è bastato per andar oltre la sesta piazza in sella ad una Ducati veloce quanto instabile, come dimostra il quattordicesimo posto del suo compagno di squadra Troy Bayliss. Quindicesima la migliore Aprilia, quella del debuttante britannico Shane Byrne, quindicesimo.

Dopo aver dominato le due giornate di prova, l'azienda veneta s'è fatta sfuggire la vittoria della 250 per mano della Honda di Daniel Pedrosa. Il giovane iberico, al suo debutto nella quarto di litro, ha messo caparbiamente in riga le quattro Aprilia di Randy De Puniet, Sebastian Porto, Manuel Poggiali ed Alex De Angelis. Primo degli azzurri s'è classificato nono il torinese Roberto Rolfo, d'un soffio davanti al bresciano Franco Battaini. Nella più spettacolare corsa della 125 il forlivese Andrea Dovizioso ha conquistato il suo primo successo iridato della carriera battendo all'ultima curva un ritrovato Roberto Locatelli. Il bergamasco dell'Aprilia ha dominato in lungo e in largo, ma non ha retto l'ultima staccata del giovane hondista.

Terzo s'è piazzato l'australiano della Ktm Casey Stoner. Nei primi dieci si sono classificati anche il trevigiano Gino Borsoi, buon sesto, e il ternano Mirko Giansanti, settimo. Come Rossi e Biaggi, anche Dovizioso e Locatelli non vedono l'ora di tornare in pista, a Jerez de la Frontera il prossimo 2 maggio, per rinnovare la loro sfida iridata. Accendendo d'entusiasmo e di aspettative una stagione che ha fatto faville fin dalla prima miccia.

Sfida all'ultima ruota fra Rossi e Biaggi in Sudafrica.

L'impennata di «Vale» al traguardo dopo un duello epico.

Testa a testa con Locatelli: «Ora posso aspirare al titolo mondiale»

Dovizioso passa nella «125»: prima vittoria in carriera

WELKOM (SUDAFRICA) Prima vittoria in carriera per Andrea Dovizioso. Il pilota della Honda ha vinto il Gp del Sudafrica, classe 125, prima prova del Mondiale. Il 18enne di Forlì ha vinto la gara dopo un testa a testa con Roberto Locatelli (Aprilia) durato per quasi metà gara. La staccata vincente arriva all' ultima curva, con Locatelli battuto. Terza piazza per l'australiano Casey Stoner. Dovizioso non dimenticherà facilmente questo lembo sperduto di terra dorata. «Welkom - dice il forlivese della Honda - m'è sempre piaciuto: qui ho conquistato il mio primo podio lo scorso anno. Mi sento in forma e ho una Honda ufficiale, so di poter fare delle belle cose quest'anno». Si sente un candidato al titolo iridato? «Sì, al cento per cento». Una dedica? «Non ci ho pensato. Certo avrei una lista così lunga di persone da ringraziare che non finirei mai...». Il bis in Spagna? «Locatelli è molto forte a Jerez, pista che a me non è mai piaciuta molto, vedremo». Secondo al traguardo della minima cilindrata, Roberto Locatelli ha praticamente dominato l'intera corsa fino all'ultima curva. «Sono contento e anche un pò sorpreso. Perchè sapevo - racconta il bergamasco dell' Aprilia - di voler fare il massimo ma non di poter condurre una gara dopo tre stagioni difficili».

Felice? «Contento soprattutto di vedere che sono ancora capace di correre per vincere, cosa che qualcuno mi aveva fatto dubitare in questi ultimi anni. Oggi sono consapevole di quello che valgo». Mai pensato di smettere di correre? «Del tutto no, però di cercare una soluzione per uscire dalla crisi sì ».

Non s'è mai appiccicato da solo l'adesivo di sfortunato? «Di sfortunato no, piuttosto ho messo sul mio casco un adesivo di Pantani, un personaggio che ha sofferto molto ma merita il rispetto del mondo dello sport. Dobbiamo ricordarci di lui, come ci siamo ricordati di Kato». Un buon avvio, un pensierino al mondiale? «Il campionato è lungo e spero di ripagare l'Aprilia e il mio team della fiducia accordatami». Chi può vincere questo mondiale della 125? «Dovizioso, io, Barbera ma - conclude Locatelli - usciranno alla distanza anche Jenkner e Stoner».

L'esultanza di Andrea Dovizioso.

La casa giapponese non vinceva un mondiale della classe regina dal lontano 1982: grande esultanza ai box

Valentino: «La migliore gara della mia vita»

«Ho dimostrato che le motivazioni e il pilota sono ciò che contano di più»

WELKOM (SUDAFRICA) È stato difficile persino per Valentino Rossi trovare le parole giuste per esprimere tutta la sua gioia per l'impresa di Welkom, per quella prima vittoria con la Yamaha su cui nessuno avrebbe, nell'inverno che ha scosso il mondo delle moto, scommesso un solo centesimo. Ha esitato un attimo e poi non ha saputo trattenere quella che «è stata la miglior gara della mia vita». Perchè per vincere subito con la moto dei perdenti, come era stata bollata la Yamaha, moto che non vince un mondiale della classe regina dal lontano 1982 (classe 500, con lo statunitense Wayne Rainey) il pesarese ha dovuto fare davvero una gran corsa.

«Sicuramente per gli appassionati di moto - ha proseguito Valentino - questo GP è stato molto bello e sarà bello tutto quest'anno perchè per vincere ho dovuto davvero fare la miglior gara della mia vita. Oggi non dico che ho tirato veramente il coniglio fuori dal cilindro perchè abbiamo fatto un grande lavoro e in questi ultimi tre mesi siamo riusciti a ribaltare una situazione difficile». Perchè «la seconda Yamaha è nona, staccata da paura». È stato solo il pilota Rossi a far la differenza? «Ho dimostrato che in questo sport le motivazioni e il pilota sono ciò che conta di più, sia nella gara sia nell'evoluzione del mezzo». Ha ragione il re folletto. «Una gara così - rincara la dose il pesarese - non si fa per miracolo. Ringrazio Jeremy Burgess e tutti i meccanici che mi hanno seguito, lasciando la Honda, e che sono stati fondamentali. Senza di loro non sarei ora a questo livello. La Yamaha, poi, ha fatto un grande sforzo e io ci ho messo il resto».

Cosa ha detto alla nuova moto? «Negli ultimi giri, quando ho passato Biaggi, gli ho detto *dai, dai che ce la facciamo*!. E quindi dopo ci siamo dovuti prendere - ha scherzato - un attimo d'intimità, fermandoci a bordo pista». Anche il mezzo ha fatto la sua parte. «Sinceramente la moto è andata molto bene. Anche la gomma posteriore, che ha perso un pò dopo i primi dieci giri ma poi è rimasta costante nel rendimento». Sorpreso? «Sì. Il primo ad essere sorpreso sono io: non pensavo di essere subito così veloce. Ho dimostrato che anche le altre moto che ho guidato in precedenza non andavano da sole e che il pilota fa ancora la differenza».

Una gara degna di restare negli annali... «Una grandissima gara, una grandissima battaglia con Biaggi che oggi è andato veramente forte e ha dato tutto. Penso che quest'anno ci sarà da divertirsi». Magari puntando ancora al titolo. «È difficile da dire, questa è la prima gara. La seconda Yamaha è a una vita. Per vincere il mondiale dovrò continuare ad esprimermi a questi livelli e anche la Yamaha dovrà fare degli sforzi per migliorare. Sinora mi devo togliere il cappello perchè la Yamaha ha sempre fatto tutto ciò che le ho chiesto». Soddisfatto? «Abbiamo fatto una cosa che nessuno si aspettava e i primi a stupirci siamo noi. Tutte le emozioni e ciò che abbiamo passato in questo ultimo periodo è difficile spiegarlo. Quando si vince un GP si è solo molto contenti, stavolta c'è stato qualcosa di diverso».

Ha temuto la Honda? «Ero più veloce in alcuni punti, Max negli altri. Ho temuto di fare qualche errore e che Biaggi mi potesse attaccare». Vi siete "sportellati" e poi c'è stata anche una stretta di mano: non è strano per la vostra rivalità? «Quando si fa una gara così combattuta e così vicini naturalmente si ha una stima reciproca. Tra me e Biaggi non c'è mai stata una grande amicizia. Oggi siamo stati dei grandi rivali, quindi...».

«Mi complimento anch'io con Rossi - ha ribattuto Max Biaggi - per la gara che ha fatto. È stata una corsa con un ritmo incredibile, bella e combattuta». Il romano, autore del record sul giro all'ultimo passaggio, unica cosa sfuggita a Rossi è apparso soddisfatto. «Abbiamo dato tutti il massimo, la squadra ha lavorato bene sulla moto e io ho dato il 110 per cento. Nonostante una sbavatura al via che mi ha fatto perdere terreno. Ringrazio la Honda e spero di risolvere presto i problemi accusati da me e dagli altri piloti, come lo stesso Gibernau, su questa pista per presentarmi a Jerez nelle migliori condizioni».

Valentino Rossi

AUTOMOBILISMO

Secondo le rivelazioni al Mirror di Ron Dennis il brasiliano pensava che il pilota tedesco sarebbe stato disposto «a tutto» pur di arrivare primo

Senna detestava Schumi: troppa fame di successi

Il confronto tra Ayrton Senna (foto) e Michael Schumacher non si spegne neppure a dieci anni dalla morte del pilota brasiliano che non sopportava la fame di successi del tedesco. Le rivelazioni del Sunday Mirror.

LONDRA Il confronto tra Ayrton Senna e Michael Schumacher non si spegne neppure a dieci anni dalla morte del pilota brasiliano: secondo Ron Dennis il tre-volte campione del mondo non sopportava la fame di successi del tedesco, disposto «a tutto» pur di vincere. «Ayrton sentiva che una parte della Formula Uno sarebbe stata pronta a tutto per vincere e c'era un gruppo di persone che rientrava in questa categoria - ha dichiarato il capo della McLaren al domenicale *Sunday Mirror*. Non solo piloti, ma anche elementi delle varie scuderie o scuderie intere. E credeva che Michael ne facesse parte».

Dopo sei stagioni alla McLaren, nel 1994 era passato alla Williams. Ma nonostante due pole position nelle prime due gare della stagione, il pilota brasiliano aveva dovuto arrendersi in entrambi i Gp a Schumacher, lanciato verso il suo primo titolo mondiale con la Benetton. «Quello spirito (vincere a tutti i costi, ndr.) non era il modo di Ayrton di correre e neppure il mio o quello della mia scuderia», ha concluso Dennis.

●**Trulli podista.** «È stata una gara divertente. Ventun chilometri non sono pochi, ma sono volati via bene, grazie anche a una città come Firenze: correre per le sue strade è davvero bello». Jarno Trulli ha lasciato la sua monoposto nel box per una domenica e si è dedicato al podismo, prendendo parte alla prima edizione della Vivicittà Firenze Half Marathon. Il pilota pescarese della Renault nel Campionato del mondo di Formula Uno ha chiuso la sua gara al 417o posto su 1.550 partenti, in 1h35'57".

PUGILATO

Il portoricano ha battuto il connazionale Oquendo per ko all'undicesima ripresa

Massimi, Ruiz conserva il titolo

Ruiz conserva il titolo dei massimi.

NEW YORK Il portoricano John Ruiz ha conservato il titolo mondiale dei massimi versione Wba battendo il connazionale Fres Oquendo per KO a 2'33" dell'undicesima. Il match si è svolto al Madison Square Garden, nel corso della riunione organizzata da Don King in cui si è combattuto anche per il titolo dei massimi Ibf (Byrd ha conservato il titolo battendo con verdetto non unanime, e molto contestato, il polacco Golota al quale King ha promesso un match di rivincita). Sempre per la riunione dell'altra notte a New York, il rappresentante della Guyana Wayne Braithwaite, già «giustiziere» di Vincenzo Cantatore, ha conservato il titolo Wbc dei massimi leggeri battendo il dominicano Louis Azille ai punti in 12 riprese, con verdetto unanime.